

IL FESTIVAL

LINK, IL GIORNALISMO PASSA IN PIAZZA UNITÀ

/ NELL'INSERTO CENTRALE



DIMAGRIRE CON "LIVE" UN'ESTATE IN FORMA

/ IN EDICOLA CON IL GIORNALE



I NODI DEL GOVERNO

Conte caccia Siri Lega costretta ad arrendersi: non ci sarà crisi



Giuseppe Conte / ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

GIANNI SPARTÀ

LA CORRUZIONE E LA MALAPOLITICA

I feudatari della malapolitica che si radunavano a Milano in un locale battezzato con sfregio "mensa dei poveri" non sono diversi dai capibastone delle mafie del Nord che si davano appuntamento con impudicizia in una sala intitolata a Falcone e a Borsellino a Padermo Dugnano. In fondo le due categorie sguazzano nello stesso fango. Dunque nessuna sorpresa nella Lombardia locomotiva d'Europa e capitale del movimento terra, ramo opere pubbliche, controllato dalla 'ndrangheta.

/ APAG. 20

REGIONE

Bonus assunti ma solo se in Fvg da almeno cinque anni

Prima i lavoratori del Friuli Venezia Giulia nel recupero dell'occupazione messa in ginocchio dalla crisi.

BALLICO E D'AMELIO / APAG. 2 E 3

TRIESTE TRA OPPORTUNITÀ E DISORGANIZZAZIONE

Il turismo ha "fame" di parcheggi Gli albergatori: «Subito un piano»

«In centro situazione già critica. E peggiorerà con l'apertura dei nuovi grandi hotel ormai pronti»
Sulle Rive il pressing dei pullman: ipotesi stalli in Porto vecchio, ma mancano i servizi

TONERO / A PAG. 22

Slovenia e Austria all'Unesco «Lipizzani bene dell'umanità»

Slovenia e Austria presenteranno entro il marzo del 2020 la richiesta comune di inserire la prestigiosa razza equina nell'ambito del patrimonio tutelato (foto d'archivio). Sono i due Paesi che ospitano la blasonata razza equina. «I lipizzani sono un bene dell'umanità». MANZIN / APAG. 11



RICERCA ICGB SU "NATURE"

Trieste scopre come "riparare" il cuore colpito da un infarto

Terapia genica messa a punto a Padriciano insieme a ricercatori di Pisa grazie al lavoro su organi suini.

MASÉ / APAG. 17



FERRAGLIA CONCLUDE
IL MANDATO DA RETTORE
CON L'ATENEIO IN SERIE A
DEGRASSI / APAG. 23

SULLA LINEA 39: INDIVIDUATO E ARRESTATO

Molesta ragazza sul bus: la telecamera lo incastra

Si è seduto sul sedile accanto, ha iniziato a fissarla e poi le ha infilato la mano nelle parti intime. Lei, sedici anni non ancora compiuti, stava andando a scuola. Nonostante lo choc la ragazzina reagito. C'è voluto oltre

un mese di indagini a Trieste per arrestare Rahimi Mohammad Tamin, ventunenne afghano. È ritenuto il responsabile della violenza sessuale dello scorso 22 marzo sul bus 39.

SARTI / APAG. 25

LAVORI PUBBLICI

In Ghetto cresce l'area pedonale Ritocchi intorno a piazza Borsa

Il Comune stanziava oltre 700 mila per rifare, ampliare o costruire nuovi marciapiedi nel cuore della città.

DORIGO / APAG. 21



PASSIONE PALLTRIESTE:
OLTRE 400 TIFOSI
IN PARTENZA PER MILANO
GATTO / APAG. 38

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

A CENT'ANNI DALL'IMPRESA DI FIUME

Statua di bronzo dedicata al Vate Paga il Comune

GIOVANNI TOMASIN

A cent'anni dall'incursione fiumana, si allunga sulle Rive l'ombra di Gabriele D'Annunzio (nella foto). A metà luglio il Comune di Trieste inaugurerà al Salone degli Incanti una mostra.

/ APAG. 24



Dante

Gioielleria Orologeria dal 1899



Vuoi vendere
il tuo orologio prezioso
senza pagare tasse?

di Furio Rizzardi - Galleria Rossoni, Corso Italia 9b
Tel. 040 722 628 - visita il sito www.gioielleriadante.it

Regione

Bonus assunzioni Spunta il paletto dei cinque anni di residenza in Fvg

Novità inserita nella legge omnibus bis varata dalla giunta
Aiuti fiscali alle realtà che non licenziano e non delocalizzano

Marco Ballico

TRIESTE. Prima i lavoratori del Friuli Venezia Giulia nel recupero dell'occupazione messa in ginocchio dalla crisi. La giunta regionale approva in seduta straordinaria un disegno di legge Omnibus in cui compare il paletto dei cinque anni di residenza per la concessione di incentivi alle aziende intenzionate ad assumere con contratto a tempo indeterminato. «Nessuna penalizzazione nei confronti degli stranieri - precisa l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen -,

Previsti fondi per installare ascensori, sbloccare cantieri e ripopolare le vongole

ma solo l'obiettivo di recuperare i lavoratori della regione coinvolti nelle difficoltà degli ultimi anni».

Massimiliano Fedriga l'aveva annunciata e la giunta ha avviato ieri il percorso che porterà a una seconda legge Omnibus dopo quella approvata a fine aprile. Un testo di 70 articoli in cui compare di tutto: dalle agevolazioni fiscali per le imprese ai fondi per gli ascensori, dallo sblocca-cantieri in alcuni Comuni al milione e mezzo per scorrere la graduatoria dei bandi cultura, perfino il progetto pilota per il ripopolamento del-

le vongole Chamelea gallina nel Monfalconese. Come del resto da titolo del ddl, «Disposizioni urgenti in materia di agricoltura, attività produttive, autonomie locali, sicurezza, finanza, cultura, sport, infrastrutture, paesaggio, sanità, servizi sociali, lavoro, università e funzione pubblica».

Le norme più rilevanti riguardano economia e lavoro. Nel rispetto di un «patto virtuoso fra amministrazione, sistema produttivo e parti sociali», sottolinea una nota della Regione, la concessione di incentivi dovrà essere conseguente a «comportamenti coerenti con la salvaguardia del tessuto produttivo e dell'occupazionale locale». A partire dal 2008, è la spiegazione della giunta, «si sono determinate significative eccedenze occupazionali a seguito di crisi aziendali; al fine di favorirne nella maggiore misura possibile il riassorbimento, gli incentivi potranno essere concessi esclusivamente a fronte di assunzioni o stabilizzazioni riguardanti soggetti che, alla data della presentazione della domanda, risultino residenti in Fvg da almeno cinque anni. «Ci interessa reinserire nel mondo del lavoro i cittadini di questa regione, ma non è una norma anti-stranieri - ribadisce Rosolen -, anche per il fatto che chi vive in regione con permessi di soggiorno non viene assunto a tempo indeterminato».

Sempre a tutela dell'occupazione, il ddl prevede pure

LA SCHEDA



Il disegno di legge

Annunciato dal presidente della Regione Massimiliano Fedriga durante, il secondo disegno di legge Omnibus dopo quello approvato dal Consiglio in aprile, ha iniziato ieri il suo iter con l'approvazione in giunta.



I temi

Nei 70 articoli del testo compare un po' di tutto: dalle agevolazioni fiscali per le imprese ai fondi per gli ascensori, dallo sblocca-cantieri in alcuni Comuni al milione e mezzo per scorrere la graduatoria dei bandi per la cultura, fino al progetto pilota per il ripopolamento della vongola «Chamelea gallina» nel Monfalconese.



Le novità

Sul fronte delle misure volute per far fronte alle crisi industriali si registra l'introduzione del paletto dei 5 anni di residenza in Friuli Venezia Giulia per la concessione di incentivi per le aziende intenzionate ad assumere o stabilizzare lavoratori a tempo indeterminato.



Dall'alto in senso orario operai Burgo in corteo, il palazzo della Regione in piazza Unità e l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen



nuove disposizioni in materia di disciplina contributiva, disponendo che a fruire dei contributi regionali possano essere solo soggetti che nei 3 anni precedenti alla presentazione della domanda non abbiano effettuato licenziamenti all'esito di procedure di licenziamento collettivo; nel caso in cui il licenziamento accada nei 3 anni successivi alla conclusione dell'iniziativa oggetto di beneficio, il contributo

sarà revocato. Per ampliare inoltre la platea dei disoccupati presi in considerazione ai fini delle agevolazioni fiscali Irapp per chi assume lavoratori a tempo indeterminato, si intende estendere l'arco temporale dello stato di disoccupazione, attualmente fissato a 24 mesi, a 48 mesi precedenti alla data dell'assunzione.

In materia di enti locali, sono poi una decina i Comuni

che potranno procedere con i cantieri di ristrutturazione di beni del patrimonio culturale e a manutenzioni di impianti sportivi, mentre per quel che riguarda il commercio il ddl modifica la legge regionale del 2005 sulle attività commerciali e la somministrazione di alimenti e bevande, sottraendo la commercializzazione su aree pubbliche dalla disciplina comunitaria Bolkestein, così come disposto dal-

L'ASSOCIAZIONE DEI COMUNI

Si chiude l'era Pezzetta all'Anci Revelant possibile successore

L'uscente rimarrà in carica fino all'assemblea congressuale
La riflessione sulle autonomie: «No a un'altra riforma degli enti locali da cestinare»

TRIESTE. Finisce dopo otto anni la presidenza di Mario Pezzetta all'Anci. Il consigliere comunale di Tavagnacco ha tenuto il suo discorso di fine mandato nell'assemblea regionale che l'associazione dei comuni ha

organizzato ieri a Palmanova. Si apre così la partita della successione, rilevante perché l'Anci sarà coinvolta nel processo di riforma degli enti locali della giunta Fedriga.

E forse proprio in vista del dibattito imminente, Pezzetta si è accomiato evidenziando che «il mio lascito è il rigore del confronto politico e l'importanza del dialogo propositivo tra comuni, territorio e amministrazione regionale». Il

presidente uscente, in carica fino all'assemblea congressuale che si terrà in estate, ha rivendicato la presenza di Anci sui temi caldi di questi anni, dal patto di stabilità all'emergenza migranti, dalle battaglie attorno alle Uti a quelle più recenti contro la legge nazionale Spazzacorrotti.

Sentito il passaggio sulle autonomie: per Pezzetta, «non possiamo permetterci un'altra riforma degli enti locali da "ce-



Il presidente uscente dell'Anci Mario Pezzetta in una foto d'archivio

stinare»: è fondamentale che questa nuova norma non penalizzi i Comuni e che il nuovo ente di area vasta non attragga le funzioni tipiche dei Comuni perché si creerebbe la stessa conflittualità che la legge 26 (sulle Uti, ndr) ha generato».

Tutta da interpretare la partita della successione, ma da più parti spunta il nome di Roberto Revelant. Il sindaco di Gemona ed ex consigliere regionale viene da Autonomia responsabile: profilo civico di centrodestra che potrebbe andar bene alla Lega e rassicurare le minoranze, rappresentando magari pure quel risarcimento che i tondiani invocano per non aver ottenuto un posto in giunta regionale. —

D.D.A.



la legge di Bilancio nazionale 2019. La norma riguarda gli ambulantisti ed esclude l'applicazione delle disposizioni relative alla procedura di selezione tra i candidati potenziali, previste per i settori in cui vi sia un numero limitato di autorizzazioni disponibili. Il ddl detta come criterio di priorità per il rilascio della concessione di posteggio, oltre l'anzianità storica dell'operatore, anche la commercializzazio-

ne di prodotti tipici locali e del made in Italy.

Tra gli altri articoli, i 40 mila euro ciascuno a Grado e Lignano per garantire il funzionamento dei Vigili del fuoco durante la stagione e il sostegno per installazione e adeguamento degli ascensori degli immobili di proprietà privata per migliorare fruibilità e accessibilità degli spazi abitativi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

EDILIZIA RESIDENZIALE

E per gli inquilini delle Ater scatta la stretta anti morosi

Giro di vite inserito nel nuovo regolamento illustrato ieri in commissione
Sfratto per chi non versa dodici mensilità di affitto anche se non consecutive

Diego D'Amelio

TRIESTE. Non solo la stretta sulla presenza di cittadini stranieri, ma anche il giro di vite sugli inquilini morosi. Dopo la legge che ha innalzato da due a cinque anni il requisito della residenza in Friuli Venezia Giulia per l'accesso alle case Atere che obbligherà i cittadini extracomunitari a iter complicati e costosi per attestare l'assenza di proprietà immobiliari all'estero, la giunta mette a punto una serie di aspetti tecnici che completano il regolamento su cui si baserà il funzionamento dell'edilizia popolare.

La novità principale sta nel contrasto alla morosità. Le norme attuali prevedono lo sfratto dopo dodici mesi consecutivi di affitti non pagati: un meccanismo che permette agli eventuali furbetti di versare il dovuto per un solo mese all'anno e rimanere regolarmente nel proprio alloggio. Il nuovo regolamento mantiene il requisito delle dodici mensilità non pagate, ma prevede che possano essere anche non consecutive. Se un inquilino mancherà — magari nell'arco di dieci anni — il pagamento per dodici volte perderà il diritto all'abitazione.

Il meccanismo preoccupa le associazioni sentite ieri in audizione in Consiglio regionale, che oggi vedrà la Quarta commissione esprimere parere definitivo sul regolamento. I sindacati sono unanimi a sinistra e a destra. Sunia e Cgil parlano per bocca di Renato Kneipp e Rossana Giacaz: il primo si dice «contro i furbi, ma va stabilito un lasso di tempo per la produzione dell'inedempienza a tutela delle fasce di reddito più basse», men-



La sede Ater di Trieste in piazza Foraggi

tre la seconda si chiede «se il recesso possa avvenire con dodici affitti non pagati magari in trent'anni: ripensateci perché parliamo di edilizia sovvenzionata». Concorde Fabio Bonivento (Cisal): «Chi non

Il meccanismo preoccupa le sigle sindacali chiamate in audizione

paga l'affitto spesso non è furbo, ma in difficoltà».

A chiedere l'eliminazione della norma sui mancati pagamenti sono anche i direttori delle Ater che ricordano come, in caso di difficoltà, l'in-

quilino possa chiedere di ridimensionare l'affitto. Eppure per la maggioranza di centro-destra la questione sembra di pura accademia. Per l'assessore Graziano Pizzimenti, «le Ater non mandano il decreto ingiuntivo dopo qualche mese e gli sfratti per morosità sono pochissimi». Pizzimenti chiude inoltre alle modifiche che Caritas e Cgil avanzano rispetto al welfare padano. Per il leghista Lorenzo Tosolini, «il nostro è un territorio virtuoso, con un numero di sfratti bassissimo: le poche situazioni di crisi presenti vengono comunque trattate con sensibilità». Secondo la dem Mariagrazia Santoro, tuttavia, «le norme volute dal centro-destra non fanno altro che spo-

stare delle problematiche sociali dalla Regione ad istituzioni come Comuni, servizi sociali, ma anche associazioni. Di fatto la Regione se ne lava le mani».

Il regolamento prevede anche altre novità, come l'esclusione per chi sia stato condannato in via definitiva per occupazione di immobili oppure in via anche non definitiva per violenza familiare, con il diritto al subentro per gli altri componenti del nucleo. Stabiliti inoltre punteggi supplementari per i nuclei composti da persone sopra i 65 anni o da giovani under 35, mentre questi non saranno riconosciute a famiglie giovani con un anziano a carico. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Dopo essersi visto negare l'ingresso in Consiglio al posto di Camber il medico triestino sceglie di rompere il silenzio e passa al contrattacco

«Umiliato dal mio stesso partito» Zalukar spara contro Forza Italia

IL CASO

Walter Zalukar è rimasto in silenzio, ma adesso non si trattiene.

E scrive una lettera a parlamentari, assessori e consiglieri regionali e del Comune di Trieste azzurri, spiegando di

aver preso atto, ma certo di non aver condiviso, una campagna anche personale nei suoi confronti, con il risultato finale di essersi visto negare il posto in Consiglio a seguito della sospensione di Piero Camber dall'aula per le vicende legate alle spese allegre della decima legislatura.

L'ex direttore del Pronto soc-

corso, uno dei principali contestatori della gestione Serracchiani-Telesca, snocciola tutti gli sgarbi che ritiene di aver ricevuto, pur dopo l'impegno in campagna elettorale, il concorso a scrivere il programma e i voti raccolti (879). Dopo le elezioni «il governo regionale ha deciso di escludermi da qualsiasi partecipazione alla «poli-

tica» sanitaria. Non intendo poltrone, che comunque da pensionato non potrei avere, ma forse qualche contributo programmatico avrei potuto dare». Quindi lo scontro: «In seguito a critiche sul 112, sempre mantenute sul piano strettamente tecnico e supportate da riscontri oggettivi, mi sono arrivati gli attacchi personali fino all'offesa esplicita. L'assessore Riccardi ha ritenuto di definirmi «umarell», ossia pensionato che passa il tempo a osservare i cantieri».

Infine, il caso Camber: «Da primo dei non eletti avrei potuto prendere il posto temporaneamente per garantire la rappresentanza in Consiglio di quel 10% di elettori triestini che ha votato Fi. Ho appreso dalla stampa che ciò non sareb-



WALTER ZALUKAR
EX DIRETTORE DEL PRONTO SOCCORSO
E PRIMO DEI NON ELETTI TRA I FORZISTI

«Ho appreso dalla stampa di essere stato escluso: un'offesa agli elettori che mi hanno votato e alla mia immagine»

be avvenuto. Un vulnus al principio di rappresentanza, ma anche alla mia immagine: il mio stesso partito non mi vuole, nonostante il voto degli elettori». Ciò che Zalukar definisce inoltre «non tollerabile» è il «gettare fango sul mio passato professionale».

Una reazione dura, quella del medico, che l'azzurro Bruno Marini giudica in qualche passaggio «esagerata». Ma, aggiunge, «non va dimenticato che Zalukar ha portato quasi 900 voti, frutto del consenso personale e non del partito. Il non aver voluto che rimpiazzasse Camber nel periodo della sospensione è un errore politico che penalizza Fi e contribuisce a esacerbare inevitabilmente la sua posizione». —

M.B.

Regione

LE PRESENZE AL VOTO DEI PARLAMENTARI FVG

Camera

Luca Sut (M5S)		3.372 (99,4%)		Walter Rizzetto (Fdl)		2.801 (82,6%)
Massimiliano Panizzut (Lega)		3.243 (95,6%)		Aurelia Bubisutti (Lega)*		2.550 su 3.172 (80,4%)
Roberto Novelli (Fi)		3.120 (92,0%)		Guido Germano Pettarin (Fi)		2.684 (79,1%)
Sabrina De Carlo (M5S)		3.067 (90,4%)		Ettore Rosato (Pd)		1.961 (57,8%)
Sandra Savino (Fi)		2.890 (85,2%)		Renzo Tondo (Misto)		1.851 (54,6%)
Debora Serracchiani (Pd)		2.815 (83,0%)		Vannia Gava (Lega)		457 (13,5%)
Daniele Moschioni (Lega)		2.810 (82,8%)				

*In carica dal 26 luglio

Totale presenze voto da inizio legislatura: 3.392

Senato

Mario Pittoni (Lega)		3.526 (99,3%)		Franco Dal Mas (Fi)		3.320 (93,5%)
Laura Stabile (Fi)		3.486 (98,2%)		Luca Ciriani (Fdl)		3.282 (92,5%)
Raffaella Marin (Lega)		3.479 (98,0%)		Tatiana Rojc (Pd)		3.173 (89,4%)
Stefano Patuanelli (M5S)		3.390 (95,5%)		Tommaso Cerno (Pd)		818 (33,1%)*

Totale presenze voto da inizio legislatura: 3.550

* Eletto nel collegio uninominale in Lombardia

Sut agguanta il titolo di recordman d'aula Cerno il più assente a Palazzo Madama

Deputato M5s presente al 99,4% delle sedute. Dem friulano fermo a quota 33%. Rizzetto primo per numero di mozioni

Marco Ballico

TRIESTE. C'è Marco Bella, deputato grillino romano, che mostra un percorso netto: 3.392 volte al voto senza una sola distrazione da inizio legislatura. Ma Luca Sut, il pordenonese a 5 Stelle al primo mandato, non ha fatto troppo peggio: solo 20 assenze, il 99,4% di presenze, primo tra gli eletti nelle liste del Friuli Venezia Giulia. Al Senato, con il leghista Mario Pittoni a

primeggiare tra i parlamentari della regione, in coda alla classifica, tolti i senatori a vita, c'è Tommaso Cerno, giornalista udinese che sarebbe andato a Roma anche via proporzionale, ma ha formalmente conquistato il seggio nel collegio uninominale di Milano.

A un anno dall'insediamento del Parlamento, sul portale Openparlamento.it è al solito disponibile la fotografia dei lavori in aula. Alla Camera, dopo Sut, hanno presenze su-

periori al 90% anche il leghista di Aviano Massimiliano Panizzut (95,6%), il forzista di Cividale Roberto Novelli (92%) e la pentastellata di Latisana Sabrina De Carlo (90,4%). Sopra l'80% sono poi la forzista triestina Sandra Savino (85,2%), l'ex presidente dem della Regione Debora Serracchiani (83%), il leghista di Corno di Rosazzo Daniele Moschioni (82,8%), il patriota di San Vito al Tagliamento Walter Rizzetto (82,6%) e la leghista di Tol-

mezzo Aurelia Bubisutti (80,4%), entrata a Montecitorio a fine luglio dopo le dimissioni di Massimiliano Fedriga, eletto governatore. A seguire l'azzurro goriziano Guido Germano Pettarin (79,1%), il triestino del Pd Ettore Rosato (57,8%), frenato dall'impegno come vicepresidente della Camera, il carnicco del Misto Renzo Tondo (54,6%) e la leghista di Sacile Vannia Gava (13,5%), ultima a causa dell'incarico da sottosegretaria per l'Ambiente.

Al Senato il leghista udinese Pittoni, presidente della commissione Istruzione, guarda tutti dall'alto con il 99,3% di presenze (24 voti mancati su 3.550). Percentuali alte per tutti gli altri: la forzista triestina Laura Stabile (98,2%), la leghista gradese Raffaella Marin (98%), il grillino triestino Stefano Patuanelli (95,5%), il forzista pordenonese Franco Dal Mas (93,5%), un altro pordenonese, Luca Ciriani (Fdl), con il 92,5% e l'esponente della minoranza slovena Tatiana Rojc (Pd) con l'89,4%.

Tra gli assenteisti alla Camera quattro su dieci sono di Forza Italia, con Michela Brambilla al 98,6%. Al Senato Cerno, assente al 76,9% delle votazioni anche per motivi di salute, precede un altro



Parlamentari a Montecitorio durante una votazione



TOMMASO CERNO
GIORNALISTA ELETTO CON IL PD
NEL COLLEGIO UNINOMINALE DI MILANO



LUCA SUT
PARLAMENTARE PENTASTELLATO
ALLA PRIMA ESPERIENZA ROMANA



VANNIA GAVA
LEGHISTA PORDENONESE
SOTTOSEGRETARIA ALL'AMBIENTE

azzurro, l'avvocato berlusconiano Nicolò Ghedini (61,3% di assenze). Per il giornalista, candidato a sorpresa dal Pd alle politiche di marzo 2018, la piattaforma evidenzia il 6,6% di presenze (234 voti su 3.550) e il 16,5% di missioni, attività autorizzate da Montecitorio.

Openparlamento.it conta anche disegni di leggi, mozioni, interpellanze, interrogazioni, ordini del giorno, emendamenti. Come primo firmatario il più attivo tra i deputati Fvg è ampiamente Rizzetto, che ha messo in fila ben 519 atti, di cui 411 sono emendamenti. Seguono Serracchiani con 225 e Novelli con 95, mentre chiudono l'elenco i deputati in maggioranza Sut (6), Bubisutti (4) e Moschioni (2). Il più attivo in Senato è invece Ciriani (1.396 atti da primo firmatario, di cui 1.341 emendamenti). Seguono molto distanziati Patuanelli (169) e Dal Mas (78). Compare infine la statistica sui voti in dissonanza dal gruppo di appartenenza. Openparlamento.it li definisce voti "ribelli". Tra i deputati Fvg ne sommano di più gli azzurri Savino (33), Novelli (30) e Pettarin (16), tra i senatori Ciriani (52), Dal Mas (39) e Stabile (36). —

© BY NC ND AL CUNDIRITTI RISERVATI

LA POLEMICA

Scontro politico a distanza sul taglio dei parlamentari

Serracchiani denuncia lo scippo deciso a Roma nel silenzio dei big leghisti e grillini che contrattaccano. «Ha solo paura di perdere la poltrona»

TRIESTE. «A Roma è in corso un vero e proprio scippo al Friuli Venezia Giulia, e intanto Fedriga e Patuanelli dormono e non si accorgono di nulla oppure sono d'accordo». Così la deputata Pd De-

bora Serracchiani ha commentato l'esame del ddl di riforma costituzionale che riduce il numero dei parlamentari, avviato ieri alla Camera. Un passaggio, denuncia l'ex governatrice, che potrebbe tradursi appunto in una beffa per il Fvg.

«La notizia di queste ore - prosegue Serracchiani - è che, a causa di un emendamento della Lega, per la nostra regione il taglio dei sena-

tori sarebbe superiore alla media nazionale. Se nulla cambia passeremo da 7 a 4 senatori, anziché ai 5 inizialmente previsti. È quindi scandaloso che il presidente della Regione non stia piantonando il governo e i gruppi di maggioranza, per evitare che la nostra autonomia diventi carta straccia e di fatto la minoranza slovena sia sbattuta fuori dal Parlamento. Quelli che un tempo mi rimprovera-

vano di stare troppo a Roma possono rimangiarsi le loro accuse e cominciare a capire che la pacchia è finita: il destino del Fvg - conclude - si difende nella capitale. Questo vale anche per il capogruppo al Senato dei 5 Stelle, se sente ancora il dovere di tutelare la dignità della nostra terra».

All'affondo dell'esponente dem replica il deputato leghista Massimiliano Panizzut. «Più che alla difesa del Fvg Serracchiani pensa a difendere la sua poltrona - ribatte -. Se infatti il taglio dei parlamentari fosse già legge, l'ex governatrice oggi sarebbe a casa e non a Montecitorio. L'autonomia non si garantisce con il numero di poltrone ma con le battaglie per i cittadini, come quelle condotte

dal presidente Fedriga sul patto fiscale con Roma, che hanno fatto risparmiare al Fvg 834 milioni. A noi, a differenza di qualcun altro, non interessa il numero, ma la qualità dei nostri rappresentanti. Prendiamo atto quindi - conclude - che il Pd non vuole tagliare i parlamentari».

Per l'ex governatrice il Fvg rischia di passare da 7 a 4 eletti anziché ai 5 inizialmente previsti

Secca anche la risposta del capogruppo M5s Stefano Patuanelli. «I territoristi difendono con il lavoro di chi rappresenta i cittadini e con le buo-

ne idee, non reclamando più poltrone. L'onorevole Serracchiani prima o poi lo capirà - ribatte il grillino -. Noi stiamo tagliando le poltrone su cui siamo seduti in Parlamento. Una battaglia storica del Movimento 5 Stelle sta marciando spedita con il disegno di legge per la riduzione del numero dei parlamentari. Meno politici e più politica, con un risparmio di 500 milioni a legislatura, 300 mila euro al giorno. Senza fare i pasticci della mostruosa riforma costituzionale omnibus del Pd di Renzi. Se Serracchiani vuole opporsi a tutto questo per ragioni di poltrone faccia pure, vorrà dire - conclude - che ancora una volta si terrà lontano dal comune sentire degli italiani». —



Piacere di guidare

BMW X1 CON WHY-BUY. LA FORMULA PIÙ SEMPLICE PER LA X CHE CERCAVI.

SCEGLI LA FORMULA **WHY-BUY** PER GUIDARE LA **BMW X1** ANCHE SENZA ACQUISTARLA.

Fino al 30 Giugno **BMW X1** a partire da **199 Euro al mese** con la
soluzione leasing BMW Financial Services. TAN 3,80%; TAEG 5,83%.*

WHY-BUY

SCOPRILA IN TUTTE LE **CONCESSIONARIE BMW ADERENTI SABATO 18 E DOMENICA 19.**
DETTAGLI SU **BMW.IT**

*Un esempio per BMW X1 sDrive 18i xLine con formula Leasing. Prezzo raccomandato € 32.037,96 IVA e messa in strada incluse, IPT esclusa. Anticipo (incluso primo canone) o eventuale permuta € 10.963,54. Durata di 36 mesi con 35 canoni mensili pari a € 198,79. Valore futuro garantito a 36 mesi/60.000 km € 16.656,35. Tasso Leasing fisso auto 3,80%, TAEG 5,83%. Importo totale del credito auto € 21.273,20. Importo totale auto dovuto dal Cliente € 23.849,47. Spese istruttoria pratica € 366. Spese d'incasso € 5 a canone IVA esclusa. Imposta di bollo leasing auto € 16 come per legge addebitata sul secondo canone. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione di BMW Bank GmbH - Succursale Italiana. Fogli informativi disponibili nelle Concessionarie aderenti. Offerta valida fino al 30/06/2019, salvo disponibilità in Concessionaria. Vettura visualizzata a puro scopo illustrativo. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.

Gamma BMW X1 consumo di carburante ciclo misto (litri/100km) 4,5 - 6; emissioni CO₂ (g/km) 118 - 136. I consumi di carburante e le emissioni di CO₂ riportati sono stati determinati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento CE n. 715/2007 nella versione applicabile al momento dell'omologazione. I dati si riferiscono ad un veicolo con configurazione base effettuata in Germania ed il range indicato considera le dimensioni diverse delle ruote e degli pneumatici selezionati. I valori sono già stati determinati sulla base del nuovo Regolamento WLTP (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure) e sono riportati in valori equivalenti NEDC al fine di garantire il confronto tra i veicoli.

Maggioranza ai ferri corti

Siri spazzato via Vincono i 5 Stelle e Salvini porge l'altra guancia

Il Consiglio dei ministri allontana il sottosegretario indagato
La sfida di Conte al capo del Carroccio: «Ho la tua fiducia?»

Federico Capurso
Amedeo La Mattina

ROMA. «Era chiaro e palpabile, attorno a quel grande tavolo di Palazzo Chigi, che qualcosa di profondo si stava rompendo. Il problema non è Siri. Cosa faremo adesso non è chiaro... oltre a dire che dobbiamo andare avanti e lavorare sulle cose che interessano la gente. Però...». Il ministro leghista non va oltre, ma sono parole che trasudano incertezza, difficoltà, alla prima vera sconfitta del suo leader, Matteo Salvini, e il rischio concreto di beccarsi

Il grillino: «Vittoria degli italiani onesti nel Paese con la corruzione più alta d'Europa»

pure la terza sconfitta se l'autonomia regionale che i 5 Stelle stanno frenando in tutti i modi non sarà quella voluta dai governatori del Nord. La vicenda Siri è solo la ciliegina su una torta che per il «Capitano» diventa sempre più amara e sempre più dolce per Luigi Di Maio che ieri ha potuto cantare «la vittoria degli onesti». Come se i leghisti fossero catalogati tra i disonesti o gli amici dei disonesti, come «i loro amici di Forza Italia», punge ancora Di Maio, finiti nella bufera per l'inchiesta lombarda che sembra lambire anche il governatore Attilio Fontana.

La fotografia di quel tavolo di Palazzo Chigi l'ha scattata un ministro della Lega che ieri era ha partecipato al Consiglio dei ministri nel quale Conte ha tagliato la testa del sottosegretario Armando Siri. Lo ha fatto partendo da una domanda diretta a Salvini: «Ho ancora la tua fiducia?». «Non è assolutamente in dubbio la fiducia nel suo operato», è stata la sua risposta. Ma su Siri – attacca Salvini – è un errore decidere di cacciarlo senza prove, senza un rinvio a giudizio, cancellando la presunzione di innocenza. Concetti ripetuti dalla ministra-avvocata Giulia Bongiorno. «E qui bisogna fare le cose scritte nel programma, abbassare le tasse, sbloccare i cantieri...», insiste il ministro dell'Interno sfoderando il cahiers de doléances mentre Di Maio si godeva la scena. «Alla fine della fiera – ragiona un esponente leghista – vedremo quanti voti prenderanno i 5 Stelle facendo una campagna elettorale su temi di sinistra e quanti la Lega. Se superiamo il 30%, arriverà una bella pernacchia».

Comunque, per tornare al Consiglio dei ministri, Conte si è assentato pochi minuti dopo aver fatto ingoiare a Salvini le dimissioni di Siri (gli altri ministri non erano disposti a morire per il soldato Armando). Quando è rientrato nella sala ha voluto sincerarsi che Giorgetti avesse scritto nel verbale della riunione che la fiducia nei suoi confronti era stata espressa all'unanimità. I 5 Stelle poi sostengono che in quel

verbale i leghisti abbiano voluto esprimere la loro «perplexità» – non contrarietà – sulla decisione presa da Conte su Siri. I leghisti danno una versione diversa, cioè si sarebbero opposti. Alla fine però la conta è stata evitata e Salvini, uscendo da Palazzo Chigi, è andato al contrattacco tuffandosi in campagna elettorale. È l'ordine che ha dato a tutti nel partito. Ha incontrato le comunità terapeutiche e ha lanciato la proposta di far chiudere i negozi che vendono marijuana light. Poi ha telefonato al premier israeliano Netanyahu. I suoi collaboratori dicono che Salvini lavora, non fa saltare il tavolo per una poltrona e rilancia. C'è il decreto sicurezza 2 che arriverà a giorni e Salvini annuncia uno dei punti qualificanti: la norma spazza clan che prevede l'assunzione di 800 civili per smaltire gli arretrati dei tribunali. È una mossa contro il ministro della Giustizia Alfonso Bonafede. Poi, appunto, il leader leghista lancia la crociata contro la droga, irritando i 5 Stelle e alzando i toni fino a dire in tv che sarebbe «pronto a mandare a casa il governo»: «Io con i 5S su questo sì che ci litigo, perché qualcuno vorrebbe che lo Stato diventasse spacciatore». Commento perfido dei 5S: «Salvini è un cane che abbaia e non morde». Si vedrà dopo le Europee. Intanto polemizza sui rom, spargendo sale sulle divisioni tra Virginia Raggi e Di Maio. La giornata finisce con un comizio ad Ascoli. Se c'è una cosa



che Salvini non accetta è far passare i suoi uomini per corrotti o peggio collusi con la mafia. E proprio su Raggi infila il coltello nel fianco di Di Maio: «Prendo atto del fatto che Raggi è indagata da anni ed è al suo posto. I nostri candidati sono specchiati».

Di Maio pensa di avere fatto scacco a Matteo e rilancia: «Se lui vuole la flat tax deve dire dove prende i soldi, le coperture. Noi vogliamo il salario minimo, una legge sul conflitto di

interessi». I 5S rispondono colpo su colpo. Anche in Consiglio dei ministri è andato in scena un battibecco di questo tipo. Salvini si è lamentato degli attacchi, personali e politici, da parte di M5S. «Fino a prova contraria siete nostri alleati, non siete all'opposizione. Così non si può lavorare». Di Maio ha risposto mettendo in fila le polemiche leghiste e i loro tentativi di «sporcare» ogni provvedimento del M5S per trasformare le vittorie grilline in mez-

ze sconfitte. Dalla via della Setta al caso Raggi, fino alla Tav. «I rapporti tra Di Maio e Salvini sono ai minimi storici. Non si salutano nemmeno più», dicono i grillini. Infine le voci che sarebbero arrivate a Berlusconi: segnali rottura del governo dopo europee sull'autonomia regionale. Dalle parti di Arcore dicono che sarebbe stato lo stesso Salvini a parlarne. I 5 Stelle ribadiscono: «Cane che abbaia non morde». —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Un'ora di dichiarazioni spontanee davanti ai magistrati romani
Presentata memoria di 300 pagine in cui spiega i rapporti con Arata

Il vice alle Infrastrutture si difende «Io non ho mai preso denaro»

IL RETROSCENA

Edoardo Izzo

Un monologo di circa un'ora, accompagnato da una lunga memoria difensiva: quando Armando Siri incon-

tra i magistrati romani, è già un ex sottosegretario, ma tiene a ricostruire i suoi rapporti con l'imprenditore Francesco Paolo Arata. E, soprattutto, a negare di avere mai avuto soldi da lui, nemmeno promessi.

«Ho avuto rapporti istituzionali con Arata, che è un tecnico esperto di rango in materia ambientale ed energetica», ha

spiegato. Nulla di sospetto o di inopportuno, a suo dire. «Si era presentato a me come portavoce e rappresentante sostanziale del Consorzio di produttori di energia da minieolico: è un ente rappresentativo di interessi collettivi». Di più: «Un ente "accreditato" al Registro trasparenza dei portatori d'interesse, istituito al ministe-

ro dell'Industria e dello Sviluppo economico, il cui vertice apicale è l'onorevole Luigi Di Maio». Per questo motivo, ha spiegato l'ex sottosegretario, non aveva trovato controindicazioni a spingere per un emendamento che avrebbe favorito questi produttori. Conferma: «L'ho veicolato al ministero dell'Industria e dello Sviluppo economico». Allo stesso tempo, precisa: «Non ho mai anteposto i miei interessi a quelli del governo e non ho mai venduto la mia funzione di sottosegretario e senatore».

Basterà questa appassionata autodifesa a toglierlo dai guai? Non soltanto Siri ha consegnato ai magistrati una memoria di trecento pagine, ma ha anche depositato le chat tra lui e Arata (che a rigore, essen-

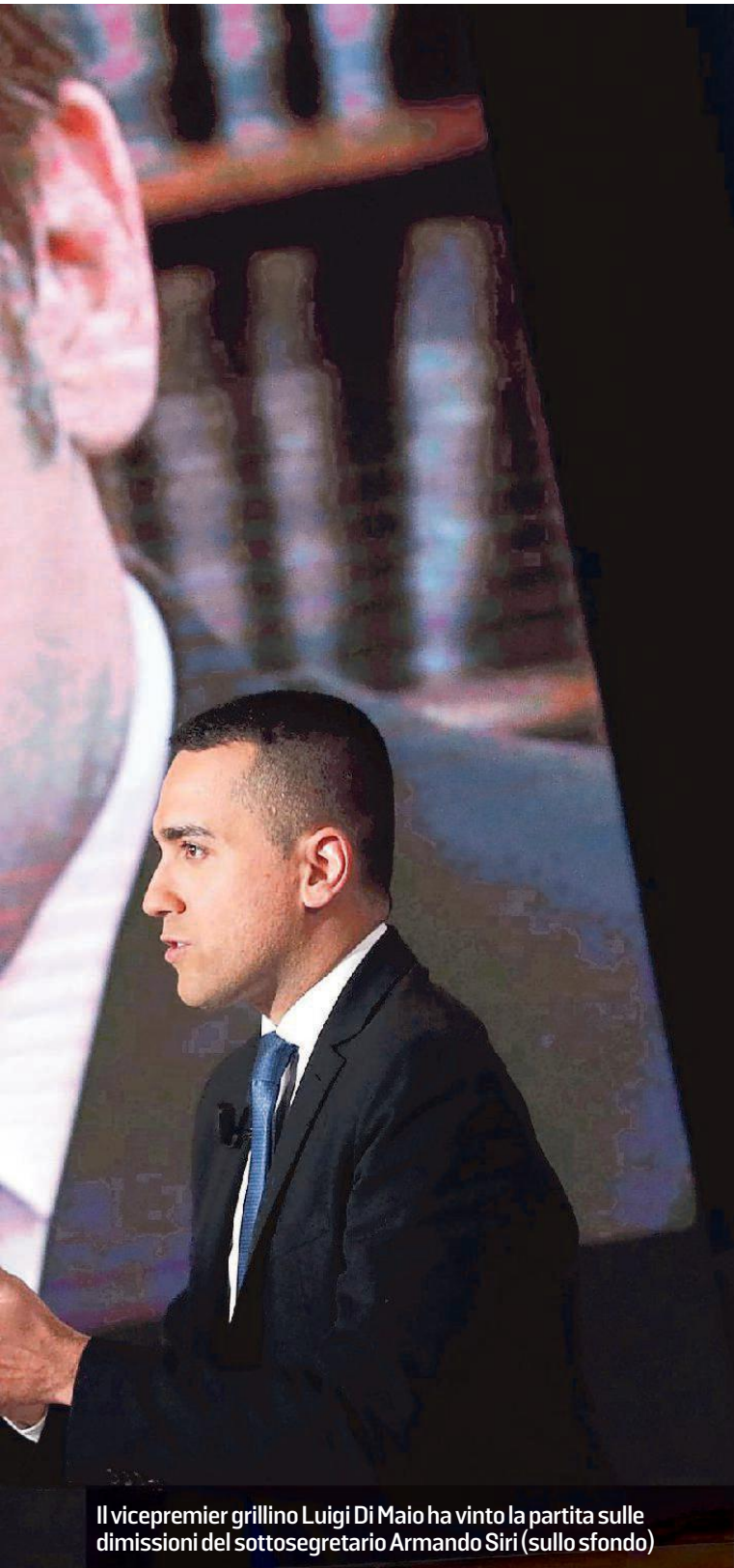
do parlamentare, i magistrati non hanno potuto acquisire, salvo ricostruirle sul versante del cellulare di Arata, quello sequestrato nei giorni scorsi e da 48 ore nelle mani dei periti), più la certificazione bancaria. Ovvio che da qui non salterà fuori la prova della presunta mazzetta da 30 mila euro che è stata desunta da un'intercezione tra Arata padre e Arata figlio.

Siri – ha scritto Fabio Pinelli, difensore del senatore leghista, in una nota – ha anche precisato che la sua condotta rispetto alle norme sul settore eolico finite al centro dell'indagine, è stata «non solo lecita, ma neanche politicamente doverosa». Già. «Quelle proposte emendative, poi non approvate in sede legislativa, le ritene-

va e le ritiene assolutamente condivisibili; anche perché del tutto coerenti, politicamente, con il cosiddetto contratto di Governo e le indicazioni di programma della Lega e del Movimento 5 Stelle: tutte orientate, in materia di sostegno del fabbisogno energetico e tutela ambientale, a imprimere una fortissima accelerazione al mercato delle piccole installazioni che producono energia da fonte eolica».

Se il premier Giuseppe Conte ha definito «inopportuno» quell'emendamento, insomma, all'opposto Siri lo ritiene più che «condivisibile», perché la filosofia di fondo è coerente con l'ambientalismo espresso nel contratto giallo-verde. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il vicepremier grillino Luigi Di Maio ha vinto la partita sulle dimissioni del sottosegretario Armando Siri (sullo sfondo)

LA RIFORMA

Primo ok al taglio dei parlamentari Da cancellare 345 deputati e senatori

Il nuovo Parlamento in formato light e cioè alleggerito di 345 fra senatori e deputati, si avvia verso l'ok della Camera in seconda lettura. È attesa oggi l'approvazione finale della proposta di legge che

modifica gli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione. L'ultimo passo dopo una lunga litanìa di emendamenti tutti respinti, tra le proteste di Pd e Leu e il sostegno di FI. Il testo andrà poi al Senato.

LA REAZIONE

Matteo “incassa” la sconfitta e lancia la crociata antidroga

Il vicepremier deciso a chiudere i cannabis shop «o il governo vada a casa»
La ministra alla Salute Grillo: «Nei negozi non si vendono stupefacenti»

Francesco Grignetti

ROMA. Ha deciso di giocare la nuova partita un attimo dopo avere digerito il boccone amaro della defenestrazione di Armando Siri. Matteo Salvini individua nella lotta alla droga il tema della rivincita. E parte a mille. «Sulla lotta alla droga sono pronto a litigare con i Cinquestelle, non su un sottosegretario. Se c'è qualche parlamentare che vuole lo Stato spacciatore, il governo su questo può andare a casa. Non esistono droghe depotenziante, esiste solo la droga che fa male», dice in tv, su La7. «Sulla tutela della salute dei nostri figli e sulla lotta ai venditori di morte non negoziamo».

È una dichiarazione di guerra. Ma la battaglia comincia presto, all'ora di pranzo, quando Salvini con il collega Lorenzo Fontana (ministro alla Famiglia), incontra al Viminale le comunità per spiegare il ddl della Lega che riscrive le norme sugli stupefacenti. Nell'occasione tocca con mano che le opinioni sono molto diverse, e che tanti operatori non sono affatto d'accordo sull'idea di abolire il concetto di «lieve entità» del reato perché temono un immediato contraccolpo sui giovanissimi consumatori. Perciò Salvini stesso mette le mani avanti: «Sulla proposta di legge della Lega, su cui c'è discussione anche nell'ambito delle comunità, vorrei dire che noi non vogliamo punire i consumatori. Mi interessa la galera certa per gli spacciatori trovati in flagranza di reato».

Dopodiché ci va giù duro

sul resto. «Da domani, mando la polizia nei “cannabis shop”. Li voglio vedere chiusi uno a uno. Ci saranno controlli a tappeto. Adesso basta, ci vogliono le maniere forti». Ugualmente va duro sui vari Festival della canapa, quelli che spingono per la liberalizzazione delle droghe leggere. Promette di usare il pugno di ferro. «Altro che festa della canapa libera a Milano, a Pisa o Torino. La festa se la possono fare in cantina. Chiederò che siano vietate tutte. Lo Stato spacciatore non è lo Stato di cui faccio il ministro».

Sui «cannabis shop», quei negozietti che sono sorti come funghi nelle città e dove si vendono prodotti derivati dalla cannabis a bassissimo effetto psicotropo, Salvini si era scagliato già in passato. Ci torna di slancio. Tanto più che i grillini, all'opposto, li difendono. C'è un'ala grillina, anzi, impersonata dal deputato Matteo Mantero, che spinge per la liberalizzazione delle droghe leggere.

E così Salvini aggredisce questi per attaccare quelli. «Ci vogliono controlli. Vendono ai minorenni e questa è una vergogna. È inconcepibile. Non vorrei che ci fosse qualche parlamentare o anche qualche collega ministro che li frequenta. Pensate, ce ne sono uno a 100 metri da palazzo Chigi... E mi ricordo una discussione mentre si preparava la legge di bilancio, io proposi di alzarli la tassazione e qualcuno mi obiettò che così si mettevano a rischio i posti di lavoro. Per quanto mi riguarda vanno sigillati perché sono un incentivo all'uso e allo spaccio di sostanze stupefa-



Il ministro dell'Interno leghista Matteo Salvini

centi. Ce ne sono più di mille al di fuori di ogni regola e di ogni controllo».

Un attacco ad alzo zero al quale reagisce la ministra della Salute, Giulia Grillo, del Movimento 5 Stelle: «Negli shop non si vende droga e non bisogna dare in-

Il leghista: «Non voglio punire i consumatori, mi interessa la galera certa per chi spaccia»

formazioni sbagliate. Non c'è alcuna liberalizzazione. Sono negozi che vendono prodotti di canapa con concentrazione di Thc che non hanno effetti stupefacenti, come emerso anche dai controlli effettuati dai Nas».

Anche lei è cauta. «Se, sulla base di indicazioni che darà il nuovo Consiglio su-

periore di sanità e l'Avvocatura dello Stato, si deciderà di attuare delle azioni, andranno nella direzione di restrizioni di vendita alle categorie vulnerabili, cioè minori e donne incinte». Evitando però di entrare in conflitto pieno con Salvini. «Se il ministro dell'Interno, per caso è in possesso di informazioni che io non ho, come è pure possibile...».

Il tema però, al di là della politica, è serio. «Ci sono – incalza ancora Salvini – dei dati impressionanti: lo scorso anno negli Stati Uniti ci sono stati 70mila morti per l'utilizzo di una droga considerata legale, il Fentanyl, che è reperibile a 5 euro a dose su Internet e che sta arrivando anche in Italia. Chiederò alla polizia postale di sigillare i siti che invitano al consumo e alla morte».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROTESTA A CASAL BRUCIATO

Raggi dai rom e Di Maio la gela «Prima si aiutino gli italiani»

La sindaca incontra la famiglia da 72 ore bersaglio di insulti e di attacchi agghiaccianti. Il M5S di Roma sta con lei: «È una lotta di civiltà, la città non è razzista»

ROMA. Dopo aver incassato, ieri, la vittoria sul caso Siri e sotto il profilo politico sugli alleati di governo della Lega, Luigi Di Maio già pregustava la giornata perfetta. Poi è arrivata Virginia Raggi, con la visita a Ca-

sal Bruciato per incontrare la famiglia rom che, da 72 ore, vive blindata nella casa popolare appena assegnata e dalla quale non esce per non essere bersaglio di chi, CasaPound in testa, da giorni protesta. La reazione del vicepremier grillino è durissima. «Prima si aiutano i romani, gli italiani, poi tutti gli altri» è il senso del ragionamento del leader del Movimento 5Stelle, che richiama uno degli slogan cari al collega

di governo, Matteo Salvini. È una replica dura alle parole della Raggi: «Questa famiglia – aveva detto poche ore prima la sindaca di Roma – ha diritto alla casa, non se ne andrà». È la famiglia rom da giorni al centro delle proteste: la mamma e la figlia sono diventate bersaglio di insulti e minacce agghiaccianti. Insulti riversati, ieri, anche sulla stessa Raggi, costretta a lasciare l'abitazione scortata dagli uomini della po-

lizia sotto una pioggia di attacchi sessisti.

Il gesto della prima cittadina ha trovato l'appoggio anche del Pd ma, a sorpresa, è stata scaricata dal leader del Movimento. Soprattutto perché il M5S di Roma ha una visione contraria rispetto a quella di Di Maio e si è schierato al fianco della Raggi in quella che definisce una «battaglia di civiltà». «Tutto questo deve finire – scrive il Movimento – Roma non è razzista». «Chi insulta i bambini e minaccia di stuprare le donne forse dovrebbe farsi un esame di coscienza. Non è questa una società in cui si può continuare a vivere», le parole della sindaca, che ha accompagnato dalla famiglia rom anche alcuni condomini dello stesso stabile. «Restiamo



Virginia Raggi contestata a Roma

qui, è casa nostra – le parole della famiglia nomade assegnataria di un appartamento dopo 20 anni di campi rom –. I bimbi non sono andati a scuola perché hanno paura di uscire. Alcuni di loro li abbiamo portati da una mia cugina perché avevano paura». Paura di nuove aggressioni, di quelle minacce dei militanti di estrema destra e di qualche residente del quartiere. Proprio sugli insulti, tra cui la frase choc «ti stupro» l'altro ieri rivolta a madre e figlia, sono al lavoro gli investigatori che stanno analizzando le immagini per identificare gli autori delle frasi sotto i riflettori. E che rischiano una denuncia per minacce e violenza privata. Intanto il quartiere, alla periferia est della Capitale, resta diviso. —

Politica e giustizia

Un'altra consulenza inguaia Fontana Abuso d'ufficio per aiutare gli amici

Il governatore lombardo ha nominato il suo socio di studio Salvini lo difende: «Raggi è indagata ma è al suo posto»

Grazia Longo

MILANO. Non corrotto, ma disponibile ad abusare del suo potere per aiutare gli amici. La nuova Tangentopoli milanese porta guai a Forza Italia ma anche alla Lega, con il governatore della Lombardia indagato per abuso d'ufficio.

Attilio Fontana ha incaricato il suo socio di studio legale Luca Marsico su base «fiduciaria», malgrado quella nomina fosse passata per un «avviso pubblico» di selezione a cui hanno partecipato 60 candidati. Per aver violato questo principio di imparzialità e per essere ricaduto nel conflitto di interessi (anche se una volta eletto Fontana aveva ceduto le sue quote dello studio alla figlia), lunedì prossimo, assistito dall'avvocato Jacopo Pensa, verrà interrogato in procura. Deve rispondere del «favore» al socio al quale aveva concesso una consulenza di circa 65 mila euro fino al 2021 come componente esterno del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici. La nomina di Marsico, avvenuta con una delibera del 24 ottobre 2018, è ora al vaglio dei magistrati, coordinati da Francesco Greco.

Luca Marsico, peraltro, aveva già ottenuto mandati anche da altri enti, tipo Trenord: circa 8 mila euro all'anno per «revisione e procedure di audit» di ferrovie Nord Milano. L'incarico gli era stato affidato lo scorso settembre da Dario Della Ragione, Direttore Internal audit e membro del Cda Tre-

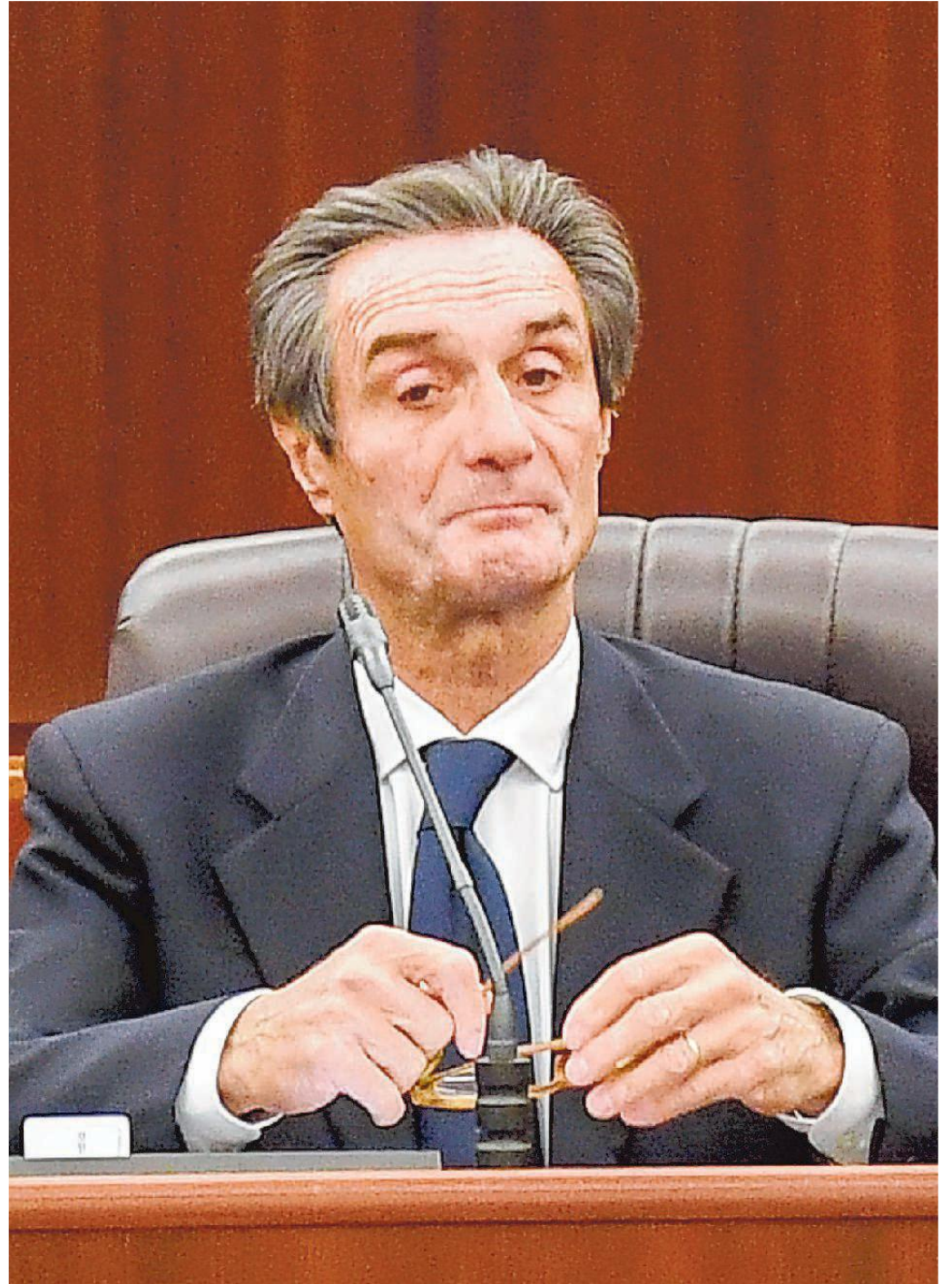
nord. Con la società ferroviaria la famiglia Marsico è abbonata: anche il fratello di Luca, Marco Marsico, ha una consulenza. Lo riferisce in una conversazione intercettata con Fontana il «burattinaio» Nino Caianiello, potente ex coordinatore di Forza Italia a Varese. Mentre cerca di corrompere, invano, Fontana proponendo di nominare Zingale direttore generale all'Afol in cambio di un aiuto a Marsico per risarcirlo della mancata elezione alle Regionali del 2018, gli ricorda che il fratello, Marco «prende 2.600 euro al mese in Trenord portando in giro i volantini della pubblicità e ci sono i dirigenti incazzati...». Proprio da questa conversazione è emerso lo spunto per indagare il presidente della Lombardia per abuso d'ufficio. Caianiello riportava infatti la volontà di Fontana di trovare «un'alternativa» per Marsico. Quell'alternativa, secondo i pm, è la nomina alla commissione per gli acquisti.

Nelle 712 pagine dell'ordinanza del gip Raffaella Maraschino - che ha determinato la custodia cautelare per 43 persone, di cui 12 in carcere, per corruzione, finanziamento illecito ai partiti e associazione a delinquere con l'aggravante mafiosa - Caianiello precisa le cifre corrisposte all'avvocato Marsico: «11.500 euro come emolumento annuale e 185 euro come gettoni di presenza». E aggiunge che il lavoro è stato concesso grazie alla mediazione dell'assessore Giulio Gallea e l'ex moglie di Salvini Giulia Martinelli, fidata collabora-

trice di Fontana. I due non sono indagati. Per l'esponente azzurro varesino comunque, Luca Marsico rappresenta una spina nel fianco. Da un lato vorrebbe sistemarlo, dall'altro però non vuole che venga «piazzato in quota Forza Italia». Ecco allora che al telefono con Angelo Palumbo si mostra preoccupato del fatto che Fontana possa nominare «Marsico da qualche parte considerandolo comunque in quota a Forza Italia». E per evitarlo vuole rivolgersi alla coordinatrice regionale di Forza Italia: «Bisogna parlare con la Gelmini perché io non vorrei mai che Fontana mi mette lì... Marsico da qualche parte, perché questo sta insistendo. E che se lo mette non è un peso da dare a Forza Italia, eh! sia chiaro!».

In un altro punto delle carte viene invece tirato in ballo Giancarlo Giorgietti, vicesegretario federale della Lega e sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei ministri (estraneo all'inchiesta). Il deputato Fi Diego Sozzani (per cui è stata richiesta l'autorizzazione a procedere in Parlamento) intercettato sulla possibilità di un intervento di Giorgietti per definire i ruoli apicali di Anas, dichiara: «al tavolo... è lui! lui sicuramente nella Lega è quello che... che dice la sua».

Quanto a Fontana, il capogruppo regionale del M5S Marco Fumagalli stigmatizza la sua vicenda giudiziaria che «ha la responsabilità politica diretta sui suoi collaboratori». Ma al momento non annuncia mozioni di sfiducia. Il governatore dal canto suo, si definisce



Il presidente della Lombardia, Attilio Fontana, riferisce al Consiglio regionale sugli arresti per tangenti

«sereno»: «Ribadisco che la nomina di Marsico è avvenuta come sempre attraverso una procedura caratterizzata da trasparenza e da assoluta tracciabilità. Quanto all'imparzialità, è stato garantito l'assoluto interesse della Pubblica Amministrazione nella scelta di un professionista con competenze richieste per quel ruolo». E il suo leader di partito e vicepremier Matteo Salvini lo difende a spada tratta: «La Raggi è indagata da anni ed è al suo posto. Noi abbiamo nessun problema, la questione morale riguarda altri. Mi dispiace che qualcuno si stia sporcando la bocca su Attilio Fontana».

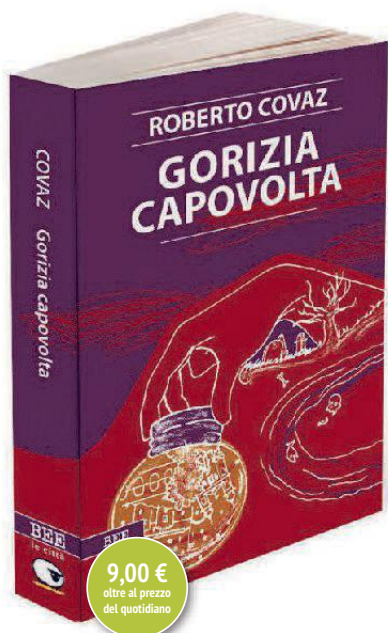
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMA

Di Pietro, pm simbolo di Mani Pulite «Tangentopoli non è mai finita»

Ora come allora. È il caso di dirlo ascoltando Antonio Di Pietro, pm simbolo di Mani Pulite (era il 1992) «Una nuova tangentopoli? Tangentopoli non è mai finita» dice. La maxi-inchiesta della procura di Milano segnala, per il magistrato, la pervicacia del fenomeno corruzione in Italia. «Mani pulite ebbe molta rilevanza perché per la prima volta veniva aperto l'armadio

del malaffare. Ma quell'armadio viene sempre rifocillato». Ancora: «Confrontando gli esiti dell'inchiesta attuale con quella che conducemmo all'epoca posso dire che il sistema è sempre quello: semmai si è persino abbassato il livello qualitativo. Oggi mi sembra che ci si attacchi a qualsiasi cosa per racimolare denaro o favori. C'è un degrado ancora peggiore».



ROBERTO COVAZ GORIZIA CAPOVOLTA

Un viaggio alla scoperta dei segreti di una Gorizia inaspettata e del confine che da sempre la identifica.

In edicola dall'11 maggio con

IL PICCOLO

Gruppo Sereni Orizzonti: acquisizioni in Germania

Sereni Orizzonti sbarca in Germania e più precisamente in Baviera. Il Gruppo friulano, guidato da Massimo Blasoni, costruisce e gestisce residenze sanitarie per anziani e da tempo si è affermato in Italia come il primo nel settore per tasso di crescita (+147% il fatturato negli ultimi quattro anni).

Il processo di internazionalizzazione debutta con l'acquisizione di due RSA ad Augusta e a Schliersee (nei pressi di Monaco) che sono state cedute dal Gruppo tedesco DPUW (Deutsche Pflege und Wohnstift), controllato dalla belga Armonea.

Queste due strutture tedesche, che verranno coordinate da Siro Bona, hanno una capienza complessiva di 283 posti letto per ospiti non autosufficienti e impiegano all'incirca 140 dipendenti. L'operazione appena conclusa rientra in un progetto di sviluppo in Germania che prevede anche la costruzione, sempre in Baviera, di altre due nuove RSA per ulteriori 240 posti letto. «In questi anni ci siamo specializzati in questo settore promuovendo un concept funzionale che speriamo abbia successo nel resto d'Europa. Dopo quelle in Germania, nei prossimi mesi annuncie-

remo le acquisizioni che sono in corso anche in un altro Paese dell'Unione» commenta soddisfatto Blasoni. «Complessivamente il nostro investimento in Germania supererà i 30 milioni di euro, che si vanno a sommare agli oltre 200 milioni per la realizzazione di nuove RSA in Italia nel biennio 2019-2020, in partnership finanziaria con fondi immobiliari di primaria importanza».

Nel nord Europa l'offerta residenziale per anziani da parte di soggetti privati è in forte crescita, atteso l'incremento dell'aspettativa di vita media. «Anche nel

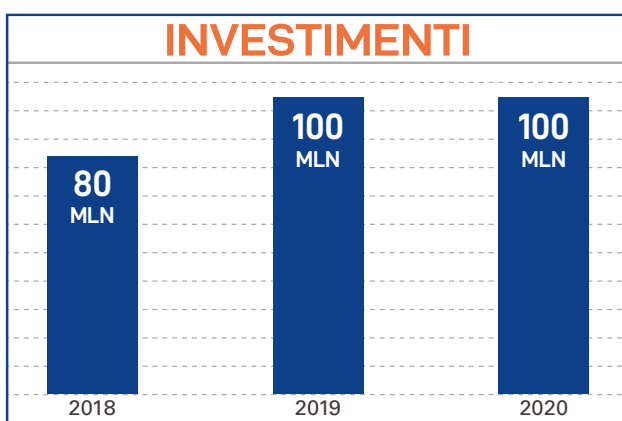
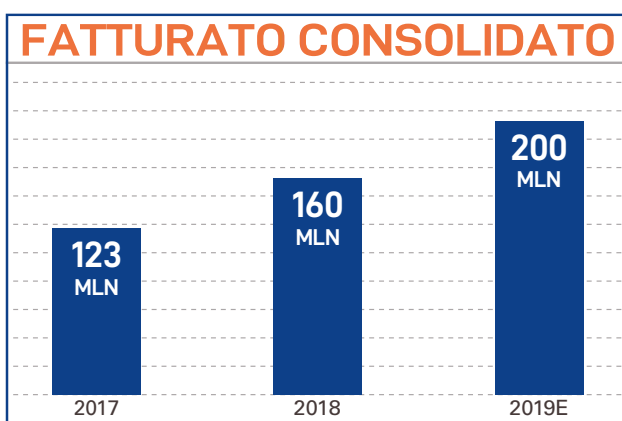
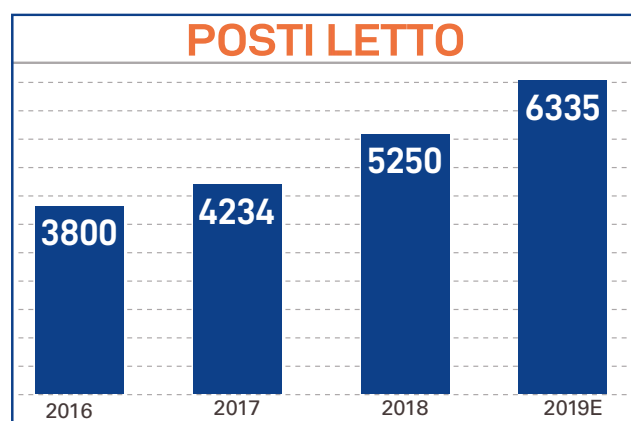


La RSA Ebnerstraße acquisita a maggio 2019 ad Augusta, in Germania

nostro settore si rendono necessarie importanti concentrazioni e quindi un'offerta che possa superare i confini nazio-

nali» osserva Simone Bressan, amministratore delegato della Holding. «La nostra attività è labour intensive e siamo parti-

colarmente orgogliosi dell'occupazione che stiamo creando, soprattutto di quella femminile».



Nuove aperture in Italia

Nel primo trimestre dell'anno la crescita di Sereni Orizzonti è continuata a pieno ritmo anche in Italia. Sono entrate a far parte del Gruppo friulano, che gestisce 5.500 posti letto in 75 strutture e occupa 3.000 lavoratori, le nuove RSA di San Mauro Torinese, Marcon

in provincia di Venezia e Fiesco nel cremonese. Tre edifici realizzati o ristrutturati da Sereni Orizzonti in poco più di un anno e con una capienza complessiva di 360 posti letto per anziani non autosufficienti. Dal 2 aprile è entrata a far parte del Gruppo anche Villa Tuscolana, una RSA

accreditata già operativa da anni a Roma per 52 posti letto. L'investimento complessivo sostenuto per queste operazioni supera i 27 milioni di euro.

Grazie a queste nuove realtà, il Gruppo consolida la sua presenza in Veneto, Lombardia, Toscana e Lazio ma soprattutto rafforza la sua



RSA aperta ad aprile 2019 a Marcon (VE)



RSA aperta a inizio 2019 a San Mauro Torinese (TO)

leadership nazionale.

La residenza di Fiesco - 120 posti - è frutto di una completa ristrutturazione di uno splendido ex istituto salesiano. È caratterizzata da ampi spazi verdi ed è dotata pressoché unicamente di camere singole, puntando alla massima qualità e privacy per gli ospiti.

La struttura di Marcon è stata realizzata in poco

più di un anno con una capienza complessiva di 120 posti letto. Si tratta della quinta struttura veneta di Sereni Orizzonti: l'anno scorso era stata inaugurata sempre nel veneziano Torre di Mosto mentre per giugno è prevista la consegna di un'ulteriore residenza a Cinto Caomaggiore.

La residenza sanitaria San Mauro Torinese,

alle porte del capoluogo piemontese, può infine accogliere 120 ospiti in regime di accreditamento. Frutto della ristrutturazione di un centralissimo edificio in cui sono state fatte scelte innovative dal punto di vista della domotica, in soli tre mesi questa RSA ha già superato il 70% dell'occupazione.

20 
ANNIVERSARY

GAMMA MOKKA X
Fino a 6.500 €
ECOBONUS OPEL

SCOPRILA ANCHE
GPL TECH



TECNOLOGIA TEDESCA, PER TUTTI.

X-tra sensazione da SUV.

- Trazione integrale intelligente
- Apple CarPlay™ e Android Auto™
- Fari LED

OPEL. NATA IN GERMANIA, DEDICATA A TUTTI NOI.

Ti aspettiamo Sabato e Domenica.



UNICAR
OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Bovero, 2/A Tel. 040/410948

Offerta "Fino a 6.500 € di Ecoincentivi Opel" esempio: Mokka X 1.6 CDTI Ecotec 4x2 Start&Stop 110 CV Advance listino 26.000 €, al prezzo promozionale di 19.500 € valido fino al 31/5/19, da intendersi come somma di vantaggi cliente per un vantaggio ottenibile fino a 6.500 €. Immagine a titolo di esempio. Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 5,0 a 7,7. Emissioni CO₂ (g/km): da 131 a 167. Valori determinati utilizzando la nuova procedura di prova WLTP, tradotti in NEDC per consentirne la comparabilità, secondo le normative Reg. (CE) n. 715/2007, Reg. (UE) n. 1153/2017 e Reg. (UE) n. 1151/2017.

INCONTRO FRA I MINISTRI DEGLI ESTERI

Vienna e Lubiana all'Unesco «Lipizzani bene dell'umanità»

I due Paesi presenteranno entro il marzo del 2020 la richiesta comune di inserire la prestigiosa razza equina nell'ambito del patrimonio tutelato

Mauro Manzin

LUBIANA. La storia ce l'hanno. La nobiltà di sangue e d'animo pure. E anche l'unicità. Perché la razza dei cavalli lipizzani puntasse a essere inserita nell'elenco dei beni dell'Unesco però ci sono volute la buona volontà e l'idea di Slovenia e Austria, i due Paesi europei che in effetti ospitano i cavalli di questa razza: la Slovenia nell'allevamento di Lipizza e l'Austria nella famosissima scuola di equitazione spagnola (ma ha anche alcuni allevamenti minori).

Così, un po' a sorpresa, ecco che dall'incontro tenuto in Tirolo fra il ministro degli Esteri della Slovenia Miro Cerar e la sua omologa austriaca Karin Kneissl esce la notizia che i due Paesi presenteranno domanda congiunta all'Unesco perché i lipizzani diventino un bene dell'umanità. E se per la



Uno splendido esemplare di Lipizzano: la razza potrebbe divenire bene tutelato dall'Unesco Foto da lipica.org

scuola spagnola di equitazione a Vienna questo sarebbe un ulteriore timbro sul passaporto della sua fama internazionale, per l'allevamento di Lipizza in Slovenia potrebbe diventare un importantissimo strumento per attuare quel rilancio turistico che da anni arranca tra le

mille difficoltà di budget per portare avanti l'allevamento dei candidi campioni. A sostenere la domanda di Austria e Slovenia ci sono già la Bosnia-Erzegovina, la Croazia, l'Ungheria, l'Italia, la Romania e la Slovacchia, come scrive il sito di Rtv Slovenija.

La domanda sarà presentata ufficialmente entro il marzo del 2020, ma secondo un comunicato del ministero degli Esteri della Slovenia i lipizzani potrebbero fregiarsi dell'importante titolo nel 2021. Adesso si tratterà di redigere tutta la documentazione richiesta per dimo-

strare come questa razza equina faccia in effetti parte della storia ma anche della vita sociale ed economica delle regioni che la stanno "sponsorizzando".

E in effetti la storia della razza lipizzana è alquanto complessa e molto affascinante. Fondamentalmente il lipizzano è un cavallo che deve il suo nome al villaggio di Lipizza e fu usato per trainare le carrozze dei monarchi e nell'esercito ed è proprio durante l'impiego in guerra che dimostrò grande facilità nell'apprendimento delle figure di difesa o di attacco. La fama di questi cavalli bianchi risale però ai tempi dei Greci. Le prime documentazioni certe datano al 1580, quando l'arciduca austriaco Carlo II acquistò dall'arcivescovo di Trieste proprio il villaggio di Lipizza e i terreni circostanti con lo scopo di creare un allevamento di cavalli idonei alle carrozze e alla cavalcata. Il villaggio fu scelto perché lontano dal clima mite dell'Adriatico e per il suo terreno accidentato, essendo questa una zona carsica e coperta di rocce carbonatiche che hanno reso gli zoccoli del lipizzano tra i più compatti.

Per quei primi cavalli furono importate fattrici italiane da Verona, dal Polesine e da Aquileia e i primi stalloni spagnoli, cui ne seguirono altri sette e infine le fattrici andaluse. Successivamente furono introdotte anche linee di sangue Napoletano, Kladruber e Frederiksborg. Nel

1797 a causa della Campagna d'Italia napoleonica, tutto il contingente dell'allevamento venne obbligato a una marcia di 40 giorni verso Stuhlweissenburg, presso il lago Balaton. Dopo i danni del terremoto del 1802, che devastò edifici e scuderie, i cavalli e il personale dovettero fuggire ancora nel 1805 e nel 1807 per fronteggiare l'avanzata delle truppe napoleoniche.

Quando nel 1815, dopo il Congresso di Vienna, i Lipizzani poterono ritornare a Lipizza, non erano più i cavalli sani e resistenti di un tempo. Fu allora l'Imperatore Francesco Giuseppe a dare un nuovo impulso alla razza, con la costruzione di nuovi edifici e scuderie e - fatto molto importante - immettendo sangue Arabo. Non fu un'impresa facile perché si trattò di recuperare le sei linee determinanti nella formazione del Lipizzano: Pluto (stallone grigio danese); Conversano (stallone morello di origine napoletana); Napolitano (stallone baio originario di Napoli); Favory (stallone baio cecoslovacco); Maestoso (stallone grigio nato in Cecoslovacchia); Siglavy (stallone arabo grigio) e Favory Pallavicina. Altrettanto importanti sono le linee delle fattrici: 18 ceppi più un diciannovesimo introdotto a Lipizza dopo il 1947, la fattrice araba Rebecca.

Dunque «chapeau» ai lipizzani, adesso l'Unesco li aspetta.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA FIGURA DEL CARDINALE CROATO

Stepinac santo, il Papa frena «La verità non è ancora chiara»

Stefano Giantin

BELGRADO. Se non è un secco no, poco ci manca. Di certo è una frenata brusca quella sul processo di canonizzazione del controverso cardinale croato Alojzije Stepinac. Frenata giunta da fonte autorevolissima: lo stesso Papa Francesco, che ha l'ultima parola nel complesso iter che, nelle speranze della Croazia, dovrebbe portare alla santificazione del porporato. Difficile però che il gran passo si compia molto presto, se mai si concretizzerà.

A suggerirlo è stato lo stesso Pontefice nel viaggio di ritorno dalla visita in Bulgaria e Macedonia. Interrogato sulla canonizzazione, il papa ha definito Stepinac - di cui ieri ricorreva il 121.º anniversario della nascita - «un uomo virtuoso: per questo la Chiesa l'ha dichiarato beato», ha aggiunto con riferimento alla beatificazione del vescovo, alla testa della Chiesa di Zagabria nell'epoca fosca del regime ustascia di Ante Pavelic, decisa ai tempi di Wojtyla. Ma «a un certo momento» del processo di canonizzazione, ha svelato il Papa, «ci sono stati punti non chiariti e io che devo firmare la canonizzazione ho visto che dovevo chiedere aiuto al patriarca serbo Irinej», un «grande patriarca». «Abbiamo costituito insieme una commissione storica», i cui lavori sono stati riso-



Alojzije Stepinac

Il Pontefice: fu un uomo virtuoso ma punti non precisi, ho chiesto aiuto al patriarca serbo Irinej

lutivi e «ci interessa la verità. Ora si stanno studiando altri punti perché la verità sia chiara. Io non ho paura della verità, solo del giudizio di Dio», ha chiosato Francesco. Aggiungendo che «a nessuno conviene la canonizzazione se la verità non è chiara». Passo quest'ultimo riportato alla Tv pubblica croata dal giornalista Silvije Tomasević, presente sull'aereo papale, secondo cui «attenderemo ancora a lungo la santificazione, «dopo le parole del Papa».

Parole che hanno avuto for-

te eco in Serbia, dove Stepinac è generalmente visto come un collaborazionista o quantomeno connivente con il regime filonazista, che ha sulla coscienza lo sterminio di decine di migliaia di serbi, rom ed ebrei. Di parere opposto la maggioranza in Croazia, dove l'attesa per la canonizzazione resta alta.

La causa è anche fra le ragioni di attrito tra Belgrado e Zagabria. E fra le ragioni ostative, sin qui, di un viaggio del Papa in Serbia, sempre rinviato per i njet ortodossi. Intanto in Croazia l'uscita del Papa ha provocato perplessità e rabbia. «Stepinac sarà proclamato santo, sono certo che Francesco è conscio di quanto ciò sia importante per la nazione croata», ha affermato il deputato ultraconservatore Hrvoje Zekanović. Più dura l'europarlamentare Ruza Tomasić: «Il Papa sa bene chi è Irinej», rappresentante di una Chiesa che «benedì i carri armati che avanzavano verso la Croazia». Ortodossi che non sarebbero degni di essere «testimoni» nel processo di canonizzazione, ma «il Papa cerca la verità da altre parti. E in questo modo - la dura chiosa - ha ancora una volta condannato Stepinac». Sul tema, infine, così il premier croato Andrej Plenković: «Quello che il cardinale merita arriverà e noi lo vogliamo fortemente, quando accadrà non lo decide il governo». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**TUTTO AL
-50%***

MID SEASON OFFERS

OVS

*SCOPRI LA SELEZIONE DEGLI ARTICOLI IN STORE E SU OVS.IT

NUOVO LEXUS UX HYBRID

IBRIDO SENZA COMPROMESSI

Lasciati sorprendere dal primo SUV compatto firmato Lexus:

- **Tecnologia ibrida** di ultima generazione senza prese di ricarica
- **Nuovo motore 2.0 da 184 CV**
- **Emissioni e consumi più bassi** della sua categoria*



**TUO DA € 199 AL MESE CON FINANZIAMENTO
PAY PER DRIVE CONNECTED TAN 3,80% TAEG 4,63%**

GARANZIA LEXUS HYBRID SERVICE FINO A 10 ANNI**
EFFETTUANDO LA REGOLARE MANUTENZIONE PRESSO I NOSTRI CENTRI ASSISTENZA.
PER MAGGIORI INFORMAZIONI VISITA IL SITO **LEXUS.IT**

GARANZIA FINO A
LEXUS 10
HYBRID SERVICE ANNI

LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

www.lexus-udine.it

*Categoria Premium C-SUV motorizzazione 2.0L. Fonte dati: banca dati JATO Dynamics. Dati rielaborati da JATO sulla base di quelli comunicati dalle imprese produttrici. **La garanzia Lexus Hybrid Service si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia. Sono coperte da tale garanzia le componenti ibride, quelle meccaniche non soggette ad usura e la batteria ibrida. Per consultare l'elenco completo delle componenti incluse nel programma visita lexus.it/garanzia. Si può beneficiare della garanzia Lexus Hybrid Service fino a 10 anni o 250.000 km dalla prima immatricolazione e solo in caso di regolare manutenzione presso la rete autorizzata Lexus, e solo rispettando i termini, le modalità e le condizioni stabiliti nel programma Lexus Hybrid Service. Sono in ogni caso escluse le vetture Taxi/NCC. UX Hybrid Executive 2WD. Prezzo di listino € 37.900. Prezzo promozionale chiavi in mano € 33.900,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 € 5,17 + IVA 22%) valido in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: Anticipo € 11.010,47 rate da € 198,98. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 16.950,00 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto). Eccedenza chilometrica € 0,1 per km. Durata del finanziamento 48 mesi. Spese d'istruttoria € 350,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 23.240,00. Totale da rimborsare € 26.485,59. TAN (fisso) 3,80%. TAEG 4,63%. Esempio calcolato su una percorrenza di 15.000 km/anno. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "PAY PER DRIVE" disponibili in Concessionaria e sul sito lexus-fs.it. Offerta valida fino al 31/05/2019. Immagine vettura indicativa. VALORI NEDC (NEDC - New European Driving Cycle - correlati ai sensi del Regolamento UE 2017/1151) RIFERITI ALLA GAMMA UX: CONSUMO COMBINATO DA 22,2 A 23,3 Km/l, EMISSIONI CO₂ DA 94 A 103 g/Km, EMISSIONI NOx 0,0049 g/Km. -91% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6.

VERSO IL PROCESSO D'APPELLO

Motoscafo killer la Procura non molla: «Condanna più dura»

L'Accusa chiede di inasprire la pena di 4 anni e 10 mesi inflitta a Horvatinčić per la morte dei due velisti padovani

Andrea Marsanich

SEBENICO. Una pena detentiva ancora più rigorosa. La richiesta della Procura comunale di Sebenico per il tycoon zagabrese Tomislav Horvatinčić, 71 anni, condannato due mesi fa in primo grado dal tribunale di Sebenzano a 4 anni e 10 mesi di reclusione perché ritenuto colpevole della morte dei due velisti padovani Francesco Salpietro e Marinelda Patella. La vicenda, avvenuta nel 2011 nelle acque a sud di Capocesto (Primošten), desta ancora scalpore in Croazia, dove in molti ritengono troppo morbida la sentenza emessa per Horvatinčić. La Procura sebenzana ha avanzato richiesta al Tribunale regionale di Sebenico per una condanna «che sia adeguata a quanto commesso da Horvatinčić» alla guida del



La barca a vela dei coniugi padovani dopo lo schianto Archivio

suo potente motoscafo. I velisti procedevano a meno di 5 nodi orari, il fuoribordo del tycoon filava quel 16 agosto 2011 a 26 nodi (a meno 300 metri dalla costa, cosa vietata) e col pilota automatico inserito. Il motoscafo aveva colpito con violenza estrema la barca a vela finendo per scavalcarla e falciando le due vittime, finite in mare e spirate all'istante. Inizialmente Horvatinčić si era difeso sostenendo che i comandi avevano subito un guasto e aveva consegnato agli inquirenti uno schizzo della collisione. In seguito l'uomo (che in incidenti stradali e marittimi da lui causati ha provocato quattro vittime senza mai trascorrere un giorno in carcere), aveva ritrattato: poco prima dell'impatto avrebbe perso i sensi. Sincope o perdita improvvisa della memoria: questo l'impianto difensivo che avevano scelto gli avvocati del tycoon nel processo presieduto dalla giudice Maja Šupe, presidente della corte del Tribunale comunale sebenzano. Se nel primo procedimento Horvatinčić era stato condannato a 20 mesi, con la sospensione condizionale di 3 anni, nel secondo era stato clamorosamente assolto. Verdicti cassati dal Tribunale regionale di Zara che aveva ordinato il terzo processo, che ha portato alla condanna. Nei prossimi mesi – la data non è ancora definita – il processo in appello: la Difesa è convinta di poter strappare un'assoluzione, l'Accusa reclama più dei 4 anni e 10 mesi fissati in primo grado. —

LA CRISI DELLA CANTIERISTICA

Pola, a Scoglio Olivi ripresa la costruzione della nave da crociera

POLA. In attesa di sapere se la società cinese Csic, i cui esponenti hanno visitato nei giorni scorsi gli stabilimenti di Pola e Fiume, vorrà investire nel Gruppo Uljanik, al cantiere navale polesano Scoglio Olivi è ripresa, almeno in piccola parte, l'attività lavorativa. Sono infatti un centinaio gli addetti esterni che, assieme a un esiguo numero di dipendenti dello stesso cantiere, sono impegnati nel completare la costruzione della nave per crociere polari Scenic Eclipse: a ingaggiarli e a pagarli è stato direttamente il committente, l'armatore australiano Glen Moroney. La nave era stata trainata alla fine di aprile nel cantiere Viktor Lenac di Fiume per alcune operazioni al bacino di carenaggio, e al momento della partenza erano stati in molti a credere che nel cantiere di Pola non si sarebbe più rivista, considerata la crisi gravissima in cui versa lo stabilimento navalmeccanico, con gli operai in sciopero a oltranza per non aver intascato

lo stipendio da sette mesi e l'impossibilità di acquistare i materiali visti i conti bloccati di Scoglio Olivi. Invece nel cantiere si è tornati a lavorare, anche se a ritmo ridotto. Il valore della nave in via di completamento ammonta a 200 milioni di euro: è una delle unità più costose mai costruire in un cantiere croato. L'unità ha oltre 17 mila tonnellate di stazza lorda ed è in grado di trasportare 228 passeggeri. L'armatore si dice convinto di poter rispettare i tempi e di far salpare la nave per il viaggio inaugurale nel corso dell'estate. Il contratto di costruzione erastato firmato alla fine del 2015, e all'epoca si credeva che le navi da crociera rappresentassero uno dei filoni di nuovo business per la cantieristica polesa. Poi è scoppiata la crisi, culminata con l'arresto di 12 manager accusati di malversazioni per un danno di 160 milioni di euro al bilancio dello Stato e alle casse del Gruppo Uljanik. —

P.R.

LA STRUTTURA

Autodromo di Grobnico nuova fase di lavori

FIUME. Prosegue l'iter di modernizzazione dell'Autodromo di Grobnico, vicino a Fiume, la cui direzione punta a riportare nell'impianto il Campionato mondiale di motociclismo. È stata avviata la seconda fase di riattamento che prevede la realizzazione di 12 nuovi box al pianoterra dell'edificio centrale. Gli addetti dell'autodromo sono stati trasferiti in un piano dotato di stanza di controllo, con maxi schermi dai quali si potrà monitorare la pista. L'investimento, opera del motoclub Kvarner e della società Automotodrom Grobnik che gestiscono l'impianto, è di circa 400 mila euro. All'apertura del cantiere sono intervenuti il governatore della Regione di Fiume Zlatko Komadina e il sindaco del Comune di Cavle Ivana Cvitan Polić, a confermare l'importanza data al complesso che dal 1978 al 1990 ospitò gare iridate di motociclismo grazie al Gran Premio di Jugoslavia. La guerra croato-serba e altri problemi contribuirono a depennare Grobnico dal calendario mondiale. Oggi vi si disputano gare per il mondiale di sidecar e prove europee, ma l'obiettivo è riavere una gara iridata. —

A.M.



La mia adorata

Nivea Porcorato in Giona

si è spenta, assistita dalla figlia FLAVIA e dal personale dell'Ospedale di Cattinara. Un grazie al medico curante dottor ANTONIO ZAPPI. Alla vigilia del 72° anniversario di matrimonio, il suo RUDI anela soltanto un pronto arrivederci. Un abbraccio a

Nonna Nivea

CORRADO, CRISTINA, DOROTEJA, SHARON, LUCA, LUDOVICA, NADIA. I funerali avranno luogo venerdì 10 maggio alle ore 11 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 9 maggio 2019

Un saluto:
BRUNO con ANTONELLA.
Trieste, 9 maggio 2019

Partecipa la famiglia DIFAZIO.
Trieste, 9 maggio 2019

Partecipano la cognata SILVIA e il nipote ROBERTO con famiglia.
Trieste, 9 maggio 2019

Partecipa al dolore la nipote AURORA e famiglia.
Trieste, 9 maggio 2019

Addolorata, la tua amica EMMA

Trieste, 9 maggio 2019

La famiglia SORINA ricorderà sempre la cara

Nivea

Udine - Trieste,
9 maggio 2019

Ti salutiamo con affetto
ANTONELLA e MARIA SOFIA
Trieste, 9 maggio 2019



E' mancata

Renata Moratto

Lo annunciano la mamma OLGA, ANDREA, EDI con la famiglia e parenti tutti. La saluteremo sabato 11 alle 10.00 in via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2019

Ci ha lasciati

Giuseppe Giordano

Ne danno il triste annuncio la moglie CLAUDIA, la figlia GABRIELLA con ALICE, ROBERTO e LUIGI. Lo saluteremo sabato 11 alle ore 9.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2019



Il nostro caro

Giusto Bobicchio

è mancato all' affetto dei suoi cari il 06/05/2019 ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e tutti i famigliari.

Il funerale avrà luogo sabato 11 alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2019

La tua adorata nipote MIRELLA non ti dimenticherà mai.

MIRELLA e SERGIO

Trieste, 9 maggio 2019

Vicini al dolore di ANNA-MARIA la sorella LIVIA con MAURO, ERICA, ELISA.

Trieste, 9 maggio 2019

Ciao

Zio Giusto

sei sempre stato nelle nostre vite, continuerai ad esserci nei nostri pensieri Nives, Margherita, Ariella e Serena con le famiglie

Trieste, 9 maggio 2019

Si associa l' amico ROMANO.

Trieste, 9 maggio 2019



Sarai sempre nei nostri cuori

Marcella Zidaric ved. Zuliani

I tuoi cari RENZO, GRAZIA, DEBORAH, DAVID, ERIK e TESSA. La saluteremo sabato 11 maggio dalle 10.00 alle 11.30 in via Costalunga. Seguirà alle 12.00 la Santa Messa nella Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 9 maggio 2019



E' mancata all' affetto dei suoi cari

Michela Martini

Ne danno il triste annuncio la mamma ARCADIA, il papà NELLO e gli zii. La saluteremo domani alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2019

Caro

Riccardo Deponte

ti ricorderemo sempre. SILVANA e CLAUDIO

Monfalcone, 9 maggio 2019

Ha raggiunto la sua amata EDDA

Ennio Buffa

DIEGO, MARIO, DORIANA, GIUSEPPE e parenti. Ciao

Papà

ti saluteremo sabato 11, alle ore 10.30, in via Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2019

E' mancata

Antonia Superti Bronzi

Ne danno il triste annuncio il marito GIORGIO, il figlio LORENZO con BARBARA, i fratelli TINA e PIERO con famiglie. I funerali sabato alle 11.20 in Costalunga.

Trieste, 9 maggio 2019

VI ANNIVERSARIO

Gianfranca Colugnatti ved. Zampinetti

Sarai sempre viva nei nostri cuori

I figli

Trieste, 9 maggio 2019



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**

tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

La ex lo sfregia con l'acido «Lo sai, sei un uomo morto»

Legnano, dopo un mese la storia era finita per la «gelosia ossessiva» della donna. Il giovane operaio, perseguitato e minacciato, aveva fatto denuncia per stalking

dall'inviato
Fabio Poletti

LEGNANO (MILANO). Sul marciapiede davanti alla palazzina di via dei Pioppi ci sono ancora i guanti di lattice lasciati dai soccorritori del 118. A chiamarli l'altra sera il fratello di un operaio, 30 anni, vita

Messaggi continui con profili finti. In un mese gli ha bucato sei volte le gomme dell'auto

rovinata da quella ex per poche notti in un mese, che non voleva rassegnarsi. «Ho sentito due persone che litigavano, poi un uomo gridare e le sirene dell'ambulanza», racconta una vicina dell'ultimo piano. In questa strada del quartiere Mazzafame di Legnano affacciata sui campi non ci sono negozi. Solo una serie di palazzine. Nessuno ha visto quello che è successo



Sara Antonella Del Mastro, 38 anni

martedì sera alle 21 e 30. Nessuno ha visto Sara Antonella Del Mastro, 38 anni, legnane- se pure lei, qualche lavoretto quando capita, litigare con il suo ex. Chiamarlo vicino al finestrino della sua auto, aspettare che fosse a portata di tiro e lanciargli addosso mezza bottiglietta di acido. Per poi scappare con la stessa macchina, prima di consegnarsi ai carabinieri che l'hanno portata in carcere a San Vittore con l'accusa di lesioni gravissime.

Adesso l'operaio è ricoverato al primo piano del reparto Grandi ustionati dell'ospedale di Niguarda di Milano. Ha lesioni da acido al volto, ha perso la vista dall'occhio destro, non si sa ancora se in modo irreparabile. Altre ustioni di terzo grado sono al collo, sul torace, all'addome e nella parte alta del braccio sinistro. La prognosi è di 60 giorni. Le condizioni sono gravi, ma non è in pericolo di vita. Ai medici il trentenne ha chiesto una cosa sola: «Vi prego salvatemi la vista. Non riesco

a immaginare come sarebbe la mia vita...». Nella sala d'aspetto ci sono i parenti. Hanno poca voglia di parlare. Lo zio Romeo dice poche parole prima di scappare via: «Stiamo aspettando rassicurazioni dai medici. Non ci hanno ancora detto se riusciranno a salvargli l'occhio. È una cosa terribile. Sapevamo che c'era una che lo tormentava, ma non immaginavamo che potesse arrivare a tanto».

Nessuno poteva immaginare che una relazione durata nemmeno un mese e finita a dicembre potesse innescare una simile reazione. Una vicina racconta quello che sapevano tutti: «Quel ragazzo era costretto a cambiare le gomme della sua Clio rossa una volta alla settimana. L'ho incontrato qualche giorno fa e lui stesso mi ha raccontato che la sua ex lo tagliava in

La vittima: «Vi prego salvatemi l'occhio. Non riesco a immaginare la mia vita senza...»

continuazione. Lo avrà fatto almeno sei volte in un mese». Come se non bastasse c'erano le decine di telefonate a ogni ora del giorno e della notte e i messaggi sempre più minacciosi: «Uomo avvistato sei morto».

Ad aprile il giovane operaio aveva presentato una denuncia per stalking nei confronti della donna ai carabinieri. La pratica era sotto es-

me della procura di Busto Arsizio da pochi giorni. Non sapendo a che santo affidarsi, l'operaio si era rivolto anche alle *Iene*, la trasmissione Mediaset. In un'intervista che andrà in onda nei prossimi giorni aveva raccontato il suo incubo: «Dopo che ho deciso di lasciarla, a causa della sua gelosia ossessiva, mi mandava in continuazione messaggi, dalla mattina alla sera. Nonostante io sia riuscito a bloccarla, mi telefonava con il numero oscurato, oppure cercava di agganciarmi sulle chat usando falsi profili personali».

Tre giorni fa anche Sara Antonella Del Mastro era finita davanti alle telecamere della trasmissione Mediaset. A chiederle se si rendesse conto che stava facendo stalking aveva mormorato: «Lo so... Volevo che passasse un quarto del male che avevo dentro... Ho anche assoldato un ragazzo siciliano per farlo seguire, un ragazzo che arriva dai bassifondi... Gli ho chiesto scusa tante volte, ma lui mi ha mai detto: "Scusa Sara"? Comunque oggi sono tranquillissima».

Talmente tranquilla che 72 ore dopo Sara Antonella Del Mastro decide di "punire" e di sfregiare per sempre con l'acido il suo ex per un mese. Commenta il ministro dell'Interno Matteo Salvini: «Nessuno sconto di pena per chi commette questi reati, donna o uomo che sia. Questa la proposta di legge della Lega».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PIACENZA

Sgozzata dentro casa Rintracciato il marito in fuga con i due figli

PIACENZA. È stata trovata sgozzata, nella sua casa di Borgonovo (Piacenza) Damia El Essali, 41enne marocchina. Il marito Abdelkrim Foukahi, in fuga insieme con i due loro figli di due e quattro anni, è stato rintracciato ieri nel tardo pomeriggio dai carabinieri in un autogrill in Veneto. È sospettato di essere l'autore dell'omicidio della moglie, per questo sarà ascoltato dagli inquirenti.

Il corpo della donna è stato trovato nella mattinata di ieri: non si era presentata al lavoro

nella vetreria del paese e sia il suo capo sia le amiche, preoccupati, hanno dato l'allarme. I vigili del fuoco comn il 118 hanno trovato la donna priva di vita. Sul posto sono arrivati i carabinieri che hanno avviato le indagini coordinati dal sostituto procuratore Emilio Pisante. Non è escluso che l'omicidio possa essere avvenuto nelle 24-48 ore precedenti al ritrovamento del cadavere. I principali sospetti si sono concentrati proprio sul marito che però in un primo tempo era irreperi-

bile: sparito con i due figli piccoli.

Subito sono scattate le ricerche: l'auto sulla quale viaggiavano è stata individuata grazie agli incroci degli alert delle telecamere di rilevamento. Polizia stradale e carabinieri hanno quindi seguito gli spostamenti dell'uomo e l'hanno avvicinato quando si è fermato all'autogrill di Calstorta, sull'A4, fra Venezia e Portogruaro. Tutti erano in buone condizioni di salute, e l'uomo non avrebbe detto nulla. Vicino alla casa dove la famiglia viveva da un paio di anni, non appena la notizia della morte della donna si è diffusa, si sono radunati amici e parenti: tutti increduli e straziati dal dolore: «Damia era una lavoratrice, una donna sempre con il sorriso, disponibile» e ancora: «Era così bella e affettuosa», ha detto sua madre, Fatima. Una so-

rella invece ha accusato un malore ed è stata portata in ospedale sotto choc. «L'ho vista l'ultima volta sabato. L'ho trovata molto triste e preoccupata, poi non siamo più state in grado di metterci in contatto con lei», ha detto una collega.

Sposata e separata in Marocco, Damia era venuta in Italia anni fa dove poi aveva sposato Abdelkrim Foukahi dal quale aveva avuto i due bimbi. Lui, disoccupato, aveva, a quanto si apprende, rifiutato un paio di lavori negli ultimi tempi. E questo atteggiamento, secondo gli inquirenti, potrebbe aver creato tensioni in famiglia: in base a quanto raccontato da alcuni testimoni i due litigavano spesso. Dall'autopsia, che verrà fatta nei prossimi giorni, e dalle risposte che il marito fornirà agli inquirenti si definiranno con più chiarezza i contorni del delitto. —

IL DELITTO DI MACERATA

Chiesto l'ergastolo per l'omicida di Pamela

MACERATA. Ergastolo. È questa la richiesta della procura di Macerata avanzata ieri, in Corte d'Assise, nei confronti di Innocent Oseghale, il 30enne pusher nigeriano accusato di aver stuprato e ucciso a coltellate, il 30 gennaio 2018, Pamela Mastropietro, 18 anni, smembrandone poi il corpo. La 18enne romana fu assassinata dopo che aveva assunto eroina. Oltre all'ergastolo, il procuratore Giovanni Giorgio ha sollecitato anche un aggravamento di pena di nove anni e tre mesi

nei confronti dell'imputato (ieri in aula) per lo smembramento e l'occultamento del cadavere e l'applicazione dell'isolamento diurno per 18 mesi. Secondo l'accusa non deve essere concessa alcuna attenuante a Oseghale «che - ha sottolineato Giorgio - ha fatto ammissioni «irrilevanti», ha reso «mendaci dichiarazioni» accusando falsamente connazionali di complicità. Il legale della famiglia Mastropietro: «Pamela non era una tossica, poteva essere la figlia di ogni di noi». —

Ivan Ferrero - Andrea Franchini
**Bullismo,
cyberbullismo
e Internet**
Come difendere i nostri figli



€ 7,90
più il prezzo
del giornale



I MANUALI PER LA FAMIGLIA



Bullismo, cyberbullismo e Internet Come difendere i nostri figli

Sempre connessi: in una società dove per gli adolescenti è sempre più difficile distinguere la **realtà** della **vita quotidiana** dalla **realtà virtuale di Internet**, che cosa possiamo fare per **difendere i nostri ragazzi** dalle **violenze reali** e da quelle **in Rete**? Questo manuale è **indirizzato a genitori e docenti**.

IN EDICOLA DAL 10 MAGGIO CON **IL PICCOLO**

ITALIA & MONDO



SI CHIAMERÀ ARCHIE HARRISON

Harry e Meghan, ecco il Royal baby

LONDRA. I duchi di Sussex, Harry e Meghan, hanno presentato ieri per la prima volta in pubblico il loro Royal baby, nato lunedì 6, che si chiamerà Archie Harrison. Il piccolo, avvolto in una copertina bianca e apparso somigliante alla mamma a un primo sguardo,

è stato mostrato anche alla bisnonna, la regina Elisabetta. «Un un carattere dolcissimo, è davvero calmo», ha detto Meghan nelle prime parole pronunciate di fronte ai media dopo il parto. «È stato un sogno», ha aggiunto, sorridente al pari di Harry. —

PAKISTAN

Asia Bibi salva in Canada
Finalmente è libera

ROMA. Il calvario di Asia Bibi è finito: la cattolica pakistana, la cui storia è stata seguita passo dopo passo dai media di tutto il mondo potrà ricominciare una nuova vita in Canada, dove è finalmente riuscita a raggiungere la propria famiglia. E dove ora spera di ritornare nell'anonimato.

L'incubo per lei era cominciato nel 2009, nel villaggio pakistano di Ittan Wali: mai Asia Bibi avrebbe immaginato che da un banale litigio con le sue

vicine di casa musulmane – secondo le sue accusatrici avrebbe offeso Maometto – sarebbe nata una tribolazione giudiziaria senza fine, una condanna all'impiccagione per blasfemia, una catena di morti e disordini che avrebbero scosso un intero Paese, una mobilitazione a livello planetario. Ora tutto questo sembra essersi concluso: dopo essere stata scagionata dalle accuse lo scorso ottobre, la donna è stata fatta partire dal Pakistan. —

IN BREVE

Gran Bretagna

Abusi per anni su minori
40 arresti di cui 2 donne

Sono 40 i sospetti pedofili e complici arrestati negli ultimi due mesi dalla polizia britannica a Rotherham, in Inghilterra. Si tratta di indagini storiche, riaperte di recente su abusi su bambine e ragazze nella comunità locale asiatica in una sorta di regime di patriarcato criminale e insabbiati per anni. Lo ha reso noto ieri la National Crime Agency: 38 uomini e due donne – accusati di stupri, molestie o di favoreggiamento – sono stati messi a confronto con 13 vittime.

LA RICHIESTA DI TORINO E REGIONE PIEMONTE

L'editore Altaforte nel mirino
«Il Salone chiuda il contratto»

Alla vigilia dell'inaugurazione del festival esplode la polemica La replica di Polacchi, indagato per apologia di fascismo: «Vinceremo la causa»

TORINO. La Città di Torino e la Regione Piemonte, soci fondatori del Salone del Libro, hanno chiesto agli organizzatori della manifestazione di rescindere il contratto con la casa editrice vicina a Casapuond Altaforte. Nel giorno in cui Francesco Polacchi, responsabile della casa editrice, è stato indagato per apologia di fascismo. «È necessario tutelare il Salone del Libro, la sua immagine, la sua impronta democratica e il sereno svolgimento di una manifestazione seguita da molte decine di migliaia di persone», affermano in una nota Comune e Regione. «Abbiamo pagato lo stand, vinceremo la causa», replicano da Altaforte.

Nel motivare la richiesta di rescindere il contratto con la casa editrice, le due istituzioni ricordano che la situazione creatasi «rende impossibile lo svolgimento della prevista

lezione agli studenti di Halina Birenbaum, sopravvissuta ai campi di concentramento nazisti», e «le forti criticità e preoccupazioni espresse dagli espositori sulla presenza e sul posizionamento dello stand di Altaforte».

Insomma, il Salone del Libro di Torino, al via oggi col ministro Bonisoli, non trova pace. L'inchiesta della procura di Torino è stata aperta proprio per le affermazioni di Polacchi, editore di Altaforte, che tante polemiche ha sollevato per la sua presenza alla 32esima edizione della buchmesse. Il 33enne, esponente del partito di estrema destra, ha definito «l'antifascismo il vero male di questo Paese». Dichiarazioni inaccettabili per la sindaca di Torino Chiara Appendino e il presidente della Regione Piemonte, Sergio Chiamparino, che hanno presentato un esposto denuncia contro Polacchi. «La politica non può decidere di escludere qualcuno che regolarmente ha firmato un contratto e che oggi in sostanza è a tutti gli effetti soggetto che può partecipare – spiega la

prima cittadina – però la politica può fare un esposto per rimarcare che questi valori non appartengono alla città, che è antifascista, non appartengono alla comunità e al Salone».

«Il Salone del Libro è sempre stato un libero spazio di discussione e di confronto tra tesi diverse, anche opposte. Ma le dichiarazioni fasciste del signor Polacchi sono la goccia che fa traboccare il vaso: è ora di dire basta», rincara la dose il governatore piemontese, che definisce Salvini «indecente» perché a suo dire «nei comportamenti e nei fatti sta picconando lo Stato di diritto». «Non conosco Polacchi», si difende il ministro dell'Interno, che con Altaforte ha pubblicato un libro intervista. «Ha scalato qualunque tipo di classifica», osserva Polacchi, che parla di «antifascismo militante che diventa mafia culturale. Pensavano di farci torno sabotandoci e invece...». Per sicurezza lo stand di Altaforte è stato spostato in una posizione più defilata, vicino allo spazio dedicato alla Difesa. Per oggi si attendono sviluppi. —

TENSIONE USA-IRAN

Ultimatum di Teheran
sugli accordi nucleari

ISTANBUL. Due mesi per salvare l'intesa sul nucleare iraniano. Nell'anniversario del ritiro unilaterale Usa dall'accordo del 2015, il presidente Hassan Rohani annuncia le condizioni di Teheran per mantenerlo in vita: se entro 60 giorni i restanti partner – gli altri membri del Consiglio di sicurezza Onu più Germania e Ue – non soddisferanno le sue richieste per contrastare gli effetti delle sanzioni americane in campo petrolifero e bancario, la Repubblica islamica si sentirà libera di riprendere il cam-

mino verso l'arricchimento dell'uranio e sviluppare il reattore nucleare ad acqua pesante di Arak. «La finestra che è ora aperta per la diplomazia non lo rimarrà a lungo», ha avvisato Teheran.

L'annuncio ha subito scatenato la reazione di Israele. «Non consentiremo all'Iran di avere armi atomiche», ha minacciato il premier Benjamin Netanyahu, mentre resta alta la tensione dopo l'invio verso il Golfo Persico di una flotta da guerra americana guidata dalla portaerei Abramo Lincoln e da una ta-

sk force di cacciabombardieri B-52. Ma per il momento il segretario di Stato Mike Pompeo ha parlato di un annuncio «intenzionalmente ambiguo», spiegando che gli Usa «aspetteranno e osserveranno» gli effettivi comportamenti dell'Iran, non le minacce.

Per dimostrare che fa sul serio, Teheran smetterà da subito di vendere i suoi stock in eccesso di uranio arricchito e acqua pesante, superando così i limiti di riserve stabiliti dal Piano d'azione congiunto (Jcpoa). «L'accordo sul nucleare ha bisogno di un'operazione chirurgica e gli antidolorifici dell'ultimo anno non sono stati efficaci. Questa operazione serve per salvarlo, non per distruggerlo», ha spiegato Rohani. Tutt'altro che un abbandono del patto, ha assicurato. —

ROMA

Poste, utili a 439 milioni
Assunte 2mila persone

ROMA. Poste Italiane chiude il primo trimestre 2019 con un utile netto di 439 milioni, in calo del 9,5% rispetto al primo trimestre 2018, che «conferma gli obiettivi del piano Deliver 2022». Nel confronto tendenziale tra i due trimestri «il risultato netto è positivo, +5,3%, a 231 milioni. Il risultato operativo, -12,2%, è di 617 milioni: cresce del 6% a 351 milioni il dato «normalizzato» che per la società «evidenzia un importante

progresso verso il raggiungimento degli obiettivi 2019».

«Nel corso del 2019 – commenta l'amministratore delegato Matteo Del Fante – continueremo ad accelerare il nostro percorso di trasformazione industriale per cogliere future opportunità di crescita». E aggiunge: «La trasformazione della nostra forza lavoro è proseguita con nuove assunzioni», con una media di circa 2mila «nelle aree strategiche». —

FOCUS

Stop alla trascrizione dell'atto di filiazione per i bimbi avuti con la maternità surrogata
Il caso a Trento: ok solo al padre biologico. Family day e Pro vita parlano di una «vittoria»

Utero in affitto, figli con due padri non riconosciuti dalla Cassazione

LA SENTENZA

Roberto Giovannini

Le coppie omosessuali che hanno avuto un figlio all'estero, nato con la maternità surrogata, non possono ottenere in Italia la trascrizione all'anagrafe dell'atto di filiazione del bambino, anche se riconosciuta nel Paese straniero non solo dal padre biologico, ma anche da quello «intenzionale».

Lo ha deciso la Cassazione, concedendo una significativa vittoria al fronte più conservatore, e sollevando molte polemiche. Secondo le Sezioni unite civili della Corte, infatti, la legge che in Italia vieta la maternità

surrogata impedisce questa possibilità, anche nel caso in cui l'utero «in prestito» sia stato offerto gratuitamente.

ADOZIONE PARTICOLARE

Alle coppie costituite da due uomini, dice la sentenza, rimane aperta la strada dell'«adozione particolare» (una strada notoriamente molto lenta, però), fermo restando che il padre biologico è padre a tutti gli effetti giuridici. Ma il verdetto, spiegano i giudici, «tutela la dignità della gestante e l'istituto dell'adozione».

Per il Family day e il fronte Pro vita si tratta di una «sentenza storica», anche se «preoccupa la porta lasciata aperta». Fratelli d'Italia chiede al ministro Salvini di ordinare ai prefetti di annullare le iscrizioni ana-



Una bimba con due padri. Oggetto della sentenza della Cassazione la doppia paternità e la maternità surrogata: tema che fa discutere

grafiche «operate in questi mesi dai sindaci gay friendly, evidentemente illegali». «D'ora in poi sarà il Tribunale dei Minori a valutare caso per caso se il compagno del genitore non biologico ha o meno i requisiti per adottare, nel rispetto soltanto dell'interesse dei bambini», plaude Mara Carfagna di Fi. Per il leghista Simone Pillon, è «un colpo al turismo riproduttivo»

IL CASO DI TRENTO

Al centro della vicenda c'è il caso di Trento, dove la Corte di Appello nel 2017 diede il via libera a due padri per i gemellini nati nel 2010 in Canada, Paese in cui l'utero in prestito è ammesso, purché a titolo gratuito. Il «no» della Cassazione non fa cenno all'omosessualità della coppia trentina e, anzi, ricorda pronunce che hanno detto sì al riconoscimento di bimbi nati all'estero da due madri.

Ma nel caso delle coppie lesbiche, i piccoli sono legati alle due mamme da un «rapporto biologico» con «ciascuna» di loro «in quanto una lo ha partorito, mentre l'altra ha fornito gli ovuli per il concepimento mediante procreazione medicalmente assistita». Invece i gemellini di Trento hanno un rapporto biologico solo con un padre, quello che ha

dato i gameti, ed è «pacifica l'insussistenza di un rapporto biologico con il genitore intenzionale».

Nella pratica, alla famiglia di Trento non accadrà nulla: la sentenza riconosce, infatti, che nelle coppie dello stesso sesso «il concepimento e la nascita» dei bambini avvengono «in attuazione di un progetto genitoriale» che non è dunque appannaggio esclusivo delle unioni etero.

A cinque anni dalla sentenza che ha introdotto la fecondazione eterologa in Italia, circa 20mila coppie hanno avuto un figlio grazie a ovuli o spermatozoi donati. Secondo i dati del registro nazionale sulla Procreazione medicalmente assistita, le coppie che hanno avuto accesso all'eterologa sono passate da 2.462 del 2015 a 5.450 del 2016 (+121%). Mentre per il 2017 e 2018 si stima un aumento annuo di circa il 20%, per un totale, dal 2014 al 2019, di almeno 20.000 eterologhe effettuate nei centri italiani in 90 centri, per lo più privati e presenti al Centro Nord. Poi ci sono ancora circa 3.000 coppie che ogni anno scelgono l'estero, per via di minori attese, prezzi concorrenziali e la possibilità di avere gameti non congelati. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECOBONUS RENAULT

Nuova Renault CLIO MOSCHINO



RENAULT
Passion for life

Da **179€** /mese* **ANTICIPO ZERO**
TAN 5,49% - TAEG 7,73%

Solo a maggio fino a **5.500€** di vantaggi** sulle vetture in pronta consegna.
Con Programma ECOBONUS. Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,29%

A MAGGIO SEMPRE APERTI



MOSCHINO

Emissioni di CO₂: da 104 a 125 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,9 a 7,2 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it.
*Esempio di finanziamento riferito a CLIO MOSCHINO LIFE TCe 75 a € 9.670 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 0, importo totale del credito € 11.025,58 (include finanziamento veicolo € 9.670 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 456,58 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 27,56 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.455,73, Valore Futuro Garantito € 6.069,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 12.481,51 in 36 rate da € 178,12 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,73%.
**Vantaggi riferiti a CLIO MOSCHINO INTENS dCi 75 a € 14.750€ valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Ecobonus): anticipo € 3.100, importo totale del credito € 13.091,12 (include finanziamento veicolo € 11.650 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 542,12 e Pack Service a € 899 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 32,73 (addebitata sulla prima rata), interessi € 1.834,98, Valore Futuro Garantito € 8.505,00 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 14.926,10 in 36 rate da € 178,36 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,29% per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.
Per entrambi gli esempi spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/05/2019.

Renault raccomanda **elf**

renault.it

AUTONORD FIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

Ricerca

Parte da Trieste la terapia genica che ripara il cuore dopo un infarto

Applicato sul tessuto danneggiato di un maiale il principio per rigenerare le cellule. La soddisfazione di Giacca (Icgeb)

Lorenza Masè

TRIESTE. Una ricerca “made in Trieste”, in collaborazione con la Scuola Sant’Anna di Pisa, ha scoperto il principio terapeutico per rigenerare il tessuto del cuore danneggiato dopo un infarto guadagnandosi la pubblicazione sul sito della rivista Nature, da ieri sera in “advance online publication” (su www.nature.com), cui seguirà la pubblicazione sull’edizione cartacea a metà mese.

Si tratta del primo studio a livello mondiale che dimostra che è possibile stimolare la rigenerazione cardiaca dopo l’infarto con dei piccoli farmaci genetici che rimettono in moto la proliferazione delle cellule cardiache. E la dimostrazione avviene per la prima volta in un animale di grossa taglia come il maiale, che ha un cuore molto simile a quello umano dal punto di vista anatomico e fisiologico, rendendo più facile trasferire in futuro questi risultati sull’uomo.

Il team di ricercatori guidati da Mauro Giacca, direttore dell’Icgeb - International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology di Trieste, Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare dell’Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, e Fabio Recchia della Scuola di Sant’Anna di Pisa ha infatti portato al recu-

pero quasi completo, a un mese dall’infarto, delle funzionalità del cuore di maiale stimolando la rigenerazione delle cellule cardiache sopravvissute al danno grazie alla somministrazione di un farmaco genetico, un piccolo Rna, chiamato microRna-199.

L’infarto del miocardio, causato dall’occlusione improvvisa di una delle arterie coronarie, è la causa principale di scompenso cardiaco, condizione che interessa oltre 23 milioni di persone nel mondo secondo l’Oms. Il problema con cui gli scienziati si confrontano è legato all’incapacità del cuore di riparare i danni che subisce: dopo un infarto, l’unica possibilità di riparazione è costituita dalla formazione di una cicatrice, che a lungo andare compromette la funzione cardiaca. «Dopo tanti tentativi infruttuosi compiuti negli ultimi quindici anni - commenta Giacca - nei quali un po’ in tutto il mondo ci si era accaniti a pensare che l’unica maniera per rigenerare il cuore fosse quella di utilizzare le cellule staminali, per la prima volta abbiamo compreso come sia possibile riparare il cuore di un animale di grossa taglia stimolando direttamente le proprietà delle cellule cardiache sopravvissute al danno». «La nostra intuizione, già un po’ di anni fa, è stata quella - aggiunge Giacca - di focalizzarci sulle cellule di cuore che sopravvivono

LA SCHEDA



Il team

A condurre la ricerca è stato un team di ricercatori guidati da Mauro Giacca, direttore dell’Icgeb, Gianfranco Sinagra, direttore del Dipartimento cardiotoracovascolare dell’Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, e Fabio Recchia della Scuola di Sant’Anna di Pisa



Il risultato

Gli scienziati hanno trasferito nel cuore di maiale infartuato delle sequenze di informazione genetica chiamate micro-Rna, fatta arrivare a destinazione utilizzando un virus reso inoffensivo e utilizzato come navetta. La sequenza ha stimolato la rigenerazione del cuore nel maiale, portando al recupero quasi completo della sua funzionalità un mese dopo l’infarto.

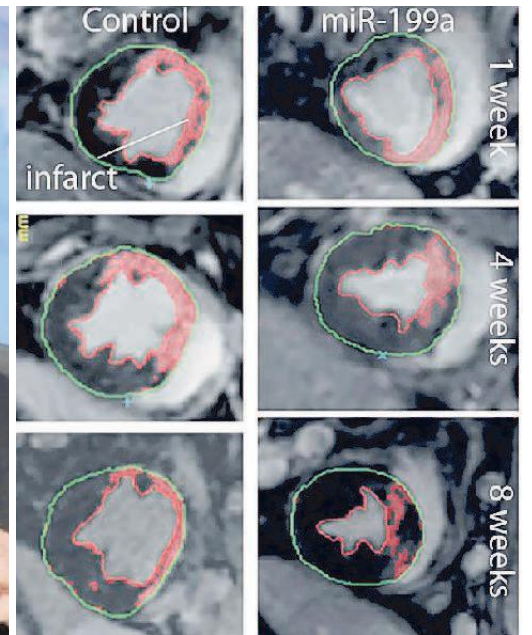


I finanziamenti

La ricerca è stata condotta grazie a un finanziamento di 600 mila euro del ministero della Salute, mentre 2,5 milioni sono stati ottenuti da Giacca vincendo un Erc, finanziamento della Commissione europea.



Un laboratorio Icgeb; Mauro Giacca; dalla ricerca, la rigenerazione delle cellule del cuore del maiale



dopo un infarto per stimolarle a moltiplicarsi e quindi a proliferare».

Gli scienziati hanno trasferito nel cuore di maiale colpito da infarto delle sequenze di informazione genetica chiamate micro-Rna che, come dei registi molecolari, regolano l’espressione di altri geni. La sequenza che hanno usato, indicata con la sigla microRna-199, è stata trasferita nel tessuto del cuore “a bordo” di un virus reso inoffensivo e utilizzato come navetta. Arrivata a destinazione, la sequenza ha stimolato la rigenerazione del cuore nel maiale, portando al recupero quasi

completo della sua funzionalità un mese dopo l’infarto.

La ricerca, cui hanno collaborato anche la Fondazione Monasterio di Pisa, dove è stato fisicamente condotto l’esperimento sugli animali, e la School of Cardiovascular Medicine & Sciences del King's College London, è stata possibile grazie a un finanziamento di 600 mila euro stanziato dal ministero della Salute, mentre la parte più rilevante - 2,5 milioni di euro distribuiti su tre anni e dei quali questo è il primo - è stata ottenuta dallo stesso Giacca vincendo un Erc, prestigioso fi-

nanziamento della Commissione europea.

«Ci vorrà un po’ di tempo prima di poter iniziare la sperimentazione clinica utilizzando questa nuova terapia - spiegano Giacca e Recchia - Il trattamento finora è stato condotto con un virus modificato, ma questo non consente di controllare in maniera precisa il dosaggio. Dobbiamo imparare - concludono - i due scienziati - a somministrare l’Rna come se fosse un farmaco sintetico. Sappiamo che è possibile, perché abbiamo già visto che funziona nei topi».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell’avviso è subordinata all’insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell’interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell’avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività

professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

IMMOBILI VENDITA

CHENI & TUTTA 040/767270 - VIA PETRONIO 90 mq cucina con tinello 2 ampie camere camerino bagno/wc separato. € 95.000.

CHENI & TUTTA 040/767270 - CAVANA attico primo ingresso ampia zona salone/giorno con soppalco/studio 2 camere doppi servizi completi poggolo soffitta. Autometano e clima. Cl F. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767021 - GRADO PINETA - soggiorno con

cucinino matrimoniale bagno/wc ripostiglio terrazza. Arredato e posto auto. Cl G

CHENI & TUTTA 040767021 - MUGGIA in centro in stabile ristrutturato mansardina pari primo ingresso completamente arredata con balcone con ascensore. Affittata con contratto 4+4 anni a 380,00 al mese. € 88.000

CHENI & TUTTA 040767021 - VIALE IPPODROMO - appartamento primo ingresso piano alto luminoso soggiorno con terrazza cucina abitabile 2 camere bagno/ wc finestrato ripostiglio. Cl F.

CHENI & TUTTA 040767021 - MUGGIA - Salita alle Mura ottimo appartamento soggiorno con terrazza cucina abitabile con giardino di proprietà 2

matrimoniali doppi servizi taverna/studio box auto. Autometano.

CHENI & TUTTA 040767021 - ZONA TRIBUNALE AMPIA METRATURA OTTIMO ANCHE USO UFFICIO E/O POLIAMBULATORIO CASA/VACANZE MQ. 200. APE IN CORSO

CHENI & TUTTA 040767270 - V.I. SCAGLIONI attico su 2 livelli composto da doppio salone possibilità 3 camere doppi servizi doppie terrazze vista golfo cantina e posto auto. PREZZO RIBASSATO.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA VIRGILIO in splendida villa d’epoca appartamento da ristrutturare di ampia metratura su due livelli con giardino in uso esclusivo e doppio posto macchina. Prezzo adeguato.

CHENI & TUTTA 040767270 S. VITO DA RISTRUTTURARE SALONE TRE CAMERE CUCINA AB. DOPPI SERVIZI RIP. TERRAZZA. POSTO AUTO CONDOMINIALE € 205.000 APE in corso

IMMOBILI AFFITTO

CHENI & TUTTA 040/767270 - ROIANO ottimo arredato saloncino con poggolo 2 camere cucina abitabile con balcone bagno/wc. SOLO USO TRANSITORIO E/O STUDENTI Cl. F € 600.

CHENI & TUTTA 040767021 - FABIO SEVERO ZONA UNIVERSITA’ - arredato soggiorno con cucinino matrimoniale bagno/ wc finestrato. Cedolare secca. Cl. F € 410.

CHENI & TUTTA 040767270 - VIA RESSMAN - OSPEDALE MAGGIORE VENDESI POSTI AUTO. POSSIBILITA’ DETRAZIONI FISCALI.

CHENI & TUTTA 040767270 VIA ALFIERI AFFITTASI BOX - POSTI AUTO COPERTI E POSTI MOTO.

CASA RESIDENZIALE NEL CENTRO DEL PAESE LOKEV VICINO A LIPICA E SEZANA

Area abitabile 151mq, area terreno 353mq. Offerta conveniente-chiavi in mano 175.000€. Costruita nel 2019.

Lustrum d.o.o. Ulica Tankovske Brigade 9, Sezana, 0038651652102; 038641677208, info@lustrum.si, www.lustrum.si

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

ECONOMIA

TEMA ROVENTE DOPO LE CONTESTAZIONI A TRIESTE DI GREENPEACE ALLE GENERALI

Allianz dice stop al carbone Il clima nuova emergenza

Anche il colosso tedesco annuncia nell'assemblea di Monaco che non firmerà nuovi contratti assicurativi con le industrie che inquinano: sì alle fonti alternative

Luigi Dell'Olio

MILANO. La decarbonizzazione si fa strada nel comparto assicurativo. Nel corso dell'assemblea annuale di Allianz che si è svolta ieri a Monaco di Baviera, il gruppo tedesco ha annunciato una strategia per concentrarsi sugli investimenti sostenibili con il duplice obiettivo di incontrare il favore dei consumatori, sempre più attenti alle tematiche ambientali, e al contempo ridurre i rischi legati alla fonte di produzione energetica tradizionale. Un'iniziativa che si inserisce nel solco tracciato da Generali, che martedì – prima dell'avvio della sua assemblea – ha registrato una nuova manifestazione di Greenpeace simile a quella dello scorso anno. Questa volta una dozzina di attivisti dell'associazione ambientalista ha cercato di arrampicarsi per protesta sul tetto della Stazione marittima. Sotto accusa «i rapporti con le compagnie energetiche più inquinanti che non abbiano presentato piani in linea con gli accordi sul clima di Parigi». Dichiarazioni alla quale il presidente del Leone Gabriele Galateri ha risposto sottolineando i progressi già compiuti dal gruppo triestino in direzione green, con un target di 4,5 miliardi di euro investimenti tra infrastrutture e green bond, entro il 2021.

Tema che ha dominato anche l'assemblea del colosso tedesco. Ieri l'amministratore delegato Oliver Bäte ha indicato l'obiettivo di arrivare en-



Oliver Baete, amministratore delegato di Allianz

tro il 2023 a coprire tutta l'energia elettrica consumata dal gruppo (che opera in più di 70 Paesi) con produzione da fonti rinnovabili. «Siamo molto determinati in questa direzione, data la rilevanza del problema», ha detto il nu-

Le garanzie del numero uno del colosso di Monaco Oliver Baete

mero uno del colosso di Monaco. Che ha sottolineato l'approccio di «neutralità climatica» che verrà seguito da qui in avanti. In concreto questo significa che Allianz non vuole più investire il proprio capita-

le in società che conducono affari dannosi per il clima. A partire dallo scorso anno, Allianz non ha firmato nuovi contratti assicurativi per centrali elettriche a carbone ed entro il 2040 intende chiudere tutte le attività assicurative con l'industria del settore. A questo proposito, è emerso che alla fine dello scorso anno Allianz aveva un portafoglio poco inferiore a 670 miliardi di euro, investito principalmente in strumenti di debito. Come gestore patrimoniale si occupa di un portafoglio di 1.960 miliardi di euro per conto di clienti esterni, finora senza specifiche esclusioni settoriali. L'assemblea degli azionisti (3.600 presenti) era stata convocata per approvare i conti del 2018, che hanno

evidenziato un utile netto in aumento del 9,7% su base annua, a 7,46 miliardi di euro, mentre l'utile operativo si è attestato a 11,5 miliardi. Gli azionisti hanno anche approvato la proposta avanzata dal board di distribuire un dividendo di 9 euro per azione, uno in più del 2017. Nel corso dell'assemblea, il management del colosso assicurativo tedesco ha confermato che lancerà quest'anno un programma di riacquisto di azioni per 1,5 miliardi di euro. Non sono invece stati forniti aggiornamenti sull'andamento dei conti. L'appuntamento è per martedì prossimo, quando il gruppo tedesco alzerà il velo sull'andamento del primo trimestre 2019. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

RISULTATI TRIMESTRALI

La banca del Leone aumenta gli utili (+36%)

TRIESTE. Banca Generali ha chiuso il primo trimestre con un utile netto è salito del 36% a 66,6 milioni di euro realizzando il secondo miglior trimestre di sempre. I ricavi totali sono aumentati del 17% a 133,6 milioni di euro, mentre le masse gestite e amministrate sono salite a 61,1 miliardi, in crescita dell'8%, e i nuovi flussi netti sono stati pari a 1,4 miliardi, il 9,7% delle masse iniziali su base annualizzata. «Siamo

molto soddisfatti della crescita in questi primi tre mesi dell'anno, non solo per la forza dell'espansione commerciale che ci proietta verso un nuovo massimo con segnali molto positivi dalla raccolta e dai flussi di nuovi clienti, ma soprattutto per la qualità di questi numeri specchio di una crescente diversificazione delle fonti di ricavo», afferma l'amministratore delegato di Banca Generali, Gian Maria Mossa.

IN BREVE

Nei tre mesi

Le energie rinnovabili spingono i conti Enel

Parte bene il 2019 per l'Enel. Il gruppo energetico termina il primo trimestre con ricavi e utili in crescita, grazie ancora una volta all'apporto delle rinnovabili e all'aumento del perimetro, nel quale è entrata la società brasiliana Eletropaulo acquisita a primavera dello scorso anno. I risultati, per l'ad Francesco Starace, sono «ottimi» e consentono di confermare i target dell'anno. I ricavi si attestano a 20,89 miliardi (+10,3%).

Banche

Riflettori su Unicredit dopo l'uscita da Fineco

Dimezzata la partecipazione in Fineco, Unicredit punta a rafforzare ulteriormente la propria struttura finanziaria, e per raggiungere questo obiettivo non esiterà a ridurre il proprio investimento in titoli di Stato italiani. Sarà questo, con tutta probabilità, il messaggio che l'amministratore delegato Jean Pierre Mustier indirizzerà oggi agli analisti, ai quali illustrerà i risultati del primo trimestre 2019.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE

NUMISMATICA
PAOLETTI

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

NUOVO PROCESSO DIGITALE

Il prosciutto di San Daniele sarà tracciato a prova di frode

MICHELE DI BRANCO

ROMA. Il prosciutto sulle tavole degli italiani. Ma con un curriculum a prova di bomba. Il Consorzio San Daniele lancia un processo di innovazione digitale, realizzato dalla Beantech di Udine, per la tracciabilità completa delle vaschette di preaffettato: primo passo verso una certificazione blockchain dell'intera filiera. Il progetto, che costa 600 milioni di euro, punta a garantire ai consumatori la certificazione Dop del suinetto, sin dalla nascita e per tutta la sua storia, documentata dalla certificazione che ne garantisce la provenienza e le fasi di allevamento sino alla macellazione, momento in cui le carni divengono materia prima per prosciutti. L'operazione nasce dalla creazione di un potente database, accessibile esclusivamente agli operatori tramite il sito web portale.prosciuttosandaniele.it, che ha smaterializzato tutta la documentazione cartacea che scorta la certificazione della Dop e l'ha resa fruibile, su diversi livelli, agli operatori attraverso una piattaforma dati sempre accessibile dall'Ispettorato centrale repressione frodi per una conoscenza diretta e in tempo reale, anche in chiave di anticontraffazione, di quanto viene fatto nella filiera del San Daniele. Il nuovo sistema consente così di gestire tutta la mole documentale della Dop, ma al tempo stesso permette anche ai consumatori di accedere a tutte le informazioni dettagliate sui prodotti acquistati o che si intende acquistare.

In che modo? Basta un semplice e veloce scan, direttamente dal proprio smartphone, di un QR code bidimensionale stampato sull'intera produzione delle vaschette di preaffettato, circa 24 milioni di confezioni all'anno. Lo scan individua e riconosce in forma univoca ogni vaschetta di Prosciutto di San Daniele e le relative informazioni, atterrando su un'apposita pagina web del sito www.ilsandanieletrasparente.it. Molte le informazioni disponibili sul prodotto, dalla conferma di autenticità, agli allevamenti e alla durata di stagionatura, passando per la data di affettamen-

I direttore Cichetti: potremo dialogare con il consumatore e garantire la qualità

to, gli ingredienti e i dettagli sui produttori, nonché la data di affettamento ed eventuali riferimenti commerciali. Sono 16 le linee di affettamento coinvolte nel programma e per la cui messa a regime è stato necessario l'acquisto di macchinari tipici dell'Industry 4.0 come stampanti industriali per la marcatura del codice univoco sulle vaschette. «Grazie al nuovo sistema – spiega Mario Cichetti, Direttore generale del Consorzio del Prosciutto di San Daniele – riusciamo a dialogare in maniera diretta e trasparente con il consumatore. L'obiettivo è valorizzare la conoscenza della qualità del prodotto». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
ULUSOY5	DA CESME A ORM. 47	ore 06.00
NISSOS DELOS	DA BOTAS A RADA	ore 13.00
IN PARTENZA		
MAERSK HAMBURG	DA RADA PER FIUME	ore 01.00
GAGARIN PROSPECT	DA RADA PER MALTA	ore 06.00
UN TRIESTE	DA ORM. 31 PER YALOVA	ore 18.00
ULUSOY5	DA ORM. 47 PER CESME	ore 21.00
MOVIMENTI		
DOMINIA	DA RADA A MOLO VII	ore 06.00

A. Manzoni & C.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 8-5-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.S. Roma	0,5060	-0,0000	0,4780	0,5610	+2,8500	318
A2A	1,4420	-1,2300	1,4420	1,6485	-8,3000	4518
Ablitec In	40,8000	-0,4900	28,4100	43,6000	-36,0000	104
Acqa	16,3600	-0,0000	11,8200	16,3600	-36,2200	3484
Acsm-Agam	1,7400	-1,6900	1,6250	1,7700	+5,1400	343
Aegon	4,4200	-0,8100	3,9920	4,8700	-9,3500	-
Agatos	0,1315	-1,8700	0,1240	0,1490	+2,7900	12
Ageas	45,7200	-0,6300	38,2000	47,2600	+7,7800	0
Ahold Del	21,0150	-1,4100	20,9950	23,8900	-4,9500	-
Alerion	2,7300	-1,8000	2,7300	2,9700	-5,2100	140
Allianz SE	209,8000	-0,2400	173,4600	215,4000	-18,1700	95050
Ambianthesi	0,3780	-1,0700	0,3280	0,3900	-12,8400	4
Ambromobiliare	4,2800	-0,0000	3,0700	4,4000	+11,7100	11
Anima Holding	3,3420	-1,1200	3,2300	3,8800	+3,4700	1270
Asklaf EVA	2,7700	-1,0900	2,7400	3,3800	-12,3400	43
Assiteca	2,1800	-2,8300	2,0600	2,4600	-3,5400	71
Astaldi	0,6810	-1,3000	0,4978	0,8125	-31,4700	67
ASTM	22,3600	-0,0900	17,4200	24,2500	-27,8200	2214
Atlantia	23,5500	-0,6400	18,0700	24,3200	-30,3300	19447
Autogrill Spa	6,5600	-2,1700	7,3350	8,8000	-16,3000	2178
Autostrade Meridionali	29,4000	-1,0300	26,5000	32,9000	-8,8900	129
Axa SA	22,3550	-1,1100	18,6540	23,7900	-19,2800	-
Azimut Holding	17,9400	-1,4700	9,5340	18,0000	+88,2200	2571
B.B.F.	2,4700	-0,8200	2,3400	2,6200	-5,0000	377
Banca Carife	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carifegeis	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Famafactoring	5,0900	-0,7800	4,5400	5,6250	-12,1100	868
Banca Generali	24,8800	-0,7300	18,1300	25,8800	-36,1300	2884
Banca Intermobiliare	0,1585	-0,9500	0,1560	0,1870	-4,6900	110
Banca Mediolanum	6,3350	-0,3200	5,0450	6,7650	-24,4600	4690
Banca Monte Paschi Siena	1,2750	-1,3200	1,1975	1,5345	-14,7400	1454
Banca Pop. Emilia Romagna	4,0920	-0,5600	2,9560	4,2840	-21,6400	1970
Banca Popolare di Sondrio	2,3160	-0,0000	2,3000	2,7180	-12,0100	1050
Banca Profilo	0,1680	-0,0000	0,1552	0,1778	-5,5100	114
Banca BPM	1,9780	-0,3300	1,6340	2,1320	-0,5100	2987
Banco di Desio e Brianza	2,0000	-0,9900	1,7000	2,0600	-15,6100	234
Banco di Desio e Brianza mc	1,8200	-0,0000	1,7000	2,0600	+7,0600	24
Banco di Sardegna risp	9,5000	-0,8400	7,1000	9,9400	-30,1400	63
Banco Santander	4,2100	-2,0200	3,9100	4,6300	+7,8700	-
Basif	66,8900	-0,8900	58,6400	74,4500	-12,1600	-
Basinet	5,3400	-0,3800	4,2800	5,7300	-20,5400	326
Bastogi	0,9800	-0,8100	0,8220	1,1600	-17,7900	121
Bayer	58,8900	-0,2400	56,1400	72,8100	-1,0100	0
Beghelli	0,2590	-0,0000	0,2550	0,3170	-8,1600	52
Belserdorf AG	98,5000	-0,0000	81,2000	100,7000	-2,1800	-
Bialelli Industrie	0,3280	-0,0000	0,2875	0,3540	-11,1900	35
Biancamano	0,2610	-2,6100	0,1700	0,3280	-45,8100	9
Bio On	53,0000	-0,3800	51,2000	61,0000	-6,8900	998
Blodue	5,0600	-0,0000	4,7200	5,5800	-0,4000	57
Biora	0,0942	-1,8700	0,0574	0,1255	-64,1100	5
Blue Financial Communication	1,1800	-0,8400	0,8900	1,2500	-18,0000	4
BMW	71,5000	-0,4700	67,8100	77,5300	-3,3700	-
BNP Paribas	46,7600	-0,0400	38,9250	49,0050	-19,0900	-
Bonni Italia	3,9900	-0,0000	2,2000	3,9900	-52,8700	61
Borgosesia	0,5200	-1,8900	0,4520	0,5950	-11,8600	6
Borgosesia r	1,3100	-0,0000	1,0400	1,4500	-4,8000	1
Brembo	11,3900	+1,6100	8,8950	11,8800	-28,0500	3803
Brioschi	0,0768	-2,4100	0,0558	0,0818	-35,8200	60
Brunello Cucinelli	31,0800	-1,9600	27,4000	35,4000	-3,4300	2113
Buzzi Unicem	18,8100	-0,6100	14,8300	20,0800	-25,1900	3110
Buzzi Unicem mc	13,1800	-0,6100	9,4800	13,7800	-37,7200	537
C.Caleffi	1,4500	-0,0000	1,3650	1,4950	-3,0100	23
Callagione	2,5000	-0,0000	2,1200	2,5600	-9,6500	300
Callagione Editore	1,1250	-0,8800	1,0400	1,1700	-8,1700	141
Campani	9,2000	-1,6600	7,3700	9,2000	-24,5800	10687
Carraro	2,2000	-0,6800	1,6800	2,6400	-30,9500	175
Carrefour	17,6900	-0,9700	14,6000	18,0850	-18,3300	-
Cattolica Assicurazioni	7,9650	-0,3800	7,1050	8,8300	-12,1000	1388
CdR Advance Capital	0,5500	-2,6500	0,5360	0,6480	-13,5200	12
Cervel Group	8,4600	-2,2000	6,9600	9,6000	-18,2400	1652
CHL	0,0072	-2,7000	0,0032	0,0093	-89,4700	9
Cir	0,1395	-4,4900	0,1090	0,1450	-27,4000	13
Cir	1,0100	-3,8100	0,9170	1,1060	-8,7200	802
Class Editori	0,2140	-0,0000	0,1660	0,2650	-18,8900	31
CNH Industrial	8,9100	-2,4300	7,7340	9,9820	-13,5300	12157
Colfide	0,4840	-3,9700	0,4530	0,5330	-4,4200	348
Conafi	0,3940	-0,2500	0,2450	0,3970	-60,8200	15
Cose Belle d'Italia	0,4820	-0,4100	0,4790	0,6100	-2,8200	1
Credem	4,8900	-1,2100	4,6400	5,4000	-2,7800	1625
Credit Agricole	12,0700	-0,0800	9,2840	12,4500	-30,0100	-
Credito Valtellinese	0,0684	-1,9400	0,0626	0,0768	-6,9400	480
CSP	0,6760	-0,5900	0,6680	0,7980	-10,1100	22
Cultri Milano	2,5400	-1,5500	2,0300	3,0800	-17,2600	8
Daimler	57,2900	-1,0900	44,8500	59,2500	-25,0900	-
Danieli	17,2600	-0,6900	15,1200	19,4600	-13,1100	706
Danieli mc	12,1800	-2,5600	11,7800	14,2600	-5,5800	492
Danone	70,2000	-0,7600	59,9500	72,3400	-17,1000	-
De'Longhi	21,0400	-0,8600	20,8600	25,8200	-4,8000	3145
Deutsche Bank	7,0700	-0,7800	6,3700	8,1830	-14,3000	-
Deutsche Börse AG	117,4500	-0,0000	104,7000	117,4500	-12,0700	-
Deutsche Post AG	29,2500	-2,2900	23,6000	31,0650	-23,9400	-
Deutsche Telekom	14,9880	-0,0100	14,0400	15,8000	+1,7500	-
Diasirin	89,9000	-0,4500	70,7000	92,7500	-27,1600	5030
Digital Magics	5,9600	-0,0000	5,8000	6,5000	-7,1700	44
DigiTouch	1,3500	-1,4600	1,2150	1,4600	-5,8800	19
doBank	12,3000	-1,4900	9,2450	13,2000	-33,0400	-
E.ON	9,4150	-0,8100	8,5700	10,0960	-9,8600	0
Ecosuntek	4,4800	-4,6900	4,3500	5,8800	-2,9900	8
Edison mc	1,0000	-1,0100	0,9460	1,0600	+5,7100	110
EEMS	0,0780	-2,5000	0,0460	0,0900	-69,5700	3
Enav	4,8480	-0,9800	4,1960	4,8980	-14,2900	2626
Enel	5,5760	-0,4600	5,0440	5,7140	-10,5500	56689
Enertronica	1,3100	-5,4200	1,3000	1,6300	-6,4300	10
Enervit	3,4700	-0,5700	3,2000	3,5800	+7,1000	62
ENGIE	13,0950	-0,5300	12,2750	14,1000	-6,6800	-
ENI	14,4800	-0,0700	13,7480	15,9400	-5,3200	52623
ERG	16,2800	-0,3100	15,8200	17,7300	-1,3300	2447
Eukedos	0,9700	-2,0200	0,8880	1,0500	-0,0000	22
EXOR	57,3000	-0,1000	46,4000	60,7000	-21,2400	13809
Expert System	1,8550	-1,0300	1,1500	1,9950	+67,8100	70
Ferrari	126,2500	+2,6400	85,6000	126,2500	+45,4800	24483
Fiat Chrysler Automobiles	13,5940	-0,5700	12,4160	15,2400	+7,1900	21066

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	1,0150	-0,8800	0,9220	1,2600	+10,9900	1718
Finecobank	10,1800	-0,6800	8,6460	12,3650	+15,9700	6199
Fintel Energia Group	1,7500	-2,7800	1,7500	2,0200	-12,5000	45
First Capital	11,8000	+0,0000	9,6000	12,5000	+22,2800	30
FNM	0,5100	-1,3900	0,4960	0,5600	-2,8200	222
Fope	7,7500	+3,3300	6,0000	7,9000	+28,1000	39
Frendy Energy	0,3180	+0,0000	0,3100	0,3670	-2,4500	19
Fulfix	0,8280	-3,7200	0,6900	1,0000	-8,8100	9
G Gabetti Property Solutions	0,3400	-0,2900	0,2650	0,3620	-28,3000	20
Gas Plus	2,2100	-2,2100	2,1800	2,3300	-3,4900	99
Generali	17,0700	-0,1200	14,5050	17,3100	-16,9200	26717
Geox	1,5520	-0,8900	1,1530	1,9340	-32,3100	402
Gequity	0,0426	-3,1800	0,0290	0,0480	-46,9000	5
GO Internet	1,4400	+0,7000	0,8820	1,7550	+1,6400	28
Gruppo Green Power	2,0000	-2,4400	1,5600	2,2000	+28,2100	6
H Hera	3,1340	-0,8900	2,6620	3,2920	-17,7300	4668
I I Grandi Viaggi	1,5250	+0,0000	1,5250	2,0700	-13,3500	73
Il Sole 24 Ore	0,5740	+0,0000	0,3410	0,5820	+51,0500	32
IMMSI	0,5410	+4,6400	0,4010	0,5430	-34,2400	184
Imvest	0,9650	-16,8100	0,9650	1,5800	-34,8000	41
Ing Group NV	10,7460	-0,8700	9,4110	12,0980	-14,1900	4199
Iniziative Bresciane	17,4000	+0,0000	17,4000	19,0000	-8,4200	65
Innovatec	0,0240	-0,8400	0,0172	0,0283	-28,3400	8
Intek Group	0,3150	-1,1200	0,2990	0,3515	-1,6100	123
Intek Group risp	0,3590	+0,0000	0,3260	0,3800	+10,1200	18
Intesa Sanpaolo	2,2160	-1,1600	1,9014	2,3420	+14,2400	38801
Intret	4,0500	-1,2200	2,9200	4,1500	-30,6500	57
Iren	2,0600	-1,3400	2,0600	2,3180	-1,7200	2680
It Way	0,7520	-0,2700	0,3400	0,9200	-108,8900	6
Italgas	5,5060	-1,4000	4,9960	5,6080	+10,2100	4455
Italia Independent	2,8800	-2,0400	1,9500	3,9800	-44,7200	29
Italian Wine Brands	11,8000	+0,0000	10,6500	12,0000	-2,1100	86
Italcasline	2,1900	-0,4500	2,1900	2,5050	-2,8800	251
Italcasline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	19,5000	-1,6700	18,3800	20,6000	-6,0900	929
J Juventus FC	1,2705	+2,2500	1,0620	1,7060	-19,6300	1280
K K-SAG	17,3900	-3,6600	15,1600	18,4900	-11,8200	-
Kering	515,6000	-1,9000	382,9000	539,2000	-29,2200	0
Ki Group	1,2700	-1,5500	1,0200	1,5900	-1,6000	7
L L'Oréal	238,0000	-0,5900	195,9500	245,5000	-19,8700	-
Leonardo	9,7560	-0,1800	7,4700	10,6900	-27,0600	5640
Leo Film Group	4,7000	+0,0000	4,4200	4,9000	+0,0000	67
Life Care Capital	9,6000	-0,5200	9,1520	9,6000	-3,8000	134
LI-VE	11,8000	-0,8400	9,3000	11,9500	-25,8000	262
Luciano Media Group	1,7400	-1,6900	1,5600	1,8100	-9,4300	26
LVenture Group	0,6040	-1,9500	0,5680	0,6320	+0,0000	19
Lvmh	339,7000	-1,4600	244,0000	355,4500	-34,4300	-
M MSG	0,0412	+0,0000	0,0362	0,0440	-8,4200	17
Mailup	3,2200	-1,5800	2,2600	3,3500	-39,7900	94
Maie Technimont	2,9880	-0,2000	2,9880	3,6300	-6,9200	482
Masi Agricola	3,8000	-1,6000	3,6900	3,9800	-2,9800	122
Mediaset	2,9270	-0,9000	2,5540	2,9740	-6,6700	3457
Mediolanoba	9,2400	-0,3700	7,9800	9,6100	-25,2700	6197
Merck KGaA	97,2000	-0,7500	88,3600	102,5500	-5,1500	-
Metro	13,4100	-0,0000	13,2250	13,6750	-1,9400	-
Micro Technology	36,0000	-2,1700	27,1000	39,4000	-32,8400	-
Microsoft Corp	112,0000	+0,0000	87,0000	116,0000	-28,0000	-
Mittel	1,6400	-1,2000	1,2600	1,7850	-6,2900	144
Molmed	0,3970	-1,2400	0,2655	0,4550	+47,3100	184
Moncler	35,6900	-0,3400	27,8100	37,4500	-23,3700	9206
Mondo TV France	0,0258	-0,7700	0,0258	0,0354	-12,2400	3
Mondo TV Suisse	0,8460	+0,0000	0,4800	1,0000	-56,6700	8
Monnalisa	8,4000	-1,1800	7,9000	9,5000	-11,5800	44
Monifit	0,1755	-1,1500	0,1475	0,1960	+17,0000	26
Munich Re Ag	208,1000	-1,7900	186,5000	222,2000	+11,5800	-
N Net Insurance	3,7000	-1,0700	3,5200	5,0000	-11,9000	25
Network	0,2350	-1,8800	0,2010	0,3400	+16,9200	26
Neurosoft	1,7500	-2,7800	0,7500	2,0600	-69,1900	45
Nokia Corporation	4,4515	-0,5700	4,4515	5,7320	-11,2500	-
Notorious Pictures	2,9400	-2,4400	2,7000	3,3900	-81,3000	64
Nova Re	4,0500	-2,4100	3,8500	4,3000	-4,9700	42
O Orange	13,9050	-1,6300	13,2700	14,8050	+0,0000	-
Osero	7,3600	-1,8700	7,1500	7,7500	-1,2100	130
OVS	1,1710	+1,1800	1,0940	1,9290	-56,9500	390
P Philips NV	36,8850	+0,0000	29,2700	37,7700	+15,5900	-
Paggio	2,6020	-8,0600	1,8180	2,6160	-42,1100	932
Piemel	0,1740	-0,5700	0,1420	0,1815	-20,0000	44
Pirinfarina	2,0350	-3,1000	2,0350	2,5000	-10,3650	110
Piquadro	2,1000	+0,0000	1,6950	2,1300	-24,6300	105
Prell & C	5,8000	-0,3400	5,4460	6,6020	-5,1700	5900
Pleco	5,2000	-0,9700	3,9800	5,4500	-33,3300	94
Pic	1,8750	-1,4700	1,6700	1,9600	-13,6600	40
Polygrafici Editoreale	0,2090	-1,9500	0,1850	0,2290	-10,9200	28
Polygrafici Printing	0,6850	-3,5200	0,5600	0,7400	-22,3200	21
Poste Italiane	9,1200	-3,1600	6,9700	9,5200	+30,5800	11912
Prismi	2,1000	+0,0000	2,0900	2,4500	-14,2900	22
ProSiebenSat.1 Media SE	14,1150	+0,0000	12,7200	16,9150	-8,2200	-
ProSieben	17,1500	-1,0000	14,9600	19,1200	-1,6800	4599
R Rai Way	4,6750	-0,3200	4,2550	5,0700	-7,8400	1272
Ratti	4,1400	-0,9800	2,8300	4,1600	+46,2900	113
RCS Mediagroup ord	1,1980	-0,5000	1,1520	1,4800	-3,9900	625
Renault	58,0300	-0,7500	52,9100	63,8500	-7,2600	-
Restart	0,4980	-0,5000	0,1692	0,7126	-194,3300	16
Risanamento	0,0268	-3,0800	0,0181	0,0294	-47,2500	48
Ross	0,6700	-0,7400	0,6480	0,7820	-14,3200	8
RWE	22,1300	-0,9100	18,3100	24,3500	-20,8600	-
S S&S Lazio	1,1680	-0,1700	1,1620	1,4100	-3,7900	79
Safilo Group	1,1200	-0,1800	0,7000	1,1300	-60,0000	309
Saint-Gobain	36,3650	+0,0000	28,0450	37,0350	-29,6700	-
Salpem	4,1960	-1,3500	3,2650	5,0320	-28,5100	4242
Salpems mc	40,2000	+0,0000	40,0000	40,6000	-0,5000	0
Salini Impregilo	1,7490	-0,9600	1,4150	2,3200	-23,4500	860
Salini Impregilo mc	6,1000	-1,6100	4,2000	6,5000	+43,1900	10
Salvatore Ferragamo	19,3250	-1,2600	17,1650	20,1800	-9,4600	3282
Sanofi	76,5800	-0,2900	72,2800	79,5400	-2,1100	-

LE IDEE

INDUSTRIA E PRODUTTIVITÀ
UNA BELLA SORPRESA

FRANCO A. GRASSINI

È noto che la produttività industriale è uno dei principali fattori dello sviluppo. Ne consegue che i dati relativi alla stessa sono un indice molto significativo dell'andamento di un Paese e che la sua lentezza sia considerata uno dei principali problemi italiani. Per questo lascia perplessi constatare che nessuno si sia reso conto, se invece di misurare la produttività con il tradizionale sistema dei prezzi costanti lo si fa a prezzi correnti, non soltanto la stessa è migliorata, ma addirittura l'Italia non sarebbe più il fanalino di coda dell'Europa.

PARAMETRI E DATI

Lo ha mostrato il Centro Studi della Confindustria con *webinar* fatto unitamente con la Fondazione NordEst. Con il sistema tradizionale, nel 2017 la produttività della nostra industria non avrebbe recuperato il livello del 2000. Secondo quello nuovo, oltre ad averlo superato di circa il 20%, pur rimanendo dietro la Germania e anche dietro alla media europea, avremmo un vantaggio non trascurabile rispetto alla Francia.

Cosa spiega queste consistenti diversità dei due metodi? Il fatto che molte imprese italiane hanno modificato la loro produzione e, di conseguenza, il valore aggiunto è notevolmente migliorato se misurato anno dopo anno ai prezzi di vendita reali. Non a caso l'industria manifatturiera italiana è la settima del mondo per valore aggiunto, la quarta per diversificazione produttiva, la seconda per competitività dell'export e, secondo gli studiosi di Confindustria, la prima per investimenti in rapporto alle dimensioni. Una cosa non messa in evidenza con numeri, ma solo nei commenti verbali è che non tutte le aziende hanno migliorato.

Cisono, purtroppo, ancora molte "anatre zoppe". È chiaro che un governo attento alla realtà dovrebbe, per prima cosa, far propria la richiesta degli studiosi di Confindustria di domandare all'Europa di unificare i sistemi con i quali si misura la produttività. Questo migliorerebbe l'immagine del nostro Paese e, di conseguenza, l'attrattiva per gli investimenti da parte di operatori stranieri. Soprattutto sarebbe necessario non limitarsi alle apparenze,

A dispetto dei disastri della politica le imprese danno segni di notevole efficienza: un'analisi "originale"



Uno scorcio dello stabilimento Fincantieri di Monfalcone foto di Katia Bonaventura

ma cercare di migliorare l'utilizzo delle risorse umane ed imprenditoriali di cui siamo ricchi.

Occorre riconoscere che non è facile. Una recentissima ricerca del Censis e della Conad ha messo in luce profonde differenze che caratterizzano il nostro Paese. Certamente positivo è constatare che la maggioranza degli italiani (66,2%) non vuole uscire dall'euro. Quando, per altro, si chiede quello che serve per tornare a crescere si vede che il 52,1%

vuol dare più spazio al merito ed a chi è più bravo. Chiunque è capace, e se lo merita, può guadagnare tutto quel che riesce a ottenere, senza essere penalizzato. Il 47,8%, invece, ritiene che per tornare a crescere sia necessaria più eguaglianza e i risultati vadano distribuiti in modo più equo aumentando le tasse su chi ha

più risorse per dare a chi ne ha meno per ridurre le disparità. Non di meno anche tra i sostenitori della prima tesi molti sono favorevoli a una tassa sui grandi patrimoni, dato che nel complesso lo vorrebbe ben il 73,9%. Consensi ancora lievemente superiori, pari al 74,9%, raccoglie l'introduzione di un salario minimo per legge. Superfluo dilungarsi sui numeri per mostrare che nella parte più povera della nostra popolazione l'insoddisfazione per tutto è altissima.

INSODDISFAZIONE

Se l'Italia è così divisa per riunificarla e andare avanti l'unica strada da percorrere è, oltre a introdurre norme che raccolgono ampi consensi, ripartire dalla scuola. Il percorso è lungo e arduo, ma non si deve mai dimenticare che la Bibbia ci ha insegnato che, per guadagnare il pane, occorre sudare, oltre che sui libri, sulle nuove tecnologie. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CORRUZIONE
CHE CONTINUA
AD AVVELENARE
LA POLITICA

GIANNI SPARTÀ

I feudatari della malapolitica che si radunavano a Milano in un locale battezzato con sfregio "mensa dei poveri" non sono diversi dai capibastone delle mafie del Nord che si davano appuntamento con impudicizia in una sala intitolata a Falcone e a Borsellino a Paderno Dugnano. In fondo le due categorie sguaizzano nello stesso fango. Dunque nessuna sorpresa nella Lombardia locomotiva d'Europa e capitale del movimento terra, ramo opere pubbliche, controllato dalla 'ndrangheta. Ma che la retata di Milano, 95 indagati, 43 arrestati, sia "giustizia a orologeria" ci sta solo sostituendo le lancette di una sveglia coi fogli di un calendario. Ogni mese, dall'era di Mani Pulite, centinaia di corruzioni nella sanità, tra le discariche, nei cantieri della nuova Fiera, di Malpensa, di Expo. Parafrasando Shakespeare, c'è del marcio (anche) in Lombardia dove il giro di soldi è immenso e il consenso per accaparrarsi non puzza.

Questo consenso da una trentina d'anni ruota attorno a due poli: Lega e Forza Italia che fanno squadra a sé, indipendentemente da altre formule di governo al comando nel Paese. Se un amico dell'asse di ferro precipita, non importa, lo si recupera come accadde un anno fa al varesino Raffaele Cattaneo, pupillo di Roberto Formigoni, che la giustizia ha sancito come corrotto. Bocciato dalle urne, fu

I feudatari del potere come i capi delle cosche nel nuovo scandalo che sta travolgendo la Lombardia

subito promosso assessore nell'attuale giunta in Regione Lombardia. Questo il dato politico, accettabile in un palazzo che chiede autonomia da Roma.

Diversa la cifra giudiziaria che sta costando cara a

un personaggio al di sopra di ogni sospetto anche per l'avversario Giuseppe Sala, sindaco di Milano Sala: il presidente leghista Attilio Fontana. Egli, brillante avvocato, si ritrova nella duplice veste di persona offesa per una corruzione respinta, indagata per il pasticcio di un suo socio di studio, l'ex consigliere forzista Luca Marsico, cui è stato concesso un incarico da pochi euro. Il governatore saprà difendersi e spiegare come s'è trovato a tu per tu con Gioacchino Caianiello, *grand commis* delle nomine di sottogoverno, pregiudicato per una condanna a 3 anni (concussione) nel 2017, napoletano esperto nella "smorfia", l'arte di suggerire le giocate al lotto, quando gestiva una ricevitoria a Gallarate. Fontana ne conosce bene la carriera. Il governatore s'è fidato troppo di un faccendiere? Ci sta in un uomo mite e ben educato. Ma lo dirà la procura, si spera in fretta, per non nutrire le liti che bloccano il Paese.

Al partenopeo Caianiello tre numeri per una vincita sicura: 8, 5, 27. Era l'8 maggio di ventisette anni fa, festa di San Vittore, patrono di Varese e titolare del carcere di Milano, quando vennero arrestati nella città di Piero Chiara, autore del romanzo *La Spartizione*, due assessori regionali, socialista e democristiano. Dopo quel botto un altro centinaio di catture eccellenti. Crollo della Prima Repubblica, Varese e Milano a braccetto, come oggi, sotto il cartello Mani Pulite. Che lavò tonnellate di panni sporchi senza lasciarsi alle spalle profumo di bucato. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

QUANDO IL FIGLIO DISPREGGIA
IL PADRE CAMORRISTA

FERDINANDO CAMON

Non è vero che scrivere non serve a niente, non è vero che i poteri sono solo quelli delle armi, della politica e della finanza, non è vero che contro le deviazioni delle forze istituzionali e lo strapotere della malavita organizzata, mafia, camorra e 'ndrangheta, i giornali sono impotenti.

Il martellamento dell'informazione ha efficacia perfino dentro la camorra, visto che il figlio di un camorrista partecipa a una grande manifestazione popolare a Napoli, prende la parola, fa un discorso pubblico, presentando-

si con nome e cognome, e augurandosi che suo padre venga a saperlo. Suo padre è in prigione qui al Nord, a Udine. Sono pochi e brevi i periodi in cui non è in prigione. Appena scontata una pena e tornato a casa dal carcere, lui riprende a delinquere, viene scoperto e ricondannato. Particolare importante: il figlio approva queste condanne, perciò dice che vuol bene al padre, perché è suo padre, ma non lo stima, perché è un camorrista. Chi gli ha insegnato che la camorra va disprezzata? Non la famiglia, che con la camorra vive e prospera. Ma l'informazione, cioè noi.

Abbiamo avuto il figlio di Totò Riina confinato qui da noi, proprio nella città da cui mandò questo articolo, e non è stato simpatico. Ha scritto un libro autobiografico dal quale non appare obiettivo né illuminato. Appare succube e complice. Non gl'interessa sapere cosa faceva il padre, perché si nascondeva, perché cambiava nome... Gli bastava che il padre non gli facesse mancare nulla. Questa è mafiosità. Noi giornali, noi informazione non entravamo nella sua mente, non potevamo cambiarla. Ci sono foto del figlio di Totò che lo ritraggono al bar, nel cuore di Padova. Ma tra lui e la città, un muro. Tra il figlio del camorrista che parla adesso, e dice che si vergogna del padre, e noi, finalmente c'è il contatto, lui ci legge, è fiero di sapere la verità, spera che tutti i suoi coetanei vengano a saperla, ed è così, solo così, che la camorra potrà morire. La camorra si regge sull'omertà. È un mondo separato. In quella separatezza fa i suoi crimini e li tiene nascosti. Possiamo dire che ogni gruppo o società che fa i suoi crimini e li tiene nascosti nell'omertà, è una società

di tipo mafioso, e il metodo che abbiamo per vincerla è metterla in crisi. Se riusciamo a mettere in crisi anche un solo membro di quelle società omertose, tutto il gruppo crolla. Dobbiamo agire sulla coscienza.

Avevamo il timore che non servisse a niente, ma ora abbiamo le prove che a qualcosa serve. È il nostro "non mollare mai" che li fa crollare. Il caso Cucchi s'è risolto così. Il caso Regeni è avviato a risolversi così. L'impene-trabilità della camorra mostra una prima crepa. Il gruppo di responsabili del pestaggio di Cucchi non ha retto al martellamento dei media e della sorella di Cucchi, che ogni giorno srotolava la maxifoto del fratello morto, insopportabile come un urlo. Del gruppo che ha pestato Regeni qualcuno comincia a tradirsi, e prima o poi parlerà. La camorra a Napoli è potente, e questo camorrista che adesso parla è uno solo, ma è l'inizio. Il resto seguirà. I giornali non smetteranno mai, perché non possono smettere. Ogni articolo "contro" ha la sua efficacia. Anche questo. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRIESTE

**Ballarin**
PELLETTERIE

COLLEZIONE PRIMAVERA/ESTATE
BORSE DI CAMPIONARI
da € 29,90

PELLE MADE IN ITALY
da € 49,90

CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

LAVORI PUBBLICI



Piazza Vecchia diventerà una zona a traffico limitato ad elevata valenza pedonale. A destra, in alto via Tor Bandena destinata a una risistemazione pedonale. Sotto, l'inaccessibile piazzetta "Marenzi". Foto Lasorte

Da piazza Vecchia a largo dei Granatieri Via al piano di riqualificazione del Ghetto

Parte la gara per le aree interne a via del Teatro Romano. In arrivo marciapiedi più larghi e percorsi pedonali più sicuri

Fabio Dorigo

Da via del Teatro Romano a corso Italia, da largo Granatieri a piazza Vecchia passando per via del Rosario, Tor Bandena e Malcantone. Un'operazione di "rammendo". Non delle periferie (come sollecita l'architetto Renzo Piano), ma del centro cittadino. L'amministrazione comunale, su proposta dell'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, ha approvato il progetto esecutivo per la riqualificazione della arre limitrofe a piazza della Borsa. Una serie di piccoli interventi per migliorare la mobilità pedonale dal valore di 726 mila euro frutto di tutta una serie di avanzi. In questa cifra sono compresi, per esempio, i 414 mila euro risparmiati nell'intervento di riqualificazione di piazza della Borsa. La gara di appalto per l'affidamento dei lavori è già stata bandita. Il termine per presentare le offerte è il 27 maggio.

L'obiettivo è porre mano alle "incompiute" del programma di riqualificazione urbana del Borgo Teresiano e del Borgo Giuseppino partito nel febbraio del 2007. «L'opportunità concessa dal ministero dell'Ambiente di utilizzare alcuni residui di finanziamenti di alcune opere - si legge nella relazione tecnica - ha consentito all'amministrazione di pre-

vedere l'esecuzione di alcuni interventi di completamento di quanto già eseguito sia dal punto di vista architettonico sia per garantire una maggiore e sicura fruibilità da parte dei pedoni e delle persone con ridotta capacità motoria».

Tra gli interventi previsti c'è attuazione di quanto inserito nel piano particolareggiato del gennaio 2018 che prevedeva la creazione di una zona a traffico limitato ad elevata valenza pedonale in piazza Vecchia e via del Rosario. Sarà ampliato il marciapiede in pietra arenaria storica di via del Rosario per ospitare i chioschi di

Corsie ampliate per agevolare i bus in corso Italia fino a piazza Benco

vendita di libri usati attualmente adiacenti all'ex scuola Carli proseguendo così idealmente il percorso di via delle Ombrelle. Un ritorno all'origine, insomma. In piazza Vecchia, invece, verrà realizzato un nuovo marciapiede in pietra arenaria fiammata. Saranno, inoltre, ricavati alcuni parcheggi riservati alla vicina Questura.

Il progetto prevede pure la riqualificazione pedonale di via Tor Bandena mediante la

creazione del marciapiede di collegamento tra piazza Vecchia e via delle Beccherie (in parte già esistente) e la sistemazione del dislivello dell'attuale piazzetta in asfalto (racchiusa da paletti e catenelle) con tre gradini in pietra d'Aurina in modo da consentire un agevole percorso per disabili. È prevista poi la creazione di un agevole percorso pedonale protetto e accessibile in largo Granatieri (sarà allargato e rettificato il marciapiede davanti all'ingresso della sede comunale), in via Malcantone e all'incrocio con via del Teatro Romano dove un allargamento dei marciapiedi renderà più sicuro il transito e l'attraversamento dei pedoni. In programma anche la parziale risistemazione della cosiddetta piazzetta Marenzi, racchiusa tra il palazzo e un edificio privato su via del Teatro Romano. Sarà riqualificata la minuscola zona verde sul retro della Chiesa del Rosario. Il progetto prevede anche il rifacimento dei marciapiedi di corso Italia nel tratto tra piazza della Borsa e piazza Benco, in modo da permettere ai bus l'uso della pedana per i passeggeri in carrozzella.

Prevista infine, vista la zona, anche l'assistenza archeologica nel corso dei lavori da attivare nel caso in cui vengano rinvenuti manufatti di rilievo durante gli scavi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



VIA DEL ROSARIO
IL MARCIAPIEDE SARÀ AMPLIATO PER OSPITARE LE BANCARELLE

Gli storici chioschi di libri usati saranno spostati su via del Rosario che sarà pavimentata con pietra arenaria

Nuovi itinerari in via Tor Bandena e via Malcantone L'aiuola verde sul retro della chiesa sarà recintata

L'INCOMPIUTA

La "piazzetta" Marenzi resta nel libro dei sogni «Dislivello impossibile»

Nessun passaggio attraverso Palazzo Marenzi. Il progetto della "corte" o "piazzetta" pubblica, di cui si parla da almeno 10 anni, resterà tale. Un'incompiuta. L'edificio, che ospita gli uffici di AcegasApsAmga, continuerà a offrire il "brutto retro" a via del Teatro Romano. Un'oasi di degrado in pieno centro. Il motivo? Il Comune si è dovuto arrendere di fronte a un dislivello di 2 metri che non è mai stato colmato. «L'area in parte è di proprietà privata e in parte è già in concessione all'affittuario di palazzo Marenzi (AcegasApsAmga, ndr). Il collegamento tra via Teatro Romano e via dei Rettori attraverso il portico del palazzo, o chiuso con dei cancelli, necessita di rampe e scale per superare il dislivello (circa 2 metri) che occuperebbero gran parte dell'area formando dei terrazzamenti con zone scarsamente visibili e quin-

di utilizzabili impropriamente oltre che poco sicure quando il portico del palazzo è chiuso» si legge nella relazione. È il motivo per cui «l'amministrazione ha deciso di sospendere momentaneamente la sistemazione dell'area, predisponendo una chiusura metallica verso via del Teatro Romano e pavimentando in pietra la zona dei contrafforti, allargando il marciapiede in corrispondenza dell'attraversamento pedonale».

Andrà meglio invece al "retro" della Chiesa del Rosario dove resistono due cipressi: «una piccola e semplice recinzione metallica simile a quella esistente in piazza San Giovanni (dove c'è la statua di Verdi, ndr) delimiterà l'aiuola dietro la chiesa, in modo da preservare e consentire al verde di svilupparsi». Un'assoluta rarità nella zona. —

FA.DO.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRITICITÀ SOLLEVATA DAGLI OPERATORI

L'allarme degli albergatori: «Pochi parcheggi per turisti»

Il presidente locale della categoria Lanci: «La situazione è seria e peggiorerà senza interventi». Le necessità aumenteranno con i nuovi hotel in centro

Laura Tonero

Gli albergatori lanciano l'allarme parcheggi. I turisti che alloggiano nelle strutture ricettive cittadine hanno ormai serie difficoltà a trovare un posto dove sistemare l'automobile per una o più notti. E se ora la situazione è difficile, dopo la prossima apertura di ulteriori due importanti alberghi come quello di Hilton e l'altro da 55 stanze in corso Italia della Golden Hotel & Resorts, e il proliferare di altre strutture come b&b e case vacanze, la questione – secondo la categoria – diventerà insostenibile.

Il tutto senza tener conto pure che la città – come confermato anche dai recenti report sul mercato immobiliare e sulla distribuzione anagrafica dei residenti nel comune di Trieste – sta registrando un aumento significativo di nuovi abitanti tra le vie centrali cittadine. Hilton puntava molto sulla conversione in parcheggio dell'intero ex Filodrammatico di via degli Artisti che, invece, rilevato all'asta lo scorso dicembre, verrà trasformato in residenze con alcuni spazi riservati anche a box auto. Ma i lavori devono ancora partire. «La situazione dei parcheggi per i clienti degli alberghi è seria, e peggiorerà se non si trova una soluzione – valuta Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi –. Park San Giusto nei periodi turisticamente importanti risul-



Un mezzo cerca uno stallone libero al Park San Giusto. Gli albergatori in allarme: «Pochi posti auto in centro»

ta già tutto esaurito, il contenitore del Silos presenta criticità evidenti che lo rendono di difficile accettazione per un turista, altri sono troppo distanti dagli alberghi del centro».

Lanci racconta che più di

Per la struttura di via Carli convenzione impossibile col Comune a causa dei costi

un anno fa Federalberghi aveva avanzato la proposta al Comune di prendere in locazione 100-200 stalli all'interno del parcheggio di via Carli, di proprietà comunale, e di organizzare un siste-

ma di navetta per collegare i turisti da quella struttura al centro città. «Ma si è rivelata una soluzione impraticabile – spiega – perché garantire i mezzi utili a un percorso circolare, frequente e fino a tarda notte, ha un costo di circa 800 euro al giorno, e per noi è insostenibile. Siamo pronti a investire, ma serve un piano sostenibile, tenendo conto che nelle altre città i parcheggi che vanno a soddisfare queste esigenze sono sostenuti in compartecipazione tra pubblico e privato turistico».

Attualmente gli alberghi hanno stretto una convenzione con una società privata che si propone di ritirare l'automobile davanti all'hotel, di portarla nel parcheg-

gio di via Carli e di riportarla al cliente quando riparte. Costo: 25 euro al giorno. «Il servizio è ben gestito ma non tutti gradiscono affidare la propria auto a un estraneo che la parcheggia lontano dall'hotel, e la tariffa non è per tutte le tasche», valuta Alessandro Lucchetta della società che gestisce già l'Hotel Continentale, il Palace Suite, il futuro nuovo albergo di corso Italia e presto anche una struttura ricettiva a Casa Romano in piazza della Borsa. «Chi opera in centro soffre sempre più questa criticità, servirebbero incentivi per la realizzazione da parte di privati di nuovi parcheggi a piani in zone centrali». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ALTRO FRONTE APERTO

I pullman posteggiati dietro il Magazzino 26 «Ma mancano servizi»

Quello dei parcheggi è un problema che tocca anche i tanti pullman che accompagnano in città gruppi di turisti o studenti in gita scolastica. Gli autisti si trovano a dover sistemare il pesante mezzo dietro al Magazzino 26 in Porto vecchio, in un'area che oggi, ai conducenti che devono sostare minimo due ore per legge e attendere i passeggeri mentre visitano un museo o il centro città, non offre nulla.

«I conducenti lamentano un disservizio – denuncia Donata Ursini, presidente di Nord-Est Guide – non c'è un servizio igienico, un distributore di bibite, niente, e Trieste non fa una bella figura. Tra l'altro, l'unico punto di carico e scarico utilizzabile dai pullman in centro, si trova sulle Rive davanti a palazzo Aedes, e ora causa lavori a quell'edificio è inutilizzabile». «Se si vuole che Trieste diventi una vera città turistica, bisogna pensare di offrire anche dei servizi – constata Francesca Pittacco, presidente dell'Associazione Guide Turistiche del Friuli Venezia Giulia – e i servizi non vanno dati solo perché si deve. È possibile pensare di rendere quel parcheggio in Porto vecchio a pagamento se si offre, ad esempio, un servizio di sorveglianza o di collegamento con il centro».

Il presidente di Federalberghi, Guerrino Lanci, ricorda che già lo scorso settembre era stato preso un accordo con l'allora assessore al Turismo Bucci, per destinare 50 mila euro della tassa di soggiorno a una minima infrastrutturazione di quell'area, pensando ad una recinzione che la delimiti e al posizionamento



Guerrino Lanci

di un wc chimico. «Lo scorso gennaio l'accordo era stato confermato anche dall'assessore Francesca De Santis, ma ad aprile è stato messo nuovamente tutto in discussione», dichiara Lanci. «Fin dai primi giorni dal mio insediamento avevo recepito subito quell'esigenza – spiega De Santis – ma le risorse della tassa di soggiorno destinate alle infrastrutture non erano ancora svincolate. Ora che l'intero gettito è svincolato procederemo a una puntuale analisi di quel progetto».

Sulla proposta di recintare l'area e di dotarla di certi servizi, l'assessore all'Urbanistica Luisa Polli fa presente che «quella sistemazione per i pullman è provvisoria, la zona da destinare a quel servizio verrà individuata in maniera definitiva solo quando avremo un piano completo della viabilità di piazza Libertà. Il Comune potrà valutare di sistemare un wc chimico e un distributore automatico ma per ora non è possibile investire in una recinzione». —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPERAZIONE DA 1,5 MILIONI DI EURO

Da giugno a Palazzo Pitteri la novità degli affitti brevi La regia affidata ad Halldis

Diciannove appartamenti dal mono al quadrilocale Si completa così, dopo lo sbarco di Despar e gli uffici Sèleco, il cambio d'abito dell'immobile

Dopo mesi di lavori di riqualificazione apre la struttura riservata agli affitti brevi all'interno di palazzo Pitteri, uno dei gioielli di piazza Unità transitato dal patrimonio Allianz a quello del Fondo Alloro di Bnp Paribas.

Lo scorso anno era stato anticipato che, dopo la locazione del foro al piano terra ad Aspiag Service per il mar-

ket Despar e di ampi uffici a Sèleco, il tassello mancante per definire il palazzo completamente a reddito era stato trovato, con un progetto di trasformazione di ampi spazi ai piani in una attività ricettiva. Protagonisti dell'investimento Bnp Paribas Reim Sgr p.A per conto del Fondo Alloro, Halldis, la spa con sede a Milano che gestisce già 2 mila proprietà in 25 località italiane ed europee, e lo studio Trilumi. Grazie a un investimento di 1,5 milioni di euro, 1.300 metri quadrati all'interno di palazzo Pitteri sono stati trasformati in 19 ap-

partamenti, dal mono al quadrilocale, disponibili da inizio giugno. «Siamo lieti di aver dato nuova vita a un immobile rimasto vuoto per tanti anni – dichiara Sergio Meazza, asset manager di Bnp Paribas Reim Sgr – contribuendo così a valorizzare uno degli angoli più belli e affascinanti di Trieste, e di aver affidato a un primario operatore del settore come Halldis l'obiettivo di intercettare la domanda di affitti brevi ancora non pienamente soddisfatta dall'offerta presente in città».

Le tariffe prevedono un



Palazzo Pitteri in piazza Unità. Da inizio giugno saranno disponibili i 19 appartamenti per affitti brevi

costo giornaliero che parte dagli 80 euro per un bilocale e da 110 per un trilocale. «Il nostro debutto a Trieste – spiega Vincenzo Cella, managing director di Halldis – è una scelta rilevante: gli arrivi di visitatori sono in costante aumento e la città è

in crescita. Pensiamo alle aziende italiane e internazionali presenti, ma anche – aggiunge ancora Cella – alla riqualificazione del Porto vecchio che si sviluppa su un'area di 66 ettari, un'operazione immobiliare straordinaria». E il referente di

Halldis annuncia anche che l'impegno della società non si fermerà qui: «In città – afferma – prevediamo di realizzare a breve altre due-tre operazioni come quella di Palazzo Pitteri». —

L.T.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



DA OGGI A DOMENICA IN PIAZZA UNITÀ



La foto di Alessio Romenzi vincitrice quest'anno del Premio Luchetta per la sezione fotografia dedicata a Miran Hrovatin

A tu per tu con le grandi firme

Il festival offre un momento di approfondimento e riflessione sui più urgenti temi d'attualità

GIOVANNI MARZINI*

Ma cosa significa #buongior-
nalismo? Nell'intento de-
gli organizzatori del festi-
val di Trieste, offrire al pubblico
un momento di approfondimento
e riflessione sui grandi temi d'at-
tualità, per un attimo (anzi, per 45
minuti, durata di ogni incontro)
lontani dal logoro format dei tanti
talk televisivi, dove ci si parla ad-
dosso, magari con qualche insulto
di troppo.

Da oggi a domenica, molti dei

protagonisti saranno gli stessi che
vediamo nelle tv, in quelle nazio-
nali ma anche in quelle locali, che
leggiamo sui principali giornali,
che ascoltiamo alla radio. Ma nella
Fincantieri newsroom (la nostra
grande stanza delle notizie) di
piazza Unità, li ascolteremo *live*, li
incontreremo, potremo interagire
con loro, al di là del selfie d'ordi-
nanza...

Certamente con toni più pacati e
costruttivi, possibilmente distanti
dalle logiche del confronto politi-
co.

Link anche quest'anno non ha vo-
luto scegliere un filo conduttore o
un sottotitolo per il suo appunta-
mento, che non sia quello della
stretta attualità. Anche perché gli
stimoli non mancano: a comincia-
re dai temi del lavoro (Bono- Landi-
ni), del nostro sviluppo economi-
co (Fedriga e Pagliara sulla Cina e
la Via della seta), dalla *chance* turi-
stica per la nostra regione (ben
due *panel* con amministratori ed
addetti ai lavori), da che Europa ci
attende tra qualche settimana
(con i direttori di importanti gior-

nali e telegiornali), da che televi-
sione vedremo in futuro (Coletta e
Matano con Bottura sarà talk gu-
stosissimo...) alle molte novità in li-
breria con le ultime uscite firmate
da giornalisti di fama, quegli stessi
sotto tiro per inchieste scomode e
che saranno a Link... sotto scorta!

Ma un grande rotocalco non di-
mentica temi più leggeri: perché
ci saranno anche lo sport e lo spet-
tacolo. Riletti con l'impronta del
#buongioralismo.

*Direttore editoriale Link,
Festival del buon giornalismo 2019

INCONTRO ALLA FINCANTIERI NEWSROOM

Bono e Landini a confronto su lavoro e impresa

Sabato, 19.30, Fincantieri Newsroom:
talk fra Giuseppe Bono e Maurizio Lan-
dini, conduce Alberto Orioli Il Sole 24
Ore. Si parlerà di diritti e doveri dei lavo-
ratori a partire dalla Costituzione, di
nuovi modelli di relazioni sindacali, di
politiche industriali in chiave europea.



Il Covo delle Sirene

PORTO SAN ROCCO
Strada per Lazzaretto, 2 - Muggia
Tel. 040 0644851DAL 22 MAGGIO
APERITIVI E CENE
CON MUSICAogni
MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Covo delle Sirene



E

 eccellente
ristoranteUNA GOLOSA NOVITÀ
IN CENTRO A TRIESTE
VIA TRENTO 7
...TRA QUALCHE GIORNO

Link

Cina, turismo, sport il nuovo Festival del giornalismo comincia dal mondo

Da stasera con Riccardo Iacona e Beppe Severgnini
quattro giorni di incontri, dibattiti, proiezioni

Federica Gregori

Si è appena celebrata la giornata mondiale della libertà di stampa eppure tira una brutta aria per chi fa informazione. Se la situazione italiana viene monitorata alla stessa stregua di Paesi come Ungheria e Russia – non proprio campioni di libertà a riguardo – il sito della Federazione Nazionale Stampa Italiana sembra un bollettino di guerra: troupe aggredite, buste con proiettili, raid distruttivi nelle redazioni, auto incendiate. Pagine e pagine di intimidazioni di cui poco si parla, che mirano a colpire i giornalisti per il loro essere cercatori di verità, nemici del silenzio. Ecco che un Festival del “buon giornalismo” come Link non può che arrivare come una boccata d’aria fresca nel clima pesante che si respira. Per quattro giorni, da oggi a domenica, la Fincantieri Newsroom allestita in piazza Unità assumerà i connotati di una vera officina per proiettare il pubblico dentro la notizia. L’attualità sarà al centro di tutto: una trentina gli incontri e le interviste d’autore per approfondire i temi più caldi del momento, tra big del giornalismo, direttori di rete e Tg, volti e voci arcinoti e penne tra le più corrosive in circolazione.

OGGI

La quattro giorni inizia puntando a un protagonista del giornalismo d’inchiesta: a inaugurare Link stasera alle 19.30 sa-

rà Riccardo Iacona, Premio Speciale della Fondazione Luchetta 2019. Giocando tra intimismo e ironia com’è nel suo inconfondibile stile, alle 21 arriverà anche un altro big, Beppe Severgnini, a raccontarsi attraverso il suo “Diario sentimentale”. Dalla scuola di Montanelli a via Solferino al New York Times, dalla tv alla direzione di 7, una messa in scena musicale al ritmo di Talking Heads e Battiato.

DOMANI

Cina, turismo, musical e tanto sport: un presslab su come comunicare oggi per iniziare (9.30) e la giornata partirà con uno storico inviato come Nico Piro (10.30). Si parlerà quindi di turismo in un doppio appuntamento (11.30 e 15.30, quest’ultimo enogastronomico) inframezzato dall’inedita coppia Canino-Antinelli. Alle 16.30 farà tappa il “ginnasta venuto dallo spazio” Igor Cassina, oro ad Atene 2004 e una manovra che ha fatto storia. Cambio di temi e toni alle 17.30: “Tutti pazzi per il musical” unirà lo humour di Lillo, protagonista a teatro di “School of Rock”, con il “re” del musical Massimo Piparo. “Chi ha paura della Cina?”: se lo chiederanno alle 18.30 il direttore de “Il Piccolo” Enrico Grazioli, il governatore Fedriga e Claudio Pagliara, corrispondente Rai da Pechino. Un omaggio alla città arriverà quindi alle 19.30 con la proiezione di “1945, Checkpoint Trieste”, documentario sugli

DA SAPERE

Nuova News Room

Una news room con spazi fortemente tecnologici: neall’arena principale il palco con maxi schermo di oltre otto metri. Sui led le immagini scelte dalla regia che avrà quattro telecamere in azione e proporrà per ogni incontro grafiche e contributi filmati. Altri due schermi saranno posizionati all’interno e anche all’esterno della tensostruttura.

In piazza dell'Unità

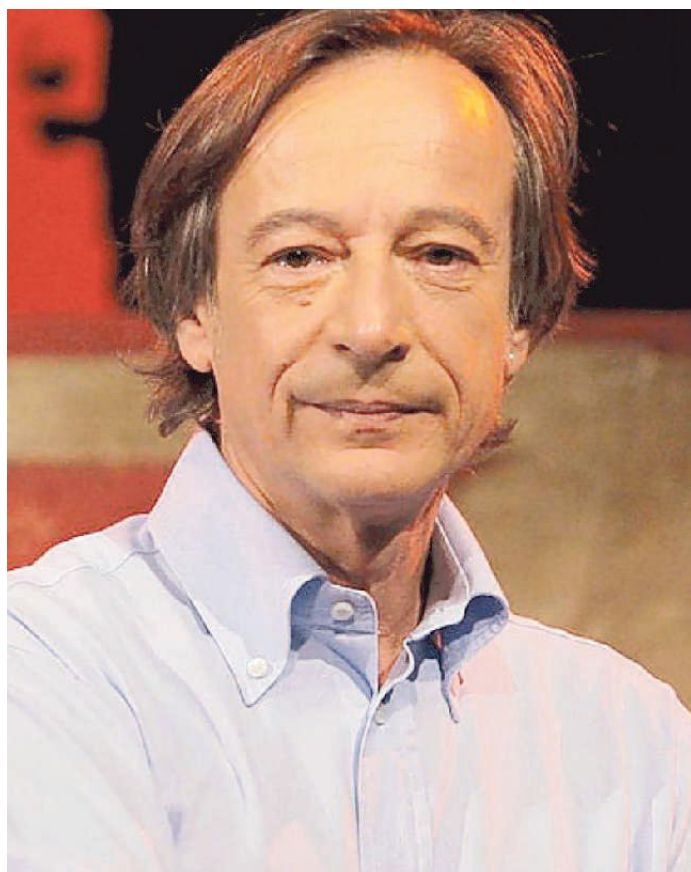
Oltre 600 metri quadrati coperti in piazza Unità, con la postazione libreria e lo spazio firma copie (incluso selfie...!), oltre al corner-interview e al consueto studio per le dirette Rai/Tg. Previsti collegamenti con le testate nazionali RAI, main media partner. E sabato 8 giugno su Raiuno “I nostri Angeli” nel nuovo format che avrà come set la città di Trieste.

In diretta su “Il Piccolo”

Tutti i panel saranno proposti in diretta sul sito del media partner della manifestazione, il quotidiano Il Piccolo. Particolare attenzione per la community del quotidiano: posti riservati ai lettori del giornale nella serata d’apertura.

Ingresso libero

Come di consueto la partecipazione ad ogni evento è gratuita fino a esaurimento dei posti disponibili.



anni tra il 45 e il 48 del vicedirettore di SkySport Matteo Marani che lo commenterà con Franco Del Campo.

SABATO

A seguire Antonio Ferrari e il suo “Amen” (intervista a fianco) e un panel, “Pop economy” (11.30) per spiegare l’economia al pubblico più giovane, alle 12.30 ecco in campo tutti i vincitori del Premio Luchetta 2019. Fra i temi caldi non poteva mancare la questione clima-

tica: “SOS pianeta” alle 15.30 aiuterà a capire l’emergenza grazie al climatologo Filippo Giorgi e al Rettore Maurizio Fermeglia. Dopo “Giornalisti sotto tiro” di cui parliamo qui sotto, alle 17.30 Link entrerà “Nel segno di Zoro” dove Diego Bianchi porterà in piazza Unità il suo originale modo di fare giornalismo: con lui Antonio Di Bella, direttore di Rai-news24. Nel conto alla rovescia verso le elezioni, “Europa da cambiare” delle 18.30 met-

terà in campo un quartetto di grandi firme tra cui il direttore Tg2 Sangiuliano; lavoro, economia e politiche industriali saranno invece i temi caldi su cui si confronteranno alle 19.30 il segretario Cgil Landini e l’ad Fincantieri Bono, insieme in un talk bollente.

DOMENICA

Dopo “Edicola caffè e cornetto” del direttore Marzini con ospiti, la freelance Barbara Schiavulli e Maria Concetta

Floriana Bulfon e Carlo Bonini trattano delle intimidazioni
e dei pericoli nelle cronache di indagine su mafie e camorre

Dai Casamonica all’isola di Malta ecco i cronisti sempre sotto tiro

IL REPORTAGE

Una molotov sul sedile, due sigarette come potenziale innescò e liquido infiammabile versato ovunque. È la scena che si è trovata davanti un mese fa a Roma, aprendo l’auto parcheggiata sotto ca-

sa, la giornalista friulana Floriana Bulfon. Sarà una delle presenze più emblematiche, lei che è attualmente sotto vigilanza, di “Giornalisti sotto tiro”, l’incontro che si terrà sabato alle 16.30. Un momento di approfondimento che si sta delineando tra i più stimolanti proprio per la sua stringente attualità: oltre a Bulfon arri-

verà anche il giornalista Carlo Bonini, colonna investigativa di Repubblica con le sue inchieste che han fatto storia, da Telekom Serbia a Mafia Capitale, guardando anche oltreoceano (a Guantanamo e alle sue torture, ad esempio) e accompagnando nel difficile cammino verso la verità vicende intessute di omertà e

depistaggi: gli ultimi, clamorosi sviluppi sulle morti di Stefano Cucchi e Giulio Regeni, seguite da Bonini con precisione chirurgica, sono lì a dimostrarlo.

Da San Daniele del Friuli a Roma, giornalista d’inchiesta freelance che scrive per l’Espresso e Repubblica, da anni Floriana Bulfon realizza reportage ma è assunta agli onori della cronaca nazionale un anno fa, quando per prima ha raccontato il violento pestaggio di titolari e cliente del Romy Bar alla Romanina da parte dei Casamonica: da lì non si è mai più smesso di parlarne, e il nome del clan è divenuto a tutti familiare. Bulfon non ha mai ceduto di un passo, né dopo le prime intimidazioni sui social né oggi a segui-

to dell’inquietante ritrovamento. Per Bur Rizzoli è uscito in questi giorni “Casamonica, la storia segreta”, che ha scritto condensando i reportage in un viaggio che ne ripercorre l’aggressiva scalata al potere, mettendo in luce anche gli aspetti meno eclatanti, ma non meno criminali, del clan, come la proibizione alle bambine ad accedere all’istruzione e vivere una vita normale andando a scuola. Quelle stesse donne che poi, adulte, l’hanno rincorsa lanciando bastoni e percuotendo lei e altri due colleghi, come testimonia un video che ha fatto il giro del web. «Temono Floriana Bulfon perché è una cronista coraggiosa e rischiosa, che con il suo lavoro contrasta mafie e criminali-

tà» hanno dichiarato Beppe Giulietti e Carlo Muscatello, presidenti Fnsi e Assostampa Fvg che saranno presenti all’incontro. Altra giornalista che indaga, altra inchiesta finita stavolta, però, nel sangue. Carlo Bonini ripercorrerà, tra le tante seguite, la vicenda che ha portato all’uccisione della reporter maltese Daphne Caruana Galizia. “L’Isola Assassina. La sfida di Daphne al cuore corrotto dell’Europa” è il libro che la racconta, dalla bomba sotto l’auto dell’ottobre 2017, le sue inchieste sul ramo maltese dei “Panama Papers”, dove la 53enne giornalista aveva scoperto un vaso di Pandora tracimante di mafie, polizia venduta, denaro a fiumi da società off-shore. —

ITINERARIO

Ricette del Fvg
a Villa Manin

FRANCO - PAGINE 2 E 3



PICCOLI MUSEI

Il giardino
dei bonsai

CALZAVARA - PAGINA 6



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

PAGINA 7



FOOD



Padova ospita fino a domenica 12 maggio il primo "Salone dei Saperi" per celebrare gli ottocento anni di storia del Palazzo della Ragione

Mille sapori nel mercato più antico

A Padova degustazioni, show cooking, approfondimenti e spettacoli con chef stellati ed esperti

Silvia Quaranta

PADOVA. Degustazioni, show cooking e menù a tema, ma anche divulgazione, approfondimento e molto spettacolo: la prima edizione del "Salone dei Saperi" fino al 12 maggio celebra gli ottocento anni di storia del Palazzo della Ragione. Con le sue cinquanta botteghe, il salone sottostante è uno dei mercati coperti più antichi d'Europa: un luogo

dove la gastronomia è d'eccezione, ma anche dove si tramandano mestieri e tradizioni. Gli appassionati del buon cibo e del buon vino potranno partecipare a una serie di appuntamenti con ospiti di rilievo, che spaziano dalla famiglia Alajmo (cinque stelle Michelin e dieci locali, eccellenza del made in Italy e leader nella cucina internazionale), al pluristellato Antonino Canavacciolo (due stelle Michelin, tre forchette Gambero

Rosso e tre cappelli Guida Espresso). In collaborazione con Slow Food saranno organizzate le degustazioni dedicate a ingredienti di nicchia e presidi del territorio da tutelare e riscoprire: dalla gallina padovana all'olio dei Colli Euganei, dal prosciutto veneto dop al mais bianco perla, alla scoperta di piccole produzioni selezionate da conoscere insieme ad esperti enogastronomi. Ma la valorizzazione dei prodotti locali tradizionali sa-

rà solo uno dei focus dell'evento: si parlerà anche di sostenibilità, di cultura ed educazione alimentare, di biologico e di nutrizione, di green economy e di rispetto dell'ambiente. Nel fine settimana, grazie alla collaborazione con l'ateneo, la scienza incontrerà l'arte e la storia al Palazzo della Ragione, grazie a una serie di incontri culturali e laboratori dedicati a cibo, multisensorialità e nutrizione. Sono previsti incontri e attività per sensi-

bilizzare grandi e piccoli verso lo spreco alimentare, la green economy e il rispetto dell'ambiente. Non mancherà la parte più prettamente pop, con i concerti di Donatella Rettore, gli Street Clerks e molti altri. —

CC BY-NC-ND ALIQUOTI DIRITTI RISERVATI

Salone dei Saperi
fino al 12 maggio - Padova
Palazzo della Ragione
e piazze della Frutta e delle Erbe
salonesapori.it



Anche gli Alpini triestini saranno a Milano
all'Adunata del Centenario (10-12 maggio)
e parteciperanno alla grande sfilata di domenica 12.



**Il coro "Nino Baldi" canterà a Milano sabato 11 alle ore 21
presso la Parrocchia San Nicolao della Flue (via Dalmazia)**



Passariano

- 78 chilometri da Trieste
- gita per famiglie e gastronomi



Questo fine settimana e poi dal 17 al 19 maggio Villa Manin torna a ospitare Sapori Pro Loco, la festa della gastronomia del Friuli Venezia Giulia

Friuli Venezia Giulia da mordere a Villa Manin

Sabato, domenica e dal 17 al 19 maggio le specialità enogastronomiche regionali in mostra a Sapori Pro Loco. Una festa del palato con show cooking, laboratori per i più piccoli, presentazioni letterarie e spettacolo pirotecnico finale

Isabella Franco

Gusti e sapori del Friuli Venezia Giulia raccolti a Villa Manin, uno dei contesti culturali più belli della nostra regione, tutti insieme per due interi fine settimana. Questa la sintesi di uno dei più attesi eventi enogastronomici della primavera, che si regge su un vero patrimonio, l'esercito degli appassionati volontari delle Pro Loco, 32 quelle che offriranno un menù di festa con oltre cento specialità enogastronomiche e quaranta eventi sabato, domenica e dal 17 al 19 maggio.

La diciottesima edizione di Sapori Pro Loco è organiz-

zata dal Comitato regionale del Friuli Venezia Giulia dell'Unione nazionale Pro loco d'Italia a Villa Manin di Passariano di Codroipo.

Come ogni manifestazione che si rispetti, anche Sapori Pro Loco avrà la sua madrina, in questo caso non la pin up da copertina ma un'addetta ai lavori che la fama si è conquistata sul campo. Sarà Gloria Clama, finalista dell'ultima edizione di Masterchef Italia dove ha fatto conoscere il meglio della cucina regionale e carnica in particolare, vista la sua origine.

EDIZIONE SOSTENIBILE

La festa dei sapori che si svolgerà sul prato tra le esedre

della villa dogale avrà un'attenzione particolare per l'eco sostenibilità - posate, piatti e bicchieri usati sono tutti compostabili - e per i prezzi delle degustazioni, decisi proprio per dare la possibilità di fare un viaggio completo tra le specialità locali. I piatti proposti andranno infatti da un minimo di 1,50 a un massimo di 4,50 euro, cifre contenute che permetteranno di gustare una varietà praticamente infinita di prelibatezze proposte dalle Pro Loco, dalla dadolata di polenta frita al frico in numerose varianti, dalle sarde in saor di ascendenza veneta agli gnocchi con il ragù d'oca, fino a proposte più gourmet come la mousse di ricot-

ta di pecora con fragole e menta fresca oppure i riccioli di Tadea, che sono strighe di pasta fresca con salsiccia, formaggio salato e zafferano.

TRA CROSTINIE GNOCCHI

Ma la novità gastronomica di quest'anno a Sapori Pro Loco è il menù a base di coniglio proposta dall'esordiente Pro Loco del Rojale di Reana del Rojale: crostino al tonno di coniglio, gnocchi artigianali al ragù di carne di coniglio tagliata a punta di coltello e bocconcini di coniglio fritti.

GLI ALTRI EVENTI

La variegata attività quotidiana delle Pro Loco si espli-

ca anche in un articolato programma che va oltre alla degustazione di delizie enogastronomiche. Il ricco calendario di eventi proporrà infatti diversi appuntamenti tra i quali spicca una prestigiosa anteprima, la presen-

Verrà presentata anche la nuova Guida di Repubblica "Ricette di casa del Fvg"

tazione nazionale della nuova Guida di Repubblica dedicata alle "Ricette di casa del Friuli Venezia Giulia". In programma anche lo show cooking con Gloria Clama,

uno speciale evento con il trofeo dell'Europeo Uefa di calcio Under 21, uscite guidate alla scoperta dei parchi naturali di Codroipo, laboratori di cucina per i più piccoli e altre attività per i giovani per imparare il corretto riciclo dei rifiuti. E poi ancora musica, mercatini, folklore, osservazioni astronomiche, mostre ed esposizioni d'arte, antichi mestieri, presentazioni letterarie, spettacolo pirotecnico finale e dieci incontri speciali con degustazione insieme a PromotismoFVG nello Spazio Incontri allestito con le sedute di design dell'Italian Chair District: tutto rigorosamente gratuito! —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gabriella
ARREDO GIARDINO

Stile all'aria aperta

Gazebo, pergotende, coperture, mobili da giardino e accessori per spazi esterni.

Ampia scelta di piante e fiori.

V.le Trieste 177/A • Gradisca d'Isonzo
telefono 0481 93 721

www.gabriella-arredogiardino.it

Vieni a conoscere le nuove tendenze d'arredo e complementi d'arredo delle migliori marche dedicate all'outdoor living



DOMENICA APERTO DALLE 09.00 - 13.00

Dove dormire Resort Villa Manin

Nel silenzio della campagna c'è il Resort Villa Manin: camere con mobili d'epoca, tappeti antichi e quadri. Via dei Dogi 7, Codroipo (tel. 0432-815099).



Dove mangiare Agriturismo Là di Madot

C'è un agriturismo dove gustare ottimi prodotti "di casa" e meritevoli dolci: Là di Madot, via del Santuario 48, Lonca Di Codroipo (tel. 0432-908029).



Cosa comprare Mercato e arte in piazza

Domenica 12 maggio, dall'alba al tramonto, si svolgerà il Mercatino del Doge nell'area festeggiamenti mentre nella piazza dei Dogi esposizione d'arte En Plein Air.



COSA VEDERE

Dalla mostra sull'aviazione alle carrozze

Villa Manin è chiusa per lavori di restauro, ma ospita fino al 2 giugno - a cura dell'Ente regionale per il patrimonio culturale -, nelle sale espositive della barchessa di Levante, la mostra "Fiori in villa. Dipinti e disegni dai Musei provinciali di Gorizia", soggetti ispiratori di disegni e dipinti da Tominz a Cernigoj per raccontare l'amore per i fiori, le idee, le abitudini e l'evoluzione stilistica di quel periodo. Nell'esedra di Levante, da domani al 30 giugno, "In volo - Il ruolo dell'aviazione in Friuli durante la Grande Guerra e nelle fasi precedenti al conflitto". A San Martino di Codroipo, visitabile il Museo civico delle carrozze d'epoca.



NEI DINTORNI



In visita al Parco delle Risorgive o un tour verde con il botanico

SaporiPro Loco prevede alcune visite guidate alle aree verdi del territorio. Domenica, alle 10.30, visita guidata al Parco delle Risorgive. Ritrovo al parcheggio adiacente il campo sportivo (visita gratuita su prenotazione a info@prolocoregionefvg.org entro sabato). Sabato 18 maggio, alle 10.30 e alle

16.30, visita al Parco secolare di Villa Manin (ritrovo all'Infopoint Area Festeggiamenti; partecipazione libera, prenotazione via mail a info@guidanaturalistica.it). Il 18 maggio, alle 10.30 e 16.30, ancora nel parco della Villa con il botanico (ritrovo all'Infopoint; mail a gianpaolo.bragagnini@gmail.com).

I PRODOTTI LOCALI

Poco calorica e adatta a tutti La carne del coniglio non passa mai di moda

Nelle campagne di una volta il placido coniglio era l'animale domestico per eccellenza, al pari delle razzolanti galline che assicuravano l'approvvigionamento quotidiano di uova fresche per tutta la famiglia. Ora l'abitudine di allevare galline e conigli si è un po' persa, ma nel Friuli rurale resiste in molte famiglie dove viene allevato come una volta e non in allevamenti intensivi caratterizzati da spazi di crescita ridotti e sovralimentazione.

Il coniglio è una fonte alimentare di carne bianca e magra, quindi adatta alla maggior parte delle esigenze nutrizionali. È estremamente magra e poco calorica con un'otti-

ma percentuale di proteine ad alto valore biologico e parallelamente una quantità di colesterolo molto bassa. Le sue proteine non sono quasi mai oggetto di allergia alimentare e per questo viene usato molto negli omogeneizzati per bimbi. Risulta una carne più economica di altre, in quanto si tratta di un animale che si riproduce più volte durante l'anno, aumenta il suo peso in tempi rapidi ed è facile da allevare.

La novità gastronomica dell'edizione 2019 di Sapori Pro Loco è proprio il menù a base di coniglio. Si mangia negli stand della Pro Loco di Reana del Rojale e della Pro Loco Maggio Castonese.



Tagliatelle al ragù di coniglio

Ingredienti

Sedano
Carota
Cipolla
Burro
Olio
500 grammi
di carne macinata di coniglio
Vino bianco
300 grammi di zucchine

Preparazione

Fate un soffritto con sedano, carota e cipolla nell'olio e burro. Quando è dorato, metteteci la carne di coniglio che farete ben rosolare per poi sfumare con vino bianco. Aggiungete le zucchine, preparate a parte grattugiate e fatte appassire in poco olio. Condite con questo intingolo la pasta al dente dopo averla fatta mantecare e finite di cuocere nella padella del sugo.

rose libri musica vino

cinque venerdì di maggio
Roseto del Parco di San Giovanni, Trieste
2019, nona edizione



AGRICOLA MONTE SAN PANTALEONE

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

venerdì 10 maggio

- 10.00-12.00 PASSEGGIATE NEGLI EX**
Passeggiata all'Ex Magazzino 26 oggi Sala Espositiva: Biennale Internazionale Donna con Alessandra Postir, socia e Alda Radetti, presidente dell'Associazione Biennale Internazionale Donna
- 11.00-12.00 LEZIONI UNIVERSITARIE APERTE A TUTTE**
Statistica, social networks e applicazioni
Domenico De Stefano, docente di Statistica sociale Università di Trieste
- 15.30-17.00 PASSEGGIATA NEL PARCO SAN GIOVANNI**
Passeggiata storico urbanistica con Alessandra Marin, docente di Urbanistica Università di Trieste
- 16.30-18.00 ROSE BIMBI**
Silhouette: ogni rosa un personaggio
Rose disegnate al roseto, messe in gioco al MiniMu, riproposte al roseto
- 17.00-17.45 ROSE**
Spring Gardens, origini storia e descrizione
Marta Matteini, direttrice di Rosanova rivista di arte e storia del giardino

www.parcodisangiovanni.it / www.montepanta.it

ingresso libero

- 18.00-19.00 LIBRI**
L'evoluzione al femminile. Il contributo delle femmine all'evoluzione dell'Homo sapiens
Pendragon, Bologna
L'autrice Bruna Tadolini, già docente di Biochimica e Biologia molecolare, Università di Bologna e di Sassari in dialogo con Gina Chianese, docente di Pedagogia Università di Trieste
- 19.00-19.30 L'APERITIVO NEL ROSETO**
La Langa. Femminile, singolare
Simonetta Lorigiola, giornalista, dialoga con Nadia Curto, vignaiola in La Morra, Cuneo
Vino in degustazione: Barolo 2015, Barbera d'Alba 2017
- 19.30-20.15 MUSICA**
Scritture letterarie e musicali
Paola Rossato, chitarra e voce
Chiara Vidonis, chitarra e voce

In caso di maltempo la Rassegna si svolgerà nella Sala A del Centro di Formazione Aziendale ASUTS adiacente al Roseto

SPETTACOLI

TRIESTE

School of Rock Il comico Lillo scatenato prof di musica

Al Politeama Rossetti
va in scena
il musical ispirato
all'omonimo film
con Jack Black

Matteo Marcon

TRIESTE. "School of Rock", spettacolo musicale tratto dall'omonimo film di Richard Linklater del 2003, ha come protagonista Pasquale Petrollo, in arte Lillo, volto noto della comicità televisiva e radiofonica. Il musical per baby rockettari arriva sul palco del Politeama Rossetti. Lo spettacolo in programma da giovedì 9 maggio a domenica 12 maggio segna il debutto di Lillo in questo genere: il legame con la musica per l'artista romano ha però radici sorprendentemente antiche. Con il compagno Claudio Gregori, prima di acquisire notorietà attraverso la comicità del duo Lillo & Greg, aveva dato vita alla

band "Latte & i suoi derivati" e prima ancora ai Jolly Jockers. Il suo talento torna utile in questo caso, affiancando alla consolidata verva comica anche un insospettabile talento rock, sulla scia dell'attore americano Jack Black che è protagonista della pellicola originale. Ma a stupire, qui, sono anche gli altri giovani protagonisti: sul palco 14 ragazzi tra gli 11 e 14 anni, selezionati attraverso l'Accademia Sistina, offrono un concentrato di energia. Per questo finale di stagione, il Rossetti torna dunque a ospitare un grande musical: "School of Rock" si avvale della regia di uno specialista come Massimo Romeo Piparo, capace di riprodurre sul palco, con un cast di 30 performer, una vera "scuola di rock'n'roll".

LO SPETTACOLO

A impreziosire questo spettacolo sono anche le musiche di uno dei più blasonati composi-



Lillo in una scena del musical "School of Rock"

tori per musical: sua "maestà" Andrew Lloyd Webber, autore di grandi classici come "Cats" o "Evita", ma anche del "rockettaro" "Jesus Christ Superstar". La storia? È quella di Dewey Finn virtuoso scapestrato che cacciato dalla band finisce per fingersi insegnante. La morale? La musica può essere una ragione di vita, un

linguaggio dirompente e liberatorio che porta a trasgredire qualche regola pur di inseguire un sogno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"School of Rock"
Teatro Politeama Rossetti, Trieste
da giovedì a sabato ore 20.30,
domenica ore 16,
biglietti da 27 a 48 euro

PADOVA

Priestess è "Brava" e lo sa il trap al femminile ha trovato la sua voce

PADOVA. La "Cleopatra" della trap italiana parte dal parco della Musica di Padova per il tour di presentazione del suo album "Brava". Priestess è il nome d'arte di Alessandra Prete, classe 1996, artista attiva dal 2015 che è arrivata ad aprire il 9 ottobre scorso l'unico live italiano di Pusha T. Non è l'unico riconoscimento che può mettere in carlinga quest'esponente di punta della trap italiana: nel 2017 ha pub-



Priestess (Alessandra Prete)

blicato i suoi primi singoli, "Torno domani" e "Maria Antonietta", entrambi prodotti da Ombra e PK, ottenendo ottimi riscontri anche all'estero, in particolare in Francia. Ora è arrivato il momento di rimettersi in gioco sulla lunga distanza.

Il primo singolo estratto si intitola "Brigitte" ed è dedicato a Brigitte Bardot, come "donna forte ed elegante". L'artista pugliese guida la riscossa al femminile in un genere da molto tempo dominato dai maschi. Lo fa citando, nel suo debutto con un concept album, importanti figure della storia. «Ho scelto di intitolare questo album "Brava"» spiega «perché è un aggettivo che non viene quasi più usato. Oggi l'immagine, l'apparire, sembrano più importanti dell'es-

re "brava" a fare quello che vuoi fare. Io mi sento "brava" in quello che faccio ed è questa la mia forza. Brava è un traguardo, è coraggio, è musica».

Dritta al punto, così come nelle canzoni. La "bravura" di Priestess è stata anche immortalata in "The 4h Wave", un cortometraggio prodotto da Bvlgari, incentrato sull'artista come giovane donna che è riuscita ad affermare la propria voce. Davanti alla camera di Savannah Leaf, Priestess racconta il suo debutto e come utilizza il web per far conoscere la sua musica al mondo, illustra le figure femminili che più l'hanno ispirata nel suo percorso.

Venerdì 10 maggio, Parco della Musica ore 22, ingresso a offerta libera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VICENZA

Chuco Valdés e Jazz Batà l'eredità musicale di Cuba



Il festival Vicenza Jazz, nel suo tradizionale prologo, si gioca l'asso cubano: il pianista Chuco Valdés è ospite di una "preview" della ventiquattresima edizione con il suo

gruppo Jazz Batà con Dreiser Durruthy (bata), Ramon Vazquez (basso) e Yaroldy Abreu (percussioni). La formazione raccoglie e aggiorna l'eredità di una delle più lungimiranti fusioni tra jazz e musica cubana. L'appuntamento è per venerdì 10 maggio, alle ore 21, al Teatro Comunale di Vicenza. Biglietti 28 euro.

MESTRE

Venice Hardcore Fest musica dura al Rivolta



Satanic Surfers (foto), To Kill, Death Side e molti altri: sono 31 per la precisione le band che calcheranno i due palchi allestiti al Rivolta per la nuova edizione del Veni-

ce Hardcore Fest. La musica più dura in circolazione, dall'America al Giappone, tra skaters e merchandising, si dà appuntamento qui per due giorni, per richiamare un pubblico di appassionati che questo appuntamento non lo possono proprio perdere. Venerdì 10 e sabato, ingresso da 10 a 20 euro. Centro Sociale Rivolta, Marghera.

TREVISO

Il liuto cinese e la cetra a 21 corde la musica tradizionale di Liu Fang



Nell'ambito del Premio Internazionale Carlo Scarpa per il Giardino promosso dalla Fondazione Benetton e dedicato quest'anno ai giardini del tè di Daz-

hangshan che hanno vinto il premio rivolto ai più straordinari spazi verdi del mondo, l'artista Liu Fang, virtuosa del tradizionale liuto cinese e della cetra a 21 corde (guzheng) eseguirà un concerto di musiche tradizionali. Domenica 12 maggio ore 18, Chiesa di San Teonisto, Treviso. Biglietti interi 12 euro.

IN ESPOSIZIONE: GAROFOLI / ITLAS / TRIVENETA / ITALPALCHETTI / LABOR LEGNO / ALI / WOODI / SKEMA / KRONOTEX

PROVA IL PAVIMENTO!

Prima passa da Mg Porte e Pavimenti: nel nuovo Showroom trovi centinaia di pavimenti in legno di ogni essenza da calpestare e toccare con mano per immaginare l' "Effetto Casa".

CENTINAIA DI PAVIMENTI DA TOCCARE E CALPESTARE

**MG Porte
Pavimenti**

SHOWROOM PORTE E PAVIMENTI

Trieste - via Pietraferata 4

Trieste - Largo Roiano 1/A

Info 040 814646 - www.mgporte.it

NUOVO!



MOSTRE

STRA (VENEZIA)

Le stanze del Doge per le immagini della Venezia più elegante

A Villa Nazionale Pisani le fotografie scattate sul set della moda di Dior e al leggendario Bal Oriental nella notte di Palazzo Labia

Marina Grasso

STRA. I fasti della Serenissima e la più sgargiante Venezia del Novecento insieme, a Villa Nazionale Pisani di Stra. Nella sontuosa dimora di vacanze del doge Alvise Pisani, fino al 3 novembre si celebra la magia della Venezia degli anni Cinquanta del Novecento. Anzi, per l'esattezza del 1951, anno in cui Christian Dior scelse i suoi angoli più suggestivi come set per la sua campagna e nel quale, il 3 settembre, va in scena il "Bal Oriental" che richiamò a Palazzo Labia il jet set dei cinque continenti. Un ballo in maschera – con i costumi creati dallo stesso Dior ma anche

con quelli firmati da Salvador Dalí, dal giovanissimo Pierre Cardin, da Nina Ricci e altri sarti e creativi – cui partecipò tutto il belmondo internazionale.

MIGLIAIA DI SCATTI

Un anno, uno stilista e due eventi che meritano migliaia di scatti dei fotografi di Cameraphoto, l'agenzia fotografica veneziana fondata nel '46 da Dino Jarach, che in quegli anni documentava tutto ciò che di speciale accadeva a Venezia e non solo. Immagini che – fino al 3 novembre – si possono ammirare nella mostra "Intramontabili eleganze. Dior e Venezia nell'archivio Cameraphoto" a Villa Pisani. Grazie all'imponente archivio di Cameraphoto, si possono ammirare quaranta fotografie della collezione Dior di quell'anno: le modelle, negli abiti modellati fino a diventare una seconda pelle correda-



Una delle immagini Cameraphoto in mostra a Villa Pisani

ti di cappellino ispirato ai copricapi cinesi, dialogano con canali, chiese e palazzi che non appaiono mai come uno sfondo ma diventano protagonisti della scena alla pari delle creazioni sartoriali. E poi ci sono le immagini di quella notte a Palazzo Labia, quando le torce illuminarono i Duchi di Windsor e i Grandi di Spagna,

l'Aga Khan III e Re Faruq d'Egitto, Winston Churchill, teste coronate e milionari, artisti e protagonisti del jet set. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

"Intramontabili eleganze. Dior e Venezia nell'archivio Cameraphoto" Villa Nazionale Pisani, Stra (Venezia) Fino al 3 novembre

AQUILEIA

Bestie e mostri dal passato così le figure animali parlavano agli uomini

AQUILEIA. Erano parte integrante di quel cosmo in cui tutti gli esseri viventi, compreso l'uomo, erano inseriti. E se a volte diventavano creature fantastiche o immagini simboliche, molto più spesso erano reali e proteggevano, scaldavano, facevano compagnia, nutrivano. Perché non erano solo dipinti o scolpiti, ma erano soprattutto in carne e ossa gli animali di Aquileia, così come in tutte le città antiche. E in occa-



"Bestie e mostri ad Aquileia"

sione dei 2200 anni della fondazione della Colonia poi divenuta Municipio, il Gruppo Archeologico Aquileiese propone la mostra "Bestie e mostri ad Aquileia. Uso e persistenze delle figure animali tra natura e simbolismo dall'età romana al Rinascimento", aperta fino al 7 luglio a Meizlik di Aquileia.

Un'esposizione che si propone di far emergere essenzialmente due aspetti legati alle raffigurazioni di animali presenti ad Aquileia e territori limitrofi: quello simbolico (andando oltre le attribuzioni più scontate) e quello naturalistico (cercando di riconoscere le specie animali viventi o estinte), grazie anche ai prestiti della Fondazione Società per la Conservazione della Basilica, del Museo Winckelmann di

Trieste e del Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, che hanno concesso – tra gli altri – numerosi reperti solitamente non esposti al pubblico.

Il percorso si snoda in una sorta di "bestiario" artistico, nel quale non mancano le citazioni dei noti bestiari medievali, che ripercorre familiarità e simbolismo, legami e quotidianità del rapporto tra gli abitanti di Aquileia e gli animali. Un legame che ancora si conserva in numerose rappresentazioni – oltre a quelle più celebri e simboliche, come le magnifiche scene della storia di Giona nel pavimento musivo della Basilica – negli edifici pubblici e privati, nei luoghi di culto e in quelli di lavoro della città e delle sue vicinanze. (aquileiarcheologia.it). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VITTORIO VENETO

I maestri del Novecento italiano dall'immagine all'immaginario



Fino al 23 giugno, Palazzo Todesco di Vittorio Veneto ospita "Dall'immagine all'immaginazione – Maestri del '900 italiano", mostra curata da Maurizio Pradella

che presenta alcuni dei protagonisti della pittura del Novecento che hanno intrecciato contaminazioni internazionali con eventi storici, politici e sociali dell'Italia degli anni di piombo. In mostra, tra le altre, opere di Gianni Ambrogio, Paolo Baratella, Domenico Boscolo Natta, Giorgio Celiberti, Lino Dinetto, Mimmo Rotella e Sergio Sarri.

TRIESTE

Profano e sacro in Andy Warhol al borgo marino di Portopiccino



"Andy Warhol – Profano come Sacro" è il titolo della mostra che il borgo marinaro di Portopiccino (Trieste) dedica al profeta della pop art. Nel Loft di via delle Bot-

teghe, fino al 22 settembre sono esposte circa sessanta opere e cimeli che ne raccontano la vicenda artistica e personale, come la chitarra dei Beatles autografata da tutto il Gruppo, accanto ai volti di icone come Marilyn Monroe e Isabelle Adjani e quelle dissacranti del consumismo di quegli anni come la serie completa delle Campbell's Soup.

VENEZIA

La fotografia come scelta di vita e la cronaca fissata come arte



Alla Casa dei Tre Oci di Venezia, fino al 18 agosto, "Letizia Battaglia. Fotografia come scelta di vita", antologica dedicata a una delle protagoniste più significative

della fotografia italiana. Oltre trecento immagini ordinate tematicamente, molte delle quali inedite, ripercorrono l'intera carriera di Battaglia (Palermo, 1935), svelando un'intellettuale controcorrente e una fotografa poetica e politica; una donna interessata a ciò che la circondava e a quello che, lontano da lei, la incuriosiva.



© aumab-design

Les enfants de la place Hébert, 1949 e Attilio Roberti L'oraire, 1948

ROBERT DOISNEAU

ACROSS THE CENTURY

13 APRILE >
23 GIUGNO
2019

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

CORSO CAVOUR N°2, TRIESTE

DA MARTEDÌ
A DOMENICA
10 > 19
LUNEDÌ CHIUSO

APERTURE STRAORDINARIE
21 APRILE, 22 APRILE,
25 APRILE E 1 MAGGIO

WWW.MAGAZZINODELLEIDEE.IT

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

chroma
photography

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

ARD

PICCOLI MUSEI

TARZO



Lo splendido giardino di bonsai curato da Armando Dal Col

Incredibili bonsai per respirare la serenità zen

Armando Dal Col e la moglie hanno creato una collezione unica di capolavori in miniatura

Valentina Calzavara

TARZO. Un angolo di Giappone tra i vigneti del Prosecco: è il Giardino Museo Bonsai della Serenità a Tarzo sulle colline trevigiane. Lungo la "Strada del vino bianco", salendo per i vecchi orti di pietra, il maestro Armando Dal Col insieme alla moglie Haina ha creato un'incredibile collezione botanica fatta di capolavori in miniatura. I bonsai sono inglobati nel verde di un parco zen, affondano le loro radici dentro a preziosi vasi di porcellana oppure nel terreno tra muschi e licheni, seguono l'andirivieni delle stagioni. Adesso è tempo di fioriture che lasciano a bocca aperta. «I larici sono incantevoli con i loro ciuffetti verdi e le gemme turchine che a breve si trasformeranno in pigne» spiega Dal Col. Un piccolo universo racchiuso in un vaso. Poco

più in là pini mughi e silvestri, gli aceri infiammati di rosso, la forma affusolata di olmi e betulle, l'esplosione di colore degli alberi da frutto in formato mignon. Un tripudio di ciliegi, pruni, peschi, glicini e maggiociondoli. I salici sembrano inchinarsi davanti al famoso faggio "patriarca", premiato dalla Nippon Bonsai Association, la massima autorità mondiale di bonsai. Ogni alberello è frutto di attenzioni infinite che richiedono la giusta dose di amore e libertà, per lasciare che una radice si prenda lo spazio che le serve o che un ramo fuoriesca dalla silhouette ideale, proprio come accade per le piante "tradizionali".

Da 56 anni Dal Col si occupa delle sue creature e apre le porte del suo giardino ai visitatori per promuovere la cultura del verde, valida sempre, dal micro al macro. —

© BY NC ND AL QUNIDIRITTI RISERVATI

Per informazioni su aperture e orari
349.3708802 oppure 0438.587265
Per sostenere il progetto del museo
e conoscerne l'offerta c'è il sito
armandodalcolseiwabonsaien.com

IL PROGETTO

Una foresta di larici in vasoio

Una foresta di larici in miniatura cresciuta su un vasoio di pietra. Il progetto ebbe inizio nel 1958 da un'intuizione, o meglio, da una pigna, raccolta e tenuta sul palmo della mano. Armando Dal Col già sognava quello che sarebbe divenuto realtà: vedeva materializzarsi un boschetto di larici cresciuto su una lastra di sasso. Nella primavera del 1960 diverse piantine di larici gemelli venivano sistemate in uno spazio ridotto, cercando di creare l'effetto di un bosco reale. Secondo il maestro giapponese Saburo Kato è in progetti come questo che si scopre il vero spirito del bonsai che nutre di bellezza la mente, il cuore e lo spirito di chi lo ammira e di chi se ne prende cura.

Museo Bonsai della Serenità
"Sei Wa Bonsai En"
via Roma, 6 a Tarzo (Treviso)
Aperto tutti i giorni
dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19



IL CURATORE

Da bimbo seminava pini da ragazzo osservava ciliegi ora fa crescere mini boschi

TARZO. La storia del maestro Armando Dal Col è affascinante tanto quanto il suo "Sei Wa Bonsai En", il Giardino Museo Bonsai della Serenità che ha iniziato a ideare negli anni Sessanta. Da bambino seminava conifere e attendeva con pazienza che germogliassero, da ragazzo osservava gli alberi da frutto in fiore, peschi e ciliegi, e allungando il braccio, per una strana visione ottica, vedeva l'albero proiettarsi sul palmo della mano. Non conosceva ancora la tradizione



Armando Dal Col e Haina

millenaria dei bonsai giapponesi, ma il destino lo portò a seguire una strada già scritta. Nel 1963 dopo aver acquistato un pesco e un cotogno si trasferì da Longarone a Belluno, salvandosi dalla catastrofe del Vajont che uccise la sua famiglia, i genitori, la sorella e un nipotino. L'osservazione lo portò a creare i primi alberi nani e nel 1997 si fermò a Tarzo per costruire il tempio della storia del bonsai italiano. «La mia passione è nata in tenera età senza sapere dell'esistenza del bonsai, poi con il tempo iniziai a conoscere l'Estremo Oriente e la filosofia che sta dietro al bonsai, la sua quintessenza. Mi sono lasciato ispirare dalla filosofia Suiseiki e dalla tecnica che parte da un unico ramo per creare l'albero. La natura ha fatto il resto ed è stata la mia maestra» spiega Dal Col. Nessu-

na geometria esasperata, nessuna forma portata all'estremo, ma piuttosto l'ascolto della pianta. «I bonsai sono ipnotici, non a caso hanno ispirato decine di scrittori e di poeti a tutte le latitudini. Per me rappresentano il riflesso dei grandi alberi monumentali, ma per ottenere un risultato credibile, che ne rispecchi la naturalezza, occorre tanta ricerca», aggiunge il maestro. Al suo fianco la moglie Haina, preziosa discepola dell'arte del bonsai, conosciuta in uno dei tanti viaggi in Giappone.

«Vorrei trasmettere la mia passione» conclude Dal Col «a ogni primavera si rinnova in me l'ansia che qualche pianta non ce l'abbia fatta a superare l'inverno, ma osservando la vita che pulsa dai rami tutte le ansie svaniscono». —

V. C.

DOMANI, 10 maggio alle ore 17 - Sala Tessitori, Piazza Oberdan 5



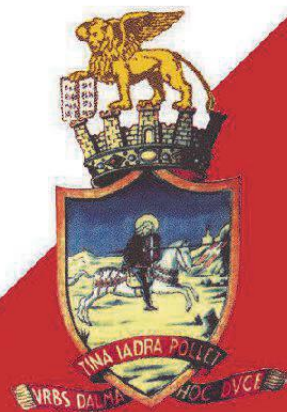
Fondazione dalmata
Rustia Traine



Dibattito aperto a tutti

FOIBE ED ESODO: IL VADEMECUM, LA MOZIONE E GLI INDIGNATI

Innoduranno i temi più scottanti e d'attualità:
l'avv. Paolo Sardos Albertini e l'on. Renzo de' Vidovich



Dalmati italiani nel Mondo
Delegazione di Trieste

CARTELLONE



GIOVEDÌ 9

Trieste Folk punk

Tim Vantol è un cantautore olandese giramondo che propone un folk punk ispirato alla libertà e alla vita on the road. Si presenta chitarra e voce al Loft di Trieste, anticipato dal folk blues di Luke Hilly e dai triestini Sneaky Toy.
Ore 21.30, Loft (via Economio 12), Trieste, ingresso gratuito.

Padova Musica

Ultimo concerto della stagione numero 53 dell'Orchestra di Padova e del Veneto. Il programma diretto da Marco Angius con la pluripremiata Carolin Widman. Musiche di Alban Berg e Bach nell'orchestrazione di Igor Markevich.
Ore 20.45, Auditorium Pollini, via Eremitani, 18. Padova. Biglietti interi 25 euro.

Venezia Performance

Tra gli eventi collaterali alla Biennale di Venezia, il Teatro Goldoni ospita la performance concerto intitolata "Encores, music on recurrence, redundancy and surplus". Si esibiranno: Saâdane Afif, Hsia-Fei Chang, Pierre Huyghe, Yutaka Makino, Jonathan Monk, Annika Larsson & Satch Hoyt, Anri Sala.
Ore 19, Teatro Goldoni, ingresso gratuito.

Verona Musica

Ben Ottewell, con la sua inconfondibile voce, arriva a Verona per uno show solista acustico. Il cantante dei Gomez da alcuni anni ha avviato una prolifica carriera solista caratterizzata da una scrittura matura in grado di creare

ottime ballate, tra folk, pop e blues.

Ore 21.30, Cohen (via Scarsellini 9) Verona. Biglietti 15 euro.

Venezia Jazz

Aspettando il Venezia Jazz Festival: il palco del Laguna Libre ospita il "Luigi Liani Quartet". L'evento intitolato "Slippin' and a slidin' Combo Concert" è dedicato alle canzoni multilingue di Luigi Liani (piano e voce) accompagnato da Marco Centasso (contrabbasso), Corrado Battorti (batteria) e Bruce Borehamil.

Ore 20.30 Laguna Libre, Cannaregio, 969, Venezia, prenotazioni per la cena allo 041.2440031.

Thiene Jazz

Il prologo della ventiquattresima edizione di Vicenza Jazz coinvolge Thiene con l'ensemble del sassofonista Claudio Fasoli. Il suo "Inner Sound" è un progetto dalle sonorità "spirituali" che coinvolge Gianluca Carollo (tromba, flicorno), Michele Calgaro (chitarra elettrica), Michelangelo Decorato (pianoforte), Andrea Lamacchia (contrabbasso), Gianni Bertoncini (batteria, elettronica) e Marco Zanolli (batteria).

Ore 21, Auditorium Fonato, Thiene, biglietti 16 euro.

VENERDÌ 10

Venezia Musica

Con "A Temporality" la musica elettronica minimale di Alva Noto incontra i tradizionali canti delle Mongolia. Evento collaterale del Padiglione della Mongolia inserito nel programma della Mostra Internazionale

d'Arte della Biennale di Venezia.

Ore 21. Teatrino di Palazzo Grassi, ingresso libero fino a esaurimento posti.

Majano Musica

Secondo appuntamento della rassegna "Polinote" con il gruppo La Sedon Salvadie. Lezione concerto che alterna esecuzione di brani e spiegazione dell'evoluzione della musica in Friuli dal 1500 ad oggi.

Ore 20.45, Auditorium Comunale di Majano, ingresso libero.

Sacile Classica

Igor Andreev inaugura una nuova stagione della rassegna "Winners". Nato a Kaliningrad, il pianista russo ha conquistato premi in importanti concorsi, fra i quali il Concours de Genève in Svizzera, l'Hamamatsu Competition in Giappone e nel 2018 il prestigioso "Rina Sala Gallo" di Monza.

Ore 19.30, Fazioli Concert Hall, Sacile, via Ronche 47, biglietti 15 euro.

Venezia Lirica

La Turandot di Puccini torna sul palco della Fenice. L'opera in tre atti e cinque quadri (lasciata incompiuta dal compositore toscano e successivamente completata da Franco Alfano) sarà proposta nella versione della regista Cecilia Ligorio in un nuovo allestimento.
Ore 19, replica domenica ore 15.30 e fino al 29 maggio Teatro La Fenice, Venezia.

Rosà Musica

Il cantautore Umberto Maria Giardini, a due anni da "Futuro Proximo" e dopo il

tour con il gruppo Stella Maris, è tornato con un nuovo disco: "Forma Mentis".

Ore 21.30, Vinile di Rosà (via Capitano Alessio). Biglietti 15 euro.

Montebelluna Indie folk

Il cantautore palermitano Pietro Alessandro Alosi è penna e voce del duo indie folk Pan del Diavolo. Presenta dal vivo il suo ultimo lavoro come solista intitolato "1985".

Ore 22.30, Matorosso, Montebelluna, ingresso gratuito.

Roncade Prog Metal

La storica formazione americana prog-metal dei Symphony X, è ancora in tour sull'onda lunga del disco Underworld del 2015. La band guidata da Michael Romeo parte da Roncade per il suo tour italiano. In apertura Savage Messiah.

Ore 22, New Age via Tintoretto 14, Roncade. Biglietti 35 euro.

Venezia Musica

Il cantante dei Sigur Ros, Jonsi, presenta all'Ocean Space di Venezia il suo nuovo lavoro "Dark Morph" realizzato in tandem con Carl Michael von Hausswolff frutto di registrazioni marine effettuate nell'area della barriera corallina delle Isole Fiji.

Ore 21. Ocean Space (chiesa di San Lorenzo), prenotazione obbligatoria.

SABATO 11

Schio Musica

Reduci dalla partecipazione all'ultimo festival di Sanremo i Negrita (1) portano a Schio il loro "25th Anniversary Tour".

Pau e compagni celebrano il loro lungo sodalizio nel segno del rock'n'roll e del pop.

Ore 21, Teatro Astra, Schio, biglietti da 37 a 46 euro.

Marghera Jazz

Jazz di alto livello sul palco del vapore con il progetto Mat, Marcello Alulli Trio. Il sassofonista romano è affiancato da Francesco Diodati alla chitarra e da Ermanno Baron alla batteria, special guest il trombettista veneziano David Boato (4).

Ore 21.30 Al Vapore, via Fratelli Bandiera, 8. Marghera. Tel. 041930796.

Trieste Arte e spettacolo

Vittorio Sgarbi (2) porta in scena la superstar del Rinascimento: dopo Caravaggio e Michelangelo. Con le suggestioni dei visual (firmati da Tommaso Arosi) e della musica (Valentino Corvino).

Ore 21, Teatro Bobbio, Trieste. Biglietti da 30 a 38 euro.

Tolmezzo Letture

Per il "Maggio Letterario" a Tolmezzo, è in programma la performance di Massimo Zamboni dal titolo "Anime Galleggianti".

Ore 20.30, Tolmezzo, ingresso libero.

Padova Techno

Un festival open air nel cuore di Padova a base di techno: "Pura Vida". Il parco della musica dalle 16 alle 24 ospita sabato sera una maratona elettronica firmata Altavoz che ha come super star il dj Detlef, all'anagrafe Alexander Georgiandis, assieme a Match Point,

Gladis, Andrea B, Riccardo Sirone, Andy J e Paolo Cecchetto.

Dalle 16 alle 24, Parco della Musica di Padova, entrata libera fino alle 20, dalle 20 biglietti 5 euro.

Venezia Classica

La stagione Musikamera al Teatro La Fenice ospita il trio Kanon formato da Diego Maccagnola al pianoforte, Lena Yokoyama al violino e Alessandro Copia al violoncello.

Ore 20. Sale Apollinee, Teatro la Fenice, ingresso 25 euro.

DOMENICA 12

Venezia Festa

Dodicesima edizione per la festa del carciofo violetto di Sant'Erasmo (3): l'evento per tutto il giorno celebra una delle più amate specialità dell'isola veneziana. Piatti a base di castraure e di carciofi della produzione "numerata" dell'omonimo consorzio di produttori. I cibi della tradizione protagonisti della convivialità.

Dalle 11, Torre Massimiliana, Sant'Erasmo (Venezia) informazioni allo 0415282997.

Udine Classica

L'orchestra filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Temirkanov con la partecipazione di Sayaka Shoji esegue un interessante programma ovvero due opere di Pëtr Il'ic Cajkovskij: il concerto op. 35 in re maggiore per violino e orchestra, la sinfonia n. 6 op. 74 in si minore "Patetica".

Ore 20.45, Teatro Nuovo Giovanni da Udine, biglietti da 35 a 54 euro.

DO TT. FABRIZIO DE MARCO

ODONTOIATRA

Chirurgia computer guidata
protesi immediata

Piazza della Borsa, 4 - 34121 Trieste - Tel. 040.772764 - Email: info@odontoiatra.org

ZUDECCHÉ day surgery

SALE OPERATORIE - AMBULATORI SPECIALISTICI A DISPOSIZIONE DI TUTTI I MEDICI CHIRURGI

CARDIOLOGIA

PROF. RENZO CARRETTA
DOTT. ROBERTO MAGRIS

CHIRURGIA MAXILLOFACCIALE

PROF. MASSIMO ROBIONY

CHIRURGIA ESTETICA E PLASTICA

PROF. PIERCAMILLO PARODI,
DOTT. ANDREA DANEU,
DOTT. FABRIZIO DE BIASIO,
DOTT. NICOLA PANIZZO,
DOTT. EMANUELE RAMPINO CORDARO,
DOTT. ALESSANDRO RANIERI
DOTT.SSA ALICE ROTELLI
DOTT.SSA LAURA CAROLINA SCEVOLA

CHIRURGIA MININVASIVA INCONTINENZA FEMMINILE

DOTT. ANDREA SARTORE

CHIRURGIA PEDIATRICA

DOTT. ANTONIO GIANNOTTA

CHIRURGIA VASCOLARE LASER

DOTT.SSA ALICE ROTELLI

CHIRURGIA GENERALE

DOTT. GIULIANO CECOVINI
DOTT. GIULIANO BERTOLI

DERMATOLOGIA

DOTT.SSA EDVIGE MINKUSCH
DOTT.SSA STANISLAVA TOTHOVA

GASTROENTEROLOGIA GASTROSCOPIE COLONSCOPIE

DOTT. LUIGI BURI

GINECOLOGIA

PROF. SECONDO GUASCHINO, DOTT. PAOLO BOGATTI,
DOTT.SSA RUBINA BIANCO

ISTEROSCOPIA DIAGNOSTICA E OPERATIVA

DOTT. FRANCESCO PAOLO MANGINO

METABOLICHE DELL'OSSO OSTEOPOROSI

PROF. LUIGI MORO

OCULISTICA

PROF. DANIELE TOGNETTO,
PROF. GIUSEPPE RAVALICO
PROF. MAURIZIO BATTAGLIA PARODI
DOTT. SANDRO SAVIANO

MALATTIE METABOLICHE

PROF. LUIGI CATTIN

MEDICINA SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

PSICHIATRIA E PSICOTERAPIA

PROF. MAURIZIO DE VANNA

ORTOPEDIA

DOTT. GIULIO BONIVENTO
PROF. DANIELE FABRIS MONTERUMICI

OTORINOLARINGOIATRIA

DOTT. AMEDEO CAVARZERANI,
OTT. DOMENICO LEONARDO GRASSO,
DOTT. MARCO PIN, DOTT. GIORGIO PELOS

PNEUMOLOGIA

DOTT. FULVIO CIANI

TERAPIA ANTALGICA E CHIRURGIA MININVASIVA DELLA COLONNA

DOTT. ALBERT AZUELOS

UROLOGIA E ANDROLOGIA

PROF. EMANUELE BELGRANO,
PROF. BRUNO FREA,
DOTT. GIORGIO MAZZA

PROCTOLOGIA

DOTT. UGO GINANNESCHI



TEL. 040 3478783 • FAX 040 3479084 • ZUDECCHÉ@LIBERO.IT • WWW.ZUDECCHÉ.IT • ATTIVA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 9 ALLE 19



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE

Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

www.puntoram.it



Da sinistra in alto, Floriana Bulfon, Fincantieri Newsroom inaugurata ieri (Foto Silvano), Riccardo Iacona, Fabio Canino e Stefano Bianchi

IL LIBRO

In “Amen”
l’anima
oscura
del Vaticano

Sarà una triestina divenuta caposervizio e volto noto di Rainews24, Daiana Paoli, a introdurre sabato alle 10.30 un peso massimo del giornalismo come Antonio Ferrari. Al Corriere della Sera dal '73, prima inviato speciale poi editorialista, ha sulle spalle stagioni pesantissime della storia non solo del nostro Paese, dal piombo del terrorismo nero e rosso da cui è stato minacciato (sotto scorta per due anni), ma anche seguendo alcuni tra i conflitti esteri più sanguinosi degli ultimi decenni, dal Medio Oriente al nord Africa ai Balcani. Oggi esce per Chiarelettere “Amen” (pagg. 192, euro 16.90), il suo nuovo romanzo dopo “Il Segreto”, scritto nel 1981 e pubblicato appena 35 anni dopo: l'uscita fu clamorosamente bloccata proprio per le teorie che avanzava sulla morte di Aldo Moro. Stavolta Ferrari immerge il lettore in un cammino suggestivo e trascinate proiettandolo nel cuore del Vaticano. «È fiction ma non è fiction: alla fine è quasi tutto verità – spiega l'autore – tanto che Anton Giulio Ferrer, l'inviato che indaga, sono proprio io. E tanto del libro arriva direttamente, scritti in tempi diversi, dai miei pezzi sul Corriere». Nato «a pane e carta» e convertito al web – «i giovani sono lì» –, Ferrari affronta in “Amen” finanza deviata, corruzione e massoneria; contesta la pista turca dell'attentato a Wojtyła e parla di Papa Ronicalli: «creduto un vecchio che invece, col Concilio Vaticano II, ha cambiato la Chiesa e risolto da solo anche la crisi di Cuba; significa che un clima d'ignoranza favorisce scelte ardite». —

F.G.

L'INTERVISTA

Emma d'Aquino: «Racconto
il lato umano dei criminali
senza cadere in facili giudizi»

La conduttrice del Tg1 presenta
il suo libro su Nino Marano



Emma d'Aquino protagonista di Link domenica

Giulia Basso

«Mi sono imbattuta in Nino Marano nel 2005, quando l'ho conosciuto casualmente all'Ucciardone mentre lavoravo a un approfondimento per il settimanale del Tg1. Mi è sembrata una persona interessante dal punto di vista umano e con una storia straordinaria, perciò quando due anni fa ha ottenuto la libertà condizionale l'ho ricontattato: è stato semplice incontrarci, perché anche lui non mi aveva dimenticato». **Emma d'Aquino**, cronista e celebre volto del Tg1, inattesa di condurre la serata “I Nostri Angeli” per Rai Uno, racconta così la genesi del suo primo libro, “Ancora un

giro di chiave. Nino Marano. Una vita fra le sbarre” (Baldini&Castoldi 2019), che presenterà a Link domenica, alle 16.30 con Luigi Pagano, provveditore dell'amministrazione penitenziaria lombarda, in un incontro modera-

Ho seguito
molti processi
e diversi casi
di omicidio

to da Roberto Vitale. “Ancora un giro di chiave” narra la vita di un uomo, Marano, entrato per la prima volta in carcere nel '65 per aver rubato melanzane, peperoni, la ruota di un'Ape e una bicicletta e rimasto dietro quelle sbarre per 49 anni, dopo essersi trasfor-

mato in un assassino. «È la prima volta che mi cimento nella scrittura di un libro - dice d'Aquino - : volevo raccontare questa storia nei dettagli, che la sintesi televisiva spesso è costretta a sacrificare. Ma chi l'ha letto dice che scorre come un film, perciò forse ho trasferito il mio modo di ragionare per immagini alla scrittura», sottolinea D'Aquino, E aggiunge: «Nino è entrato in carcere negli anni '60, credo che molto di ciò che gli è capitato sia stato indotto dal contesto, anche se la possibilità di fermarsi c'è sempre e lui l'ha capito molto tardi».

Che messaggio vorrebbe rimanere a chi legge questo libro?

«Vorrei che passasse il messaggio che ho cercato di trasmettere con il mio metodo di lavoro: non bisogna fermarsi alle apparenze, ma confrontarsi con le storie umane senza giudicarle, perché esiste sempre la possibilità di cambiamento e redenzione».

Tratta spesso storie di cronaca nera. Perché è importante raccontarle?

«Ho seguito molti processi e trattato molti casi di omicidio: è il mio lavoro raccontarli e i fatti».

Non crede che il giornalismo ne faccia un uso smodato?

«Probabilmente sì, e non sempre i dati confermano un interesse prioritario degli spettatori a questi temi. Ma credo più che altro che le storie di nera andrebbero raccontate in modo diverso, con meno attenzione agli aspetti morbosi e più enfasi su quelli umani, che ogni fatto di cronaca porta con sé. Come nel caso di Marano, per esempio, molti criminali hanno alle spalle storie d'infanzia negata: per raccontare bene una storia è necessario scavare nelle vite dei suoi protagonisti». —

IL ROMANZO

L'omosessualità nel calcio
un tabù che resiste sui campi

Fabio Canino
parlerà domani
dei giocatori gay
affrontando un tema scottante
di «profonda ipocrisia»

Nel macho mondo del calcio italiano ai massimi livelli l'omosessualità ufficialmente non esiste: in tutta la storia del campionato di serie A non c'è mai stato un giocatore che abbia fatto coming

out. Questa profonda ipocrisia del mondo del pallone nostrano, esemplificata dall'affermazione dell'ex allenatore della nazionale Giovanni Trapattoni, che disse che in Italia calciatori gay non ce n'erano, è stata per Fabio Canino, attore, scrittore e conduttore radiofonico, la molla che l'ha convinto a scrivere “Le parole che mancano al cuore” tenera storia d'amore omosessuale tra due calciato-

ri. Il romanzo, edito da Sem edizioni e uscito da poco in libreria, sarà presentato dall'autore, voce di “Miracolo italiano” su Radio2 Rai, a Link domani alle 12.20, in una conversazione con il giornalista di RaiSport Alessandro Antinelli.

La storia narrata è quella di Matteo, che fin da quando ha iniziato a giocare a pallone seriamente ha deciso di tenere per sé il suo segreto, ob-

bligandosi a una vita di amori nascosti. Matteo è convinto che sia meglio tacere, perché: «se qualcuno l'avesse reso pubblico, lui non avrebbe più avuto il coraggio di scendere in campo».

Ma in questa vita costretta al sotterfugio s'inserisce Thiago, piede magico pescato da un talent scout nelle favelas brasiliane quando era ancora bambino, che entra a fare parte della squadra di Matteo. Tra i due scatta subito una magica intesa, un sentimento che va oltre le resistenze dell'ambiente calcistico in cui vivono e le loro stesse remore, che li unisce a tal punto da oltrepassare ostacoli che sembravano insormontabili. Canino, qui al suo secondo romanzo, ha scelto di rac-

contare la forza dei sentimenti per squarciare il velo dell'ipocrisia che continua a circondare il mondo del calcio italiano. «Con questo romanzo ho tentato di gettare il classico sassolino nello stagno in uno degli ultimi avamposti del machismo: ritengo che i giocatori siano pronti a un

Sarebbe normale
se qualcuno
finalmente facesse
coming out

cambiamento. Ne parlavo anche con Marco Tardelli: basterebbe che soltanto uno di loro facesse coming out e dopo un primo momento di

caos si tornerebbe alla normalità. Le uniche a non essere pronte, e per questioni meramente economiche, sono le società di calcio: hanno paura di perdere soldi e abbonati», argomenta Canino. Ma, continua l'autore, è difficile prevedere quando arriverà il momento del primo coming out in ambito calcistico: «Oggi sull'Italia si addensano molte nuvole nere, rigurgiti medievali che richiamano folle. Ci vorrebbe invece un segnale deciso da parte della società in questa direzione. Ma è anche vero che l'amore ti fa fare follie, ti fa sentire invincibile: chissà che il primo coming out non avvenga proprio sulla scia dell'amore». —

G.B.

FONDAZIONE LUCHETTA OTA D'ANGELO HROVATIN
per i bambini ONLUS



PRANDI CoM



Il festival del buon giornalismo

Vi aspettiamo alla Fincantieri Newsroom
dal 9 al 12 maggio in piazza Unità d'Italia

INGRESSO LIBERO

Programma completo su www.luchettaincontra.it

Ateneo

IL REPORT PRELIMINARE DELL'AGENZIA NAZIONALE

L'Università supera l'esame Anvur

Valutazione al top assieme a Trento

Il rettore uscente Fermeglia: «Auguro al mio successore di raggiungere risultati di questo prestigio»

Lorenzo Degrassi

L'Università di Trieste ha ottenuto il prestigioso accreditamento periodico dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca), consistente nella verifica dei requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità.

Nella fattispecie l'ateneo giuliano ha ottenuto, stando al report ricavato dalla relazione preliminare composta da ben 74 pagine, un punteggio medio di 7,61, che colloca l'ateneo stesso nella fascia più alta di giudizio "A-Molto positivo". Decisamente soddisfatto del risultato ottenuto il rettore uscente Maurizio Fermeglia: «Si tratta di un risultato prestigioso di cui essere particolarmente orgogliosi. L'Università di Trieste è l'unica in questo momento, insieme a quella di Trento, ad aver conquistato un punteggio così alto. Cosa non da poco, in quanto questo accreditamento, si badi bene, non si fonda su un semplice sondaggio concernente il gradimento dell'ateneo da parte degli studenti. Qui parliamo di personale tecnico che si è recato alla nostra Università dal 26 al 30 novembre scorsi per analizzare il funzionamento del-



Il rettore Maurizio Fermeglia può brindare per la valutazione Anvur molto positiva dell'Università di Trieste

le strutture quali biblioteche e uffici e dei servizi».

Un'analisi dettagliata, insomma, che non ha dimenticato di tenere conto dell'opinione degli studenti e degli operatori amministrativi. Ma di cosa tratta in concreto l'accreditamento periodico dell'Anvur? I requisiti in questione recepiscono le indicazioni formulate dagli stan-

dard e linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'Istruzione superiore (Esg 2015), che a livello europeo rappresentano il punto di riferimento per promuovere l'assicurazione della qualità in questo settore da parte di tutte le istituzioni interessate.

La Commissione, composta da 15 persone, aveva il

compito di valutare il Sistema di assicurazione della qualità adottato dall'ateneo di piazzale Europa, in termini sia di conformità rispetto ai requisiti normativi e al modello di accreditamento nazionale, che di efficacia sulla base dei risultati realizzati a livello di sede, di dipartimenti e di singoli corsi di studio. «In pratica si tratta di un equivalente

del controllo qualità di un'azienda – spiega ancora Fermeglia –, un qualcosa che non è assolutamente “dovuto” bensì un riconoscimento oltremodo difficile da ottenere per ogni ateneo, dovendo rispettare tutta una serie di parametri. Ritengo perciò che sia estremamente significativo il fatto che soltanto la nostra Università e quella di Trento abbiano raggiunto un punteggio così elevato come 7,61 in una scala che va dall'uno al 10 come nei voti scolastici».

Un risultato straordinario,

La missione triestina dei commissari dal 26 al 30 novembre dello scorso anno

come ha avuto modo di definirlo lo stesso rettore, che testimonia come l'Università di Trieste sia una realtà all'avanguardia, sana e decisamente pronta ad affrontare le sfide del futuro.

«Credo con questo risultato di aver lasciato in mano al mio successore un'eredità importante – conclude Fermeglia – e molto sinceramente auspico che chi prenderà il mio posto possa raggiungere risultati altrettanto importanti e di tale prestigio». —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

UNIVERSITÀ DI TRIESTE
IL REPORT DELL'ANVUR
Relazione preliminare

PUNTEGGIO
MEDIO

7,61



FASCIA DI GIUDIZIO

A – MOLTO
POSITIVO

PESO DEI RISULTATI

14/20 sede centrale

3/20 corsi di studio

3/20 dipartimenti

PERSONE INTERVISTATE
DALLA COMMISSIONE

250



EFFETTIVI DELLO STAFF
COINVOLTI A SUPPORTO

40

ACCREDITO SENZA
RISERVE PER:

2 dipartimenti

6 corsi di studio

VOTO AL SISTEMA
DI ASSICURAZIONE
QUALITÀ

10



IL PRIMO GIORNO DI CHIAMATA ALLE URNE

È affluenza boom per la nuova guida

Al voto già il 65% degli aventi diritto

Seggi aperti anche oggi dalle 9 alle 14 nella sede di piazzale Europa, a Cattinara e al polo di Campo Marzio Di Lenarda, Vianelli e Rui in lizza

È iniziato il conto alla rovescia per l'elezione del nuovo rettore dell'Università di Trieste, con il primo dei due giorni di chiamata alle urne accademiche. Seggi aperti dalle 9 alle 19 di ieri nelle tre sedi allestite fra il polo universitario di Campo Marzio, a Cattinara e nell'aula magna di piazzale Europa.

Sono 1.400 gli aventi diritto al voto in questa tornata elettorale – che vede sfidarsi Roberto Di Lenarda, Rinaldo Rui e Donata Vianelli per il po-

st Fermeglia –, costituiti da professori di ruolo e ricercatori, rappresentanti degli studenti e personale tecnico e amministrativo. Buona l'affluenza alle urne che alle 19 di ieri sera, alla chiusura della prima giornata di voto, superava già il 65% degli aventi diritto, così suddivisa fra le tre categorie di votanti: 72,2% per quanto riguarda i professori, 58,3% per il personale tecnico e amministrativo e 68,6% per gli studenti. Una buona affluenza fin dalle prime ore del mattino, infatti già alle 14 quasi il 50% degli aventi diritto si era recato alle urne, con una ripresa pomeridiana per quanto riguarda il corpo studentesco.

L'alta affluenza la si poteva riscontrare ad occhio nudo, quanto meno nella vastità dell'aula magna di piazzale Europa, con un continuo via-vai di persone. Fra questi Diego, professore a contratto del dipartimento di Fisica: «Credo che la nostra Università esca provata dagli ultimi anni dell'attuale gestione – sottolinea senza polemica ma con uno spiccato accento critico – e non mi riferisco al rettorato in sé quanto ai continui tagli alle risorse da parte dello Stato. Le Università ora rischiano di allargare ulteriormente la forbice nella distribuzione delle risorse fra quella parte del personale in grado, per posizione occupata e frequentazioni, di raggiungere fonti di finanziamento aggiuntive e diverse da quelle pubbliche, e gli altri».

Giulio invece è soddisfatto del momento che sta vivendo l'Università di Trieste: «Non siamo più ai tempi dei 30 mila iscritti, però negli ultimi anni è stato importante frenare l'emorragia di iscrizioni e iniziare a invertire la tendenza che spero continui con chi verrà dopo il professor Fermeglia. Auspicio per i prossimi sei anni un'amministrazione



Un momento delle operazioni di voto nella giornata di ieri all'Università di Trieste. Foto di Massimo Silvano

dell'ateneo in grado di dare fiducia agli studenti senza basarsi sulla buona volontà dei singoli».

Urne aperte anche oggi dalle 9 alle 14 nei tre seggi di piazzale Europa, Cattinara e Campo Marzio. Il nome da scegliere ricade tra quelli di Roberto Di Lenarda, Donata

Vianelli e Rinaldo Rui. Il vincitore rimarrà in carica fino al 2025 per un unico mandato non rinnovabile. Per essere eletto oggi il nuovo rettore dovrà ottenere la maggioranza assoluta dei voti degli aventi diritto: in caso di mancata elezione, si procederà al ballottaggio fra i due candidati

che nella prima votazione avranno riportato il maggior numero di preferenze. L'eventuale turno di ballottaggio si terrà giovedì 16 e venerdì 17 maggio, quando basterà ottenere il maggior numero di voti per essere eletto. —

L.D.

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA DEL COMUNE

Una statua in bronzo dedicata al Vate per commemorare l'impresa di Fiume

L'opera costerà 20 mila euro e sarà inaugurata in occasione della mostra su D'Annunzio. Top secret il luogo in cui sorgerà

Giovanni Tomasin

A cent'anni dall'incursione fiumana, si allunga sulle Rive l'ombra di Gabriele D'Annunzio. A metà luglio l'amministrazione cittadina, orgoglioso primo cittadino in testa, inaugurerà al Salone degli Incanti una mostra da 300 mila sonanti euro sul controverso poeta-soldato, che in dote perpetua porterà a Trieste anche una statua in bronzo del Vate. Dai ranghi dell'opposizione, però, si fa già sentire la voce di chi teme che la mostra finisca per celebrare i soli lati libertari dell'impresa, dimenticando la sua anima nazionalista e imperialista.

Ma partiamo dalle carte. Il sindaco Roberto Dipiazza annuncia l'esposizione sul web: «A Trieste allestiremo da luglio a novembre una interessantissima mostra interamente dedicata al soldato poeta Gabriele D'Annunzio per i cento anni dall'impresa di Fiume, curata dal presidente del Vittoriale degli Italiani Giordano Bruno Guerri, con foto e documenti che saranno resi pubblici per la prima volta».

Lo stesso Bruno Guerri, ai microfoni del Tg della Rai regionale, ha esposto l'intento della mostra, affermando che la presa di Fiume fu «tutt'altro che un'iniziativa fascista, come poi si è fatto credere durante il regime, e come tanti ancora credono, vittime della propaganda fascista». Ma cosa troverà in mostra il visitatore? Immagini inedite d'epoca, reperti d'annunziani di ogni genere, nonché la Fiat al cui volante si spostava il Vate nel periodo

del suo dominio carnarino.

La delibera che istituisce la mostra illustra i termini del patto stretto fra il Comune tergestino e la Fondazione del Vittoriale guidata da Guerri, che avrà la curatela scientifica e il coordinamento scientifico della mostra. La Fondazione stessa ha imposto che a realizzare il tutto sia la società Contemplazioni Srl, nota per aver allestito nel tempo numerose mostre del critico d'arte, nonché noto volto televisivo, Vittorio Sgarbi.

Mostra tutt'altro che economica, come detto. Il Comune s'impegna a farsi carico dei 292 mila euro di costo dell'evento, cui vanno ad aggiungersi gli importi per il servizio di

Il dem Barbo teme che l'evento si trasformi in una salatissima operazione nostalgia

sorveglianza, assistenza al pubblico, biglietteria e smercio di libri, nonché del servizio di pulizia della sede espositiva, per un totale stimato di ulteriori 70 mila euro.

Ma non finisce qui, appunto. Palazzo Cheba, infatti, si impegna pure «a farsi carico della produzione e collocazione in luogo da individuare di una statua di Gabriele D'Annunzio per l'importo complessivo stimato di 20 mila euro». Iva inclusa, ben si badi. Che fattezze assumerà e dove sarà collocato l'omaggio bronzeo alla figura del Vate è ancora da stabilire. Di certo, però, la sua presenza non mancherà di alimen-

tare discussioni.

Nella medesima delibera si dà conto anche della decisione della Trieste Trasporti di assegnare al Comune un finanziamento di 80 mila euro (97 mila iva inclusa) per attività culturali. Di questi, la giunta stabilisce d'impiegarne poco meno di 50 mila per allestire la mostra sul centenario.

Abbastanza per spingere il Pd ad alzare la voce. Il primo ad avanzare dubbi sull'opportunità delle celebrazioni d'annunziane volute dalla giunta è il consigliere Giovanni Barbo: «Il Comune ha intenzione di fare una mostra agiografica? O di problematizzare la figura di D'Annunzio? E lo vuol fare da un punto di vista esclusivamente italiano? Le dinamiche locali (Venezia Giulia sotto amministrazione prima militare e poi civile italiana 1918-1920) verranno tenute in considerazione? E la complessità della situazione fiumana? Gli istituti storici del territorio verranno coinvolti? Invito la giunta, se già non l'ha fatto, a mettersi in contratto col Comune di Fiume, che nel 2020 sarà capitale della cultura». Oltre a temere «un'operazione-nostalgia», Barbo ha dubbi poi sul costo dell'impresa: «Mi sembra paradossale che per realizzarla si utilizzi anche una sponsorizzazione di Trieste Trasporti, negli stessi giorni in cui il Comune tentenna a metterne 50 mila per i bus per Barcola».

Insomma visto il carattere dibattuto delle gesta d'annunziane (soprattutto nelle terre da lui «redente»), già si scaldava la polemica. Pur sempre di polemiche cara al Vate trattasi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Gabriele D'Annunzio circondato da soldati a Fiume in una foto d'epoca

A PALAZZO GOPCEVICH

Nel 2003 l'omaggio al poeta "alato" con le Frecce Tricolori

Non è la prima volta che Trieste con il sindaco Roberto Dipiazza rende omaggio al Vate. Già nell'aprile del 2003 la città celebrò il poeta soldato con una grande mostra a Palazzo Gopceovich («D'Annunzio e Trieste nel centenario del primo volo») arruolando le Frecce Tricolori per l'inaugurazione (con doppio sorvolo sul Canale di Ponterosso). Anche 15 anni fa la mostra fu realizzata in collaborazione con la Fondazione «Il Vittoriale» (presieduta allora da An-

namaria Andreoli) da cui arrivarono molti dei cimeli dell'esposizione triestina. Al pianoterra di palazzo Gopceovich fu collocata la luccicante Fiat 4 color amaranto con il cui D'Annunzio, partendo da Ronchi raggiunse Fiume nel settembre 1919.

«A Trieste tutti tendono a ricordare il passato austro-ungarico o a subire il fascino delle culture balcaniche, dimenticando che il nostro Novecento è stato italiano. Una mostra dal grande significato pa-

triotico», dichiarò allora l'assessore alla Cultura Roberto Menia. Il progetto D'Annunzio del 2003 fu corredato anche da una «manifesto di luce», ideato da Marianna Accerboni, che venne proiettato sulla facciata laterale dell'Archivio municipale. La mostra su «D'Annunzio poeta alato» ebbe una gestione di due anni. All'epoca si ragionava ancora in lire: la spesa era prevista tra i settecento e gli ottocento milioni. Si pensava alle scuderie del castello di Miramare, a far arrivare a Trieste gli aerei utilizzati dall'intrepido poeta e persino a una recita di testi dannunziani con Giorgio Albertazzi. Fu lanciata una gara che andò deserta. Alla fine si ripiegò su Palazzo Gopceovich e il Comune tirò fuori 110 mila euro. —

Fa.do

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

TRASPORTO PUBBLICO

Forza Italia invoca più corse sulla linea 24

«La stagione turistica è imminente, bisogna rafforzare la linea bus 24 che collega la stazione con San Giusto». È l'appello del consigliere comunale di Forza Italia Bruno Marini, che ancora una volta, lunedì sera in Consiglio, si è rivolto all'amministrazione comunale. «La linea 24 è l'unica che dalla stazione arriva al castello di San Giusto. Purtroppo la frequenza è ridotta, soltanto una ogni quaranta minuti».

Da questa constatazione na-

sce la richiesta di rafforzare il collegamento. È un tema che era già stato trattato nel 2017 dallo stesso Marini, accompagnato per l'occasione dall'allora forzista Manuela Declich e dal pentastellato Gianrossano Giannini, con una mozione che fu fatta propria dalla giunta ma che non si tradusse mai in pratica in alcun modo. Il testo di allora chiedeva all'amministrazione di raddoppiare di fatto le corse nei mesi compresi fra maggio e ottobre, por-

tando la frequenza a un bus ogni venti minuti. Quest'anno la mozione è stata ripresentata da Marini in versione «leggera»: «Visto che la volta scorsa non abbiamo cavato un ragno dal buco - spiega l'esponente di FI - ho deciso di provare a ridurre il periodo, chiedendo che le corse vengano intensificate soltanto da giugno a settembre, ovvero i mesi più strettamente turistici. Mi pare il minimo necessario». Beghe d'aula, però, hanno impedito che il testo venisse discusso lunedì, e ora le tribolazioni sul futuro presidente rischiano di rimetterla in freezer per un bel po'. Chiosa Marini: «La stagione turistica è imminente, temo sia tardi». —

G.Tom.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN PIAZZA UNITÀ

La Regione riappende lo striscione per Regeni

La promessa è stata mantenuta. Lo striscione giallo dedicato a Giulio Regeni, tolto nei giorni scorsi dal palazzo della Regione in piazza Unità, ieri è tornato al suo posto come appunto garantito dall'amministrazione Fedriga. Il drappo era stato tolto durante le riprese del film The hitman's wife's bodyguard. Foto Lasorte



LE INDAGINI DEI CARABINIERI

Molesta una ragazzina sul bus: arrestato

L'episodio su un mezzo della linea 39. Per identificare il ventunenne sono state decisive le telecamere installate a bordo

Gianpaolo Sarti

Si è seduto sul sedile accanto, ha iniziato a fissarla e poi le ha infilato la mano nelle parti intime. Era mattino presto. Lei, sedici anni non ancora compiuti, stava andando a scuola. Nonostante lo choc la ragazzina ha tentato di reagire bloccando la mano del molestatore.

C'è voluto oltre un mese di indagini per arrestare Rahimi Mohammad Tamin, ventunenne afgano. È ritenuto il responsabile della violenza sessuale sulla minorenni avvenuta lo scorso 22 marzo a bordo della linea 39.

Sullo straniero pendeva un mandato di cattura. Indagini non semplicissime quelle del Nucleo investigativo del Comando provinciale dei Carabinieri, dirette dal pubblico ministero Matteo Tripani. Perché il ventunenne, dopo aver palpeggiato l'adolescente, ha fatto perdere le proprie tracce. Gli inquirenti hanno dovuto passare al setaccio le immagini delle telecamere installate sull'autobus e le foto segnaletiche dei migranti passati a Trieste nell'ultimo pe-

riodo. Il ricercato, che da quanto risulta non era inserito nel sistema di accoglienza dei richiedenti asilo, è di fatto un senza fissa dimora. Ma la sua foto era nei database delle forze dell'ordine.

I Carabinieri hanno rintracciato lo straniero al centro commerciale Le Torri d'Europa. Ora è in carcere al Coroneo. L'ordinanza di arresto è stata disposta dal gip Laura Barresi.

L'uomo è accusato di violenza sessuale. Ora è in carcere su disposizione del gip

Le immagini delle telecamere di sicurezza installate nel bus, acquisite dai militari dell'Arma, hanno ripreso un uomo che corrispondeva alla fisionomia e vestiva gli abiti descritti dalla sedicenne.

Sequenze che immortalano sia lo straniero che la ragazzina mentre salgono sulla vettura. Poco dopo si vede l'afgano che si alza dal sedile in cui è seduto e si sposta su quello vicino alla minorenni. La ri-

presa è di spalle, quindi si può notare solo che l'uomo si volta più volte verso la ragazza.

Il racconto della sedicenne è dettagliato: «Ha cominciato a guardarmi sorridendo. Io l'ho ignorato. Aveva in mano un sacchetto nero con all'interno delle bustine con della polvere bianca. Ha continuato a guardarmi e, a un certo punto, mi ha messo la mano sulla gamba ed è salito fino all'inguine. Gli ho bloccato la mano e gli ho detto di smetterla, altrimenti, avrei iniziato a urlare».

Poi la giovane è scesa dall'autobus e ha telefonato alla mamma. Le indagini sono partite così.

Durante l'arresto i Carabinieri hanno sequestrato al ricercato alcuni indumenti identici a quelli ripresi dalle telecamere: in particolare un giubbotto con dei ganci sulla parte posteriore, proprio come quello che si vede nelle immagini.

Dagli accertamenti è emerso che l'indagato ha precedenti: molestie nei confronti di due ragazze, in un caso con modalità analoghe alla violenza sulla sedicenne. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Un autobus della linea 39. Lungo il tragitto della stessa si è verificato il caso delle molestie alla giovane

IN BREVE

Il parco
Villa Engelmann aperta fino alle 20.30 da lunedì

Il Comune informa che il parco di Villa Engelmann osserverà da lunedì fino al 30 settembre l'orario estivo restando aperto fino alle 20.30 e posticipando così di un'ora la chiusura. Tale variazione dà seguito alla «sperimentazione svolta la scorsa estate e alle richieste di numerosi cittadini che avevano gradito il prolungamento dell'orario di chiusura».

Confidi
«Contesto creditizio difficile per le Pmi»

Più imprese associate, con conseguente «rafforzamento, nonostante alcune normative penalizzanti, del ruolo del Confidi e della cooperazione con le banche, per un contesto creditizio comunque problematico per Pmi, startup e realtà meno strutturate». Questo il quadro emerso dall'assemblea di Confidi Trieste, che conta 2.270 aziende iscritte (56 in più rispetto al 2017) e che, grazie a una dozzina di convenzioni con altrettante banche, resta interlocutore privilegiato degli operatori economici per l'accesso al credito. Nel 2018, ha riferito il presidente Franco Rigutti, in ambito locale il 49,5% delle imprese ha fatto domanda, in gran parte però «più per esigenze di liquidità che per supportare sviluppo o investimenti».

Il convegno
"Horizons" al Ridotto sul futuro sostenibile

Preparare Trieste a una crescita sostenibile. È questo il tema di «Horizons», giornata di approfondimento tecnico, economico e scientifico che Wärtsilä, con Confindustria e Comune, dedica alla città oggi al Ridotto del Verdi. Previsti un convegno al mattino, nel quale si tratteranno le dinamiche di sviluppo del porto industriale, del Porto vecchio e delle istituzioni scientifiche cittadine, e tavoli tecnici al pomeriggio: protagonisti da Wärtsilä a Fincantieri, dall'Autorità portuale a Italia Marittima, dal Comune a Sincrotrone Elettra, dall'Università alla Barcolana, fino a Nidec, Msc, Acegas e interessanti newco e start up con progetti innovativi. L'evento è aperto al pubblico dalle 9.30 alle 13, per partecipare ci si può registrare al link [https:// www.wartsila.com](https://www.wartsila.com).

La cerimonia
Il ricordo delle vittime del terrorismo

Oggi alle 10, in largo Caduti di Nassiriya, al Ferdinando, si svolgerà una cerimonia in occasione del Giorno della Memoria dedicato alle vittime del terrorismo, interno e internazionale, istituito per legge 12 anni fa. L'amministrazione comunale fa sapere che sarà rappresentata dall'assessore Michele Lobianco.

LA PROPOSTA DI FRATELLI D'ITALIA

«Pattuglie italo-slovene per arginare sul confine i migranti irregolari»

Ugo Salvini

Un numero di migranti irregolari rintracciati «quasi quadruplicato, da gennaio a oggi, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Una rotta balcanica terrestre «che sta assorbendo tutti coloro che non trovano più spazio sui barconi che attraversano il Mediterraneo». Un controllo dei confini nazionali «che di fatto è insufficiente».

È una presa di posizione



Claudio Giacomelli

molto forte quella di Luca Ciriani, capogruppo al Senato per Fratelli d'Italia e candidato all'europarlamento, e di Claudio Giacomelli, coordinatore provinciale del partito e consigliere regionale e comunale, sul tema degli attraversamenti nell'entroterra triestino. «La situazione degli attraversamenti fra Slovenia e Italia – ha detto ieri Ciriani – sta peggiorando. Gli irregolari rintracciati nei primi mesi 2018 nel nostro territorio erano stati 60, quest'anno siamo a 230 – ha precisato – e questi sono numeri limitati ai fermati. Da nostre fonti risulta che in realtà a raggiungere l'Italia via terra, passando per i dintorni di Trieste, gli irregolari siano cinque volte più numerosi. La nostra regione – ha continuato Ciriani – è la Lampedusa del nord. C'è una sottovalutazione politica del problema – ha

concluso – perciò presenterò un'interrogazione urgente al ministro dell'Interno, Matteo Salvini, perché ci si preoccupa molto di sbarchi e di attraversamenti in mare e troppo poco di quelli via terra».

«Chiederò in Consiglio comunale – gli ha fatto eco Giacomelli – di avere a disposizione i numeri totali. In Friuli Venezia Giulia abbiamo un confine enorme – ha proseguito – chiediamo perciò che siano trasferiti qui agenti di Polizia attualmente impegnati in altre zone del Paese e l'istituzione di pattuglie miste italo-slovene, per meglio presidiare il territorio. L'argine – ha spiegato – deve essere creato sul confine perché altrimenti, una volta arrivati in centro città, sta poi a noi dimostrare da dove arrivano per poterli rimandare nel Paese di partenza». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COORDINAMENTO REGIONALE

Il piano “anti zanzare” con la regia di AsuiTs Stanziati 300 mila euro

Luigi Putignano

«Le zanzare tigre, in alcuni casi specifici, possono essere vettori di malattie potenzialmente mortali come il West Nile virus e lo Zika virus e rappresentano un problema che va affrontato in maniera mirata». Così ha esordito, in occasione della conferenza di coordinamento regionale,

Paolo Pischiutti, direttore dell'area Promozione salute e prevenzione della Regione Fvg, che ha poi spiegato come l'obiettivo sia quello di «prevenire la diffusione di queste patologie attraverso la sorveglianza entomologica e quella su animali particolarmente sensibili come gli uccelli e i cavalli, ma soprattutto tramite il rispetto da parte dei cittadini di alcune sem-

plici regole atte a evitare la proliferazione delle larve».

Prevenzione che quest'anno potrà contare su un centro unico per il coordinamento regionale delle strategie di contrasto alla diffusione delle patologie causate dalle zanzare, con l'AsuiTs che gestirà i fondi – 300 mila euro messi a disposizione dalla Regione, aumentati rispetto ai 100 mila dello scorso anno – e coordinerà gli interventi di disinfezione ordinaria e straordinaria delle Aziende sanitarie con trattamenti larvicidi periodici nelle caditoie stradali pubbliche e in quelle collocate in strutture di pertinenza comunale.

Anche l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, ha ricordato come si

sia di fronte a una questione che non riguarda solo le istituzioni ma anche i singoli cittadini. Sono stati redatti il capitolato speciale e il disciplinare per l'appalto delle disinfezioni antilarvali da eseguire in quella parte di territorio regionale in cui lo scorso anno sono stati segnalati i 20 casi di West Nile e nelle zone umide più importanti, con il coinvolgimento di 62 Comuni. A breve dovrebbe essere nota la ditta che si occuperà del servizio: «Sono state presentate – ha ricordato Isabella Abbona, referente di AsuiTs per la disinfezione zanzare – cinque proposte da altrettante ditte. L'obiettivo è quello di partire quanto prima». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OPERAZIONE DELLA POLIZIA LOCALE

Spaccio tra ragazzini all'ex Opp, 20 identificati

Trovati 25 grammi di marijuana, bilancini di precisione e bustine in un cespuglio a San Giovanni. Fermati anche minorenni

Gianpaolo Sarti

Pedinati, pizzicati e identificati. Sono durate settimane le indagini della Polizia locale di Trieste sul giro di spaccio scoperto nel rione di San Giovanni.

Gli agenti della municipale sono risaliti a un gruppo di giovani, molti dei quali minorenni, che preparavano e rivendevano marijuana nel quartiere e nei dintorni. Sono stati tutti segnalati in Prefettura.

L'inchiesta ha preso le mosse grazie ad alcune segnalazioni mirate. Tra cui proprio quelle degli agenti in borghese che hanno agito nell'ambi-

to delle attività di controllo straordinario predisposte dal ministero dell'Interno. È il progetto "Prevenzione e contrasto allo spaccio di stupefacenti nei pressi degli istituti scolastici - Scuole Sicure" che vede coinvolte le quindici città italiane più grandi.

Gli accertamenti giudiziari sono cominciati nei luoghi di ritrovo pomeridiano dei ragazzi: parchi, giardini e strade.

I poliziotti hanno rintracciato a San Giovanni, in particolare, una ventina di giovani in tutto. Nel corso dell'operazione sono stati sequestrati 25 grammi di marijuana. Lo stupefacente era nascosto tra i cespugli dell'area verde

del parco dell'ex ospedale psichiatrico. La droga era suddivisa in parti variabili da uno a cinque grammi ed era pronta allo spaccio.

Insieme allo stupefacente gli investigatori hanno rinvenuto il materiale utilizzato dai ragazzi per il confezionamento, compresi anche i bilancini di precisione e le bustine di nylon.

Le attività di controllo, come previsto dal protocollo d'intesa con il ministero, continueranno pure nei prossimi mesi, interessando anche altre zone della città.

«Ci posizioneremo anche all'esterno degli istituti scolastici, come peraltro stiamo già facendo - ha commenta-

to il comandante della Polizia locale Walter Milocchi - siamo sia in divisa che in borghese. Monitoriamo pure gli ambienti frequentati nei doposcuola, anche nei fine settimana».

L'operazione, grazie alla quale è stato possibile identificare gli spacciatori di San Giovanni, è stata messa a segno sabato scorso dal Nucleo di Polizia giudiziaria con il supporto del Nucleo operativo territoriale. Un gruppo, questo, formato dai nuovi assunti nel corpo della Polizia locale. Un primo round, evidentemente, contro lo spaccio di sostanze stupefacenti tra giovanissimi. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il parco dell'ex Opp (archivio)

L'INIZIATIVA

Giovani della Caprin e anziani di "Amalia" insieme al Tommaseo

Mercoledì 15 alle 15 gli anziani seguiti dal progetto anti-solitudine di AsuiTs, Comune e Televita "Amalia" e i giovani della media Caprin si incontreranno al Tommaseo. L'evento, dal titolo "Arcobaleno di parole", vuole, come si legge in una nota stampa dell'AsuiTs, «favorire un avvicinamento tra generazioni» e «creare solidarietà tra i "giovani" di ieri e di oggi».

L'INTERVENTO DELLA SQUADRA VOLANTE

Ubriachi distesi a terra in piazza Unità E scatta una denuncia

Gli eccessi alcolici della serata, di cui si erano appena resi protagonisti, non sono passati inosservati, tanto che, a un certo punto, è arrivata pure la Polizia per un "sopralluogo" vicino alla fontana dei Quattro continenti, dove si erano distesi per smaltire la sbronza. Due di loro erano talmente ubriachi che gli agenti hanno dovuto chiamare il 118 affinché fosse prestato loro soccorso. Il terzo, invece, non l'ha fatta altrettanto franca, dato che su di lui pendeva un divieto di farsi trovare in territorio triestino emesso di recente dalle autorità. Alla fine è stato denunciato. È successo l'altra sera in piazza Unità.

L'uomo che alla fine si è visto affibbiare una denuncia è un cittadino italiano nato in Ucraina. Ha 29 anni e le iniziali, rese note dalla Questura, sono Y.F.M. Si trovava, si legge



Polizia al lavoro la sera

in un comunicato, «in stato di alterazione alcolica, così come altre due persone distese a terra vicino alla fontana, già note alle forze dell'ordine, alle quali è stato prestato soccorso sanitario». Gli agenti hanno accertato che a carico di Y.F.M. c'era «il divieto di ritornare nel Comune di Trieste per tre anni emesso lo scorso marzo». Accompagnato in Questura, si è rifiutato di sottoporsi al fotosegnalamento. —

IL PROGETTO

Startup guidate da Area Bando da due milioni

È il 15 maggio la data ultima per partecipare al bando della Regione per il sostegno a startup culturali, creative e turistiche. Il bando ha una dotazione di due milioni per programmi personalizzati di pre-incubazione e incubazione d'impresa e prevede che siano finanziati 28 progetti innovativi con 72 mila euro ciascuno per assistenza manageriale e tecnica, consulenze e prestazioni dedicate. Alla "call" possono partecipare

aspiranti imprenditori che si assumono l'impegno a fare impresa sul territorio. I progetti che si aggiudicheranno il finanziamento in questione saranno sviluppati attraverso il supporto imprenditoriale di incubatori certificati sotto il coordinamento di Area Science Park. Si tratta del terzo bando di questo genere in regione. I primi due, che valevano assieme due milioni, hanno selezionato 30 progetti, di cui 12 triestini. —

L'IMPRESA



I quattro amici cicloamatori durante la loro impresa: foto e aggiornamenti della trasferta si trovano alla pagina "Nantes Bilbao" su Facebook

In bici per 700 chilometri tra la Spagna e la Francia per l'integrazione sociale

Quattro amici di una cooperativa impegnata nell'inserimento lavorativo di persone svantaggiate in viaggio sulle due ruote per conoscere realtà simili alla loro

Micol Brusaferrò

Una lunga pedalata, lungo le coste atlantiche di Francia e Spagna, per quasi 700 chilometri, con lo scopo primario di apprendere nuove informazioni sull'inserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate.

È la nuova avventura intrapresa da Neil Furlan, Walter

Puissa, Pierluigi Binotto e Alessandro Vrabetz, partiti da Nantes lo scorso 2 maggio, esattamente una settimana fa, con l'obiettivo di arrivare a Bilbao il 12 maggio, la prossima domenica, quando raggiungeranno il Grupo Penasgal, la loro destinazione finale.

«È proprio quest'ultima è la meta del viaggio», raccontano i diretti interessati, che proprio in questi giorni stanno affrontando la loro impresa: «Si tratta di una cooperativa, come mostra il loro sito internet www.grupopenasgal.com, che svolge attività molto simile alla nostra».

Il gruppo triestino fa capo infatti alla cooperativa Lase e non è la prima volta che i suoi componenti decidono di mettersi in sella alle due ruote per conoscere altre realtà si-

Sono partiti da Nantes e arriveranno a Bilbao attraversando le coste atlantiche

mili in Europa e avviare momenti di incontro e confronto. «Siamo partiti - aggiungono i quattro - esattamente da dove siamo arrivati l'anno

scorso, ovvero a Nantes in Francia, per giungere poi, come detto, a Bilbao in Spagna. Durante la prima parte di questo tragitto ci siamo fermati da un amico, Marc lo Porto, un super viaggiatore, fotografo e surfista, che ci ha ospitati nella sua pensione. Lui è un vero giramondo con una storia straordinaria».

I quattro amici stanno documentando il viaggio con tante foto sui social, scatti con splendidi paesaggi e con le persone incontrate durante i vari spostamenti.

La pagina ufficiale per seguirli su Facebook è "Nantes Bilbao". Prima ancora avevano completato anche la "Lase on the road, social bike trip", la pedalata da Copenaghen ad Amsterdam. Sempre raccontata online con tante immagini. Sempre con la volontà di visitare diverse cooperative lungo i chilometri macinati in bici. Sempre e comunque con un importante obiettivo sociale dentro di sé. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CICLO DI CONFERENZE "MARE E SALUTE"

Un salto nella storia e poi un altro a tavola nel segno del sale

Al Revoltella Camerlenghi dell'Ogs è partito dalle miniere I consigli di Robino (Burlo) e Sinagra (AsuiTs) sul tema cibo

Micol Brusaferrò

Dalla storia alle tecniche di estrazione, dal ruolo nell'alimentazione al consiglio dei medici, volto a non abusarne. È il sale al centro del terzo incontro del ciclo di conferenze "Mare e Salute", promosse dall'Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica sperimentale - Ogs, all'Auditorium del Museo Revoltella.

La conferenza di ieri, dal titolo "Sale: quattro passi nella geologia del Mediterraneo per arrivare alla nostra tavola", è stata aperta dal giornalista scientifico Fabio Pagan, mentre il primo relatore, Angelo Camerlenghi dell'Ogs, è partito nel suo intervento portando in sala un blocco di salgemma puro. «Il sale, quel-

lo che noi usiamo comunemente sulla tavola - ha spiegato - arriva da sottoterra, come dalle miniere in Sicilia o da quelle di Salisburgo, l'estrazione mineraria infatti risale agli albori della storia ed è una tecnica consolidata. L'uomo si è ingegnato e ha imparato anche a ottenere lo stesso prodotto nelle saline, come a Pirano. Il sale è stato fondamentale nella storia dell'umanità, per la conservazione del cibo, anche se poi questo utilizzo si è perso». Camerlenghi ha poi ripercorso le tappe dello studio sull'argomento e le esplorazioni realizzate sui fondali, con particolare attenzione al Mediterraneo.

Flavio Boni, del Museo del Mare di Pirano, studioso delle saline dell'Alto Adriatico, ha raccontato la

storia di quelle più antiche, ormai non più attive. «Sono un importante pezzo di storia di diversi Paesi, che spesso sono sparite e stanno sparando - ha sottolineato -. Molte, anche di grandi dimensioni, non esistono più».

Spazio poi agli interventi di Antonietta Robino, dell'Irccs Burlo Garofolo, e di Gianfranco Sinagra, dell'Università degli studi di Trieste e dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, con un focus, ricordato anche da un foglio informativo, distribuito a tutti, con il messaggio "Più salute con meno sale...e meno zuccheri", con alcune indicazioni importanti per il proprio fisico. Fondamentale ridurre la quantità di sale e zuccheri aggiunti in cucina, control-



Il blocco di salgemma portato da Angelo Camerlenghi dell'Ogs al Revoltella. Foto di Massimo Silvano

lare in che quantità sono presenti ovunque, leggendo le etichette di cibi e bevande, ed evitare di condire troppo i piatti e di zuccherare ciò che si beve.

Sul volantino fornito è stata indicata anche la modalità di lettura dei valori riportati nella descrizione degli ingredienti dei vari prodotti in vendita.

Prossimo appuntamento in programma giovedì 16 maggio, quando si parlerà di come la plastica sia entra-

ta nella catena alimentare, mentre l'ultimo è previsto mercoledì 5 giugno con il tema "Cosa mangeremo nel futuro? Dalle meduse alla nutrigenetica". Il ciclo di conferenze "Mare e Salute" è organizzato da Ogs nell'ambito del progetto di divulgazione regionale "Mare e salute", con i partner Fai - Fondo Ambiente Italiano Fvg, Irccs Burlo Garofolo, Associazione Scienza Under 18 e Wwf Area Marina Protetta di Miramare.

È finanziato dalla Regione e le conferenze sono co-organizzate con il Comune di Trieste - Assessorato all'Educazione, Scuola, Università e Ricerca. Gli incontri si svolgono in collaborazione con la Delegazione Fvg di Marevivo e il supporto scientifico dei progetti internazionali Medsalt, Saltgiant, Fairsea, Prizefish e Ecomap. Gli eventi sono inseriti nel programma di ProEsof 2020. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Rispondendo alle domande pubblicate sul sito della multiutility i cittadini potranno esprimere opinioni sulla qualità di ciò che bevono

Arriva il questionario online per dare i voti all'acqua di casa

IL PROGETTO

Cosa pensano i triestini dell'acqua del loro rubinetto? Quali sono le perplessità legate alla qualità e alla bontà dell'acqua che arriva nelle nostre case? Per rispondere a queste domande AcegasApsAmga, insieme a Coop Alleanza 3.0, ha dato il via ad un'indagine online, relativa al gradimento dell'acqua di rete al fine di comprendere meglio quali siano le motivazioni che talvolta spingono i cittadini a considerare l'acqua di rubinetto di qualità inferiore rispetto all'acqua minerale confezionata.

Collegandosi al sito internet dell'ex municipalizzata, i cittadini potranno dire cosa pensano dell'acqua di rete, fornendo così al gestore molte informazioni utili al fine di migliorare sia il servizio che la comunicazione legati alla risorsa idrica.

Il questionario potrà essere compilato anche nei punti vendita di Coop Alleanza 3.0 a partire da luglio fino a settembre, grazie al coinvolgimento dei soci Coop che diventeranno "ambasciatori" dell'iniziativa "La tua acqua", lanciata lo scorso 18 marzo. A tutti i cittadini che



Il rubinetto di una cucina. Online il sondaggio sulla qualità dell'acqua

si fermeranno per compilare il questionario verrà data in regalo una borraccia in alluminio, comoda e pratica da riempire.

"La tua acqua vede" per la prima volta la collaborazione a livello regionale di tre diversi gestori (oltre ad AcegasApsAmga sono coinvolti anche Cafc e Irisacqua, attive rispettivamente a Udine e Gorizia) per la sensibilizzazione all'utilizzo dell'acqua di rubinetto, sottoposta a numerosi controlli chimico-fisici e batteriologici che ne attestano la qualità. L'acqua del rubinetto, almeno a Trieste,

infatti, è buona e sicufu, oltre che ecologica ed economica: si stima infatti che 1000 litri d'acqua minerale in bottiglia costino in media 270 euro. Dal momento che nel mondo sono vendute circa 900 mila bottiglie di plastica ogni minuto e solo il 38% di queste si riesce a riciclare, bevendo l'acqua del rubinetto è possibile dare un importante contributo alla tutela ambientale. Soprattutto in Italia, che risulta stabilmente il terzo paese al mondo per consumo pro capite di acque in bottiglia di plastica. —

L'INIZIATIVA DI ARPA E ACEGASAPSAMGA

I segreti della raccolta rifiuti sotto la lente a San Giacomo

Analizzato dagli esperti il contenuto dei cestini evidenziando davanti ai cittadini errori e conferimenti corretti Prossima tappa il 15 maggio

Riparte da San Giacomo l'iniziativa "Rifiuti in piazza", organizzata da Arpa Fvg con il patrocinio del Comune di Trieste e promossa da AcegasApsAmga e Regione per sensibilizzare ed educare i cittadini all'importanza di una corretta raccolta differenziata. Sono tante le persone che ieri si sono ritrovate nella piazza centrale del rione, per assistere all'appuntamento, incentrato sull'analisi delle immondizie che la gente ha gettato nei cestini, il cui contenuto è stato riversato su un grande telone, sotto gli occhi incuriositi di molti cittadini.

Via libera poi all'analisi diretta di tutto ciò che è stato trovato nei singoli bidoni. Sono stati evidenziati gli errori, materiali spesso non conferiti correttamente, ma anche gli scarti abbandonati con precisione negli appositi spazi. Obiettivo degli incontri, che proseguiranno in altre zone della città, aiutare tutti a eliminare con attenzione la spazzatura. Una buona prassi, è stato più volte sottolineato, consente di risparmiare e di tutelare l'ambiente, consentendo l'avvio di un riciclo efficace come nel caso, ad



L'iniziativa "Rifiuti in piazza", ieri a San Giacomo. Foto Lasorte

esempio, della plastica.

A chi ha assistito alla "lezione" all'aperto sono stati distribuiti anche alcuni gadget, sempre mirati a una miglior differenziazione. È stato inoltre ricordato il "rifiutologo", l'app e il depliant che consentono di ricevere informazioni, in caso di dubbi sulla destinazione di un determinato prodotto. La mattinata è stata seguita anche da Radio Punto Zero, con interviste agli esperti sul posto e con il coinvolgimento dei cittadini.

Secondo gli ultimi dati disponibili, nel 2017, a Trieste,

AcegasApsAmga ha mediamente destinato a recupero il 96,8% di quanto raccolto in modo differenziato (154,8 chilogrammi per abitante), a dimostrazione di come gli sforzi congiunti con Comune e cittadini vadano a buon fine.

Prossimi appuntamenti con "Rifiuti in piazza", sempre aperti a tutti, mercoledì 15 maggio alle 10.30 in piazza XXV Aprile a Borgo San Sergio e mercoledì 22 maggio, con lo stesso orario, in largo Roiano. —

Mi.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL REGOLAMENTO

Pugno duro in arrivo a Muggia contro i furbetti dei rifiuti

Dopo i recenti conferimenti impropri e abbandoni di sacchi segnalati da Mejo Muja l'assessore Litteri annuncia l'introduzione di un nuovo sistema di controlli e multe

Riccardo Tosques

MUGGIA. «È in fase di predisposizione il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani che prevede uno specifico sistema sanzionatorio per i trasgressori».

Laura Litteri, assessore all'Ambiente del Comune di Muggia, annuncia novità in arrivo per i «furbetti» delle immondizie.

La tematica dei rifiuti è stata nuovamente affrontata nell'ultima riunione del Consiglio comunale muggesano in seguito a un'interrogazione presentata dalla capogruppo della lista Mejo Muja Roberta Tarlao. In questo documento l'esponente dell'opposizione lamentava ancora problemi con la raccolta «porta a porta» davanti alle scuole di via D'Annunzio e nel rione di Zindis.

«Sono già state emesse diverse sanzioni per accertati abbandoni di rifiuti o conferi-



Rifiuti abbandonati per protesta un anno fa a Muggia contro l'introduzione del "porta a porta"

menti impropri per i quali è stato possibile risalire al responsabile. Ora è in fase di predisposizione il Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani che prevede uno specifico sistema sanzionatorio a carico

dei soggetti che si rendono responsabili della violazione dello stesso», ha spiegato Litteri.

Il pugno duro della giunta Marzi ha un unico fine: «Con un puntuale sistema sanzionatorio e con il controllo da

parte del personale preposto sarà ulteriormente migliorato il rispetto delle regole di conferimento ed esposizione nel centro storico». Sulle singole problematiche lamentate da Tarlao, Litteri ha spiegato le mosse del Comune.

«Per risolvere la situazione davanti alle scuole, considerato che i conferimenti non corretti provengono principalmente da soggetti non autorizzati a conferire nei cassonetti li presenti, sono stati acquisiti dei cassonetti con la cosiddetta chiusura a gravitazione che saranno posizionati a breve. Ciò allo scopo di evitare il conferimento da parte di terzi e migliorare la differenziazione dei rifiuti, garantendo il decoro dell'area».

Per quanto riguarda invece il rione di Zindis, Litteri ha preannunciato che «vi sono diverse ipotesi di intervento per cercare di ridurre il conferimento del secco residuo, tra cui una diversa collocazione dei contenitori dell'indifferenziato per inserirli nelle batterie di ciascun condominio». Una soluzione che potrà essere definita previa collaborazione da parte dell'Alter «in quanto vanno identificati degli spazi maggiori per la collocazione dei contenitori» stessi.

Infine, a proposito dell'applicazione della tariffa puntuale, chiesta nuovamente a gran voce da Tarlao, Litteri non ha dubbi: «Con il sistema attuale l'applicazione del riconoscimento dell'utente è tecnicamente possibile, ma necessita di una progettualità dettagliata e definita in modo puntuale con il gestore. La Net comunque non sta utilizzando ancora la tariffa puntuale in nessuno dei Comuni nei quali opera».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO

Riflessioni sul fascismo alla sala Negrin

MUGGIA. Questo pomeriggio a Muggia a partire dalle 17 nella sala comunale d'arte «Giuseppe Negrin» la sezione provinciale dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, e la sezione «Marzi» di Muggia della stessa Anpi promuovono un incontro dal titolo «Conoscere il fascismo per apprezzare la democrazia».

Tale incontro, si legge in un comunicato stampa diffuso in questi giorni e che presenta l'appuntamento di questo pomeriggio, sarà introdotto da Franco Cecotti e prevede nel dettaglio una «discussione a partire dalla ricerca di due storici e dei loro libri».

Il primo di questi due libri è «Il duce ha sempre ragione. Il fascismo in Provincia di Gorizia e nella Bassa Friulana» di Luciano Patat (Centro Gasparini, Gradisca d'Isonzo, 2009), mentre il secondo è «Manlio Tamburlini e l'albergo Nazionale di Udine» di Bruno Bonetti (L'orto della cultura, Pasian di Prato, 2017).—

IL BANDO

Concorso a San Dorligo per tre nuovi vigili urbani

SAN DORLIGO. Il Comune di San Dorligo della Valle rende noto di aver bandito un concorso pubblico per titoli ed esami per la copertura di tre posti di agente di Polizia locale con conoscenza della lingua slovena, da inserire nell'organico della categoria Pla, in posizione economica Pla1.

Due vigili, si legge nel comunicato diffuso nella giornata di ieri dal Comune di San Dorligo, verranno assunti a conclusione della procedura in oggetto con un contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato.

In base a quanto previsto dall'articolo 1, comma 361, della Legge 145 del 30 dicembre 2018, l'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle precisa al tempo stesso che la terza assunzione, «a valere sull'annualità 2020 o comunque nell'arco di tempo di validità della graduatoria del presente concorso, è subordinata alla collocazione a riposo di un'ulteriore unità, prevista per il 2019». Uno dei posti a concorso è riservato ai militari come disposto in proposito dagli articoli 1014 e 678 del Decreto legislativo 66 del 2010.—

L'EVENTO



Un'edizione passata della Majenca, nella piazza di Dolina, frazione che costituisce il cuore della tradizionale festa di San Dorligo

Su il sipario sulla Majenca E stavolta la festa decide pure il futuro della piazza

Oggi alle 16.30 il primo atto Si va avanti fino al 14 maggio Quest'anno i cittadini potranno "votare" i progetti di recupero esposti alla galleria Torkla

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Prenderà il via oggi alle 16.30, con il gioco per bambini «Pompieropoli», l'edizione 2019 della Majen-

ca, la storica manifestazione di San Dorligo della Valle che propone tradizioni dalle radici molto lontane. La Majenca è infatti una festa propiziatoria, che si celebra nella prima decade di maggio, quando la natura si risveglia.

Simbolo della Majenca è infatti il «Maj», l'albero di ciliegio innestato su un palo di abete di 15 metri, simbolo della fertilità e chiaro riferimento all'abbondanza.

Il «Maj» è posizionato in mezzo alla piazza di Dolina, la frazione di San Dorligo della Valle che ospita la maggior parte dei numerosi eventi della Majenca, che quest'anno si prolungherà fino a martedì 14. Alla Majenca sono normalmente abbinate mostre di vini e oli locali, i cui produttori sono coinvolti in una competizione che vede i migliori premiati dalle autorità locali.

Quest'anno i residenti di

San Dorligo saranno chiamati a un compito inedito: dovranno esprimere un parere sui vari progetti di riqualificazione della piazza di Dolina. Per conoscere nel dettaglio le varie proposte - già vagliate dall'amministrazione, il cui giudizio è comunque modificabile, come ha promesso il sindaco Sandy Klun, «perché vogliamo che siano i cittadini a dare il parere definitivo su una trasformazione così importante come quella della piazza della Majenca» - i residenti avranno a disposizione disegni, foto e progetti che saranno esposti in una mostra che sarà inaugurata oggi alle 19, alla galleria Torkla.

Il programma di oggi prevede anche, alle 17, la presentazione, al Torkla oil bar, del volume «Registro dei battesimi di Dolina (1605-1617). Si trat-

ta di un piccolo libro manoscritto, con caratteri glagolitici e latini, di 102 fogli. All'inizio le annotazioni erano in lingua croata, in seguito poi sono state scritte in lingua italiana o latina e con caratteri latini. Dal 1930 il volumetto fa parte della collezione glagolitica dell'Archivio dell'Accademia jugoslava di scienze e arti, a Zagabria, dove è tuttora conservato tra una cinquantina dei più importanti registri anagrafici croati, insieme ad altri cinque manoscritti provenienti da San Dorligo della Valle e risalenti al '500 e al '600.

Domani il programma prevede alle 18 la conferenza di Marisa Cepach sull'olio (Torkla oil bar), alle 19 l'inaugurazione della mostra d'arte grafiche nella sede del «Vodnik» e alle 19.30 la premiazione della 63.ma mostra dei vini. Dalle 21 la musica in piazza con «Authentics» e «4 Pampel & friends». Sabato alle 17.30 la sfilata di auto d'epoca a cura della Adria classic Koper, alle 18.30 le premiazioni dei concorsi degli oli. Alle 20.30 l'innalzamento dell'albero del «Maj», con l'accompagnamento della banda «Godba Salez».

Domenica alle 16 l'assaggio delle olive (Torkla oil bar), alle 17.30 il concerto della banda «Sv Lazar», alle 18.30 quello dei suonatori di citra da Lendava, alle 20 il gran ballo in piazza con «Klapa iz Brega». Lunedì alle 18 la conferenza di Paolo Parmegiani sulle olive (Torkla oil bar), alle 19 la premiazione dei produttori di olive, alle 19 l'esibizione di danza, alle 21 ballo e cabaret in piazza. Martedì concerto finale dell'orchestra «Breg» alle 18 e alle 19 l'abbattimento del «Maj».—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile degli Amici del cuore stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri fino a sabato con orario 9-13. Misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

17 Club cinematografico triestino

Con il Club cinematografico triestino, alle 17 alla sala meeting dell'Hotel San Giusto in via Belli 1, analisi della rassegna dei "Film a mattoncini" presentati la scorsa setti-

mana. Seguiranno proiezioni di film di soci. È anche prevista la consegna dei lavori che parteciperanno al prossimo concorso Coppa di Primavera 2019. Ingresso libero.

18 Conferenza sui rondoni

Il Museo di Storia naturale, alle 18, organizza la conferenza "I rondoni, instancabili volatori e specie affini, preziosa biodiversità". Con Franco Sacchetti, autore del libro "Dove i rondoni vanno a dormire", e dell'ornitologo Mauro Ferri. La conferenza è introdotta dal conservatore Nicola Bressi.

18 Urbi et Horti a San Giovanni

Per Urbi et Horti, quarta lezione su "La permacultura" con Marco De Donà: alle 18, al padiglione V dell'ex Opp di via Weiss 14. Avremo modo di conoscere i principi e le tecniche di questa disciplina e la loro applicazione nella gestione di un orto, anche quello urbano.

18.30 Il tempo e la storia

Alle 18.30, alla sala cappella dell'ex Ospedale militare, in

via Fabio Severo 40, conferenza dal titolo "Il tempo, la storia" con Guido Abbattista e Giulia Iannuzzi del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste. Attraverso quali meccanismi si forma l'idea di tempo nelle discipline storiche? La conferenza è organizzata dal Collegio universitario Luciano Fonda di Trieste. Ingresso libero.

19 Corsi radioperatori

Lunedì e giovedì, alle 19, al Volta di via Monte Grappa 1 lezioni per l'esame statale di radioperatore.

19.30 Arte e scienza al Tea Room

La scuola d'arte Vision Arts propone la conferenza "Unione tra arte e scienza", al Tea Room, alle 19.30. Con Debora Cesar e l'artista Leonardo Calvo.

20.15 Lions Club Trieste Miramar

Alle 20.15, da Suban, si riuniranno i soci per la 27 Charter Night. Sarà presente il neo eletto governatore Giorgio Sardot. La conviviale è aperta a consorti, amici e ospiti.

20.30 Rotary Club Trieste

Riunione alle 20.30, al Savoya. Concerto dei vincitori del Premio Lilian Caraian per pianoforte.

Domani Tessitura creativa

Alle 9.30, torna il corso "Tessitura creativa" rivolto a chi si prende cura di persone malate di demenza o Alzheimer, a Casa Viola, in via Filzi 21/1. Inviare una mail a casa-viola@debanfield.it o tel. allo 040-362766.

DOMANI

Gioielli in asta e cena di gala per la Fondazione Umberto Veronesi

Evento in programma al Ridotto del Verdi a condurre la serata sarà Cristina Parodi

Francesco Cardella

Una cena di gala, un volto noto della televisione e la coda di un'asta benefica di gioielli caratterizzata dal tocco del sindaco di Trieste in veste di battitore. Il supporto alla ricerca scientifica si può tradurre anche in tal modo e dare vita al copione della serata in programma domani, al Ridotto del Verdi, sede dalle 19 di un evento a cura della delegazione di Trieste della Fondazione Umberto Veronesi, organizzato in collaborazione con il Lions Club Duino Aurisina e con il patrocinio del Comune di Trieste.

Lo scopo della Charity Dinner si lega a due temi fondamentali: offrire una vetrina all'attività della delegazione giuliana della Fondazione e concretizzare l'incontro con una raccolta fondi. Il secondo spunto permane al centro dei lavori e propone una formula di sostegno a favore di un ricercatore impegnato sul territorio, un fondo che possa essere erogabile dal 2020 e unirsi così ai quasi 200 già stanziati.

Per la delegazione triestina si tratta del primo vero evento pubblico maturato a poco più di un anno dall'avvio dell'attività nel campo della ricerca e della divulgazione, un percorso attualmente curato dalla responsabile, la pediatra Isa Amadi: «L'appuntamento si propone come evento di avvio di una più coinvolgente partecipazione delle aziende e dei sostenitori del nostro territorio ai progetti che il sodalizio porta avanti ogni anno - sottolinea il vertice della sede locale della Fondazione Umberto Veronesi -. Noi non ci occupiamo solo di ricerca scientifica ma di divul-

L'obiettivo principale è raccogliere fondi a favore di un ricercatore locale

gazione, puntando in questo a farne un patrimonio realmente comune, alla portata di tutti».

Il nome scelto per i colori del gala è la giornalista Cristina Parodi, già conduttrice di programmi popolari come "Verissimo", "Domenica In", "La vita in diretta" e molti altri. Il canovaccio della serata prevede una cena di gala, l'intervento di Paolo Veronesi, il presidente della Fondazione nonché figlio di Um-

berto, e un momento musicale offerto dagli studenti del Tartini.

All'interno della serata anche l'asta benefica di gioielli targata Roberto Borghesi (presidente dell'Associazione antiquari Fvg), con il sindaco Roberto Dipiazza qui impegnato in veste di battitore al seguito del gioiello più prezioso della collezione. Ulteriori informazioni scrivendo ad amadi.isa90@gmail.com. —

BARCOLA

Serata femminile tra moda e canto al Circolo culturale sloveno

Ugo Salvini

Serata inedita e tutta al femminile oggi, nella sede del Circolo culturale sloveno di Barcola. Alle 20, in via Bonafata 6, prenderà il via "Serata femminile fra moda e canto", appuntamento imperniato su una sfilata di abiti e su intermezzi di musica classica. I capi di abbigliamento e gli accessori saranno proposti dall'atelier Antithesis di Lau-

Dopo la sfilata di abiti l'esibizione del coro e l'accompagnamento al pianoforte

ra Zuliani, mentre della parte musicale saranno protagoniste le componenti del coro femminile di Barcola, dirette da Aleksandra Pertot, con l'accompagnamento al pianoforte di Simon Kravos.

Laura Zuliani è stata per 40 anni un'insegnante, salvo scoprire successivamente come dedicarsi anche al taglio e al cucito, al modellismo sartoriale, all'incisione e alla stampa su carta e tessuti avrebbe potuto rappresentare un'ottima occupazione intellettuale. Con l'arrivo della pensione, Laura Zuliani ha potuto incrementare l'attività sartoriale riscoprendo fra l'altro la lana cardata, materiale umile e quasi dimenticato dalla

frenesia della quotidianità e molto duttile, con il quale si creano abiti, borse, scarpe, cappelli e persino abitazioni per i popoli nomadi. Una nuova sfida per lei di grande importanza.

Il coro femminile, che si alternerà con le uscite in passerella, rappresenta una radicata tradizione nella lunga storia del Circolo sloveno di Barcola e partecipa a varie manifestazioni di natura culturale e concertistica in numerose località italiane ed estere. La serata beneficia del patrocinio dell'Unione dei circoli culturali sloveni e del Centro culturale sloveno. L'evento si inserisce nella serie di manifestazioni promosse e organizzate dal Circolo culturale sloveno di Barcola. —

Caffè delle scienze Lo scampo adriatico e il grafene al Tommaseo

Ultimo incontro del Caffè delle scienze: al Tommaseo, alle 17.30, Donata Melaku Canu, ricercatrice all'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale-Ogs, terrà l'intervento "Alla ricerca di Nephrops: viaggi di una larva di scampo nel Mar Adriatico". Lo scampo adriatico è una delle specie di maggior pregio, che ha registrato negli ultimi anni un forte declino delle catture, conseguenza del sovrasfruttamento. A seguire Fabio Candotto Carniel (Università di Trieste) parlerà de "Il grafene: luci e ombre del prodigioso nanomateriale". Ingresso libero.

Oggi Punto informativo europeo a Miramare

Il 9 maggio di ogni anno si celebra la Festa dell'Europa e il Centro di informazione europea Europe Direct-Eurodesk del Comune di Trieste, in collaborazione con il Museo e Parco del castello di Miramare, offrirà un punto informativo europeo all'ingresso del castello. Lo staff del Centro sarà presente oggi, dalle 11 alle 16, all'interno del Parco. Ai cittadini sarà consegnato materiale informativo sull'Europa, verranno offerti vari gadget tra i quali una bandiera europea in sintonia con la campagna #stavoltavoto, realizzata dal Parlamento e dalla Commissione europea.



Sarà Cristina Parodi a presentare domani al Verdi la serata a favore della Fondazione Umberto Veronesi

SEGNALAZIONI

La Regione torni a supportare i piccoli e medi editori locali

LA LETTERA
DEL GIORNO

“La Regione investe decine di migliaia di euro per supportare i propri editori e fornire loro una grande vetrina come il Salone del libro di Torino”. Ma quale opportunità, assessore Tiziana Gibelli? Ad ogni editore si chiedono 2 – dico 2 – libri da esporre esclusivamente in visione nello stand della Regione Friuli Venezia Giulia (dal

2016 al 2018 i libri richiesti erano 2, quest'anno non so). Dal 2016 e fino allo scorso anno ho ricevuto dalla Regione, tramite la Fondazione Pordenonelegge, l'invito a partecipare gratuitamente alla rassegna torinese che però ho declinato ritenendo inutile la mera esposizione. Quest'anno poi non mi hanno nemmeno invitato e ho saputo da “Il Piccolo” che hanno chiesto un contributo di 100 euro a ciascun partecipante. Non è una questione di soldi sia chiaro. Il piccolo-medio editore regionale se va a Torino deve ave-

re la possibilità di presentare almeno la sua ultima produzione e, soprattutto, di poter vendere. Cosa che non è prevista dall'offerta regionale.

Da anni ormai i piccoli e medi editori non hanno alcun aiuto dalla Regione. Una volta, parlo di molti anni fa, c'era nel bilancio regionale un capitolo di spesa che prevedeva l'acquisto di libri, capitolo che negli anni è sempre diminuito fino a scomparire. Purtroppo la legge dice che la Casa editrice è un'azienda con fini di lucro e quindi deve arrangiar-

si da sola. Ma chi produce cultura, si sa, non naviga nell'oro e in molti casi si sostituisce all'ente pubblico proponendo libri poco commerciali, ma di alto spessore culturale. Con l'occasione chiedo al governatore Massimiliano Fedriga di prendere in considerazione la possibilità di inserire nuovamente nel bilancio regionale una voce “acquisto libri” per dare effettivamente una mano ai piccoli e medi editori della regione. Ovviamente solo per libri di qualità.

Carlo Giovanella
editore Mgs Press Trieste



Il pubblico in fila per un evento di Pordenonelegge edizione 2018

LE LETTERE

AcegasApsAmga
Il nuovo contatore
è obbligo di legge

In relazione alla lettera pubblicata nelle pagine delle Segnalazioni sabato scorso dal titolo “L'intollerabile contatore di Acegas”, AcegasApsAmga desidera precisare che la sostituzione dei contatori del gas risponde a un preciso obbligo normativo posto dall'Autorità di regolazione per l'energia reti e ambiente (Arera) che prevede l'introduzione di nuovi misuratori digitali, al posto dei vecchi contatori. Questa sostituzione non solo permette la telelettura dei consumi, ma soprattutto aumenta gli standard di sicurezza, fattore fondamentale nell'ambito del gas metano.

L'intervento fornisce inoltre l'occasione per una verifica gratuita d'idoneità dell'impianto domestico.

Nel caso specifico della comunicazione, AcegasApsAmga ha utilizzato diverse modalità allo scopo di recare il minor disagio possibile ai cittadini, rispettando contestualmente la normativa. Ad anticipare l'avviso citato nella segnalazione, affisso 5 giorni prima dell'intervento, la multiutility procede con una comunicazione preventiva circa 30 giorni prima che annuncia la prossima sostituzione.

È inoltre possibile concordare con la ditta esecutrice l'ordine di esecuzione degli interventi nell'ambito dello stesso condominio in base alle esigenze dei singoli, così da permettere agli utenti una maggiore organizzazione.

Nel caso invece di contatore non accessibile, se il cliente non potesse essere presente, viene lasciato nella cassetta della posta un avviso della mancata installazione con l'indicazione del numero verde gratuito da contattare per fissare un appuntamento.

Valentina Albanese
Comunicazione e rapporti
con i media
AcegasApsAmga

CIÒ CHE NON VA

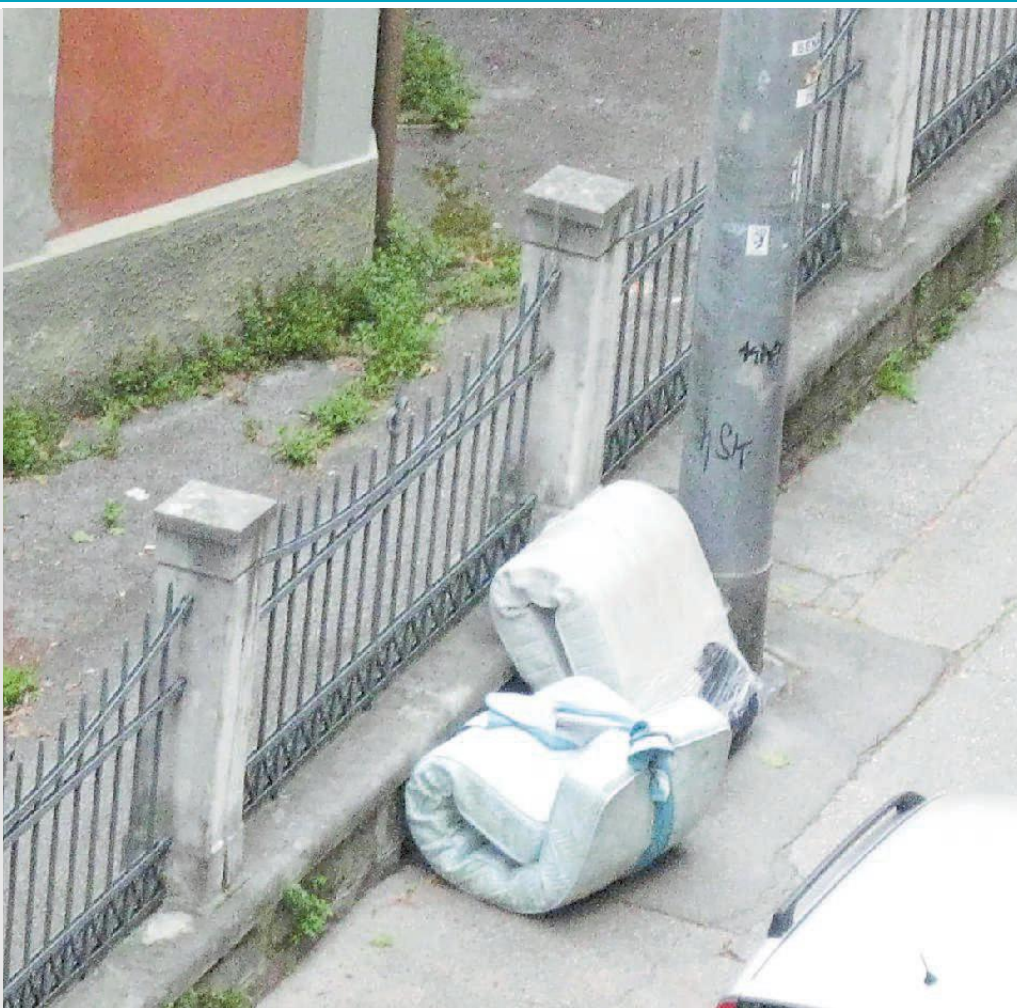
In via Volta
materassi
abbandonati
sull'asfalto

Non posso non segnalare lo scempio che si sta presentando agli occhi dei cittadini che transitano per la via Alessandro Volta, dove giacciono da giorni (o almeno giacevano fino al 7 maggio scorso) dei materassi lasciati sul marciapiede della stessa via.

È difficile credere alla tanto decantata “civiltà” latino-mediterranea propinata da sedicenti politici. Che anche questo sia segno dei nostri tempi?

Proporrei di cambiare il nome della via; da “via A. Volta” a “via dei stramazzi”. Così almeno i “civili” cittadini autori di gesti simili non si sentirebbero in colpa nel lasciare qualsiasi oggetto sulla pubblica via.

Oscar Ferluga

Sindacati
Agenti assicurativi
ben tutelati

Il Sindacato nazionale agenti assicurativi (Sna) in riferimento all'articolo dal titolo “Primo maggio, lavoratori italiani nel vortice dei contratti fantasma” pubblicato il primo maggio scorso a pagina 4 del Piccolo desidera fornire alcune precisazioni. All'interno dell'articolo viene affermato erroneamente che “L'Inps è intervenuta sanzionando gli agenti che applicano il Ccnl Sna”.

Tale affermazione è errata o quantomeno incompleta e, perciò, fuorviante per il lettore. Infatti avverso le asserite richieste sanzionatorie intentate dall'Inps lo Sna ha intentato ben 10 procedimenti giudiziari e ne ha, ad oggi, vinti 8, confermando l'infondatezza delle criticità evidenziate dall'Istituto nazio-

nale di previdenza. A riprova di ciò vi è la comunicazione a firma del noto professor Pietro Ichino, autorevole giuslavorista, già docente universitario di diritto del lavoro, inoltrata al Ministero del lavoro a seguito della quale lo stesso Ministero è stato costretto a rimuovere dal proprio sito la circolare che assegnava ai Ccnl firmati dalla Triplice una sorta di esclusiva seppur in mancanza, da parte di Anapa di una concreta rappresentatività sindacale (meno del 5%). In tal modo lo Sna ha confermato ancora una volta, a nostro avviso forte della concreta ed estesa rappresentatività di cui gode su tutto il territorio nazionale, non solo la propria forza contrattuale ma, ancor più, la bontà contenutistica nonché la validità del proprio Ccnl.

Angela Guerriero
responsabile
comunicazione esterna Sna

Banca
Disagi
inutili

Per incassare un assegno del valore di 1.300 euro ho dovuto alla bella età di 90 anni fare per tre volte il tragitto dalla mia casa alla banca Mps sita in corso Saba. Pur essendo l'assegno perfetto in ogni sua forma, non veniva pagato se non su telefonata personale approvante da parte dell'emittente l'assegno.

Chiesto gentilmente di fornirmi tramite computer o guida telefonica il numero dell'emittente per ottemperare a quanto richiestomi mi si rispondeva che non possedevano guide telefoniche e che il loro computer non era disponibile. Insistevano che versassi l'assegno nella mia banca, senza chiedermi se effettivamente avevo un conto corrente bancario.

E chi non ce l'ha? Mi avvio quindi a piedi a chi mi ha consegnato l'assegno e questi si affretta, indignato, a telefonare alla banca: erano le 12.15 e non risponde alle chiamate.

Torno quindi la mattina successiva, dopo che il mio amministratore richiama e contatta la banca. Ho con me una carta d'identità, patente, tessera sanitaria, ma non il codice fiscale, facilmente ricavabile.

Mi fanno quindi ritornare un'altra volta. Era venerdì mattina, forse speravano che tornassi il lunedì mattina per trattenere i soldi altri due giorni? Torno invece al pomeriggio ed esibisco quanto richiestomi. Il codice fiscale scritto sulla tessera sanitaria nazionale o esibito su carta semplice mi dicono che non vale.

Per fortuna avevo anche il tesserino ufficiale, quindi dopo due giorni e tre faticose strade ho potuto incassare i

1.300 euro.

Mi domando e lascio agli altri commentare sulla dinamica incresciosa e poco umana e forse poco lecita adottata dalla banca per adempiere un lavoro al servizio del cittadino, senza in alcun modo considerare i veri diritti, ignorando ogni forma di cortesia e disponibilità verso l'utenza.

Umberto Soiat

Museo Alinari
Sulla chiusura
la città “dorme”

Ora chiudono il Museo della Fotografia Alinari situato al Castello di San Giusto. Per me fiorentino la creazione del Museo Alinari a Trieste, voluta con caparbietà dal triestino Claudio De Polo, grazie ai suoi sistemi innovativi di gestione e diffusione meriterebbe un monumento e tutti gli aiuti possibili da parte delle Istituzioni. Da Firenze sede Alinari dall'800, azienda conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo, cerca di inserire anche un piccolo Museo a Trieste, quindi per l'amore nei confronti della sua città e per ricordarne la grande tradizione culturale.

Invece, come spesso accade, la reazione dei triestini ricorda “la metafora della rana bollita”.

E così perdiamo pezzi di cultura e invece acquistiamo in continuazione mercatini “bulgari” di cui vergognarsi. Chiedo scusa alla Bulgaria.

Fernando Melelli

PICCOLO ALBO

Cerco testimoni di un grave danneggiamento subito alla mia autovettura, Matiz colore rosso, avvenuto nella serata o nottata di sabato 27 aprile davanti al numero civico 8 di strada nuova per Opicina.

Alcuni rottami, di colore bianco, del veicolo che ha causato il danno, sono già stati recuperati dai Carabinieri intervenuti sul posto. Si prega di contattare il numero 347 9088716.
Grazie

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391 - via Gruden 27, 0409221294 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con

ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 (ang. via Diaz, 2) 040300605.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Pacomio, Geronzo
Il giorno è il 129°, ne restano 236
Il sole sorge alle 5.43 e tramonta alle 20.20
La luna sorge alle 9.15 e tramonta alle 00.09
Il proverbio A goccia a goccia si fa il mare

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
Via Carpineto	µg/m³	np	
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	44,1	
Piazzale Rosmini	µg/m³	72,0	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Via Carpineto	µg/m³	12	
Piazza Volontari Giuliani	µg/m³	10	
Piazzale Rosmini	µg/m³	np	
Valori di OZONO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	np	
Basovizza	µg/m³	np	
* (v. S. Lorenzo in Selva)			

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

9 MAGGIO 1969

- Esaminato ed approvato dal Comitato tecnico regionale il progetto per il primo lotto di lavori per l'urbanizzazione primaria di Rozzol-Melara, con la costruzione di una rete stradale completa di fognature, illuminazione, ecc., allacciata a via Marchesetti.

- Il recinto, che delimita la zona franca del Porto industriale e che corre a ridosso della linea ferroviaria di Aquilinia, dovrà essere demolito e spostato internamente di 6 metri, onde creare spazio per un secondo binario sulla Trieste Aquilinia-Valle delle Noghere.

- Perdurando l'astensione dal lavoro del personale dell'INPS, i Ministri del Lavoro e delle Poste hanno concordato che le pensioni di categoria VO, scadenti il giorno 15 maggio corrente, saranno pagate presso gli uffici postali con presentazione del certificato di pensione.

- Un lettore segnala che in piazza Verdi, all'ingresso del teatro, ci sono quattro fanali a tre bracci, di cui uno è monco da anni e un altro è completamente spento. Possibile che il personale dei servizi interessati, che pure frequenta il teatro, non se ne sia accorto?

A I LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA FOTO DEL GIORNO

Ridere e riflettere... sulle ruote

Davanti a una platea piena il penultimo spettacolo stagionale del Pupkin Kabarett, il celebre gruppo comico nostrano, ha riservato una sorpresa, con un'ottima risposta degli spettatori: un pezzo comico molto particolare. Un pezzo audace che ha parlato di disabilità, mettendo in luce quanto la persona comune ha ancora difficoltà a rapportarvisi, ma con note comiche. La performance è stata scritta e interpretata da Valter Mahnic, in carrozzina anche fuori dalle scene e disinvolto nonostante la prima volta sul palco, guidato dai Pupkin e affiancato da Laura Bussani.



ALBUM

Un indimenticabile driver degli Anni '40

Ricorda nel lontano 1946 la posa popolare del guidatore, l'indimenticabile Antonio Destro (classe 1911) pieno di attività all'Ippodromo di Montebello e per tanti anni anche alle riunioni di Padova, Roma e Palermo. Anche i figli Roberto (1939), Benito (1941), Bruno (1943) e ora il nipote Roberto junior sono tutti driver.

Dario Zimolo



ELARGIZIONI

COME FARE UN'ELARGIZIONE: presso qualsiasi agenzia Unicredit.
Si compila il modulo ivi presente e si effettua il versamento.
Seguirà la pubblicazione gratuita e il bonifico alla Onlus indicata.

In memoria del "comandante" Pino Sicura da parte dei cugini: Giorgio, Fabrizio, Roberto, Marino, Lucio, Giorgetto 300,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria del carissimo amico Diego Stefi da parte di Franca e Pino 100,00 pro FONDAZIONE LUCETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN

In memoria di Bianca e Umberto Cesari Ferri dai figli Adriano e Fabio 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Dina Coloni da parte di

Teresita 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Edda Bucco Luttini dalle famiglie Paolino Venuti 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Italia Scampuddu ved. Peru dalla famiglia Antonio Todaro 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Laura Randisi da parte di Vittorio Randisi 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Livia Gabrielli Daris - nel III anniversario (9/5) dal marito e dal figlio

100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Livia Gabrielli Daris - nel III anniversario (9/5) dal figlio 100,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Loredana Timeus Gorza da parte di Dante e Valnea 30,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

In memoria di Maria Tommasi Rosso - nel XV anniversario da parte di Corrada Tommasi Rosso 50,00 pro PARROCCHIA S. VINCENZO DE' PAOLI

ORTIE GIARDINI

AIAB-APROBIO FVG

BIODIVERSITÀ COLTIVATA

A partire dai primi di maggio è ormai possibile seminare e trapiantare le orticole estive senza temere pericolosi ritorni di freddo. La qualità dei prodotti dell'orto è superiore ma colori, sapori, consistenza e contenuto nutrizionale dipendono dalle tecniche colturali e sono "al massimo" se praticate l'agricoltura biologica! Per nutrire le piante si possono utilizzare letame o stallatico, prodotti organici che miglioreranno il sapore delle verdure e anche la fertilità del terreno. Poi a voi la scelta: insalate, cetrioli, zucchine e anche meloni e angurie. Infine le più solari ed estive solanacee: pomodori, peperoni e melanzane! Di ognuno di questi ortaggi scegliete le varietà più diverse e strane, magari antiche, che spesso hanno caratteristiche organolettiche e di resistenza alle malattie superiori.

Ma il biologico non può prescindere dalla diversità, per la salute della terra (alcune specie sfruttano e altre arricchiscono il terreno) e la nostra (con i diversi ortaggi mangiamo parti diverse della pianta: radici, foglie, fiori, frutti, semi che contengono nutrienti diversi). E allora non dimenticatevi delle aromatiche, delle carote, della rucola, della barbabietola da foglia o da orto (di cui mangiamo la rossa radice) e di tutte quelle piante, di cui mangiamo il seme, che appartengono alla famiglia delle leguminose. Piselli e fave (da seminare a inizio primavera), ceci, fagiolini e fagioli borlotti, di Spagna, dall'occhio: ci danno sane proteine vegetali e sono uno strumento insostituibile per migliorare la fertilità dell'orto. Grazie ai batteri che vivono in simbiosi con le loro radici, arricchiscono naturalmente il terreno di prezioso azoto (importante nutriente per le piante) che sarà poi disponibile per le prossime colture. —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattino: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

CULTURA & SPETTACOLI

La biografia

Un libro sulla vita del cronista e inviato nei Balcani nella Grande Guerra per il Corriere amò la triestina Elisa Camerino e da lei ebbe l'unico figlio riconosciuto, grande fotografo navale

1918, il giornalista Fraka sbarca a Trieste dopo Alessi «Una vertigine di tricolori»

IL PERSONAGGIO

Corrado Premuda

È stato uno dei giornalisti più seguiti e amati del Corriere della Sera nella prima metà del Novecento: Arnaldo Fraccaroli, Fraka per amici e lettori, ha scritto anche molti libri, novelle, saggi, commedie e sceneggiature e ha avuto un'esistenza intensa e ricchissima. Lo ha intuito bene **Gianpietro Olivetto**, autore di **“La Dolce Vita di Fraka - Storia di Arnaldo Fraccaroli, cronista del Corriere della Sera”** (Edizioni All Around, pagg. 512, euro 19) adesso in libreria. Fraccaroli nasce nel 1882 a Fondovilla, paesino posto sul fianco dell'Adige tra Verona, Mantova e Rovigo, e muore nel 1956; autodidatta, è stato un autore brillante e poliedrico, dalla forte personalità. Già a dodici anni comincia a scrivere sul quotidiano L'Arena, pubblica la prima commedia a sedici, a venti un romanzo e fonda un giornale, diventa redattore-capo a ventiquattro e a ventisette arriva al Corriere. Dopo una breve parentesi in cronaca, è stato uno dei maggiori “redattori viaggianti”, così si chiamavano allora gli inviati, del

LA CURIOSITÀ

Fu lui l'inventore della Dolce Vita

Nel 1913 Arnaldo Fraccaroli scrive una commedia dal titolo **“La dolce vita”**. Va in scena a Milano ma è un fiasco: lui, amareggiato, pensa che il pubblico non abbia capito la struttura paradossale del testo e che la scelta degli attori che hanno interpretato i due protagonisti non sia stata indovinata. Poco più di un anno dopo la commedia riappare al Teatro Valle di Roma ed è un successo. L'espressione **“Dolce vita”** verrà riutilizzata, mezzo secolo dopo, dal regista Federico Fellini che riprende dal dimenticatoio per il suo film capolavoro il titolo coniato da Fraccaroli. Secondo Olivetto (nella foto la copertina del suo libro), questa espressione, applicata al giornalismo, rende bene l'idea del mestiere che Fraka cerca di incarnare: un lavoro affascinante e avventuroso, gioioso, a volte spregiudicato, condotto sempre nel rispetto di chi legge.



Corriere. Frequentava Arturo Toscanini, Pietro Mascagni, Giacomo Puccini, Trilussa, Gabriele D'Annunzio, Arnoldo Mondadori, Leopoldo Fregoli, le sue commedie venivano interpretate da attori grandissimi come Dina Galli, Cescò Baseggio e Gino Cervi, come sceneggiatore lavorò con Mario Camerini, Mario Soldati, Cesare Zavattini e Anton Giulio Majano e con star del cinema tra cui Valentina Cortese, Amedeo Nazzari, Ugo Tognazzi, Gino Bramieri, Lauretta Masiero e Mario Riva.

Molti gli aneddoti raccolti nel libro che lo legano a Trieste. A cominciare da un'intervista che fa nel 1910 a Franz Lehár al lido di Venezia. Grande è la sorpresa del giornalista per come gli risponde il musicista: “Vi procura anche una graziosa sorpresa, quando gli rivolgete per la prima volta la parola, saggiandola in una lingua che non è la vostra e che non è la sua. Perché egli non è austriaco: è ungherese, di Komárom. Ma vi risponde in triestino, cioè in veneziano falsificato nelle desinenze e nelle coniugazioni. Il triestino è la lingua italiana di tutti i sudditi di Francesco Giuseppe... Ed è un godimento sentir parlare il triestino con accento tedesco da un ungherese...” Con lo scoppio della prima guerra mondiale diventa cronista nei

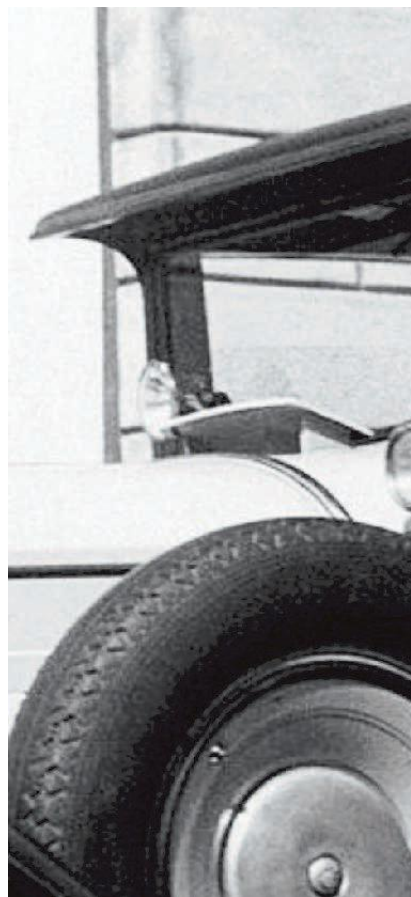
ALDO FRACCAROLI

Immagini uniche della storia navale



Aldo Fraccaroli, figlio di Arnaldo e uno dei più grandi fotografi navali di tutti i tempi, nacque a Trieste il 17 novembre 1919. Lasciò la città a sei anni con la famiglia per trasferirsi a Milano. Durante la seconda guerra mondiale, Fraccaroli catturò alcune immagini uniche, tra le quali quelle della portaerei Aquila, le quali sono tuttora l'unica testimonianza del periodo. La sua carriera giornalistica cominciò dopo la fine del conflitto con la pubblicazione di articoli sui giornali L'Italia e Il Popolo e su riviste come Epoca. Allo stesso tempo, collaborava con il Reader's Digest e Jane's Fighting Ships. Nel 1953 fu richiamato in servizio, per tre mesi, un'altra ottima opportunità di scattare splendide immagini. È morto nel 2010.

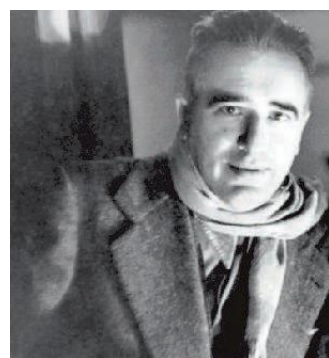
Balcani, poi entra in guerra l'Italia e il Corriere è interventista: Fraka sarà impegnato sul fronte orientale. Segue, tra l'altro, le rappresentazioni allestite nei teatri sul Carso per i soldati, ad una delle quali è presente Eleonora Duse che si è ormai ritirata dalle scene: “La grandissima artista, venuta a portare la sua adesione personale alla felice iniziativa, e che voleva restare nell'ombra della sua modestia, ebbe pure feste e omaggi indimenticabili.” Poi il 3 novembre 1918 Fraccaroli entra con l'esercito italiano a Trieste appena liberata sbarcando dal cacciatorpediniere Audace: è il secondo giornalista italiano a mettere piede in città. Lo precede il collega del Messaggero di Roma Rino Alessi che in seguito dirigerà Il Piccolo. Scrive Fraka: “Ed ecco Trieste: il Punto Franco, i magazzini... Trieste appare tutta sventolio di bandiere. È una vertigine di tricolori. E appena ci avviciniamo in modo da poter distinguere bene, vediamo sulla riva, sulle banchine, sulla Piazza Grande uno spettacolo maestoso, impressionante.” Fraccaroli, che nel frattempo scrive sulla rivista La Tradotta la cui redazione da Mogliano Veneto viene spostata a Trieste, intreccia anche la sua vita privata con la nostra città. Nel dopoguerra conosce infatti la donna che diventerà madre del suo unico figlio riconosciuto: Elisa Camerino, fuggita da Trieste con la famiglia e profuga in giro per l'Italia, a Venezia, a Firenze e infine a Roma. Scrive Olivetto: “Lisetta, una bella, vivace e intelligente ragazza, è irredentista, come il padre, Fortunato, ricco imprenditore ebreo, e la madre, Ersilia Zuculin, cattolica. Il papà è anche un fervente patriota, letterato e poeta; tra il 1905 e il 1906 dirige la rivista La Favilla, periodico di scienze, lettere, arti, varietà e politica, erede del glorioso settimanale culturale pubblicato a Trieste tra il 1836 e il 1846.” La storia con la donna triestina sarà tribolata, segnata da passione e incomprensioni, in perfetto stile Fraka.



AL SALONE DI TORINO

“Gioventù che muore” di Comisso primo libro della riedizione intera

TORINO. A cinquant'anni dalla scomparsa di Giovanni Comisso e a settanta dalla prima uscita del romanzo, **La Nave di Teseo** ripubblica **“Gioventù che muore”** (pagg. 224, euro 18) con la prefazione di Paolo di Paolo, in libreria da oggi, primo titolo dell'intera opera del grande trevigiano che la casa editrice riproporrà. Domani, al Salone del libro di Torino, alle 14.30 in Sala Indaco, si terrà l'omaggio a Comisso, con Ne-



Giovanni Comisso, morto nel '69

va Agnoletti, Ennio Bianco, Maria Teresa de Gregorio, Isabella Panfido, Elisabetta Sgarbi e Paolo di Paolo.

“Gioventù che muore” è uno dei romanzi più potenti di Comisso. Spiega Elisabetta Sgarbi: «Almeno tre sono i motivi che mi hanno spinto a intraprendere la ripubblicazione delle opere di Comisso. Anzi tutto, al momento della fondazione della Nave di Teseo, avevamo promesso che avremmo

dato nuova vita a classici dimenticati: lo abbiamo fatto con Chinua Achebe e Giorgio Scerbanenco, lo faremo con Comisso, e presto anche con Fosco Maraini, Ercole Patti, Gian Antonio Cibotto, Giorgio De Chirico.



fu “Caro Toni”, corrispondenza straordinaria tra Toni Cibotto (a cui devo molto della mia vita editoriale) e Giovanni Comisso. E perché Comisso è uno

di quei grandi narratori italiani capaci di rendere universale la provincia italiana, veneta in questo caso. E quella provincia – che Comisso racconta – io l'ho intravista, incrociata nei racconti di Cibotto e di mio padre. Quindi, quando Franco Caramanti, presidente dell'Associazione Amici di Giovanni Comisso, mi ha proposto questa iniziativa, non ho esitato. Credo fortemente - conclude Sgarbi - nella capacità di Comisso di parlare ai lettori di oggi».

Qual è, dunque, la storia di “Gioventù che muore”? Adele ha quasi trent'anni, una vita benestante e borghese ai margini della noia di una giovinezza che sembra già sfiorita. Quando Guido la incontra su una pista da sci nell'altopiano di Asia-

go, tutta la differenza d'età – lui ha appena vent'anni, irrequieti e incalzanti – e quella fra le loro famiglie sembrano non contare nulla. Iniziano giorni appassionati e pieni, fra le discese notturne sulla neve, Venezia, il mare di Chioggia, i bagni, le feste contadine. L'amore di Adele è saldo e ostinato, anche quando Guido si fa sfuggente e inquieto, anche quando fra loro, con l'arrivo della guerra nel 1943, si insinua la paura di perdersi. Iniziano i bombardamenti mentre le strade vedono susseguirsi fascisti e tedeschi, alleati e partigiani. Guido decide di scappare per le colline di Treviso per evitare di essere arruolato, ma la distanza da Adele diventa la distanza esatta dalla sua gioventù che brucia in fretta. —

EVENTI
& MOSTRE

I vincitori del Mondello

Proclamati i vincitori del Premio letterario Mondello: sono Giulia Corsalini (foto), Marco Franzoso, Andrea Gentile e, per la sezione Critica, Raffaele Manica



Carrà al Revoltella

Da domani alle 17 il Revoltella di Trieste ospita "Partita di calcio" di Carlo Carrà, opera del 1934 che arriva dalla Galleria d'arte moderna di Roma



Trart, Sillani e Porro

Chi Non Guarda Non Vede: domani alle 18 alla Trart di viale xx Settembre 33 a Trieste installazione dell'artista Mario Sillani Djerrhian e del calligrafo Pietro Porro



Arnaldo Fraccaroli "Fraka", giornalista e scrittore ed Eleonora Duse Archivio Agf

I COLLOQUI DELL'ABBZIA A ROSAZZO

La battaglia per l'Artico
con Mian e Capuozzo

ROSAZZO. Prosegue oggi, alle 18, con "Artico La battaglia per il Grande Nord" di Marzio G. Mian (Neri Pozza), la rassegna "I Colloqui dell'Abbazia di Rosazzo, dove si tiene l'appuntamento, e dall'azienda Livio Felluga. Lo scrittore dialogherà con Toni Capuozzo, firma del giornalismo italiano d'inchiesta.

L'Artico si trova oggi al cen-



Marzio G. Mian

tro di trasformazioni epocali climatiche, soprattutto perché il riscaldamento nel grande nord è doppio rispetto al resto della terra, ma non solo. Lo scioglimento dei ghiacci perenni ha scatenato la contesa per la conquista dell'unica area del mondo ancora non sfruttata e che nasconde risorse pari al valore dell'intera economia Usa.

Marzio G. Mian è uno dei pochi giornalisti internazionali ad aver esplorato sul campo il Nuovo Artico. Ha fondato insieme ad alcuni colleghi internazionali The Arctic Times Project, una società giornalistica no profit che ha lo scopo di indagare, con la formula della "spedizione", le conseguenze del cambiamento climatico nella regione artica. —

LE QUATTRO LEZIONI DEL 1965

Il tango secondo Borges
ballo spavaldo e vitale
della nostra felicità perduta

Adelphi pubblica le conferenze dello scrittore argentino che ci portano a fine '800 nel barrio Sur di Buenos Aires



Uomini che ballano il tango nel fiume a Buenos Aires nel 1904

LA RECENSIONE

Federica Manzoni

È il 2002 quando dall'Argentina arrivano nelle mani di uno scrittore basco alcune registrazioni risalenti a quasi mezzo secolo prima. Non c'è dubbio, la voce è quella del grande maestro della letteratura latinoamericana Jorge Luis Borges, l'occasione risale all'autunno del 1965 quando, al pianterreno dell'appartamento 1 in calle General Hornos, a Buenos Aires, lo scrittore tenne un ciclo di conferenze sul tango. Quattordici anni dopo, in occasione dell'uscita del disco "El Tango" di Piazzolla, nel quale per la prima volta vengono musicati testi di Borges, esce in lingua spagnola la trascrizione di queste lezioni. E oggi arriva anche in Italia "Il tango" le quattro conferenze dell'autore argentino pubblicate da Adelphi (170 pagg. 14 euro).

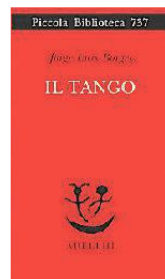
Se ci aspettiamo di trovare in queste pagine una storia filologica del tango o le atmosfere dolenti e malinconiche che abbiamo conosciuto nelle nostre sale da ballo, rimarremo delusi. La visione di Borges è parziale, riduttiva, piena di fascino. Non ci racconta cos'è il tango da film francese e nemmeno il linguaggio di certi canti infelici. No, Borges ci parla della preistoria del tango, che significa prima di tutto parlare di Buenos Aires attorno al

1880, un'epoca che non conobbe ma che immaginò e trasformò in quel mito fondativo della sua letteratura. La Buenos Aires che sentiamo vivere nelle sue parole è quella clandestina del barrio Sur, delle case basse con il patio, i lampioni a gas, i facchini all'angolo delle strade, i tram a cavalli e i terreni incolti, la vita di periferia. La Buenos Aires delle "casas malas", i postriboli dove si andava a giocare a carte, bere un bicchiere, incontrare gli amici – e ballare il tango, spesso tra uomini perché le donne del popolo ne conoscevano la radice indecente e si rifiutavano di ballarlo.

E quei luoghi, idealizzati e alterati, hanno i loro protagonisti negli attori del primo tango, così vicino alla milonga. Sono i "compadritos", identificati con i poveri che non potevano permettersi una casa nelle vicinanze di plaza Mayor, ma soprattutto incarnazione di un modello maschile coraggioso e spavaldo: il bravaccio che gioca ai dadi e si sfida al coltello nei vicoli sterrati. E accanto a loro ci sono i "niños bien", giovani sfaccendati riuniti in bande rissose e turbolente, teppistelli dai pugni facili che portano il ballo argentino a Parigi. E le ragazze di vita naturalmente.

Borges non ha mezze mi-

sure, per lui il tango cantato, il "pensiero triste che si balla", non è altro che "un lamento tristanzuolo" che poco ha a che vedere con la sfacciataggine, la spudoratezza, la pura felicità e il coraggio dei primi tanghi dei sobborghi. Uno scontro tra mito e realtà, lo potremmo definire. Tra la Buenos Aires ostinatamente e poeticamente immaginata e quella reale. Tra l'arditezza vitale che richiama la mitologia del gaucho e invece il sentimentalismo effeminato, il lamento rancoroso per l'ingrata sorte, tipico della versione più diffusa. Leggere queste conferenze ci fa conoscere un tango poco noto e, proprio perché non usurato dagli stereotipi, più vivido e interessante. Ma quella di Borges non è una difesa di un mondo arcaico ormai scomparso. Filtra, tra le sue digressioni aneddotiche, una consapevolezza profonda che alla fine lo porta a chiedersi: se il tango è veramente, originariamente, l'allegria e la spavalderia dei ragazzacci e dei bordelli, dov'è finita oggi quella felicità? E quel coraggio, la capacità di mettere alla prova il proprio valore sfidando gli sconosciuti, dov'è tutto questo nel nostro tempo? E allora la forza e la suggestione del tango è forse nel suo far vivere quei morti dentro il ballo, nel consegnare a tutti noi che lo balliamo oggi l'illusione di un passato immaginario: "ascoltando il tango sentiamo, in un modo magico, che anche noi siamo morti in duello, in un angolo di periferia". —



GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Inps Factor"
a San Giovanni

Sarà presentato alle 19, alla Bocciofila di San Giovanni in piazzale Gioberti 1, il libro “Inps Factor–I veci de Trieste” di Micol Brusafarro con illustrazioni di Chiara Gelmini. Le autrici dialogheranno assieme alla scrittrice Chiara Gily. Micol Brusafarro, già autrice dei fortunati “El Pedocin” e “Mirella Boutique”, descrive così un'altra delle peculiarità della nostra città, e ci porta alla scoperta delle abitudini, dei pregi e dei difetti di quelli che vengono simpaticamente chiamati “i ve-

ci de Trieste”. Il libro, edito da Bora.La, fa parte della collana “Strafanici” dedicata alle particolarità di Trieste, ed è già in libreria al prezzo di 5 euro, nonché online su www.botega.la o su amazon.

Trieste
Musica da camera
al Museo Teatrale

È la musica da camera la protagonista dell'appuntamento con “Le stanze della musica”, ciclo realizzato nel segno della collaborazione tra il Museo Teatrale e il Conservatorio Tartini. La formula è quella, già sperimentata con successo, di

una speciale visita guidata dedicata di volta in volta a uno o più strumenti delle collezioni dello Schmidl, nella sua sede di palazzo Gopceovich, presentati dai giovani musicisti del Tartini e dai loro insegnanti. Riflettori puntati dunque questa settimana su alcune formazioni della classi di musica da camera della professoressa Paola Laraja, della professoressa Alessandra Carani e del professor Romolo Gessi, con lo stesso Gessi a introdurre le formazioni e il repertorio. La partecipazione è compresa nel normale biglietto di ingresso al museo.

Trieste
I mesi
di Minerva

Alle 18, alla Minerva, torna il gruppo di lettura “I mesi di Minerva-Lettere in calendario”. Editore del mese L'Orma, con il titolo “Gli amici di Bernhard” di Annemarie Schwarzenbach.

Trieste
I concerti
del giovedì

Alle 18, al Circolo Generali (via Filzi 23), concerto di Andrej Shaklev (pianoforte); direzione artistica di Doriana Dorligo. Ingresso libero.



A lezione di sax con la Civica Orchestra

Ultimo incontro da non perdere con le “Lezioni musicali aperte” della Scuola di musica della Civica Orchestra di fiati “G. Verdi” – Città di Trieste. Questo quarto incontro a ingresso libero intitolato “Sax family” si terrà oggi alle 18, al caffè Lettera Viva (viale XX settembre 31/b) e vedrà protagonista il docente di sax Giorgio Giacobbi.

RASSEGNE

Musica da camera
per pochi intimi
Muggia in musica
nelle chiese

Da domani concerti a San Rocco e al santuario
con professionisti ma anche giovani allievi

Gianfranco Terzoli

Tre concerti nelle più suggestive chiese del territorio muggesano. Da domani “Muggia in musica” riparte con un programma che prevede per venerdì alle 20.30, nella chiesetta di San Rocco, l'esibizione del Coro giovanile di Aquileia e proseguirà con altri due appuntamenti fino al 24 maggio.

Con l'arrivo della primavera, ritorna puntualmente nella cittadina istroveneta anche la tradizionale rassegna a ingresso libero organizzata da Associazione musicale Serenade Ensemble e Comune.

Giunta alla XXII edizione, anche nel 2019 vedrà i tre ormai classici appuntamenti che si terranno nella basilica di Muggia Vecchia e nella chiesa di San Rocco che coinvolgeranno sia professionisti che giovani allievi dei corsi musicali della Banda cittadina di Muggia “Amici della musica” e della Serenade Ensemble. «Queste passeggiate - spiega il direttore artistico della Serenade Ensemble, Andrea Sfetez - rappresentano l'appuntamento cameristico più importante per l'associazione. Grazie all'ospitalità di don Andrea Destradi (Muggia Vecchia) e don Alex Cogliatti (Zindis) potremo ri-



Da domani riparte la rassegna "Muggia in musica" e tra le sedi dei concerti c'è anche il santuario

Ad aprire saranno
le voci del Piccolo
Coro Natisa
e del Coro giovanile

trovare un pubblico ormai affezionato che attende questo evento per ascoltare musica e canti nell'intimità e nell'atmosfera che solo una piccola chiesa sa donare».

Il primo appuntamento vedrà impegnati dei giovani cantanti suddivisi nelle compagini del Piccolo Coro Natisa (voci bianche) e nel Coro giovanile diretti da Patrizia Dri. Accompagnati al pianoforte da Giacomo Bonutti proporranno musiche eccle-

siastiche e popolari. Venerdì 17, nel santuario di Muggia Vecchia, il concerto di punta della rassegna vedrà la prima esibizione assoluta del nuovo quintetto a fiati Alpe Adria Consort. Formato da Gabriele Bellomia al flauto, Paola Fundarò all'oboe, Giulia Fonzari al clarinetto, Giacomo Sfetez al fagotto e Andrea Sfetez al corno, l'ensemble eseguirà musiche di Farkas, Haydn, Rossini e Ibert. L'evento finale, il 24, ancora

a San Rocco, sarà dedicato alla musica antica e vedrà il ritorno, dopo vent'anni di assenza, del complesso Universitas Recens costituito da flauti dolci, liuto, clavicembalo e chitarre. «Proporranno - riprende Sfetez - danze e musiche dei secoli XVII e XVIII con uno spazio riservato ad Andrea Antico, Mainerio, Gorzanis e Puliti, compositori che gravitavano nell'area giuliana, istriana e friulana».—

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it €7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00
Pokémon detective Pikachu 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Ryan Reynolds, Kathryn Newton e Pokémon.
ARISTON www.aristonicinematrieste.it Riservato British Film Club Da domani: I figli del fiume giallo.
FELLINI www.triestecinema.it €7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00 Fratelli Sisters John C. Reilly, Joaquin Phoenix. Miglior regia.
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it €7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00

Red Joan Judi Dench (Oscar) in una incredibile storia vera. 16.15, 18.00, 20.00, 21.45	Stanlio e Ollio 16.15, 18.00, 20.00, 21.45 Diverte e commuove, dagli autori di "Phylomena"
Il grande spirito 16.30, 18.45, 21.15 di Sergio Rubini con Rocco Papaleo, Ivana Lotito.	NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it €7,50, ridotti €5,00, bambini €4,00
Avengers: endgame 16.30, 18.15, 20.00, 21.15	Pet semetary 16.30, 18.30, 20.15, 22.00 di Stephen King con Jason Clarke, Amy Seimetz.
Tedd Bundy, fascino criminale 18.15, 20.15, 22.10 Zac Efron, Lily Collins, John Malkovich.	Attacco a Mumbai 20.00, 21.45 Dev Patel (The Millionaire - Lion), Armie Hammer.
Ma cosa ci dice il cervello? 18.15 Di Riccardo Milani con Paola Cortellesi.	Disney - Dumbo 16.40
Wonder Park 16.40	

Aspasio con Willy 16.40	SUPER (solo per adulti)
Cronache di un trans 16.00 ult. 21.00 Domani: Le troie dell'università.	THE SPACE CINEMA Centro comm.le Torri d'Europa
Pokémon - detective Pikachu 16.45, 17.15, 19.15, 21.30	Avengers: endgame 16.10, 17.10, 18.30, 20.15, 21.00 Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it .
MONFALCONE	MULTIPLEX KINEMAX www.kinemax.it - info: 0481-712020
Pokémon detective Pikachu 17.30, 18.30, 19.30	Ted Bundy - fascino criminale 18.20, 21.15

Stanlio e Ollio 16.40, 22.15	Avengers: endgame 17.15, 21.00
Il grande spirito 18.15, 20.15, 22.15	Ma cosa ci dice il cervello? 16.40
Pet semetary 20.20, 22.10	Stanlio e Ollio 20.30 versione originale con sott. in ita.
GORIZIA	KINEMAX Informazioni tel. 0481-530263
Avengers: endgame 20.45	Stanlio e Ollio 20.30 versione originale con sott. in ita.
La città che cura 17.30	Pokémon detective Pikachu 17.00, 18.50
Red Joan 17.40, 19.50	I fratelli sisters 21.40

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511	POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 18.00 Peter Brown Present En attendant Bec-kett , sarà presente Glauco Mauri; incontro in lingua italiana, ingresso libero.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 School of Rock, turno M, 2h 50'	POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 En attendant Beckett, 1h 40'.
TEATRO MIELA ON/OFF. Oggi e domani, ore 20.30: Karmafulmi-nien - Figli di Puttini, di e con Enrico Pittaluga, Graziano Sirressi, Luca Mammoli. Tre angeli 3.0 alle prese con la modernità. Ingresso € 12,00, ridotto € 10,00. Prevendita c/o biglietteria del Teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticket.it .	Da sabato al 17 maggio: Satierose , per il compleanno di Satie. www.mielat.it .

Arte
Rupert Rebernig
espone alla Comunale

S'inaugura oggi alle 19, alla Comunale d'arte (piazzza Unità d'Italia 4), la personale del pittore austriaco Rupert Rebernig, introdotta sul piano critico da Mariana Accerboni. Nella mostra, intitolata “La sensazione del vedere”, saranno esposte una ventina di opere realizzate ad acrilico. Fino al 30 maggio (orario ogni giorno 10-13 e 17-20, visite guidate gratuite venerdì 17 e sabato 25 maggio alle 19). Dall'astrazione di Rupert scaturisce una pittura luminosa e poetica in cui i paesaggi visibili vengono tradotti e sintetizzati in visioni interiori.

Trieste "Akis illustratrice" alla biblioteca Paladin

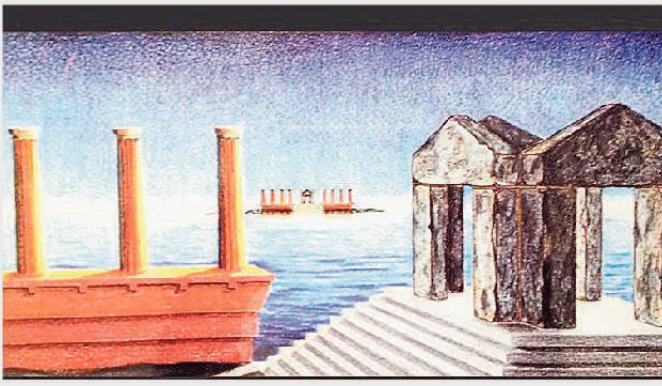
Si inaugura domani alle 11.30, alla biblioteca Paladin del Consiglio regionale (via Giustiniano), la rassegna intitolata "Akis illustratrice". La rassegna è promossa dal Centro Iniziative Culturali Z04 nell'ambito di un progetto culturale che intende focalizzare l'attenzione su quegli artisti che esprimono la loro creatività attraverso la scrittura e la pittura. "Akis", che sta per Ingrid Eleni Kuris - scrive Franco Rosso nella presentazione - è artista poliedrica e alla Paladin propone alcuni suoi lavori che rappresenta-

no la sua attività di illustratrice attraverso disegni e opere che illustrano nove suoi libri, oltre a proporre ovviamente i libri stessi". La mostra rimane visitabile fino al 31 maggio.

Opicina Il magico mondo della fiaba

Si inaugura alle 17 la mostra di pittura "Il magico mondo della fiaba" alla biblioteca il Tram dei libri di Opicina, via Doberdò 20/3. La mostra è il risultato di un laboratorio incentrato sulla fiaba tradizionale condotto dalle insegnanti Maristella Zappatore e Ma-

la Buttazzoni coadiuvate dal-



I linguaggi di Marina Cons alla Rogers

Alle 18, alla Stazione Rogers, "Marina Cons - I linguaggi dell'idea", inaugurazione della mostra a cura di Luciano Celli. Presentazione di Giovanni Fraziano e Lorenzo Michelli. Un omaggio al lavoro dell'architetto e designer di origine pordenonese (1960-2012), che ha operato prevalentemente nel capoluogo giuliano.

la pittrice Donatella Bartoli che ha avuto, come risultato finale, la produzione, da parte dei bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia statale Rutteri, di bellissimi quadri incentrati sulla fiaba. La mostra è a ingresso gratuito e si può visitare durante l'orario di apertura della biblioteca.

Trieste Maria Teresa e il porto

Alle 16.45, alla biblioteca Crise, nell'ambito dei Giovedì minervali della Società di Minerva conferenza "Maria Teresa e il porto di Trieste: nuove scoperte storiche e artistiche" a cura di Antonio Tram-

pus. Trampus presenterà le nuove scoperte storiche e artistiche emerse su Maria Teresa e il porto di Trieste. Verrà presentato il diario, ancora inedito, della prima visita a Trieste, avvenuta nel 1766, di Karl von Zinzendorf, il futuro governatore del Litorale.

Trieste Libro di Carla Carloni Mocavero

Alle 18, al Centro Paolo VI di via Tigor 24/1, verrà presentato da Silvana Monti, docente di Storia del teatro all'Università, l'ultimo libro di Carla Carloni Mocavero "Il gioco dei giorni futuri", pubblicato da Giovane Holden edizioni.

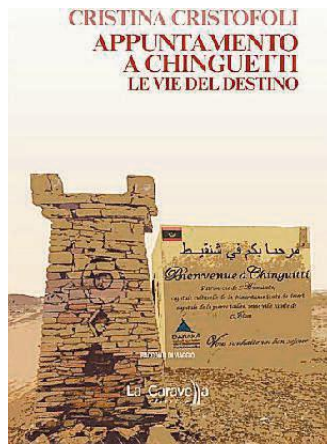
OGGI

Alla Lovat Cristina Cristofoli e il viaggio tra le biblioteche del deserto africano

"Appuntamento a Chinguetti", il nuovo romanzo di Cristina Cristofoli, verrà presentato alle 18, alla Lovat. L'autrice dialogherà con il giornalista Luca Perrino. Quello di Cristina Cristofoli, che ha alle spalle più di 100 nazioni visitate, è un romanzo avventuroso che parla di viaggi (e di uno in particolare, quello che l'ha portata a Chinguetti, una delle più antiche e fasciose città dell'Africa occidentale) ma anche di complicati equilibri di coppia, di tormentati legami con la famiglia di origine, del significato della "relatività" del tempo, dell'inesorabilità del destino e anche del senso della vita.

I protagonisti, Eva e Leonardo, scelgono di affrontare il deserto per sedare le proprie paure e rimettersi in gioco dopo un trauma inaspettato che li colpisce proprio durante un viaggio e li costringe a fare i conti con problemi personali irrisolti di vecchia data, ostinatamente nascosti nel profondo di sé. Il viaggio in solitaria attraverso il deserto si rivelerà ancora più difficile del previ-

sto. Ma tutto è possibile quando "un viaggio diventa un'esigenza dello spirito". Ad aspettarli, nel cuore del Sahara, c'è la città di Chinguetti, un tempo luogo di incontro di scienziati, uomini di fede e filosofi che, ancora oggi, custodisce le leggendarie "biblioteche del deserto": un vero e proprio patrimonio di carta, costituito da libri e manoscritti di inestimabile valore.



Oggi alle 18 alla Lovat presentazione di "Appuntamento a Chinguetti" di Cristina Cristofoli. Con Luca Perrino.

STORIA

Trent'anni fa la Rivoluzione in Romania E sembra ieri

Domani al Museo Postale la tavola rotonda organizzata dall'associazione Decebal

A Natale saranno trent'anni. Trent'anni dalla rivoluzione romena che ha cancellato i quarant'anni di dittatura comunista aprendo una pagina tutta nuova nella vita del Paese. E proprio "1989-2019 Rivoluzione in Romania, 30 anni" è il tema della tavola rotonda che si svolgerà domani alle 17.30 al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, al palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto, organizzata dalla più antica tra le associazioni di amicizia italo-romena, la triestina Decebal guidata da Ervino Curtis ed Elena Pantazescu, con il patrocinio del Consolato generale

di Romania a Trieste e del Piccolo.

Dopo la caduta del muro di Berlino, il 9 novembre 1989, sembrò quasi che l'unico Paese dell'Est immune a ogni forma di cambiamento fosse proprio la Romania, dove il partito comunista, proprio in quel mese di novembre, celebrò, come se nulla fosse successo nei Paesi vicini, il proprio congresso. A metà dicembre però la scintilla della Rivoluzione si accese a Timisoara e da lì dilagò in tutto il Paese fino all'arresto, al processo e all'esecuzione del dittatore Nicolae Ceausescu e della moglie Elena.



Nella foto d'archivio, un'immagine scattata a Bucarest durante la Rivoluzione del 1989

Alla tavola rotonda interverranno Petrisor Morar, economista di Timisoara, trent'anni fa tra i principali protagonisti del moto di rivolta, Marius Oprea, studioso della Securitate (la polizia segreta all'epoca della dittatura) e fondatore su incarico del governo dell'Istituto di ricerca sui crimini del comunismo in Romania e

Paola Spinelli, la giornalista della Rai inviata in quei giorni per il Tg3 in Romania. I lavori saranno coordinati dal giornalista del Piccolo Guido Barella, autore del libro "La tortura del silenzio" (San Paolo edizioni) dedicato proprio all'attività di Marius Oprea come cacciatore dei criminali di regime. Ingresso libero. —

OGGI

"Cantate" alla sala del Trono Miramare omaggia a Merù

Oggi alle 19.30, nella sala del Trono del castello di Miramare, la Confederazione delle organizzazioni slovene e l'Unione dei cori parrocchiali sloveni, in collaborazione con il Museo, organizza la prima edizione dell'evento corale in occasione della Giornata europea e del Premio Pavle Merù per meriti artistici. La Confederazione delle organizzazioni slovene, in partenariato con l'Unione dei cori parrocchiali, è la promotrice del progetto "Cantate" che ogni anno valo-

rizzerà eccellenze del mondo corale, ma anche della prima edizione del Premio Pavle Merù, creato nel quinto anniversario dalla scomparsa del noto compositore e linguista triestino. Il concerto della prima edizione di "Cantate" sarà a giugno, mentre oggi la serata di apertura al castello di Miramare vedrà la partecipazione del chitarrista Janoš Jurinčič e del gruppo vocale femminile Vinka. Prenotazioni a eventi.miramare@beniculturali.it. La partecipazione è a offerta libera.

RASSEGNE

Tutti i giovedì di maggio con il cinema africano alla Casa del popolo

Il Circolo cinematografico Charlie Chaplin dedica il mese di maggio a una piccola rassegna di cinema africano, che si terrà alla Casa del popolo di via Masaccio 24 ogni giovedì, alle 20.30. Si inizia oggi con il film del Burkina Faso "Yaa-ba", girato nel 1989. In questo lungometraggio diretto da Idrissa Ouedraogo, si narra la storia dell'amicizia tra un bambino e un'anziana donna

che nel suo villaggio viene considerata una strega, incolpata di aver fatto ammalare una bimba di tetano.

A seguire, il 16 maggio, "Iene" (1992) del regista senegalese Djibril Diop Mambéty. È la storia di un uomo che in gioventù ha abbandonato al suo destino una ragazza del suo paese, dopo aver avuto da lei un figlio, costringendola a una vita di prostituzione e di

continue peregrinazioni. La donna, invecchiata e diventata ricca, torna nel suo villaggio in cerca di vendetta. Quest'opera ha la singolare caratteristica di essere uno dei rari adattamenti, tratti da romanzi non africani, portati sullo schermo da registi dell'area sub sahariana; il soggetto è tratto infatti da "Der Besuch der alten Dame" (La visita della vecchia signora), dramma scritto nel 1956 dallo scrittore svizzero Friedrich Dürrenmatt: Mambéty ne mutua soggetto e intreccio, trasferendo la vicenda dalla Svizzera degli anni '50 a un immaginario paese nel deserto del Sahel negli anni '80.

Il 23 maggio sarà la volta di "Daratt" (2008), un film proveniente dal Ciad e girato da

Mahamat-Saleh Haroun. Atim, sedici anni, riceve dal nonno una pistola per andare a trovare Nassara, l'uomo che ha ucciso suo padre, e fare finalmente giustizia. Nassara nel frattempo è diventato un abile e pio panettiere e Atim si fa assumere da lui come apprendista. In attesa della vendetta, i due cominciano però a conoscersi. Concluderà la rassegna il 30 maggio "Moi et mon blanc" (2003) di Pierre Yaméogo. In Burkina Faso uno studente autoctono fa amicizia con un giovane francese. Entrambi lavorano come guardiani notturni in un parcheggio. Tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano. Richiesta la tessera alla Ficc (costo annuale 15 euro).



ANCHE NOI SIAMO PER LA LEGITTIMA DIFESA.

OGGI IN ITALIA C'È BISOGNO DI UNA VOCE FORTE E CHIARA, PUNTO DI RIFERIMENTO PER COLORO CHE CONTINUANO A CREDERE IN UN PAESE PIÙ CIVILE E DEMOCRATICO. PER QUESTO L'INTERO SISTEMA DI OFFERTA DI CONTENUTI DI **REPUBBLICA** CARTACEA E DIGITALE SI RINNOVA, INCLUSI I SUOI SUPPLEMENTI: AFFARI&FINANZA, SALUTE, SCIENZE, WEEKEND, IL VENERDÌ, ROBINSON E D. PER RACCONTARE E INTERPRETARE LA REALTÀ SEMPRE MEGLIO. SENZA PAURA DI PRENDERE POSIZIONE E DI BATTERSI PER LE PROPRIE IDEE.

SCOPRI LA NUOVA REPUBBLICA DAL 14 MAGGIO IN EDICOLA E ONLINE.

la Repubblica

— ALZA LA VOCE —

MUSICAL AL ROSSETTI

School of Rock, Lillo in cattedra «Dobbiamo dar voce al talento»

Da stasera a domenica lo spettacolo firmato da Massimo Romeo Piparo con il comico del celebre duo e gli allievi dell'Accademia del teatro Sistina



Lillo Petrolò nei panni del professor Dewey Finn che sullo schermo fu di Jack Black

Sara Del Sal

Cosa accade se al posto di un supplente, in una scuola privata e molto costosa, si presenta un musicista rock? La risposta, si sa, sta in un film del 2003, "School of Rock", in cui il musicista è Jack Black. Ma non solo. Dal 2015 è anche nell'omonimo musical, voluto niente meno che da Andrew Lloyd Webber, che ha rispolverato la sua vena rock che tanto successo gli aveva portato con Jesus Christ Superstar per un progetto dal risultato dirompente, che da stasera a domenica sarà in scena al Rossetti.

Chiunque abbia visto lo spettacolo a Broadway o a Londra non ha potuto che restare sbalordito di fronte al talento dei giovanissimi che cantano, ballano, recitano e suonano dal vivo. In Italia è Massimo Romeo Piparo, a portarlo in scena, chiamando per il ruolo del professore Dewey Finn il simpaticissimo Lillo Petrolò. «Ho accettato questa proposta perché parte da un film che conosco benissimo e perché anche io sono un chitarrista rock», spiega Lillo. «È un'occasione per riunire tante mie passioni e nonostante sia stato complicato allestirlo mantenendo tutti i miei impegni lavorativi, il ri-

INCONTRO-INTERVISTA

**L'artista in piazza Unità
coi lettori di Noi Il Piccolo**

Lillo Petrolò sarà anche il protagonista dell'incontro-intervista che un gruppo di lettori della community Noi Il Piccolo avrà la possibilità di seguire in posizione privilegiata domani, venerdì, alle 17.30, in piazza Unità nel contesto del festival del buon giornalismo Link. L'artista colloquierà con Marinella Chirico. Le iscrizioni sono già al "tutto esaurito". Il ritrovo, per i lettori che hanno effettuato la prenotazione, è all'ingresso della Fincantieri Room lato hotel Duchi.

sultato è bellissimo».

"School of Rock" è uno spettacolo in cui ci sono tanti teenager, una classe intera, che di giorno in giorno impareranno la storia del rock, comporranno delle canzoni e si metteranno in gioco per dare vita alla complessa macchina del mondo della musica, che non prevede solo gli artisti sul palco, ma anche i manager, i tecnici luce, i costumisti. «I piccoli sono pieni di energia, ma essendo studenti dell'Accademia del Sistina sono abituati al rigore necessario in uno spettacolo. In mezzo a loro mi sento aiutato. Amo mettermi in gioco, lo faccio con tanta energia», spiega Lillo.

In questa occasione Lloyd Webber si è divertito, giocando con le note, arrivando a citare le grandi band ma anche Mozart. «Io sono stato un cantante, mi reputo intonato, ma per questa occasione ho studiato. Queste sono canzoni che vanno affrontate con tecnica e così mi sono fatto aiutare da una coach». Uno dei momenti più emozionanti dello spettacolo sta nella canzone "Se solo mi ascoltassi" in cui i piccoli vorrebbero chiedere un ascolto ai loro genitori per poter trovare la loro strada. «Il rock è la musica di chi si vuol fare ascoltare, con testi di ribellione, urlati con forza. Il messaggio è chiaro, dobbiamo seguire il talento e dargli voce. Io vengo da una famiglia proletaria, mio padre era un appuntato della polizia e mia mamma una casalinga con tre figli. Per me volevano delle sicurezze, per questo mi hanno fatto studiare ragioneria. Ho seguito da solo la mia passione per l'arte, pagandomi gli studi». Per "School of Rock" si presenta senza Greg. «Stiamo lavorando a un film scritto e forse diretto da noi che gireremo in estate, ma lui ha visto il musical. È un chitarrista, ha apprezzato molto».

Lillo e Romeo Piparo incontreranno il pubblico anche domani, alle 17.30, a Link. —

MUSICA



La Galleria diventa Felice con Fiore, Gileno, Toro Brigitte e Lil' Alice

Elisa Russo

«Galleria Felice – spiegano gli organizzatori – è un'iniziativa che ha lo scopo di valorizzare un luogo ormai diventato solo di passaggio, e allo stesso tempo cantautori della scena triestina». Una piccola rassegna di musica acustica sulla pedana del Meeting Point in Galleria Fenice 6, dunque, venerdì e sabato dalle 20.45 con Fiore, Riccardo Gileno, Irene Brigitte & Lil' Alice, Franco Toro.

Venerdì apre il mini festival la cantautrice Fiore Lazzerini, in arte Fiore, con i suoi brani dal folk al pop, con convincenti testi in inglese, dal suo cd di debutto "Choices" (Mold Records) e alcune nuove canzoni in italiano. Classe '97, una bella voce e una chitarra suonata fin da quando aveva otto anni, Fiore ha la capacità di emozionare il pubblico e, dopo aver calcato tutti i palchi cittadini, è pronta per il salto fuori dai confini locali. A chiudere la prima serata, Riccardo Gileno, songwriter triestino classe '91 influenzato da Jeff Buckley, Bon Iver, Ryan Adams e Damien Rice. Vincitore del premio "Mei superstage" all'ultimo Mei di Faenza con il suo ep di debutto "Curse", Gileno è attivo anche nella formazione di south european soul The Topix. Si definisce «onesto e vulnerabile, proprio come la mia musica».

«Sabato vengo con la mia sorella in musica Lil' Alice – racconta Irene Brigitte, classe '89 – quindi faremo brani di entrambe arrangiati a due voci e due chitarre. Di solito facciamo qualche omaggio alle nostre "muse" (Joni Mitchell, PJ Harvey, Ane Brun) ma stavolta visto il contesto faremo solo brani originali».

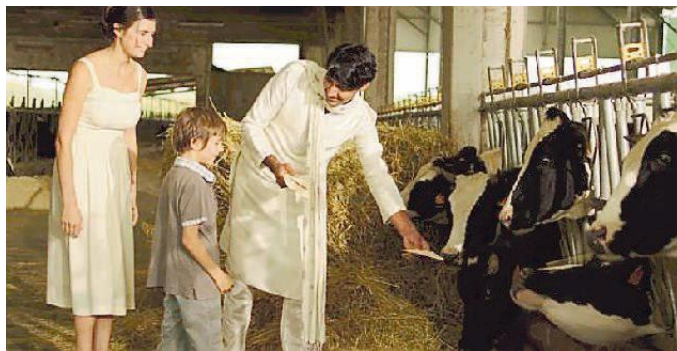
La musica antica ha uno speciale gusto per il canto a più voci: è studiando questo repertorio che la triestina Brigitte e la vicentina Lil' Alice si sono conosciute al Conservatorio di Vicenza per poi decidere di iniziare un progetto di musica originale assieme. È venuto naturale quindi unire i due timbri così diversi in delicate armonizzazioni e controcanti. Uno scambio vicendevole che porta con sé l'influenza di grandi artiste come Joni Mitchell, Becca Stevens, PJ Harvey e My Brightest Diamond fra le altre.

Non solo nuove leve ma anche un nome storico della musica cittadina: in chiusura del sabato sera c'è Franco Toro, musicista professionista fin dall'86, ha militato in band come Tremenders, Scai Sudai, Zakkaman & The Revolutionary Tribe of Lion, surfando con successo tra rock e reggae ma è al blues che ha dedicato la maggior parte della carriera, sviluppando uno stile nel nome dei tre King: B.B., Albert e Freddy. —

CINEMA

Krishna, l'indiano della Padania si ribella al destino di una mucca

ROMA. Le acque del Gange, «madre di ciò che vive e si muove», e del Po, scandiscono "Il vegetariano" di Roberto San Pietro, viaggio intenso tra spiritualità, realismo, incontro e scontro di culture, mondi contadini che faticano a resistere. «Racconto una storia dura ma non priva di speranza» dice il regista. Realizzato con un cast quasi esclusivamente di non professionisti, "Il vegetariano", prodotto



"Il vegetariano" di Roberto San Pietro

e distribuito da Apapaja, sta girando l'Italia con un serie di proiezioni, accolte spesso da sold out. Tra le prossime tappe il debutto a Roma (al Quattro Fontane oggi, il 13 e il 14 maggio), poi il ritorno a Milano da dove è partito, e ancora fra le altre, Suzzara, Modena, Faenza e Brescia. Protagonista della storia è Krishna (Sukhpal Singh), indiano 24enne, figlio di un bramino, che da dieci anni ha trovato casa in Italia, dove lavora in un piccolo allevamento di bovini della Pianura Padana, in Emilia.

Aperto agli altri quanto rigoroso nel rispetto dei propri valori, il ragazzo, profondamente religioso, si ritrova a pagare il conto per la sua incapacità di rinunciare a ciò che crede.

Addetto alla mungitura delle vacche, animali sacri per gli indù, Krishna si ribella a modo suo alla decisione del proprietario, in piena crisi, di vendere una delle mucche, perché improduttiva. L'unica persona da cui Krishna viene compreso a fondo è la ragazza russa di cui si innamora, Maria (Marta Tananyan) venuta in Italia per dare il cambio alla madre come badante di un'anziana signora: «A volte le persone che non vengono capite dagli altri si ritrovano fra loro» dice il regista.

L'idea del film (girato in parte anche in India, per i flashback legati alla famiglia di Krishna), è nata «alcuni anni fa, da un quotidiano in cui si parlava di questa comunità indiana molto numerosa che vive-

va nella Pianura Padana, impiegata per la maggior parte nell'allevamento delle mucche da latte, e del rapporto degli indiani con questi animali verso cui avevano grande cura - spiega Roberto San Pietro, che torna a un lungometraggio dopo 15 anni dedicati a documentari sulle opere messe in scena alla Scala di Milano -. Si spiegava anche però come i metodi degli allevamenti intensivi potessero mettere a volte in crisi questi lavoratori. Avendo da sempre anche un grande amore per la filosofia indiana, mi è sembrata l'occasione di parlarne legandola a una realtà molto concreta. Così sono andato varie volte in Emilia, ho raccolto testimonianze, episodi e su quelli ho basato la storia». —

SPORT

VIA VAI
NOLEGGICAMPER,
FURGONI E AUTOViale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

PALLACANESTRO SERIE A

Cinque pullman e 400 supporter a Milano per spingere Trieste al traguardo play-off

Si annuncia un esodo biancorosso verso il Mediolanum Forum per l'ultima partita della regular season

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Un settore ospiti da 440 posti che mai, in questa stagione, è stato riempito. Trieste ci prova, portando al Mediolanum Forum di Assago tutta la passione di una tifoseria che attende la trasferta di Milano per festeggiare, assieme alla squadra, la conquista dei play-off. Cinque pullman riempiti nel giro di un paio di giorni, quattro organizzati dalla curva, l'ultimo dal club "Bar Politeama" di via Rossetti pronto a dare man forte a una spedizione che in questa stagione tocca numeri da record. L'ultimo esodo biancorosso quasi un anno fa quando, era gara-tre della finale promozione, giunsero a Casale Monferrato più di 500 tifosi pronti a celebrare il ritorno di Trieste nella massima serie. Mobilitazione di massa che, visto anche l'alto numero di macchine pronte a mettersi in marcia verso Milano, potrebbe rappresentare una spinta importante per la squadra in una partita decisiva nella rincorsa alla post season. Quanto il calore dello spicchio alabardato potrà incidere in una cattedrale meneghina da oltre 12mila spettatori dipenderà dal modo in cui la tifoseria milanese preparerà la sfida contro la formazione di Dalmasson. Un match che, visto il primo posto già conquistato al termine della stagione regolare, potrebbe non rappresentare uno stimolo particolare per un pubblico sempre troppo ben abituato. Al di là di quella che sarà la risposta milanese al match di domenica sera, Trieste

crede nell'impresa. Vincere al Forum significherebbe staccare il biglietto per i play-off senza dover attendere i risultati dagli altri campi. L'obiettivo, dunque, è entrare nella post season dalla porta principale, senza aspettare favori da nessuno. L'esodo biancorosso nella città che, anche mediaticamente, rappresenta un punto di riferimento per il basket nazionale ha anche un assoluto valore simbolico. Quello di ribadire cosa rappresenta la pallacanestro nella città di Trieste. Dando ulteriore forza al messaggio che, nell'ultima sfida casalinga contro Sassari, è passato in tutta Italia grazie al megafono delle teleca-

La grande adesione alla trasferta milanese è anche un segnale a possibili investitori

mere della Rai. "4478 abbonati, 5770 spettatori di media. AAA Pubblico da serie A cerca proprietà per continuare a sognare". Un appello rivolto agli imprenditori locali ma anche a chi, fuori dalle mura cittadine, possa trovare nel veicolo basket uno strumento in grado di far funzionare il business. Domenica contro Sassari qualcosa ha cominciato a muoversi. Indipendentemente da quello che sarà il futuro della squadra e dalla capacità degli uomini di Dalmasson di centrare i play-off è chiaro che la vera partita, nelle prossime settimane, si giocherà lontano dai parquet. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Esodo dei tifosi biancorossi verso Milano. Sotto, la squadra ringrazia il suo pubblico



L'INTERVISTA

Dragic: «Contro l'Armani serve tornare al nostro gioco»

TRIESTE. «Milano già prima e dunque con meno stimoli? Non credo proprio». Zoran Dragic esclude l'ipotesi di un'Armani demotivati alla vigilia dell'ultima giornata di regular season. Il successo strappato dopo un tempo supplementare a Trento, costato caro visto l'infortunio alla caviglia occorso a Mike James, ha regalato alla formazione di Pianigiani il primo posto al termine della stagione regolare. Possibile, domenica sera, un ampio tur-

nover per consentire ai titolari di rifari dopo una stagione poco fortunata dal punto di vista dei risultati ma certamente molto stressante? «Credo che per loro sarà una partita come le altre. Vorranno certamente finire di fronte al loro pubblico con una vittoria: sanno di essere primi matematicamente, ma sono convinto che appoceranno la gara con la stessa modalità di sempre». Trieste in campo senza aspettarsi regali, convinta di dover elevare la



Lo sloveno Zoran Dragic in azione

qualità del suo basket rispetto alle ultime uscite di campionato. Nè a Brindisi nè tantomeno in casa contro Sassari, la formazione di Dalmasson ha saputo esprimere un gioco convincente. Per passare al Mediolanum Forum, rispetto alle ulti-

me prestazioni, servirà molto di più. «Dovremo giocare il nostro basket, quello che non abbiamo fatto specialmente negli ultimi due incontri. Con Brindisi e Sassari, infatti, abbiamo sbagliato troppi tiri da sotto e dovevamo probabil-

mente fare qualcosa di più per quanto riguarda gli aiuti difensivi: a Milano dovremo solamente cercare di essere noi stessi e provare a competere al massimo con l'Olimpia». Una trasferta che vedrà uno spicchio di Allianz Dome trasferirsi, con bandiere e tamburi allseguito, direttamente al Forum di Assago. Una conferma, ma non ce n'era bisogno, dell'attaccamento del pubblico nei confronti della squadra. «E' incredibile il supporto che i nostri fans ci hanno dato in questo campionato», conclude Zoki. Ogni volta dimostrano attaccamento e in ogni trasferta sono venuti per sostenerci: questo, per noi, significa tantissimo ed è bello vedere quanto amore hanno i tifosi per noi».

Lo.Ga.

L'INIZIATIVA

**SiAmo Trieste va avanti
«Obiettivo 4.000 tessere»**

TRIESTE. «Il nostro obiettivo? Arrivare a toccare le quattromila tessere entro la fine di giugno». Alessandro Martelli, anima di "SiAmo Trieste" il nuovo soggetto giuridico chiamato a supportare economicamente presente e futuro del basket cittadino, fa il punto della situazione a poco più di due settimane dal lancio di un'iniziativa presentata ai tifosi lo scorso 24 aprile. «I lavori per dare operatività al progetto proseguono a ritmo serrato», spiega Martelli, «entro la settimana sarà definita la forma giuridica più appropriata al modello. Nel frattempo si registrano quasi 2500 tessere richieste e una pre-registrazione di circa 300 aziende alle quali si stanno per unire alcuni colossi della grande distribuzione che potrebbero costituire un'ossatura già ben definita al momento della partenza dell'operazione a oggi programmata per il primo giugno». Un progetto che è stato esposto nei minimi dettagli ai vertici della società. «In questi giorni», continua Martelli, «abbiamo presentato il frutto delle nostre fatiche al consiglio di amministrazione della Pallacanestro Trieste e al consorzio ottenendo risposte molto positive e manifestazioni di consenso e supporto da parte di tutti i soggetti in causa. Dalla prossima settimana saremo in grado di definire giuridicamente i contratti di affiliazione delle attività alla nostra rete con l'obiettivo di dare ai tifosi la più ampia gamma possibile di categorie di consumi in strutture che siano geolocalizzate in modo tale da garantire una comoda fruizione del servizio a tutti». L'iniziativa, lo ricordiamo, vuole essere una interpretazione di alcuni modelli europei esistenti che si svincolano dalla figura di un imprenditore sponsor ma che vuole creare una base grazie alla quale reperire risorse. Un modello di autofinanziamento per privati e aziende che si fonda su un adeguato indirizzamento dei consumi verso realtà commerciali aderenti al sistema che accettano di "retrocedere" una parte di quanto incassato a favore della Pallacanestro Trieste. Una scommessa che si basa sulla volontà delle persone di modificare almeno in parte le loro abitudini. «Se c'è un momento in cui questo progetto può decollare», conclude Martelli, «visto il legame che si è creato tra la società e la città, è proprio questo». —

Lo.Ga.

CALCIO SERIE C

Unione, Lambrughi stakanovista ma è Procaccio il più presente

Pavanel ha costruito l'asse della sua squadra sul capitano con Malomo in difesa, con Coletti a centrocampo e Pablo davanti. Ma i meno impiegati hanno dato tanto



Il capitano Alessandro Lambrughi è stato il più impiegato da Massimo Pavanel

Antonello Rodio

TRIESTE. C'è una spina dorsale che ha rappresentato la continuità in questa bella Triestina capace di fare 68 punti e di realizzare 60 gol. E lo si vede dall'analisi del minutaggio, tradizionale termometro per capire chi è stato imprescindibile nella stagione, ma anche per scovare qualche sorpresa, senza dimenticare che chi è stato utilizzato meno ha avuto comunque una grande importanza in questo secondo posto finale. La spina dorsale

di cui si diceva, comunque, è netta, attraversa il campo centralmente ed è composta da uomini di grande esperienza, quella a cui tocca guidare la nave in qualsiasi situazione: comincia dal giocatore più utilizzato di tutti, capitano Lambrughi, che è stato in campo 3232 minuti e non ci sarebbe mai uscito senza i due stop per squalifica e la celeberrima espulsione col Teramo. Prosegue con Coletti, perno di centrocampo, secondo per utilizzo con i suoi 2907 minuti. Si rafforza con Malomo, tradizionale compagno di reparto del

capitano che si guadagna il terzo gradino del podio per minutaggio toccando quota 2888. E si chiude con il terminale offensivo, il capocannoniere del girone Pablo Granoche, quarto con i suoi 2457 minuti nonostante vari problemi fisici e due giornate di squalifica. Sono questi idealmente i quattro moschettieri dell'Unione di Pavanel, attorno ai quali comunque in tanti si sono guadagnati uno spazio importante. A partire da Maracchi, quinto per utilizzo con i suoi 2102 minuti nonostante una lunga assenza per infortunio e le "sole"

29 presenze, a testimonianza della sua importanza. Al sesto una grande sorpresa della stagione, Procaccio, che con 2094 minuti si è guadagnato uno spazio inaspettato a inizio campionato, per lui che proveniva dalla serie D ed era forse l'ultimo nel ranking offensivo della squadra. Ma Procaccio si aggiudica un altro record: è l'unico con 38 presenze, il solo ad aver messo piede in campo in ogni partita di campionato (in questa classifica precede Lambrughi e Steffè che ne hanno 36, Coletti con 35 e Malomo e Petrella con 34). Dietro di lui Formiconi (2044) e Beccaro (2006), che chiudono la schiera degli over 2000 minuti. A seguire, in frammentate a dir la verità da Sabatino (che ha giocato ben 1898 minuti prima dell'addio) altre due pedine fondamentali per l'attacco, quelle capaci di spezzare la partita anche in corso d'opera, ovvero Petrella (1914) e Mensah (1856), che hanno portato in dote anche una buona dose di gol. Discorso a parte per Steffè, che come minutaggio è a 1786, ma vanta ben 36 presenze perché oltre a far bene quando è stato titolare, è stato fondamentale quasi in ogni partita entrando in corso d'opera. Poi i portieri Valentini (1611 minuti prima di andar via), Offredi (1260), il sempre prezioso e puntuale Libutti (1223) e Frascatore, che ha accumulato ben 1189 minuti giocando solo da gennaio in poi. Buono, rispetto alle premesse iniziali, lo spazio che si è ricavato Bariti (1010), poi Costantino (696 nel solo finale di stagione), Codromaz (678), Hidalgo (490), Bocanera (458), Bolis (391) e Pizzul (313). Inoltre, a completare il plotone di 31 elementi utilizzata da Pavanel, i giovani con pochi minuti: Matosevic (90), Messina (82), Gubellini (37), Pedrazzini (24), Marzola (8), Venco (8) e De Panfilis (7). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INIZIATIVA

Gopceovich gremita di tifosi per abbracciare la squadra della promozione '82-83



Foto di gruppo per i protagonisti della promozione in B nel 1983

TRIESTE. «L'accoglienza a Trieste è sempre splendida, ma adesso è ora di chiudere un'era ed aprirne un'altra». Totò De Falco abbraccia i suoi ex compagni davanti a Palazzo Gopceovich attorniato da tifosi alabardati di ieri e di oggi. La presentazione del libro sui 100 anni della Triestina "Un Secolo storia di cento primavere" è stata l'occasione per rinverdire i fasti dell'Unione promossa in serie B nella stagione '82-'83. Grandi applausi per tutti i protagonisti intervenuti dal presidente Giorgio Del Sabato al mitico ma-

gazzinieri Marcello Bisiacchi e poi agli uomini che hanno fatto sognare una generazione. Oltre al bomber e l'inseparabile Ascagni anche Costantini, Mascheroni, Tolfo, Strikelj, Nieri, Trevisan, Leonarduzzi. Tutti a osservare (presenti anche all'assessore Rossi, il vicesindaco Polidori e una delegazione dell'attuale Triestina) le reti di quella straordinaria stagione immortalate nell'estratto del docufilm realizzato da Dario Roccavini. Con il sogno di rivivere al più presto le stesse emozioni. Magari tra un mese...

LA SORPRESA

Coppa Italia alla Viterbese Ternana fuori dai play-off

TRIESTE. Con un finale incredibile e una rete al 92' di Atanasov, quando tutto sembrava finito, la Viterbese ha battuto ieri per 1-0 il Monza e si è aggiudicato la Coppa Italia di C, visto che all'andata aveva perso al Brianteo con il punteggio di 1-2. Questa sconfitta in pieno recupero, fa perdere alla squadra di Brocchi non solamente il trofeo, ma anche la possibilità di entrare ai play-off dal terzo turno (il primo della fase nazionale), con gli stessi vantaggi della terza in classifica. E sfuma in extremis anche la

possibilità di accedere ai play-off da parte della Ternana, che era giunta undicesima nel girone B e sperava nel successo del Monza per aprirsi un varco nella post season. A questo punto il Monza dovrà entrare subito, fin da domenica, giocando nel primo turno dei play-off di girone: la squadra di Brocchi ospiterà la Fermana. Decisi a questo punto anche gli altri due accoppiamenti del girone: domenica si giocheranno Sudtirolo-Samb e Ravenna-Vicenza.

A.R.

IL TRIESTINO

Calò promosso in B: «Sono felice Al Sud agonismo e campi insidiosi»

Guerrino Bernardis

TRIESTE. Tra i sicuri protagonisti della promozione in serie B della Juve Stabia, Giacomo Calò: merito di quel gol segnato su calcio d'angolo che ha fatto il giro d'Italia sui social. «Già, mi hanno fatto i complimenti in tanti – dice Giacomo – ma i corner li batto sempre con l'idea di centrare la porta. Cerco di mettere in difficoltà gli av-

versari ma dipende da come marciano, da come si piazza il portiere; stesso discorso per le punizioni: una l'ho trasformata ma contro Catania e Trapani ho centrato tre traverse e due pali...». Una stagione memorabile per le "vespe": «Sono contentissimo – dice raggian- te Giacomo – molto felice per un'annata con soddisfazioni e gioie personali e di gruppo».

Calcio diverso al Sud: come sono le possibili aversa-

rie della Triestina?

«L'agonismo è più forte – spiega Calò – stadi dove si gioca davanti a diciassettomila spettatori come a Catania. E' anche bello, perché ti senti più giocatore. A Castellamare c'erano almeno diecimila persone e vi garantisco che si sentono, eccome: qui tutto è più caloroso, passionale. Ci sono squadre forti, basta scorrere le rose; oltre a Trapani, Catanzaro e Catania anche la Caserta-



Giacomo Calò protagonista della promozione in B della Juve Stabia

naha giocatori importanti. Poi, attenzione ai terreni di gioco che, spesso, tra l'erba nascondono insidie che magari non vedi. Le squadre tecniche e meno fisiche, come eravamo noi, possono patire qualche

difficoltà anche se poi, ci siamo adattati bene anche in trasferta ed abbiamo fatto più punti degli altri».

Classe '97, primi calci a Domino, poi Trieste Calcio, Triestina, Sampdoria Primavera

ra, Pontedera e, da due anni, alla Juve Stabia: se ti volti indietro?

«Tanti sacrifici personali – sottolinea Giacomo – e della mia famiglia: sono partito per Genova a 15 anni, tanta voglia, qualche periodo non facile ma, diciamo, alla fine il lavoro paga. Quest'anno ho trovato più fiducia nei miei mezzi, ho giocato più partite, più minuti: ti vien tutto più automatico».

Cambierà la tua vita sportiva in serie B?

«Veramente non lo so ancora – dice Giacomo – perché siamo ancora in serie C e dobbiamo giocare la Supercoppa. I cambiamenti li vedremo a giugno, luglio: personalmente non so dire niente, però sarà una bella sorpresa...».



L'esultanza di Lucas Moura che con una tripletta ha trascinato il Tottenham alla finale Champions

Rimonta miracolo del Tottenham L'Ajax cade, Champions inglese

Grande match all'Amsterdam Arena con i padroni di casa in vantaggio per 2-0
Nella ripresa i londinesi vincono con tripletta di Lucas Moura e sfidano il Liverpool

AJAX	2
TOTTENHAM	3

Reti: pt 5' De Ligt, 35' Ziyech, st 10' e 13', 50' Lucas Moura

Ajax (4-2-3-1): Onana; Mazraoui, De Ligt, Blind, Tagliafico; Schoene (st 15' Veltman), De Jong; Ziyech, Van de Beek, Dolberg (st 27' Sinkgraven); Tadic. Allenatore: Ten Hag.

Tottenham (4-2-3-1): Lloris, Trippier (st 35' Lamela), Vertonghen, Alderweireld, Rose (st 40' Davies); Wanyama (st 1' Llorente), Sissoko, Alli, Eriksen, Lucas Moura; Son. Allenatore: Pochettino.

Arbitro: Felix Brych (GER)
Note Calci d'angolo: Ajax 5, Tottenham 4. Ammoniti: Sissoko, Rose, Ziyech

AMSTERDAM. Anche l'altra semifinale di Champions è una cartolina del calcio. L'Ajax ce la fa ma subisce la rimonta fino al 2-3 di uno straordinario Tottenham. Alla fine saranno i londinesi capaci di rimontare dallo 0-2 a sfidare il Liverpool in una finale tutta inglese rovesciando lo 0-1 di Londra.

Formazione tipo per gli olandesi, con ten Hag che schiera dal primo minuto Neres, in dubbio alla vigilia per un leggerlo fastidio fisico. Classico modulo con i tre trequartisti alle spalle dell'unica punta Tadic. In difesa, sulla fascia destra, Mazraoui vince il ballottaggio con Veltman.

Sul versante londinese Pochettino invece ritrova Son, squalificato all'andata, che agirà da punta a causa dell'assenza di Kane (stagione fini-

ta per lui). Ci sarà anche Ver-tonghen, dopo la grande paura per l'infortunio dell'andata, al centro della difesa ma in campo con una mascherina protettiva. I padroni di casa giocano subito sul velluto. Dopo 5' infatti gli olandesi confezionano il vataggio con un preciso colpo di testa di De Ligt. Il Tottenham non ci sta e dopo un solo minuto solo il palo fermo la conclusione di Son. La squadra di Pochettino non perde la calma e cerca di mettere in difficoltà i Lancieri con una manovra avvolgente ma di buon ritmo. E al 24' Lucas Moura entra in area con un'azione solitaria e serve Eriksen. Anche la sua conclusione però è centrale, Onana para. Ma forse nel miglior momento degli ospiti gli olandesi trovano il raddoppio al termine di una delle lo-

ro caratteristiche azioni corali. Van de Beek che ruba palla e avvia la ripartenza nel corridoio centrale, poi allarga a sinistra per Tadic che rimette in mezzo per Ziyech, a rimorchio: tiro di prima con il sinistro incrociato sul palo lontano e 2-0.

Pochettino si gioca la carta Llorente al centro dell'attacco. E il Tottenham al 10' trova la via del gol con Lucas Moura in contropiede. I londinesi prendono fiducia e mettono pressione all'Ajax e pareggiano al 13' con un'altra perla di Lucas. Al Tottenham basta una rete per qualificarsi. I padroni di casa reagiscono e sfiorano il tris con Ziyech che al 35' colpisce il palo. Ma il Tottenham spinge e all'ultimo secondo del recupero trova il gol decisivo con Lucas Moura. —

IL CASO

Barcellona sotto choc «Squadra senz'anima è un fallimento storico»

BARCELONA. Dopo l'inattesa, clamorosa eliminazione del Barcellona dalla Champions, travolto 4-0 dall'attacco 'B' - non c'erano nè Salah nè Firmino - di un Liverpool per nulla rinunciatario (anzi!), nonostante il 3-0 subito all'andata, i media spagnoli ieri non hanno - secondo tradizione - risparmiato i toni drammatici: «Fallimento storico» ha titolato in prima pagina Marca, sullo sfondo del tabellone di Anfield Road sul quale spicca il rotondo risultato. E, più in piccolo, l'ammissione che il Liverpool e lo stadio meritano «un 10». Sport ha invece accusa la squadra di Valverde di aver scritto «con la più grande figuraccia della storia, la pagina più nera», incapace «come a Roma, di gestire il largo successo della partita casalinga». E il giornale non ha risparmiato critiche all'allenatore, ritenuto «non all'altezza della Champions». «Sonrojo» è invece il gioco di parole scelto da Mundo Deportivo, per il quale i giocatori del Barcellona devono appunto arrossire di fronte alla lezione ricevuta dai Reds, che pur «privi di Salah e Firmino»,



Lionel Messi

hanno abbattuto una squadra «senz'anima». «Il ridicolo gol del 4-0, incassato su calcio d'angolo - scrive il giornale catalano - è l'epitaffio di una squadra che ha rivissuto Roma». «Tuono a Enfield» ha titolato As, parlando di «nuova ecatombe in Champions». Con conseguente «addio al triplete». A corredo le parole di Busquets: «Dobbiamo chiedere scusa perché questo è successo di nuovo, dopo Roma».

Per contro, in Inghilterra invece la stampa si è lanciata in maniera euforica. «Il miracolo di Anfield»: dal Guardian al Sun, fino al Mirror il titolo è lo stesso. Cambiano solo le fotografie che lo accompagnano. —

EUROPA LEAGUE

Sarri giura amore al Chelsea e intanto si gioca la finale

ROMA. E anche l'Europa League sceglie le due finaliste, sulla strada che porta alla finalissima in programma mercoledì 29 maggio a Baku, capitale dell'Azerbaijan. Questa sera Chelsea ed Eintracht Francoforte partono dall'1-1 maturato in Germania la settimana scorsa mentre l'Arsenal è ospite del Valencia forte del 3-1 dell'andata a Londra. Entrambe le partite si giocano con fischio d'inizio alle 21.

E ieri, alla vigilia della partita, è giunta una dichiarazione d'amore per il Chelsea da parte di Sarri che ha

così allontanato le sirene della Roma: «Vogliamo raggiungere la finale di Europa League, e vincerla, perché ci meritiamo di conquistare un trofeo in questa stagione» ha dichiarato per poi aggiungere: «L'ho detto e lo ribadisco - le sue parole, in conferenza stampa -: voglio restare qui a Londra. Il calcio inglese mi piace molto e mi piace anche l'atmosfera che si respira negli stadi. Mi piacerebbe restare al Chelsea, non ho intenzione di cambiare». —

NUOTO

Dopo Trieste, anche Gorizia a giugno La divina Federica al Trofeo dell'Est

Marco Bisiach

GORIZIA. All'edizione 2019 del Trofeo dell'Est di nuoto di Gorizia, a giugno, brillerà anche la stella più luminosa, quella della divina Federica Pellegrini. La più forte nuotatrice azzurra di sempre sarà infatti il nome di punta della manifestazione organizzata dalla Gorizia Nuoto in programma tra venerdì 14 e domenica 16 giugno, che

negli anni ha ospitato diversi grandi talenti del nuoto nazionale e internazionale e in questo 2019 vedrà in vasca pure Federico Bocchia e alcuni dei migliori giovani azzurri, da Filippo Melli a Matteo Restivo, fino a Lorenzo Zazzeri.

I riflettori, però, inevitabilmente saranno tutti per lei, Federica Pellegrini (la scorsa settimana osannata a Trieste per il centenario della Triestina nuoto), il cui arrivo in riva all'I-

sonzo rappresenterà un autentico evento. E anche per questo gli organizzatori della Gorizia Nuoto le stanno preparando un'accoglienza da autentica star. «Federica arriverà in città nel pomeriggio di sabato 15 giugno assieme al suo tecnico Matteo Giunta - spiega Martina Gratton della Gorizia Nuoto -, e prenderà parte a una conferenza stampa organizzata ad hoc, prima di una cena di gala riservata ad autorità e ai po-



Federica Pellegrini in vasca sabato alla Bianchi di Trieste FOTO BRUNI

chi fortunati che potranno accedere attraverso modalità ancora in fase di studio negli spazi del locale Bierkeller di via Lantieri, che nell'occasione sarà riservato all'evento». Proprio nell'adiacente Palazzo

Lantieri la divina Fede pernoverà in una delle sale più belle della storica residenza che ospitò anche Goldoni, Casanova e gli eredi al trono di Francia. La fuoriclasse veneta però ha scelto di non limitarsi al ruolo di «madrina» di una manifestazione sempre più importante come il Trofeo dell'Est - panni vestiti nel recente passato ad esempio dal campione olimpico di Sydney Massimiliano Rosolino -, e sarà anche in gara. Federica, fresca di record italiano sui 100 stile, nuoterà (probabilmente alle 10 di domenica 16 giugno) la «sua» gara i 200 stile libero, e prima di congedarsi dal pubblico goriziano resterà per gli autografi negli spazi della piscina di via Capodistria fino alle 13.30.

Il Trofeo dell'Est 2019 scatterà già la sera di venerdì 14 giugno con le gare in notturna dedicate ai Master per proseguire poi sabato e domenica con tutte le specialità su 50 e 200 metri. —

PALLANUOTO / 1

Il capitano ha detto stop A fine stagione Giorgi lascia

A 34 anni il centroboa si ritira dall'attività agonistica: «L'emozione più grande? Aver riportato questa squadra in serie A1 dopo una attesa durata 53 anni»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Mi sono divertito tantissimo, prendendomi delle grossissime soddisfazioni, ma ora è giunto il momento: l'età avanza, la fatica è tanta».

Aaron Giorgi, capitano della Pallanuoto Trieste, annuncia così il suo ritiro dalla waterpolo. Il centroboa che mercoledì prossimo compirà 34 anni sarà a disposizione della squadra ancora per le prossime due partite di campionato e per l'eventuale fase play-out. Poi appenderà la calottina al chiodo.

Giorgi è entrato nel mondo della pallanuoto 26 anni fa. Cresciuto nel settore giovanile della Triestina, dopo un anno in A1 al Chiavari, nel 2004 è approdato alla Pallanuoto Trieste, società che è riuscito a condurre dalla C alla massima serie. «Aver portato Trieste in A1 dopo 53 anni di assenza rimarrà sempre l'emozione più grande che abbia vissuto nel corso della mia carriera. Gara-3 di



La gioia di Aaron Giorgi nei play-off che portarono Trieste alla promozione in serie A1

quella serie promozione vinta contro l'Ortigia alla "Bianchi", con tanti giovani triestini in squadra, con un pubblico di oltre 1500 persone assiepato in piscina, assieme ai miei "fratelli" Ray Petronio e Jacopo Giacomini... Beh, per me quello è

il fotogramma più bello del film sportivo della mia vita» racconta con parole ancora oggi cariche di emozione Aaron.

Tanti sono stati anche gli allenatori incontrati da Giorgi in questa lunga carriera. Da Lucio Gavagnin, «il mio primo

tecnico, che appena buttato in acqua mi schiacciava le dita delle mani per non rimanere attaccato a bordo vasca», a Dragan Samardzic «il mitico montenegrino della serie B ai tempi della Triestina».

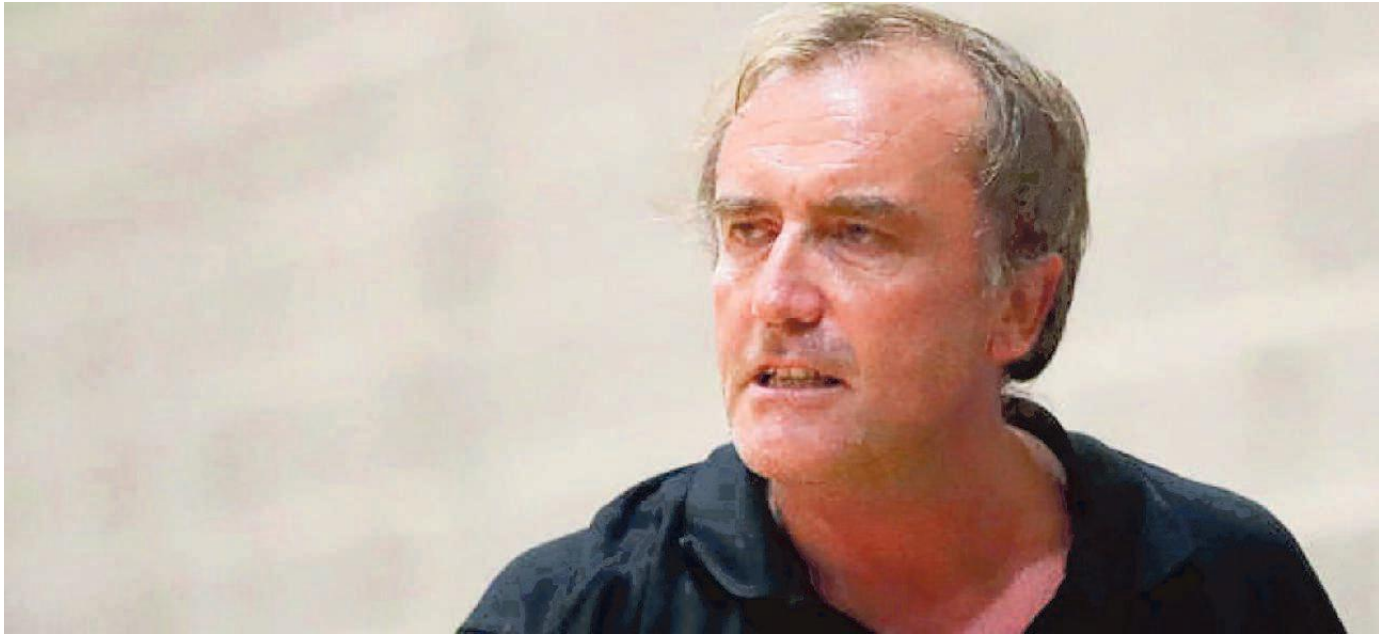
E uno degli eventi chiave del-

la carriera di Giorgi è stato l'approdo a 19 anni in serie A1 con il Chiavari: «Gu Baldinetti, dopo avermi fatto un provino, decise di credere in me. Per la prima volta vissi la pallanuoto che conta, giocando con Luca Giustolisi e Alessandro Calcaterra. Ricordi indelebili». Con il ritorno a Trieste, dopo la lunga gestione di Ugo Marinelli («Gli è mancata sola la fortuna per andare in A1»), nel 2015 Aaron accoglie da capitano l'arrivo in panchina di Stefano Piccardo: «Con lui abbiamo fatto il vero cambiamento di mentalità, tanto da salire in A1 grazie anche a un preparatore atletico del valore di Gary Lee». Una volta raggiunto il massimo campionato le cose per Aaron sono però pian piano cambiate: «Il momento più difficile della mia carriera è stato sicuramente lo scorso anno. Per fortuna Andrea Brazzatti ha saputo imprimere la svolta giusta facendoci mantenere la categoria».

E adesso, nel momento del saluto, per Giorgi è anche tempo di ringraziamenti. A tre persone in particolare che lo hanno sempre seguito lungo questo percorso: mamma Fulvia, «pilastro nei momenti di gioia e sofferenza», il presidente Enrico Samer, «persona che crede con tutto il cuore in questo sport, che mi ha riservato sempre la sua fiducia» e il vicepresidente Renzo Colautti, «marito di mia mamma, per me a tutti gli effetti un padre, che a 8 anni mi ha fatto conoscere quello che è stato lo sport della mia vita». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

BASKET



Il coach del Don Bosco Luca Daris analizza la situazione in casa salesiana dopo la retrocessione: lui stesso ora potrebbe lasciare

Don Bosco, la retrocessione diventa l'occasione per avviare la ricostruzione

L'impegno della società triestina sciolta in serie D resta comunque imperniato sulla valorizzazione dei giovani cresciuti nel vivaio

Francesco Cardella

TRIESTE. Qualche rammarico c'è, ci mancherebbe ma alla fine restano ben pochi rimpianti e lo sguardo è già rivolto alla (ri)costruzione

in vista della prossima stagione sportiva.

Il Don Bosco accetta (quasi) con filosofia la retrocessione nella serie D di pallacanestro, un verdetto maturato dopo una fase play-out che ha visto gli isontini dell'Asar Romans alla fine meritare la permanenza in serie C Silver, vincendo le due gare degli spareggi facendo valere sul parquet sia all'andata che al ritorno la

maggiore esperienza e più importante fisicità del proprio organico.

La politica giovanile dei salesiani insomma in questa stagione non ha pagato come la società avrebbe desiderato, o almeno ha regalato un tasso dignitoso solo in termini di apprendistato e di buon minutaggio a favore di un gruppetto di giocatori da allevare in prospettiva o forse da concedere ad

altri lidi societari. Sì, perché il percorso compiuto dal Don Bosco nella ex serie C2 di basket è quindi comunque servito intanto a regalare una vetrina niente male a più di qualche giovane di casa, vedi il 2003 Stefano Longo, guardia di 1.92, il fatidico ragazzo "futuribile" dotato di buona impostazione al tiro, fisico e possibile adattabilità anche al ruolo di play. Il Don Bosco lo ha lanciato spesso e volentieri tra i titolari in quintetto base e lui ha ripagato la fiducia ricevuta nel migliore dei modi, stimolando l'interesse di diversi club, anche di serie A1. E che dire di Polo e Venier, altri prodotti del vivaio del Don Bosco, entrambi classe 2003: loro hanno giocato magari meno di Longo ma quanto fatto vedere, ad-

dizionato al dato la cifra anagrafica, sembrar anche qui poter sortire un discreto mercato.

«Possiamo dire che Romans ha in fondo meritato la salvezza in questa serie play-out – ha ribadito l'allenatore del Don Bosco, Luca Daris -: ha vinto le due gare e su questo non possiamo dibattere molto. Più importante per noi è guardare invece al futuro, a una ripartenza dalla serie D facendo nel contempo tesoro di quanto vissuto in questa stagione».

Ma come potrebbe presentarsi il Don Bosco ai nastri di partenza del prossimo campionato? I due veterani, ovvero Carlin e Catenacci, molto probabilmente sono arrivati a fine carriera, mentre l'altro nucleo di rampanti, tutti con un'età tra i 20 e 22 anni come Balbi, Venturini, Bratos, Boniccioli e Pecchi, potrebbero rappresentare l'asse portante per la missione del ritorno in Silver. Già, "potrebbero", visto che restano da valutare quanto potrebbe accadere sul mercato oltre agli stimoli personali. «Proveremo a trattenerli - garantisce Luca Daris - sono ancora giovani ma allo stesso tempo abbastanza esperti». E il coach? Anche qui il punto è al momento da definire, alla luce degli impegni professionali dello stesso Daris (docente universitario spesso impegnato all'estero) il quale auspica: «Anche qui bisognerà vedere tutto – chiosa il tecnico – ma vedrei alla guida del Don Bosco in D un allenatore più giovane.....». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLANUOTO / 2

Vincono le orchestre di serie B e under 19

TRIESTE. Due successi e un ko per le squadre femminili della Pallanuoto Trieste impegnate nei rispettivi tornei.

Nel campionato di serie B le alabardate hanno messo in cassaforte la prima vittoria nel girone Triveneto-Emilia Romagna. Le ragazze allenate da Andrea Piccoli hanno espugnato per 6-7 la piscina dell'Aquaria Piove di Sacco, grazie alle doppiette di Tommasi, Elena Lonza e Mancini, e alla rete di Francesca Lonza. Nel campionato Under 19 Triveneto-Emilia Romagna ottimo ultimo turno per le triestine che superano in trasferta la Rari Nantes Bologna per 2-17 (1-4; 0-4; 1-4; 0-5), con 6 gol di Klatowski e 5 di Cergol, mettendo così al sicuro il primo posto in classifica. La squadra alabardata affronterà ora il girone di semifinale nazionale, che si disputerà tra l'1 e il 2 giugno in una sede ancora da definire. La formazione alabardata allenata da Piccoli: S. Ingannamorte, Zadeu 1, Favero, Gant, Tommasi, Cergol 5, Klatowski 6, Mancini 1, Guadagnin 1, F. Lonza 2, Jankovic 1, Russignan, Gregorutti.

È arrivata invece una sconfitta per l'Under 15 femminile impegnata nell'ultima gara del campionato del Triveneto-Emilia Romagna. La Pallanuoto Trieste è stata sconfitta alla "Sterlino" dalla Rari Nantes Bologna per 6-3 (1-0; 0-0; 2-1; 3-2), ko che impedisce la qualificazione al girone di semifinale nazionale. La formazione alabardata allenata da Piccoli: R. Apollonio, Zavattin, Fasiello, Sblattero 1, F. Lonza 1, Benati, Zoch, Marussi 1, Marega, Spadoni, Liprandi, S. Renier, Caproni, Bozzetta, A. Apollonio.

In acqua è scesa anche la rappresentativa del Friuli Venezia Giulia - interamente composta da atleti della Pallanuoto Trieste - al Trofeo delle Regioni dedicato ai nati nel 2005 e anni seguenti, che si è disputato nella piscina del centro federale di Ostia. I ragazzi di Beppe Bergamasco sono arrivati quattordicesimi. I risultati: Fvg - Marche 7-6, Fvg - Sardegna 10-1, Fvg - Marche-Calabria 6-2, Fvg - Piemonte 8-9, Fvg - Abruzzo 2-3, Fvg - Marche 1-2, Fvg - Veneto 3-9 e Fvg - Emilia Romagna 2-8. Nella finale per il 13.mo posto, il Fvg si è arreso all'Abruzzo 3-4. Per quanto riguarda i marcatori, Todor Dakic e Riccardo Liprandi hanno chiuso con 15 gol segnati, Lorenzo Cotugno 7 reti, Luca Gregoret 3 e Francesco Casavola 1. —

R.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Mentre ero via
RAI 1, ORE 21.25
La verità comincia a emergere davanti agli occhi di Monica (**Vittoria Puccini**), fin quando lo scenario si chiarisce ineluttabile rivelando fino a che punto e di cosa sia stata colpevole, e di cosa invece innocente.



Il mostro
RAI 2, ORE 21.20
Loris (**Roberto Benigni**), che vive in un condominio in cui vige una gara di reciproci dispetti, viene sospettato di essere un serial killer di giovani donne.



A raccontare comincia tu
RAI 3, ORE 21.20
Ultimo appuntamento con il programma di Raffaella Carrà. Stasera è la volta del regista **Paolo Sorrentino**, premio Oscar per *La grande bellezza*.



Villaggio dei dannati
RETE 4, ORE 0.30
In una cittadina della California, la popolazione ha un misterioso collasso collettivo. Quando si risveglia, un medico (**Christopher Reeve**) fa una incredibile scoperta.



San Andreas
CANALE 5, ORE 21.20
In seguito a una violenta scossa di terremoto, un uomo e la sua ex moglie affrontano un pericoloso viaggio per salvare la vita della loro figlia (**Alexandra Daddario**).

NADIA ORO

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 351528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL GELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PIZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità	
6.45 UnoMattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
Cooking Show	
Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore	
Daily Serie Tv	
16.30 Tg1 / Tg1 Economia	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
Game Show	
21.25 Mentre ero via	
Miniserie	
23.35 Porta a porta Attualità	
Tg1 - Notte	
1.45 Speciale Mille e un libro	
Scrittori in tv Rubrica	
2.15 Café express	
Film commedia ('80)	
4.00 Risate di notte Comiche	
4.20 I guerrieri della domenica	
Documentario	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 Delitti in Paradiso Serie Tv	
9.40 Sereno variabile - 40 anni	
insieme Rubrica	
10.00 Tg2 Italia Rubrica	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 Celebrazione del Giorno della	
memoria per le vittime del	
terrorismo alla presenza del	
Presidente Roberto Fico e del	
Presidente Sergio Mattarella	
12.15 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.35 Castle Serie Tv	
18.05 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera	
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Il mostro Film comm. ('94)	
23.25 Stracult Live Show Rubrica	
Don Jon Film comm. ('13)	
2.15 Blue Bloods Serie Tv	
2.55 Tg2 Eat Parade Rubrica	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente Rubrica	
14.00 Tg Regione / Tg3	
14.50 TGR Leonardo Rubrica	
15.05 TGR Piazza Affari	
15.10 Tg3 LIS	
15.20 Tg3 #Stavolta voto	
15.30 Doc Martin Serie Tv	
16.20 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Un posto al sole	
Soap Opera	
21.20 A raccontare comincia tu	
Talk Show	
23.10 Ossigeno Musicale	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Memex - Nautilus Rubrica	
1.35 RaiNews24	

RETE 4	4
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 5 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 Hamburg distretto 21	
Serie Tv	
16.35 Attacco a Rommel	
Film guerra ('71)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Dritto e rovescio	
Attualità	
0.30 Villaggio dei dannati	
Film horror ('95)	
2.20 Stasera Italia Attualità	
Da Scaramouche o se	
vuoi l'assoluzione baciare	
devi sto... cordone! (1ª Tv)	
Film erotico ('73)	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Grande Fratello Real Tv	
16.20 Amici Real Tv	
16.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia - La voce	
dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 San Andreas	
Film azione ('15)	
23.40 New Amsterdam Serie Tv	
0.40 Tg5 Notte	
1.10 Striscia la notizia - La voce	
dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
1.50 Uomini e donne	
3.30 La fame e la sete	
Film commedia ('99)	
5.15 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
7.10 Pollyanna Cartoni	
7.35 Magica, magica Emi Cartoni	
8.00 Georgie Cartoni	
8.30 Chicago Med Serie Tv	
11.10 Bones Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
14.05 I Simpson Cartoni	
15.20 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.50 Mom Sitcom	
16.10 The Middle Sitcom	
16.40 Due uomini e mezzo Sit	
17.35 La vita secondo Jim Sit	
18.05 Mai dire talk - Pillole Show	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Grande Fratello Real Tv	
19.20 Sport Mediaset Rubrica	
19.45 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 Colorado Show	
Sex Movie in 4D	
0.15 Film commedia ('08)	
2.25 Studio Aperto-La giornata	
2.40 Sport Mediaset Rubrica	
3.20 Krypto: The Super Dog	
Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo / Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
Rubrica	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
L'aria che tira Rubrica	
11.00 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District	
Serie Tv	
"Scatole cinesi"	
"Segreto inconfessabile"	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
"Abbandonata dal mondo"	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.15 Piazzapulita	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo Attualità	
1.40 L'aria che tira	
Rubrica	
4.00 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 The Wedding Stalker	
Film Tv thriller ('17)	
16.00 Una babysitter	
all'improvviso Film Tv	
sentimentale ('15)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Pupi e fornelli	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Europa League Prepartita	
21.00 Calcio: (Semif. Ritorno)	
Diretta Gol Europa League	
23.00 Europa League Postpartita	
23.30 Terzo Tempo Europa	

NOVE

8.00 Alta infedeltà DocuReality
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Donne mortali Real Crime
16.00 Il delitto della porta accanto
18.00 Baywatch Australia
DocuReality
19.30 Pizza Hero - La sfida
dei forni Cooking Show
20.20 Camionisti in trattoria
21.25 Tutta la verità Inchieste
0.50 Dentro la setta: Il profeta
Inchieste

20	20	20
8.40 Blindspot Serie Tv		
10.35 Chicago Fire Serie Tv		
11.25 The Big Bang Theory		
Sitcom		
12.15 Supergirl Serie Tv		
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv		
15.55 Blindspot Serie Tv		
17.35 Supergirl Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Sit		
21.00 Blade Film fantastico ('98)		
23.30 69 Sexy Things to Do		
Before You Die Real Tv		
24.00 UnderCover Real Tv		

RAI 4	21	Rai 4
9.45 Criminal Minds Serie Tv		
11.15 Elementary Serie Tv		
12.45 24 Serie Tv		
14.20 Criminal Minds Serie Tv		
15.50 Just for Laughs		
16.05 The Good Wife Serie Tv		
17.35 Elementary Serie Tv		
19.00 Falling Skies Serie Tv		
20.35 Eurovision Song		
20.45 Just for Laughs		
21.10 MacGyver Serie Tv		
23.40 Operation Mekong		
Film azione ('16)		
1.55 Falling Skies Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
10.45 Il generale dorme in piedi		
Film commedia ('72)		
12.50 Una vita violenta		
Film drammatico ('62)		
15.00 L'inquinata del piano di		
sopra Film commedia ('77)		
17.05 L'urlo dei giganti Film ('69)		
19.15 Renegade Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger		
Serie Tv		
21.00 Fuga per la vittoria		
Film drammatico ('81)		
23.25 We Were Soldiers		
Film guerra ('02)		

RAI 5	23	Rai 5
14.05 Attenborough e la grande		
barriera corallina Doc.		
15.00 Sfida al vulcano Doc.		
15.55 Prossima fermata, America		
16.55 Di là dal fiume		
Le Idi gli alberi Doc.		
17.50 Save the date Rubrica		
18.25 Art of... Francia Doc.		
19.15 Provaci Documenti		
20.15 Prossima fermata, America		
21.15 Concerto Musica		
22.15 Lezioni di suono Doc.		
23.10 Emerson, Lake Palmer		
Documenti		

RAI MOVIE	24	Rai
10.15 Racconti romani Film ('55)		
12.00 Vertical Limit Film az. ('00)		
14.10 Cacciatori di frontiera		
Film western ('54)		
15.35 Insonnia d'amore Film ('93)		
17.25 Le Idi di marzo Film ('11)		
19.05 Il cacciatore del Missouri		
Film western ('51)		
20.30 Zuppa d'anatra Corto		
20.50 Il fantasma stregato Corto		
21.10 Sulle tracce dell'assassino		
Film poliziesco ('88)		
23.00 Codice: Genesi		
Film fantascienza ('10)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.30 Incantesimo 9 Soap Opera		
10.15 Capri - La nuova serie		
Serie Tv		
12.10 Sposami Miniserie		
14.10 La donna che ritorna		
Miniserie		
16.00 La signora del West Serie Tv		
17.40 Nero Wolfe Miniserie		
19.25 Provaci ancora Prof! 3		
Miniserie		
21.20 La corrida Talent Show		
23.50 La vita di Leonardo		
da Vinci Miniserie		
1.15 La squadra Serie Tv		

CIELO	26	cielo
9.45 Love It or List It DocuReality		
13.00 Tiny House DocuReality		
14.00 MasterChef Italia 5		
Talent Show		
16.15 Fratelli in affari DocuReality		
17.00 Tiny House DocuReality		
18.00 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc.		
21.15 Trappola sulle montagne		
rocciose Film azione ('95)		
23.00 XXX - Un mestiere a luci		
rosse DocuReality		

PARAMOUNT	27	Paramount
6.30 Giudice Amy Serie Tv		
9.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
13.10 Miss Marple Serie Tv		
15.10 Padre Brown Serie Tv		
17.10 Giudice Amy Serie Tv		
20.10 Vita da strega Serie Tv		
21.10 La febbre del sabato sera		
Film drammatico ('77)		
23.00 Quando l'amore brucia		
l'anima Film biogr. ('05)		
1.00 Ti lascio la mia canzone		
Film drammatico ('14)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità		
16.00 Grecia Telenovela		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
18.30 Tg 2000		
19.00 La diocesi di Roma incontra		
Papa Francesco a San		
Giovanni in Laterano		
Tg 2000		
20.30 TgTg Attualità		
20.45 Dustbin Baby		
Film drammatico ('08)		
22.45 Today Attualità		
23.55 L'ora solare Talk Show		

LA7 D	29	7d
6.10 The Dr. Oz Show		
8.45 I menù di Benedetta		
12.50 Cuochi e fiamme		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.05 Un dolce da maestro		
Pillola Game Show		
18.15 Tg La7		
18.20 I menù di Benedetta		
20.25 Cuochi e fiamme		
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv		
0.50 Un dolce da maestro		
Pillola Game Show		
1.00 A te le chiavi Game Show		

LA 5	30	LA 5
9.10 Tempesta d'amore		
Telenovela		
10.20 Beautiful Soap Opera		
10.40 Una vita Telenovela		
11.45 Il segreto Telenovela		
13.45 Grande Fratello Live		
16.15 Riverdale Serie Tv		
18.10 Dr. House Serie Tv		
19.55 9 mesi e poi DocuReality		
20.00 Uomini e donne		
21.25 Vicino a te non ho paura		
Film sentimentale ('13)		
23.40 Uomini e donne		
1.05 Grande Fratello Live Real		

REAL TIME	31	Real Time
8.55 Malati di pulito Doc.		
11.55 Cortesie per gli ospiti		
13.55 Amici di Maria De Filippi		
14.50 Pillole di Diario di un		
wedding planner Show		
15.00 Abito da sposa cercasi		
Food Advisor		
17.00 Cooking Show		
18.10 Cortesie per gli ospiti		
Real Life		
21.10 Vite al limite DocuReality		
23.05 La clinica per rinascere:		
Obesity Center Caserta		
DocuReality		

GIALLO	38	Giallo
6.35 The Murder Shift		
8.35 Law & Order Serie Tv		
10.35 The Glades Serie Tv		
12.35 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
14.30 Vera Serie Tv		
16.30 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
18.25 The Glades Serie Tv		
21.10 L'ispettore Barnaby		
Serie Tv		
23.10 I misteri di Brokenwood		
Serie Tv		
1.00 The Murder Shift		

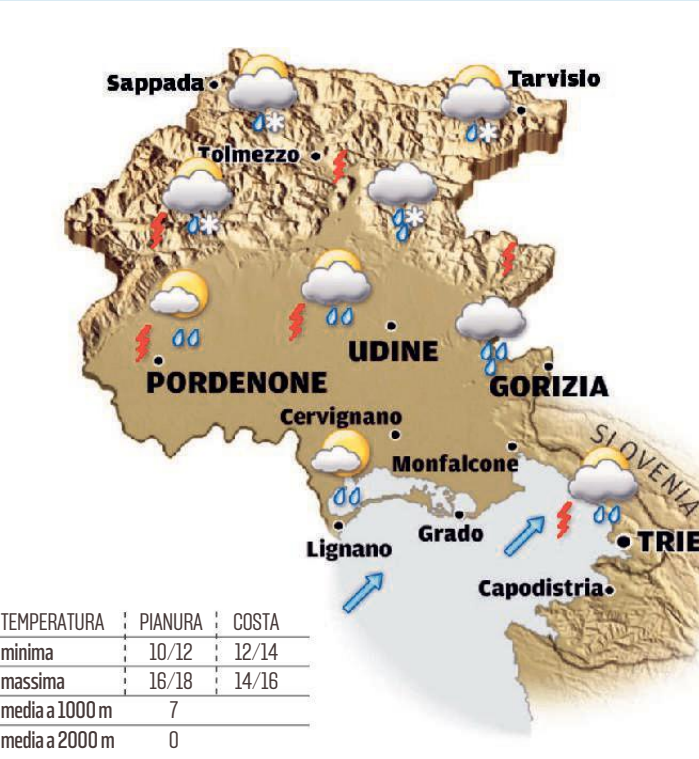
TOP CRIME	39	TOP CRIME
8.05	Bones Serie Tv	
9.45	Il ritorno di Colombo Serie Tv	
11.40	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35	The Closer Serie Tv	
15.25	Bones Serie Tv	
17.15	Il ritorno di Colombo Serie Tv	
19.15	The Closer Serie Tv	
21.10	Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
22.50	The Mentalist Serie Tv	
0.35	Law & Order Serie Tv	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/12	12/14
massima	16/18	14/16
media a 1000 m	7	
media a 2000 m	0	

Al mattino cielo coperto con piogge in genere moderate ad ovest, abbondanti ad est, specie sulle Prealpi Giulie; quota neve sui 1500 m circa. Nel pomeriggio tendenza al miglioramento con qualche schiarita da ovest, ma sarà ancora probabile qualche rovescio o temporale, specie sulla fascia prealpina. Vento da sud-ovest moderato sulla costa. Tempo più stabile dal tramonto.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Instabile al Nordest e sull'Emilia Romagna con piogge e nevicate sulle Alpi dai 1500m in esaurimento entro sera. Più sole altrove.
Centro: Instabile su Toscana, Umbria e Marche con rovesci in trasferimento a interne laziali ed abruzzesi.
Sud: addensamenti irregolari su Molise, Campania e Calabria, senza fenomeni, più soleggiato altrove.
DOMANI
Nord: bel tempo salvo isolati temporali su Est Alpi e Nord Appennino. A fine giornata graduale peggioramento sulle Alpi.
Centro: bel tempo, salvo locali fenomeni diurni sui rilievi appenninici.
Sud: Variabilità su Cilento, Puglia, Basilicata e alta Calabria; bel tempo altrove.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

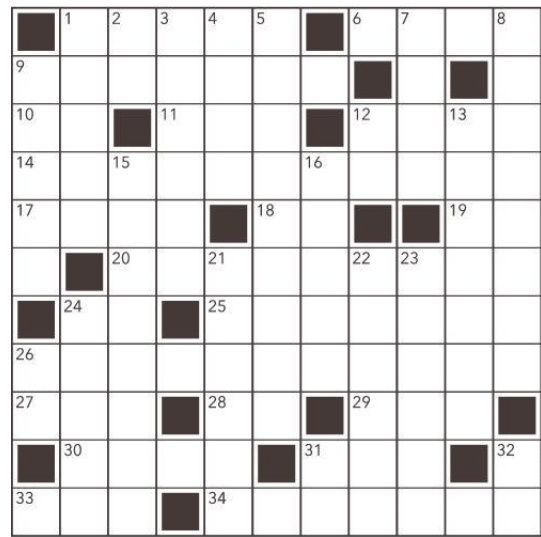
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	10,9	14,9	63%	22 km/h	Pordenone	9,8	15,4	51%	18 km/h
Monfalcone	8,8	17,0	64%	19 km/h	Tarvisio	1,0	10,8	81%	25 km/h
Gorizia	7,4	16,8	69%	21 km/h	Lignano	11,9	16,1	78%	27 km/h
Udine	9,2	15,2	74%	16 km/h	Gemona	8,8	14,3	80%	15 km/h
Grado	10,7	15,9	71%	25 km/h	Piancavallo	0,9	3,9	100%	19 km/h
Cervignano	7,9	17,1	72%	25 km/h	Forni di Sopra	4,4	7,4	89%	13 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	14,2	0,40 m
Monfalcone	poco mosso	14,2	0,40 m
Grado	poco mosso	14,0	0,50 m
Lignano	poco mosso	14,0	0,40 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ ORIZZONTALI 1. L'elenco delle cose da comprare - 6. La cappa sulla città - 9. Un mare interno nell'Europa nord-orientale - 10. Metà dell'osso - 11. Un fiume della Savoia - 12. Frutto dalla polpa molto dolce - 14. La ballerina francese nel film *Un americano a Parigi* (nome e cognome) - 17. Un lago salato - 18. Simbolo del cerio - 19. Sigla di Udine - 20. Cittadina nel dipartimento delle Bocche del Rodano - 24. Sopra - 25. Integri, illesi - 26. Cercare di trattenere l'avversario - 27. Un uomo a Liverpool - 28. Due scritto in lettere - 29. Indica un liquore molto secco - 30. Un famoso stilista francese - 31. Molto devoti e religiosi - 33. Spiazzo attiguo al casolare - 34. La sua capitale è Gerusalemme.

■ VERTICALI 1. Un raggio di luce con grande potere di penetrazione - 2. Un articolo maschile singolare - 3. Locale per il ricovero degli animali domestici - 4. Lanci verso la porta - 5. Abbaglianti, abbaglianti - 7. Golia che fu premier d'Israele - 8. Canali sui tetti per la raccolta di acque piovanti - 9. Armi personali che normalmente portavano i gauchos - 12. Una nota musicale - 13. Musica folk statunitense - 15. Del pero è una farfalla - 16. Panniere di vimini - 21. Abbandoni volontari da parte dei partecipanti - 22. Città sull'isola di Creta - 23. Leoni marini - 24. Misure di lunghezza nell'antica Grecia - 26. Iniziali della celebre Mondaini - 31. Public Relations - 32. La città della Lanterna (sigla).

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/10	10/13
massima	18/20	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

Cielo variabile con prevalenza di sole lungo la costa dove in giornata soffierà brezza; sui monti dal pomeriggio, rovesci sparsi e qualche temporale che non sono da escludere, isolati, anche su qualche zona di pianura. Temperature massime in aumento. Di notte e al mattino possibile qualche nebbia in pianura.

Tendenza per sabato: cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori schiarite su bassa pianura e costa; sui monti, dal pomeriggio piogge sparse e qualche temporale. Anche in pianura dal pomeriggio sarà possibile qualche rovescio o isolato temporale. Dalla sera temporali e piogge abbondanti su tutte le zone.

VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB

(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899€*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degraasi**

GEDI NEWS NETWORKS S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace**, **Lorenzo Bertoli**, **Pierangelo Calegari**, **Roberto Moro**, **Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura dell'8 maggio 2019 è stata di 21.350 copie.
Certificato ADS n. 8578 del 18.12.2018
Codice ISSN online TS2499-1619
Codice ISSN online GO2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) ENRICO GRAZIOLO

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Conto dopo conto siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico non avete nulla da temere. Senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza. Siate soddisfatti.

TORO
21/4 - 20/5
Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi a compiti impegnativi, quali lo studio, per un periodo prolungato. Sarete leggere nei sentimenti del partner.

GEMELLI
21/5 - 21/6
La vostra esperienza e preparazione professionale vi rendono assolutamente inattaccabili. Novità interessanti in amore. Non fate promesse che non potete mantenere.

CANCRO
22/6 - 22/7
Il lavoro dei giorni scorsi vi è costato parecchi sforzi e ne dovete tenere conto nelle scelte che farete oggi. Non vi dovete affaticare. Dedicate più tempo a voi stessi e al riposo.

LEONE
23/7 - 23/8
Un nuovo incarico vi aprirà inaspettatamente prospettive di carriera. La persona a cui pensate da tempo si farà sentire e dichiarerà il suo interesse per voi. Buona la salute.

VERGINE
24/8 - 22/9
Nell'ambito professionale affidatevi alle vostre capacità organizzative. Accetterete una collaborazione, sebbene vi sarà difficile mettersi sullo stesso piano degli altri.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Il solito tran tran quotidiano vi annoierà più del solito. Cercherete così nuove idee e nuovi progetti da realizzare, da concretizzare, da proporre agli altri. Sicurezza interiore.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete delle ottime idee ed una notevole capacità di approfondire le situazioni. Ma non esagerate: godetevi la giornata e rilassatevi nel tempo libero. Un po' di svago.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
La prudenza e la cautela nelle questioni finanziarie non saranno mai abbastanza. Esiste infatti la possibilità di qualche insuccesso, specialmente nelle attività indipendenti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Siate molto riservati e non parlate di certi progetti di lavoro che sono ancora in fase di preparazione. È bene che non si parli di certi argomenti molto riservati. Buon senso.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Buone possibilità di realizzare tanto in ambiti di ricerca, quanto in settori ad indirizza creativo o della comunicazione. Vita di relazione molto serena e stimolante.

PESCI
20/2 - 20/3
Non sono previste novità particolari. La vostra preoccupazione maggiore deve essere quella di evitare accavallamenti pericolosi. Alla sera è previsto un incontro interessante.

PER LA PRIMA
VOLTA CON
FIAT

**PUOI ROTTAMARE
ANCHE L'AUTO DEL VICINO!***



*** PURCHÉ SIA D'ACCORDO**

**OGGI CON LA MEGAROTTAMAZIONE FIAT, PUOI ROTTAMARE L'AUTO DI CHIUNQUE!
E HAI FINO A 6.000€ PER PASSARE A UNA NUOVA FIAT. AD ESEMPIO, CON FINANZIAMENTO,
PANDA È TUA DA 7.600€ OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 9.100€.**

FINO AL 31 MAGGIO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA IN CASO DI ROTTAMAZIONE. TAN 6,45% - TAEG 9,93% ANCHE SABATO E DOMENICA

Iniziativa valida in caso di rottamazione, presentando l'autorizzazione del proprietario comprovata da necessaria documentazione. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6d-TEMP Benzina - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 11.550€, promo 9.100€ oppure 7.600€ solo con finanziamento Megarottamazione di FCA Bank. Es. finanziamento: Anticipo €0,00 - 61 mesi, 60 rate mensili di €122,00, (spese incasso SEPA €3,50/rata). Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua €2.875,33. Importo Totale del Credito €8.116,00 (inclusi servizio marchiatura €200,00, spese istruttoria €300,00, bolli €16,00). Interessi €1.869,33. Spese invio rendiconto cartaceo €3,00/anno. Importo Totale Dovuto €10.213,33. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,93% - Km Totali 75.000 - costo supera 0,05€/km. Offerta **✓ FCA BANK** soggetta ad approvazione. **Esempio "Fino a 6.000€ di sconto"** valido su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31/05/2019 e in caso di rottamazione. Tipo Easy 1.6 120cv Euro 6d-TEMP diesel - prezzi (IPT e contributo PFU esclusi) listino 21.500€, promo 16.700€ oppure 15.500€ solo con finanziamento Megarottamazione di FCA Bank. Es. finanziamento: Anticipo €0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di €273,50, (spese incasso SEPA €3,50/rata). Importo Totale del Credito €16.065,72 (inclusi servizio marchiatura €200,00, Polizza Pneumatici €49,72, spese istruttoria €300,00, bolli €16,00). Interessi €3.374,28. Spese invio rendiconto cartaceo €3,00/anno. Importo Totale Dovuto €19.713,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 8,58%. Offerta **✓ FCA BANK** soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6b (l/100 km): 8,9 - 3,4; emissioni CO₂ (g/km): 177 - 88. Versione metano (kg/100 km): 4,9 - 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 134 - 85. Valori omologati in base al ciclo NEDC. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Fiat Euro 6d-TEMP (l/100 km): 9,0 - 4,2; emissioni CO₂ (g/km): 205 - 105. Versione metano (kg/100 km): 5,9 - 4,9; emissioni CO₂ (g/km): 161 - 97. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati alla data del 30/04/2019 e indicati a fini comparativi.** **✓ FCA BANK**



fiat.it

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988